



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

(art. 11, comma 6 del Dlgs n 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)



SOMMARIO

PREMESSA	5
1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI	8
1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE	13
1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE	17
2. LA GESTIONE DEL BILANCIO	22
2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA	22
2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA	27
2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI	37
2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	37
2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	42
2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	44
a) La Riclassificazione dei Residui	44
b) Il Fondo Pluriennale vincolato	45
c) Le insussistenze dei Residui Attivi e dei Residui Passivi	54
2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	55
3. IL BILANCIO DI CASSA	56
3.1 LA CASSA VINCOLATA	61
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.	64
4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	66
4.2 GLI ACCANTONAMENTI	66
4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	67
4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI	70
4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)	71
4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)	74
4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO	75
4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI	78
a) Fondo Rischi Partecipate;	78
b) Fondo per la copertura degli incassi innominati	79
c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	79
d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	80
e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12	81
f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013	82
g) Restituzione al FSR	83
h) Fondo per l'applicazione dei CCNL	86
i) Fondo rischi Parifica 2023	87
4.2.7 Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)	88
4.3 LE QUOTE VINCOLATE	89
4.4 IL DISAVANZO	89
5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO	94
6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA	95
7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'.	96
8. INDEBITAMENTO.	98
9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203	108
10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE	110
10.1 FESR 2014 - 2020	110
10.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	110
10.1.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2024	113
10.2 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027	114
10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	114
10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2024	117
10.3 FSE 2014 - 2020	117
10.3.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024	117
10.4 FSE+ 2021 - 2027	120
10.4.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024	120
11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	123
11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	123
11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2023	123
11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI	125
NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	132
A. CRITERI DI VALUTAZIONE	135

<i>ATTIVO PATRIMONIALE</i>	<i>135</i>
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP Att. voce B)	135
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP Att. voce B I)	140
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP Att. voce B II)	140
a. Beni Demaniali (SP Att. voce B II 1)	141
b. Beni patrimoniali (SP Att. voce B II 2)	141
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP Att. voce B III)	144
2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP Att. voce C)	144
2.1 CREDITI (SP Att. voce C II)	144
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP Att. voce C IV)	145
3. RATEI E RISCONTI (SP Att. voce D)	145
<i>PASSIVO PATRIMONIALE</i>	<i>145</i>
1. PATRIMONIO NETTO (SP Pass. voce A)	145
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP Pass. voce B)	145
3. DEBITI (SP Pass. voce D)	146
4. RATEI E RISCONTI (SP Pass. voce E)	146
B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	148
<i>ATTIVO PATRIMONIALE</i>	<i>148</i>
1. IMMOBILIZZAZIONI	148
1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	148
1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	149
1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	151
2. ATTIVO CIRCOLANTE	152
2.1 CREDITI	153
2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	154
3. RATEI E RISCONTI	154
<i>PASSIVO PATRIMONIALE</i>	<i>155</i>
1. PATRIMONIO NETTO	155
2. FONDI PER RISCHI E ONERI	157
3. DEBITI	157
3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO	157
3.2 DEBITI VERSO FORNITORI	160
3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	160
3.4 ALTRI DEBITI	161
4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	161
C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	163
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	163
1.1 PROVENTI DA TRIBUTI	163
1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	163
1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	163
1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	164
1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	164
2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	164
2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	164
2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI	165
2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	165
2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	165
2.5 PERSONALE	166
2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	166
2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	166
2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE	167
3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	167
4. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	168
5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	168
5.1 PROVENTI STRAORDINARI	168
5.2 ONERI STRAORDINARI	169
6. RISULTATO D'ESERCIZIO	169

ALLEGATI

- Allegato n. 1 - Acquisizioni di entrate e spese*
- Allegato n. 2 - Reiscrizione di Economie Vincolate*
- Allegato n. 3 - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato*
- Allegato n. 4 - Debiti Fuori Bilancio*
- Allegato n. 5 - Prelievi dai Fondi di Riserva*
- Allegato n. 6 - Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata*
- Allegato n. 7 - Provvedimenti dirigenziali di reiscrizione dei residui perenti*
- Allegato n. 8 - Prospetto delle quote correlate di competenza e relativi utilizzi*
- Allegato n. 9 - Maggiori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate*
- Allegato n. 10 - Minori Accertamenti di competenza rispetto alle Previsioni Assestate*
- Allegato n. 11 - Residui Attivi da Gestione Residuale per importi rilevanti*
- Allegato n. 12 - Residui Attivi da Gestione di competenza per importi rilevanti*
- Allegato n. 13 - Fondo Rischi Partecipate*
- Allegato n. 14 - Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlgs n. 175/2016)*
- Allegato n. 15 - Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo*
- Allegato n. 16 - Dettaglio dei capitoli di entrata e spesa riportati in forma aggregata nell'All. A/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)*
- Allegato n. 17 - Situazione FESR 2014-2020 al 31/12*
- Allegato n. 18 - Situazione FESR 2021-2027 al 31/12*
- Allegato n. 19 - Situazione FSE 2014-2020 al 31/12*
- Allegato n. 20 - Situazione FSE+ 2021-2027 al 31/12*
- Allegato n. 21 - Situazione PNRR al 31/12*
- Allegato n. 22 - Riclassificazioni residui esercizio 2024*

PREMESSA

Preliminarmente si rammenta che la Regione Campania ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, con legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 25.

La Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2024-2026 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10 gennaio 2024.

Il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2023 è stato approvato definitivamente con Legge Regionale n. 1 del 19 marzo 2025 a seguito della definizione del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, giusta Decisione n. 250/2024/PARI del 30.12.2024.

Con tale decisione la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha parificato il Rendiconto generale della regione Campania per l'esercizio 2023 ad eccezione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto dell'accertata sottostima di euro 16.417.622,55 con conseguente rideterminazione in aumento di euro 16.417.622,55 della "Riga B" (poste accantonate) del risultato di amministrazione al 31.12.2023 con effetto sul saldo finale di "Riga E".

Con la medesima decisione, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, ha altresì sospeso il giudizio di Parificazione sui seguenti capitoli di Spesa:

- a. capitolo n. U07020 sul quale sono imputate le spese per il finanziamento dell'ARPAC, per euro 58.056.710 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della L.R. n. 10 del 1998 e disposizioni correlate;
- b. capitolo n. U00008 limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento onnicomprensivo destinato al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli Organi politici, ammontante nel 2023 ad euro 813.688,612 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 23 della L.R. 27/01/2012, n. 1 nel testo risultante dalle modifiche apportate con la L.R. n. 2 del 4 marzo 2021 e disposizioni correlate;
- c. capitoli U00058 e U00008 limitatamente alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato rispettivamente presso la Giunta o il Consiglio regionale ammontanti per il 2023 ad euro 739.996,2 per la Giunta e 1.217.604,67 per il Consiglio, per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 46 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 44, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e successivamente dall'articolo 1, comma 77 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 1;

In sede di adeguamento ai dicta della Corte dei Conti, si è proceduto, oltre alla correzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella misura indicata nella Decisione di Parificazione, ad accantonare, in via prudenziale, sul risultato di Amministrazione, a titolo di Fondo Rischi, la somma di Euro 58.796.706,20 (Vedi Altri Accantonamenti, lett. i) Fondo rischi Parifica 2023).

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2024 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014 del quale si parlerà dettagliatamente nel paragrafo **2.3.3**.

Ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, al Rendiconto Generale sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1.

Gli schemi sono stati elaborati secondo quelli di cui all'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A questi ne sono stati aggiunti altri predisposti dalla Regione autonomamente in modo da rendere le risultanze contabili maggiormente leggibili ai fini del giudizio di parificazione di cui all'articolo 1, comma

5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Il Conto del Bilancio, composto dalla Gestione delle entrate e dal suo riepilogo per Titoli, dalla Gestione delle spese e dai suoi riepiloghi per missioni e per Titoli, evidenzia:

- a. le previsioni di bilancio assestate, di competenza e cassa, approvate dal Consiglio regionale e, per le parti di propria competenza, dalla Giunta;
- b. i residui all'inizio della gestione 2024, sia attivi che passivi;
- c. gli accertamenti e gli impegni;
- d. gli incassi ed i pagamenti (sia in conto residui che in conto competenza);
- e. l'esito del riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi;
- f. per la parte spesa, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- g. lo scostamento della gestione di competenza rispetto alle previsioni;
- h. il totale dei residui, sia da residui che da competenza, da riportare all'esercizio 2025 al termine dell'esercizio 2024.

Le risultanze gestionali, le cui sintesi sono esposte nel Quadro Generale Riassuntivo, nel Prospetto degli Equilibri di Bilancio e nel Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, sono esposte nel Conto del Bilancio secondo la struttura del bilancio regionale approvato con la citata legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 25, e cioè per Titoli Categorie e Tipologie, per la parte Entrata, e per Missioni Programmi e Titoli, per la parte Spesa.

Il Rendiconto Generale per l'esercizio 2024 risulta composto dai seguenti allegati:

- 1 Allegato 10 al D.lgsn. 118/2011 prodotto tramite BDAP, nel quale rientrano, secondo l'ordine del file disponibile sulla Sezione ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato:
 - 1.1 Conto del bilancio - gestione delle entrate;
 - 1.2 Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
 - 1.3 Conto del bilancio - gestione delle spese;
 - 1.4 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - 1.5 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
 - 1.6 Quadro generale riassuntivo;
 - 1.7 Equilibri di bilancio;
 - 1.8 Conto Economico;
 - 1.9 Stato Patrimoniale Attivo;
 - 1.10 Stato Patrimoniale Passivo;
 - 1.11 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - 1.12 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
 - 1.13 Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
 - 1.14 Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - 1.15 Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 1.16 Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;
 - 1.17 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.18 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.19 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
 - 1.20 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
 - 1.21 Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
 - 1.22 Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e

- macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- 1.23 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- 1.24 Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- 1.25 Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- 1.26 Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- 1.27 Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- 1.28 Prospetto dei Costi per Missione;
- 1.29 Conto del Bilancio - Gestione delle Spese. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- 2 Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- 3 Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- 4 Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- 5 Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- 6 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- 7 Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- 8 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- 9 Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- 10 Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;
- 11 Elenco delle partecipazioni dirette e indirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 12 Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso;
- 13 Conto del Tesoriere;
- 14 Quadro riassuntivo Conto del Tesoriere;
- 15 Prospetti ex art. Art. 41, comma 1, del Decreto Legislativo 24, aprile 2014, n. 66;
- 16 Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2024 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale;
- 17 Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 18 Prospetto inerente ai Contratti di Partenariato Pubblico Privato
- 19 Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa alla Contabilità Economico Patrimoniale, e relativi allegati;

Criteri di valutazione

La presente Relazione nella prima parte si riferisce esclusivamente ai movimenti della Contabilità finanziaria, e tutte le poste indicate nel conto del Bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al medesimo Dlgs n. 118/2011.

Tutta la parte relativa ai movimenti in contabilità Economico-Patrimoniale sono oggetto della seconda parte della Relazione ed analizzerà tutti i movimenti adottati in base a quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato Dlgs n. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al medesimo Dlgs n. 118/2011.

1. EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI

Per l'esercizio finanziario 2024 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nel Documento di Programmazione Economico e Finanziario 2024-2026, nella legge di stabilità regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 ed il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e la legge di stabilità sono stati approvati, rispettivamente con la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 25 e n. 24.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2024, partivano con le seguenti previsioni:

	Competenza	Cassa
Fondo Cassa Presunto al 01/01/2024		800.000.000,00
Entrata	37.171.213.638,28	40.054.123.503,41
Spesa	37.171.213.638,28	40.854.123.503,41
Differenziale previsioni tra Entrata e Spesa	0,00	-800.000.000,00
Equilibrio generale a Bilancio di Previsione		0,00

Tabella - Bilancio di Previsione - Totali Generali

Dal prospetto si evince che, in fase previsionale, viene ipotizzato un flusso di cassa in entrata, comprensivo del fondo cassa iniziale, esattamente pari al totale delle spese.

Il totale delle risorse evidenziate nella precedente tabella trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio come di seguito evidenziato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024					
Entrata	Stanzamenti		Spesa	Stanzamenti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2024		800.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	207.472.467,06	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.088.586.967,21				
Fondo pluriennale vincolato	98.035.487,17				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.397.528.393,78	15.080.994.365,83	Titolo 1 Spese correnti	14.623.884.276,15	17.480.570.400,37
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.461.494.143,59	2.197.692.015,22			
Titolo 3 Entrate extratributarie	599.630.223,02	814.901.123,42			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.127.487.590,31	5.561.728.111,04	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.656.981.399,23	6.671.352.225,65
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.439.463.188,20	10.439.463.188,20	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	10.450.390.188,20	10.452.038.861,45
Totale entrate finali	29.025.603.538,90	34.094.778.803,71	Totale spese finali	28.731.255.863,58	34.603.961.487,47
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	357.054,70	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.273.497.662,64	291.174.370,94
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	4.958.987.645,00	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	4.958.987.645,00
Totale entrate 2024	34.984.591.183,90	40.054.123.503,41	Totale spese 2024	36.963.741.171,22	40.854.123.503,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.171.213.638,28	40.854.123.503,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.171.213.638,28	40.854.123.503,41

Tabella - Riepilogo Generale Bilancio di Previsione

Il totale degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale coincide con il totale degli stanziamenti del bilancio gestionale 2024-2026 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10.01.2024.

Nel corso dell'anno, il Consiglio e la Giunta regionale hanno provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alle sopravvenute evoluzioni normative e per effetto di fatti gestionali non previsti e/o prevedibili, o verificatisi nel corso dell'anno in maniera difforme rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene le previsioni assestate, il bilancio risulta in equilibrio sia per competenza che per cassa, come desumibile dalla successiva tabella.

L'equilibrio è stato raggiunto mediante l'iscrizione nello stato di previsione dell'Entrata del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale per complessivi Euro 1.154.791.553,45 e delle quote di avanzo di amministrazione per un totale complessivo pari ad Euro 2.215.030.403,99. Le quote di avanzo di amministrazione sono, nel dettaglio, relative:

- a) all'iscrizione in Bilancio dell'Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e art. 116 del DL.34/2020 - come da articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), per una somma pari ad Euro 2.088.586.967,21;
- b) all'iscrizione delle quote del risultato di amministrazione vincolato e accantonato ai sensi dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per una somma pari ad Euro 126.443.436,78.

L'equilibrio è stato altresì raggiunto mediante l'iscrizione nello stato di previsione della Spesa le Quote di Disavanzo come previste dai Piani di Rientro per un importo complessivo pari ad Euro 207.472.467,06.

Le variazioni al Bilancio di Previsione 2024, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- 1 Acquisizioni di entrate e spese – **allegato n. 1;**
- 2 Applicazione Avanzo Vincolato – **allegato n. 2;**
- 3 Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato – **allegato n. 3;**
- 4 Prelievi dai Fondi di Riserva – **allegato n. 5;**

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio Regionale subiscono un incremento complessivo in termini di competenza del 13,10% (sia in entrata che in spesa), ed in termini di cassa del 9,95% sia dal lato dell'entrata che dal lato della spesa, come si evince sempre dalla seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Fondo di cassa al 01/01/2024					800.000.000,00	1.176.975.801,18	376.975.801,18	47,12%
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.088.586.967,21	2.215.030.403,99	126.443.436,78	6,05%				
Fondo pluriennale vincolato	98.035.487,17	1.154.791.553,45	1.056.756.066,28	1077,93%				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.397.528.393,78	14.005.817.856,37	608.289.462,59	4,54%	15.080.994.365,83	15.888.187.886,19	807.193.520,36	5,35%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.461.494.143,59	2.121.167.952,87	659.673.809,28	45,14%	2.197.692.015,22	2.751.624.507,28	553.932.492,06	25,21%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	599.630.223,02	679.954.516,27	80.324.293,25	13,40%	814.901.123,42	1.074.720.032,21	259.818.908,79	31,88%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.127.487.590,31	4.845.459.679,80	1.717.972.089,49	54,93%	5.561.728.111,04	6.430.826.879,12	869.098.768,08	15,63%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.439.463.188,20	11.785.567.253,17	1.346.104.064,97	12,89%	10.439.463.188,20	11.828.623.805,02	1.389.160.616,82	13,31%
Totale entrate finali	29.025.603.538,90	33.437.967.258,48	4.412.363.719,58	15,20%	34.094.778.803,71	37.973.983.109,82	3.879.204.306,11	11,38%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	453.148.000,00	453.148.000,00	0,00%	357.054,70	453.148.000,00	452.790.945,30	∞
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	-1.178.479.928,73	-23,76%	4.958.987.645,00	4.314.024.184,44	-644.963.460,56	-13,01%
Totale entrate 2024	34.984.591.183,90	38.671.622.974,75	3.687.031.790,85	10,54%	40.054.123.503,41	43.741.155.294,26	3.687.031.790,85	9,21%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.171.213.638,28	42.041.444.932,19	4.870.231.293,91	13,10%	40.854.123.503,41	44.918.131.095,44	4.064.007.592,03	9,95%

SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA				PREVISIONI DI CASSA			
	Competenza	Competenza	Scostamento		Cassa	Cassa	Scostamento	
	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%	Bil. Prev.	Assestata	Euro	%
Disavanzo di amministrazione	207.472.467,06	207.472.467,06	0,00	0,00%				
Titolo 1 - Spese correnti	14.623.884.276,15	16.570.722.346,24	1.946.838.070,09	13,31%	17.480.570.400,37	19.403.470.033,71	1.922.899.633,34	11,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.656.981.399,23	5.978.636.348,95	2.321.654.949,72	63,49%	6.671.352.225,65	8.191.040.645,70	1.519.688.420,05	22,78%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.450.390.188,20	11.786.530.325,80	1.336.140.137,60	12,79%	10.452.038.861,45	11.788.873.500,71	1.336.834.639,26	12,79%
Totale spese finali	28.731.255.863,58	34.335.889.020,99	5.604.633.157,41	19,51%	34.603.961.487,47	39.383.384.180,12	4.779.422.692,65	13,81%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.273.497.662,64	2.717.575.727,87	444.078.065,23	19,53%	291.174.370,94	708.096.052,31	416.921.681,37	143,19%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	-1.178.479.928,73	-23,76%	4.958.987.645,00	3.826.650.863,01	-1.132.336.781,99	-22,83%
Totale spese 2024	36.963.741.171,22	41.833.972.465,13	4.870.231.293,91	13,18%	40.854.123.503,41	44.918.131.095,44	4.064.007.592,03	9,95%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.171.213.638,28	42.041.444.932,19	4.870.231.293,91	13,10%	40.854.123.503,41	44.918.131.095,44	4.064.007.592,03	9,95%

Tabella – Confronto tra Previsioni Iniziali e Previsioni Assestate

	Competenza	Cassa
Giacenza di Cassa al 01/01/2023		1.176.975.801,18
Entrata assestata	42.041.444.932,19	43.741.155.294,26
Spesa assestata	42.041.444.932,19	44.918.131.095,44
Differenziale previsioni tra Entrata e Spesa	0,00	-1.176.975.801,18
Equilibrio generale a Bilancio di Previsione		0,00

Tabella – Previsioni assestate – Totali Generali

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	2.088.586.967,21 98.035.487,17	2.215.030.403,99 1.154.791.553,45	Disavanzo di amministrazione	207.472.467,06	207.472.467,06
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	13.397.528.393,78	14.005.817.856,37	Titolo 1 - Spese correnti	14.623.884.276,15	16.570.722.346,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.461.494.143,59	2.121.167.952,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.656.981.399,23 10.450.390.188,20	5.978.636.348,95 11.786.530.325,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	599.630.223,02	679.954.516,27			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.127.487.590,31	4.845.459.679,80			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.439.463.188,20	11.785.567.253,17			
Totale entrate finali	29.025.603.538,90	33.437.967.258,48	Totale spese finali	28.731.255.863,58	34.335.889.020,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	453.148.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.273.497.662,64	2.717.575.727,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/ terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27
Totale entrate dell'esercizio	34.984.591.183,90	38.671.622.974,75	Totale spese dell'esercizio	36.963.741.171,22	41.833.972.465,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.171.213.638,28	42.041.444.932,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.171.213.638,28	42.041.444.932,19

Tabella - Confronto tra Previsioni di Competenza, Iniziali e Assestate

Gli scostamenti più significativi (superiori al Miliardo) riguardano, come ovvio, il Fondo Pluriennale Vincolato (per effetto del Riaccertamento Ordinario del Rendiconto dell'esercizio precedente e dei provvedimenti di variazione del Cronoprogramma come analiticamente dettagliati nell'Allegato alla Relazione n. 5) ed i titoli 2 e 5 dell'Entrata ed 1, 2 e 3 della Spesa.

L'avanzo d'amministrazione vincolato ed accantonato applicato nel corso dell'esercizio 2024 (al netto dell'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità) è pari a Euro 126.443.436,78, di cui Euro 19.929.570,10 quale applicazione di Quota Accantonata, ed Euro 106.513.866,68 quale applicazione di Quote Vincolate. Il dettaglio delle variazioni con le quali si è proceduto ad applicare tali quote è contenuto nell'Allegato alla Relazione n. 2.

Come è noto, le regole generali di applicazione di avanzo di amministrazione sono determinate dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In base a tali disposizioni, è possibile applicare al bilancio di Previsione quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (**comma 897**).

Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (**comma 898**).

Pertanto, la quota di avanzo accantonato ed avanzo vincolato teoricamente applicabile all'esercizio 2024 è pari al valore del Disavanzo applicato al medesimo bilancio non derivante da Piano di Rientro del Disavanzo da Anticipazioni di Liquidità (pari complessivamente ad Euro 79.107.291,65, Euro 78.183.743,39 per il Piano di rientro disavanzo anticipazioni D.L. 35/2013, ed Euro 923.548,26 per il Piano di Rientro del disavanzo da Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020).

In sintesi, la quota massima applicabile è pari ad Euro 128.365.175,41 così determinata:

Quota Disavanzo complessiva applicata al Bilancio 2023	Euro 207.472.467,06
Quota Disavanzo anticipazioni di Liquidità per l'Esercizio 2023	<u>Euro 79.107.291,65</u>
Differenza	Euro 128.365.175,41

Si segnala, altresì, che, con l'art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), è stato stabilito che *“Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

Nel corso dell'esercizio 2024, non vi è stata alcuna applicazione di avanzo per risorse afferenti al PNRR.

Pertanto, in sintesi, le risorse accantonate e vincolate applicate al Bilancio per l'Esercizio 2024 sono pari ad Euro 126.443.436,78, e dunque Regione Campania ha rispettato, per il 2024 l'importo massimo della quota accantonata e vincolata applicabile al medesimo esercizio.

Al netto delle oscillazioni dovute all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ed all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato, le entrate di competenza hanno subito nell'esercizio 2024 un incremento di Euro 3.687.031.790,85, pari al 10,54% rispetto alla previsione iniziale, assestandosi quindi ad Euro 38.671.622.974,75, con un deciso incremento rispetto al 2023, quando si erano assestate ad Euro 37.917.624.681,92.

Come già anticipato, lo sviluppo di tutte le variazioni effettuate al bilancio, con le relative tipologie di variazione, sono analiticamente individuate negli elenchi allegati alla presente Relazione.

In base ai principi del Dlgs n. 118/2011 relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, per il quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere perfettamente bilanciato, rispettino altresì i seguenti equilibri, da preservare anche nel corso della gestione:

- 1 le entrate correnti devono coprire le spese correnti (comprehensive degli interessi del debito);
- 2 il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nel caso sia necessario finanziare spese di investimento. Per il 2023 la Regione Campania non ha autorizzato, e dunque contratto, nuovo indebitamento.
- 3 il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- 4 le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese (vedi Elenco **Allegato alla Relazione** n. 8).

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	2.156.398.932,83
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	207.472.467,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	574.310.099,98
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.806.940.325,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	48.392,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	453.148.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	16.570.722.346,24
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	146.570.920,23
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	963.072,63
Rimborso prestiti	(-)	2.717.575.727,87
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	453.148.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		347.541.216,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	58.631.471,16
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	580.481.453,47
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	4.845.459.679,80
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	453.148.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI COMPETENZA
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	453.148.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	48.392,62
Spese in conto capitale	(-)	5.978.636.348,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	146.570.920,23
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-347.541.216,91
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	11.785.567.253,17
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	11.786.530.325,80
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-963.072,63
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00

Tabella – Equilibri generali di Bilancio a Previsioni assestate

Come è possibile rilevare dalle tabelle 3, 4 e 5, tutti gli equilibri sopra evidenziati risultano rispettati.

1.1 LE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Si è già evidenziato nelle precedenti tabelle che le previsioni del Totale Complessivo delle Entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata) pareggiano le previsioni del Totale Complessivo delle spese (comprensivo della quota di disavanzo applicata), per **Euro 37.171.213.638,28** in fase di previsione iniziale (da Bilancio), e per **Euro 42.041.444.932,19** in fase di previsione finale.

La puntuale allocazione di dette somme nella sezione Entrate è riportata nella Tabella a pag. 10 che ne specifica il totale generale nell'ambito dei Titoli che la compongono al netto ed al lordo delle quote di avanzo applicato e del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata.

Mettendo a confronto le Previsioni Assestate di competenza dei Titoli dell'Entrata dal 2022 al 2024 è possibile rilevare gli scostamenti tra le varie annualità:

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA					
	2022	2023	Scostamento 2023/2022	2024	Scostamento 2024/2023	Var %
Titolo 1	12.847.943.170,28	13.427.703.470,31	579.760.300,03	14.005.817.856,37	578.114.386,06	4,31%
Titolo 2	2.196.259.623,85	2.036.493.417,03	-159.766.206,82	2.121.167.952,87	84.674.535,84	4,16%
Titolo 3	729.260.034,81	628.862.660,66	-100.397.374,15	679.954.516,27	51.091.855,61	8,12%
Titolo 4	1.888.459.834,31	4.370.637.893,78	2.482.178.059,47	4.845.459.679,80	474.821.786,02	10,86%
Titolo 5	10.200.027.500,00	10.399.362.064,12	199.334.564,12	11.785.567.253,17	1.386.205.189,05	13,33%
Totale entrate finali	27.861.950.163,25	30.863.059.505,90	3.001.109.342,65	33.437.967.258,48	2.574.907.752,58	8,34%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	453.148.000,00	453.148.000,00	#DIV/0!
Titolo 7	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9	4.969.348.506,04	6.054.565.176,02	1.085.216.669,98	3.780.507.716,27	-2.274.057.459,75	-37,56%
Totale generale entrate	33.831.298.669,29	37.917.624.681,92	4.086.326.012,63	38.671.622.974,75	753.998.292,83	1,99%

Tabella – Entrate per titoli. Confronti scostamenti ultimo triennio

Nel 2024 le entrate finali assestate hanno subito un incremento rispetto al 2023 (+8,34%), per effetto dell'incremento di tutti i titoli, ed, in particolare, dei titoli 1, 4 e 5.

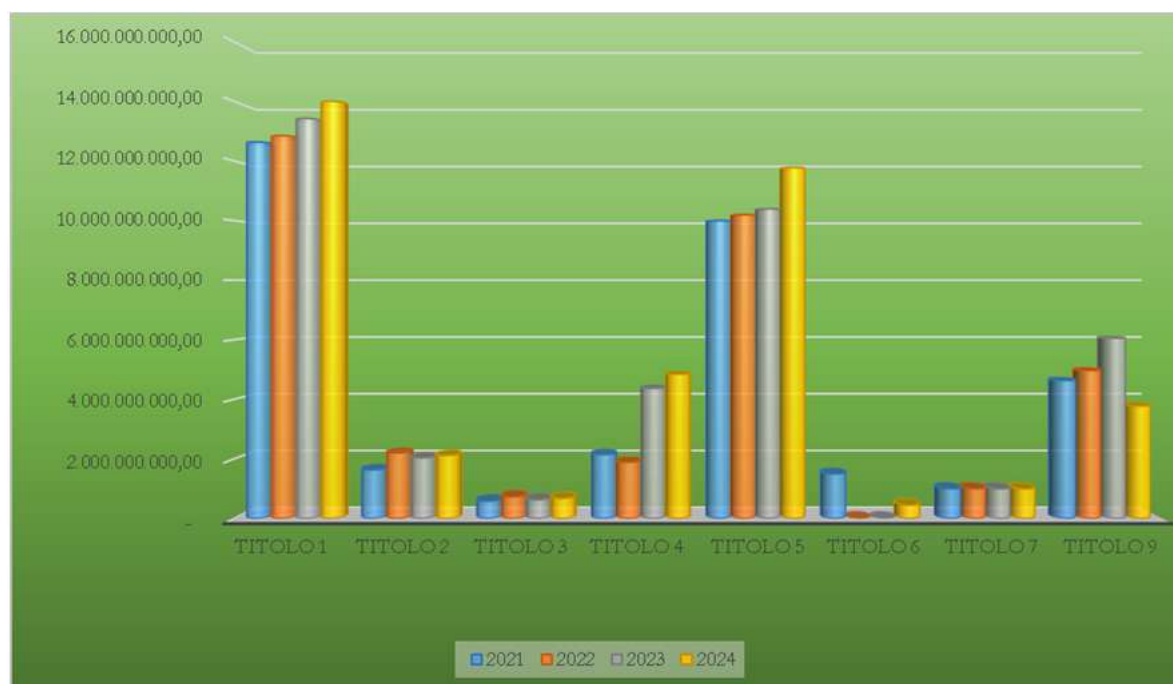


Grafico – Confronto entrate finali assestate per titolo ultimo quadriennio

Per chiarire quale sia l'incidenza delle diverse fonti di finanziamento delle spese, nella Tabella seguente, viene messa a confronto l'incidenza, riferita agli ultimi quattro esercizi, di ogni Titolo di Entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle Entrate per accensione prestiti, per anticipazione di tesoreria e per Servizi per conto di terzi e partite di giro sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Entrata	2021	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2022	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2023	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2024	Inci- denza % su Entrate Fi- nali
Tit. 1	12.637.887.075,85	46,81%	12.847.943.170,28	46,11%	13.427.703.470,31	43,51%	14.005.817.856,37	41,89%
Tit. 2	1.630.749.389,89	6,04%	2.196.259.623,85	7,88%	2.036.493.417,03	6,60%	2.121.167.952,87	6,34%
Tit. 3	583.507.238,97	2,16%	729.260.034,81	2,62%	628.862.660,66	2,04%	679.954.516,27	2,03%
Tit. 4	2.147.396.146,59	7,95%	1.888.459.834,31	6,78%	4.370.637.893,78	14,16%	4.845.459.679,80	14,49%
Tit. 5	10.000.020.000,00	37,04%	10.200.027.500,00	36,61%	10.399.362.064,12	33,70%	11.785.567.253,17	35,25%
Finali	26.999.559.851,30	100,00%	27.861.950.163,25	100,00%	30.863.059.505,90	100,00%	33.437.967.258,48	100,00%

Entrata	2021	Inci- denza % su Entrate To- tali	2022	Inci- denza % su Entrate Fi- nali	2023	Inci- denza % su Entrate To- tali	2024	Inci- denza % su Entrate To- tali
Tit. 1	12.637.887.075,85	37,03%	12.847.943.170,28	37,98%	13.427.703.470,31	35,41%	14.005.817.856,37	36,22%
Tit. 2	1.630.749.389,89	4,78%	2.196.259.623,85	6,49%	2.036.493.417,03	5,37%	2.121.167.952,87	5,49%
Tit. 3	583.507.238,97	1,71%	729.260.034,81	2,16%	628.862.660,66	1,66%	679.954.516,27	1,76%
Tit. 4	2.147.396.146,59	6,29%	1.888.459.834,31	5,58%	4.370.637.893,78	11,53%	4.845.459.679,80	12,53%
Tit. 5	10.000.020.000,00	29,30%	10.200.027.500,00	30,15%	10.399.362.064,12	27,43%	11.785.567.253,17	30,48%
Tit. 6	1.500.000.000,00	4,39%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	453.148.000,00	1,17%
Tit. 7	1.000.000.000,00	2,93%	1.000.000.000,00	2,96%	1.000.000.000,00	2,64%	1.000.000.000,00	2,59%
Tit. 9	4.631.428.948,28	13,57%	4.969.348.506,04	14,69%	6.054.565.176,02	15,97%	3.780.507.716,27	9,78%
Totali	34.130.988.799,58	100,00%	33.831.298.669,29	100,00%	37.917.624.681,92	100,00%	38.671.622.974,75	100,00%

Tabella – Entrate. Confronto ultimo quadriennio Incidenza Previsioni finali per titolo su Entrate Finali e Totali

Il 2024, rispetto al 2023, conferma i rapporti di incidenza dei vari titoli di entrata, segnalando, quali modifiche rilevanti, la crescita del Titolo 6 (dovuta all'operazione di rifinanziamento effettuata con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. effettuata nel 2024 di cui si parla nel Capitolo 8) e la decisa contrazione del Titolo 9 (dovuta, in sostanza, alla riduzione dei prelievi temporanei di liquidità da Cassa Sanità a favore

di Cassa Ordinaria).

Il Titolo 1, in valore assoluto, presenta un deciso incremento degli stanziamenti (+4,31%, incremento di Euro 578.114.386,06) il cui dettaglio, per singolo tributo, è evidenziato nella tabella successiva.

Tipologia Tributo	2022	2023	Diff 2022/2023	2024	Diff 2023/2024
IRAP	1.812.510.588,46	1.838.500.999,61	25.990.411,15	2.070.036.440,67	231.535.441,06
ADDIZIONALE IRPEF	1.149.204.999,99	1.229.027.640,00	79.822.640,01	1.330.291.979,80	101.264.339,80
TASSA AUTOMOBILISTICA	476.000.000,00	489.500.000,00	13.500.000,00	497.400.000,00	7.900.000,00
ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	20.000.000,00	21.800.000,00	1.800.000,00	22.950.000,00	1.150.000,00
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	250.000,00	250.000,00	0,00	335.000,00	85.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.354.902.884,31	9.813.743.033,18	458.840.148,87	10.049.108.004,36	235.364.971,18
ALTRI TRIBUTI	35.074.697,52	34.881.797,52	-192.900,00	35.696.431,54	814.634,02
	12.847.943.170,28	13.427.703.470,31	579.760.300,03	14.005.817.856,37	578.114.386,06

Tabella – Entrate Tributarie. Confronto Ultimo Triennio

Le dinamiche incrementative sono le medesime già osservate nel 2023. Per quanto attiene all'IRAP e la Compartecipazione all'IVA, i due tributi che presentano l'incremento maggiore, l'effetto è dovuto all'incremento del FSN.

Per quanto attiene, invece, all'Addizionale Regionale all'IRPEF, l'incremento risente non solo dell'incremento del valore del FSN, ma anche dell'effetto sul gettito delle manovre determinato dalla variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 (Legge di stabilità Regionale per il 2022).

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di entrata (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA			
Titoli	Fonte	Previsioni iniziali 2024	Previsioni finali 2024
Titolo 1	Regione	13.397.528.393,78	14.005.817.856,37
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		13.397.528.393,78	14.005.817.856,37
Titolo 2	Regione	52.449.578,00	52.450.641,60
	Stato	1.384.588.552,77	1.980.820.683,41
	UE	24.456.012,82	87.896.627,86
Totale		1.461.494.143,59	2.121.167.952,87
Titolo 3	Regione	599.630.223,02	679.954.516,27
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		599.630.223,02	679.954.516,27
Titolo 4	Regione	10.110.295,42	65.118.958,71
	Stato	2.670.543.360,84	4.012.416.387,13
	UE	446.833.934,05	767.924.333,96
Totale		3.127.487.590,31	4.845.459.679,80
Titolo 5	Regione	10.439.463.188,20	11.785.567.253,17
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		10.439.463.188,20	11.785.567.253,17
Titolo 6	Regione	0,00	453.148.000,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		0,00	453.148.000,00
Titolo 7	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9	Regione	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27
	Stato	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00
Totale		4.958.987.645,00	3.780.507.716,27
Tot. Gen Tit.		34.984.591.183,90	38.671.622.974,75

Fonte	Previsioni iniziali 2024	Previsioni finali 2024
Regione	30.458.169.323,42	31.822.564.942,39
Stato	4.055.131.913,61	5.993.237.070,54
UE	471.289.946,87	855.820.961,82
	34.984.591.183,90	38.671.622.974,75

Di seguito si fornisce la lettura grafica dell'articolazione delle previsioni di entrata per l'esercizio finanziario 2024

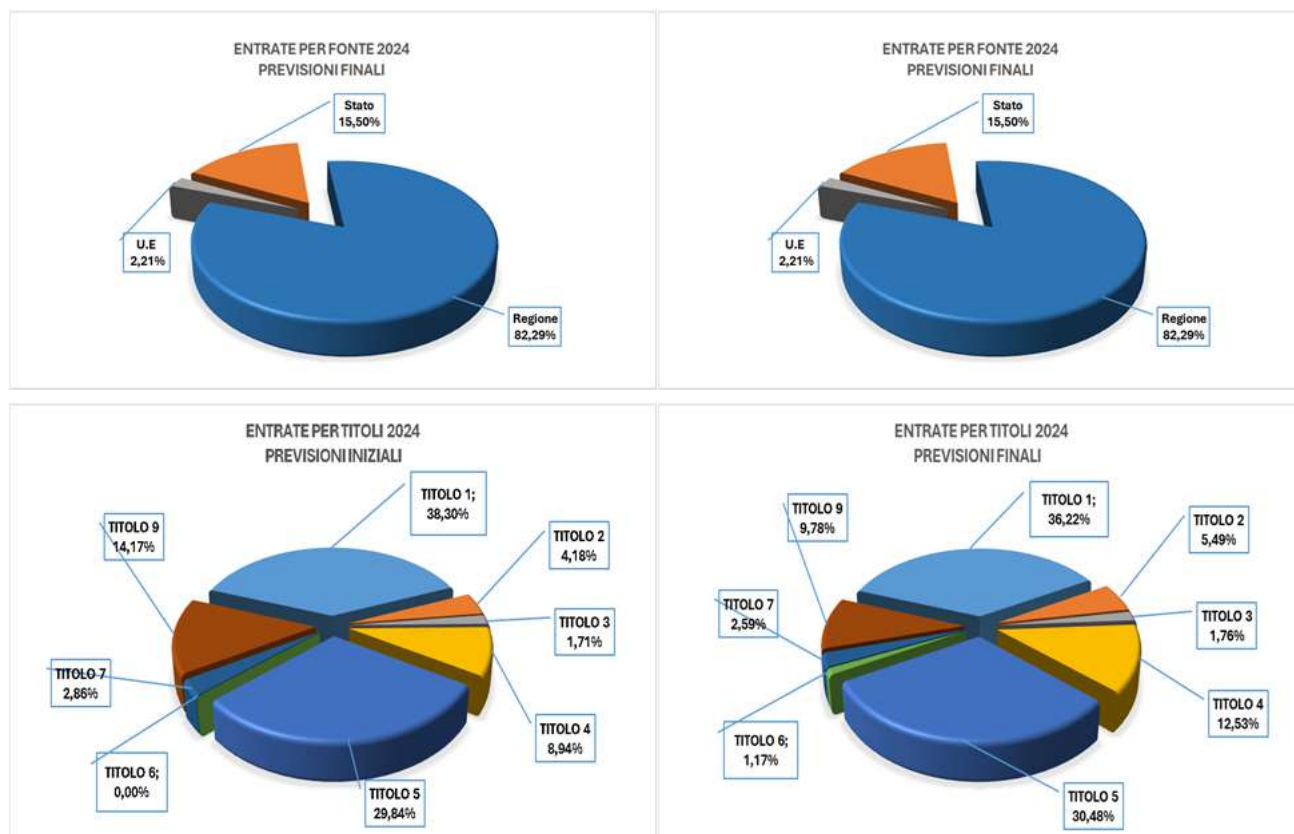


Grafico – Rappresentazione grafica delle previsioni di entrata per titoli e fonti, iniziali e finali

Ulteriori elementi relativi alle relazioni pianificate in sede di programmazione finanziaria possono essere rilevati attraverso l'utilizzo dei principali indicatori finanziari, quali l'indice di autonomia finanziaria, che rapporta le entrate correnti proprie (titolo 1 e 3) al totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata), e quello di autonomia impositiva, che rileva l'incidenza delle sole entrate tributarie (titolo I al netto del Fondo Perequativo Nazionale sulla Compartecipazione IVA – cap. E00166 dell'entrata) sul totale delle entrate correnti.

Rilevandoli a preventivo, sugli stanziamenti definitivi di competenza, registriamo, rispetto agli ultimi due esercizi, i seguenti due indici.

Si registra per gli entrambi gli indici una flessione, che appare più marcata per l'indice di autonomia impositiva.

	2020	2021	2022	2023	2024
Autonomia Finanziaria	86,36%	89,02%	86,08%	87,35%	87,38%
Autonomia Impositiva	46,34%	46,90%	47,69%	47,50%	47,52%

Tabella – Confronto ultimo quinquennio degli indici di Autonomia Finanziaria ed Autonomia Impositiva

Entrambi gli indici confermano sostanzialmente i risultati del 2023, con un incremento dello 0,02% su tutti e due.

1.2 LE PREVISIONI DELLE SPESE

Come già esposto nella Tabella a pag. 10, il totale delle previsioni di Spesa di competenza (al netto della quota di Disavanzo di Amministrazione) pari ad **Euro 36.963.741.171,22** in fase di previsione iniziale, si è assestato ad **Euro 41.833.972.465,13** in fase di previsione finale, con un incremento di **Euro 4.870.231.293,91**, pari al 13,18%, dovuto:

- alle acquisizioni di nuove entrate e spese per **Euro 3.687.031.790,85** (vedi **Allegato alla Relazione n. 1**);
- all'applicazione di una quota di Utilizzo dell'Avanzo Accantonato e Vincolato pari ad **Euro 126.443.436,78**, di cui **Euro 19.929.570,10** quale applicazione di Quota Accantonata, ed **Euro 106.513.866,68** quale applicazione di Quote Vincolate;
- all'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2024 per **Euro 1.056.756.066,28** (vedi **Allegato alla Relazione n. 3**).

La quota di avanzo complessivamente applicata al bilancio nell'esercizio 2024 è pari ad **Euro 2.215.030.403,99**, a fronte della quale si registra un **utilizzo effettivo**, pari complessivamente ad **Euro 2.213.762.680,19**, di cui **Euro 2.088.586.967,21** a titolo di Utilizzo del FAL, **Euro 19.535.403,62** di quota accantonata, ed **Euro 105.640.309,36** di quota vincolata (vedi **Allegato alla Relazione n. 2**).

Il Titolo che ha risentito di più in termini percentuali dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo 2 (+63,49%).

Per quanto attiene invece le previsioni di cassa lo scostamento in più è di **Euro 4.064.007.592,03** pari al 9,95%.

Titoli	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2022	2023	Scostamento	Var %	2024	Scostamento	Var %
Titolo 1	15.104.326.358,17	15.754.765.823,60	650.439.465,43	4,31%	16.570.722.346,24	815.956.522,64	5,18%
Titolo 2	2.722.765.952,41	5.466.500.527,14	2.743.734.574,73	100,77%	5.978.636.348,95	512.135.821,81	9,37%
Titolo 3	10.200.756.263,68	10.400.668.123,01	199.911.859,33	1,96%	11.786.530.325,80	1.385.862.202,79	13,32%
Titolo 4	2.448.132.214,69	2.362.395.180,20	-85.737.034,49	-3,50%	2.717.575.727,87	355.180.547,67	15,03%
Titolo 5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7	4.969.348.506,04	6.054.565.176,02	1.085.216.669,98	21,84%	3.780.507.716,27	-2.274.057.459,75	-37,56%
TOTALI	36.445.329.294,99	41.038.894.829,97	4.593.565.534,98	12,60%	41.833.972.465,13	795.077.635,16	1,94%

Tabella – Spesa. Previsioni Finali di competenza. Analisi degli scostamenti 2022-2024

Rispetto all'esercizio 2023, si assiste, dunque, ad un complessivo aumento delle previsioni di spesa (+1,94%), incremento che ha riguardato tutti i titoli ad esclusione del titolo 7.

La successiva tabella calcola l'incidenza dei diversi Titoli della spesa sul totale delle spese finali e l'incidenza complessiva sul totale generale delle spese.

Spesa	2022	Incidenza % su Spese Finali	2023	Incidenza % su Spese Finali	2024	Incidenza % su Spese Finali
Titolo 1	15.104.326.358,17	53,89%	15.754.765.823,60	49,82%	16.570.722.346,24	48,26%
Titolo 2	2.722.765.952,41	9,71%	5.466.500.527,14	17,29%	5.978.636.348,95	17,41%
Titolo 3	10.200.756.263,68	36,40%	10.400.668.123,01	32,89%	11.786.530.325,80	34,33%
Spese finali	28.027.848.574,26	100,00%	31.621.934.473,75	100,00%	34.335.889.020,99	100,00%

Spesa	2022	Incidenza % su Spese Totali	2023	Incidenza % su Spese Totali	2024	Incidenza % su Spese Totali
Titolo 1	15.104.326.358,17	41,44%	15.754.765.823,60	38,39%	16.570.722.346,24	39,61%
Titolo 2	2.722.765.952,41	7,47%	5.466.500.527,14	13,32%	5.978.636.348,95	14,29%
Titolo 3	10.200.756.263,68	27,99%	10.400.668.123,01	25,34%	11.786.530.325,80	28,17%
Titolo 4	2.448.132.214,69	6,72%	2.362.395.180,20	5,76%	2.717.575.727,87	6,50%
Titolo 5	1.000.000.000,00	2,74%	1.000.000.000,00	2,44%	1.000.000.000,00	2,39%
Titolo 7	4.969.348.506,04	13,64%	6.054.565.176,02	14,75%	3.780.507.716,27	9,04%
Spese Totali	36.445.329.294,99	100,00%	41.038.894.829,97	100,00%	41.833.972.465,13	100,00%

Tabella – Spesa. Analisi dell'incidenza di ciascun titolo su Spese Finali e Spese Totali dell'ultimo triennio

Dalla tabella risulta evidente che le Spese Correnti, confrontate con le risultanze dell'esercizio 2023, confermano la tendenza già rilevata nel 2023 di riduzione della propria incidenza percentuale rispetto alle

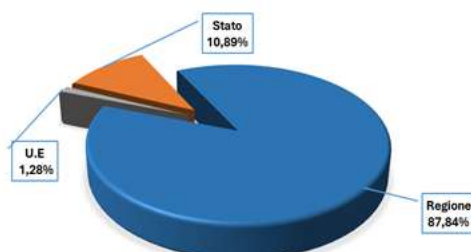
spese finali -1,56%) mentre se raffrontate alle spese totali presentano un lieve incremento (+1,22%). E ciò anche in presenza di un deciso incremento delle previsioni in termini assoluti (+815.956.522,64). Tale variazione per le entrate finali trova correlativo specchio nell'incremento dell'incidenza del Titolo 3, sia sulle spese finali (+1,44%) che sulle spese totali (+ 2,83%) per effetto della notevole riduzione dell'incidenza del titolo 7 che subisce una notevole riduzione sia in termini percentuali (riduzione dell'incidenza del 5,72%) che in termini assoluti (-2.274.057.459,75).

Di seguito si fornisce l'articolazione degli stanziamenti di spesa (previsioni iniziali e previsioni finali) distinti per fonte di provenienza (Regione, Stato, Unione Europea).

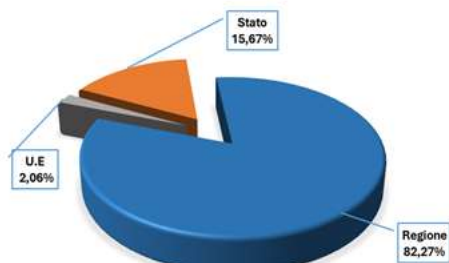
Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2024			
Titolo	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali
Titolo I - Spese correnti	Regione	13.315.586.190,53	14.330.199.444,79
	Stato	1.283.842.072,80	2.152.626.273,59
	UE	24.456.012,82	87.896.627,86
	TOTALE	14.623.884.276,15	16.570.722.346,24
Titolo II - Spese in conto capitale	Regione	470.441.319,23	802.097.313,16
	Stato	2.739.706.145,95	4.404.643.575,00
	UE	446.833.934,05	771.895.460,79
	TOTALE	3.656.981.399,23	5.978.636.348,95
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.450.390.188,20	11.786.530.325,80
	Stato		0,00
	UE		0,00
	TOTALE	10.450.390.188,20	11.786.530.325,80
Titolo IV - Rimborso prestiti	Regione	2.273.497.662,64	2.717.575.727,87
	Stato		0,00
	UE		0,00
	TOTALE	2.273.497.662,64	2.717.575.727,87
Titolo V	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	Stato		0,00
	UE		0,00
	TOTALE	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27
	Stato		0,00
	UE		0,00
	TOTALE	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27
TOTALE TITOLI		36.963.741.171,22	41.833.972.465,13

Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali
Regione	32.468.903.005,60	34.416.910.527,89
Stato	4.023.548.218,75	6.557.269.848,59
UE	471.289.946,87	859.792.088,65
	36.963.741.171,22	41.833.972.465,13

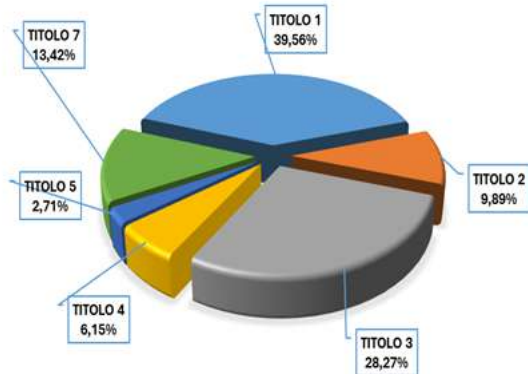
**SPESE PER FONTE 2024
PREVISIONI INIZIALI**



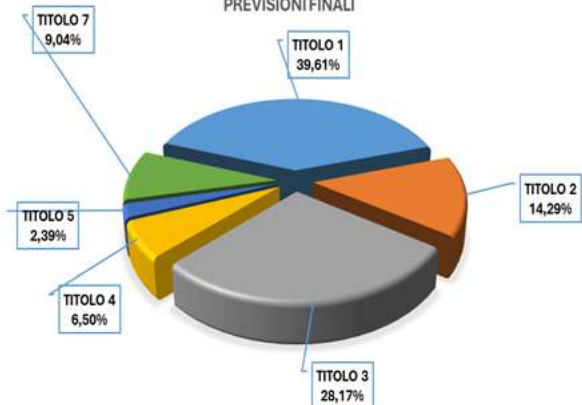
**SPESE PER FONTE 2024
PREVISIONI FINALI**



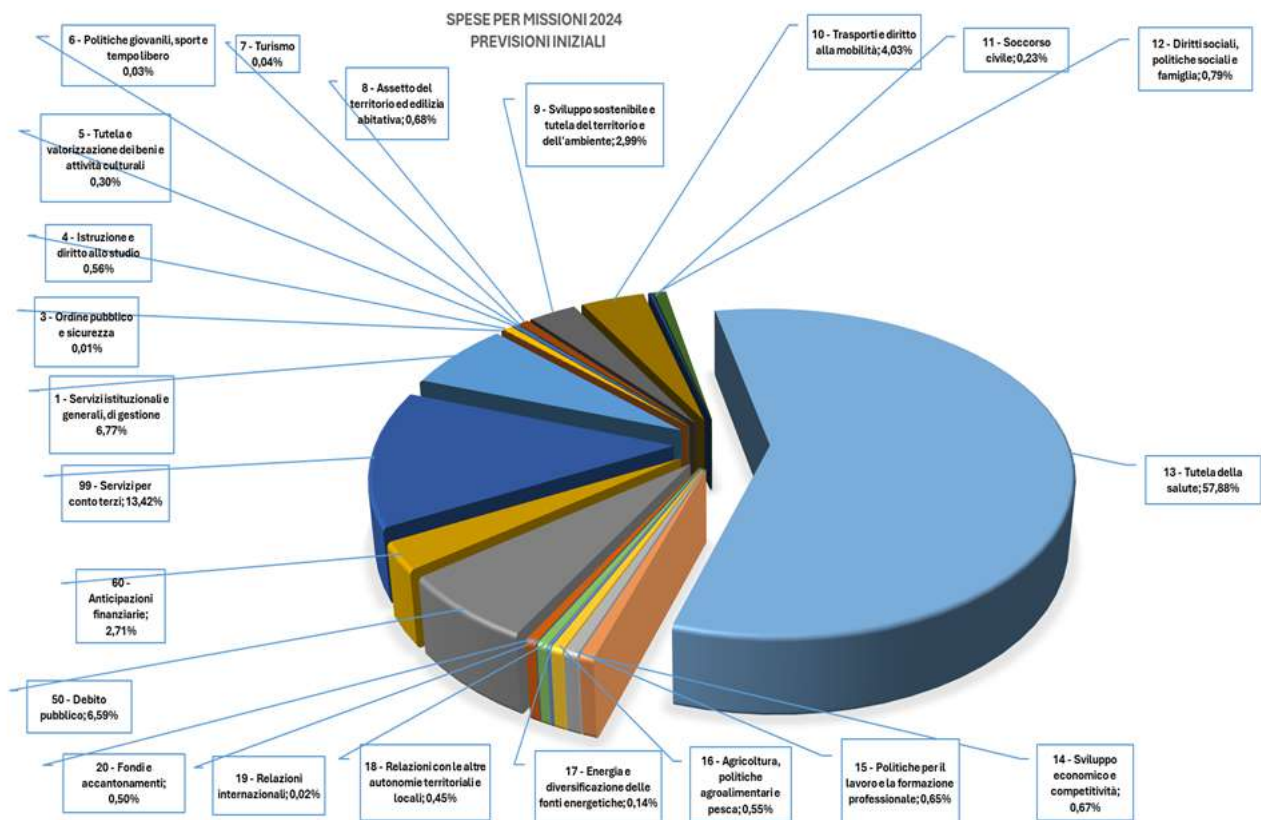
SPESE PER TITOLI 2024
PREVISIONI INIZIALI

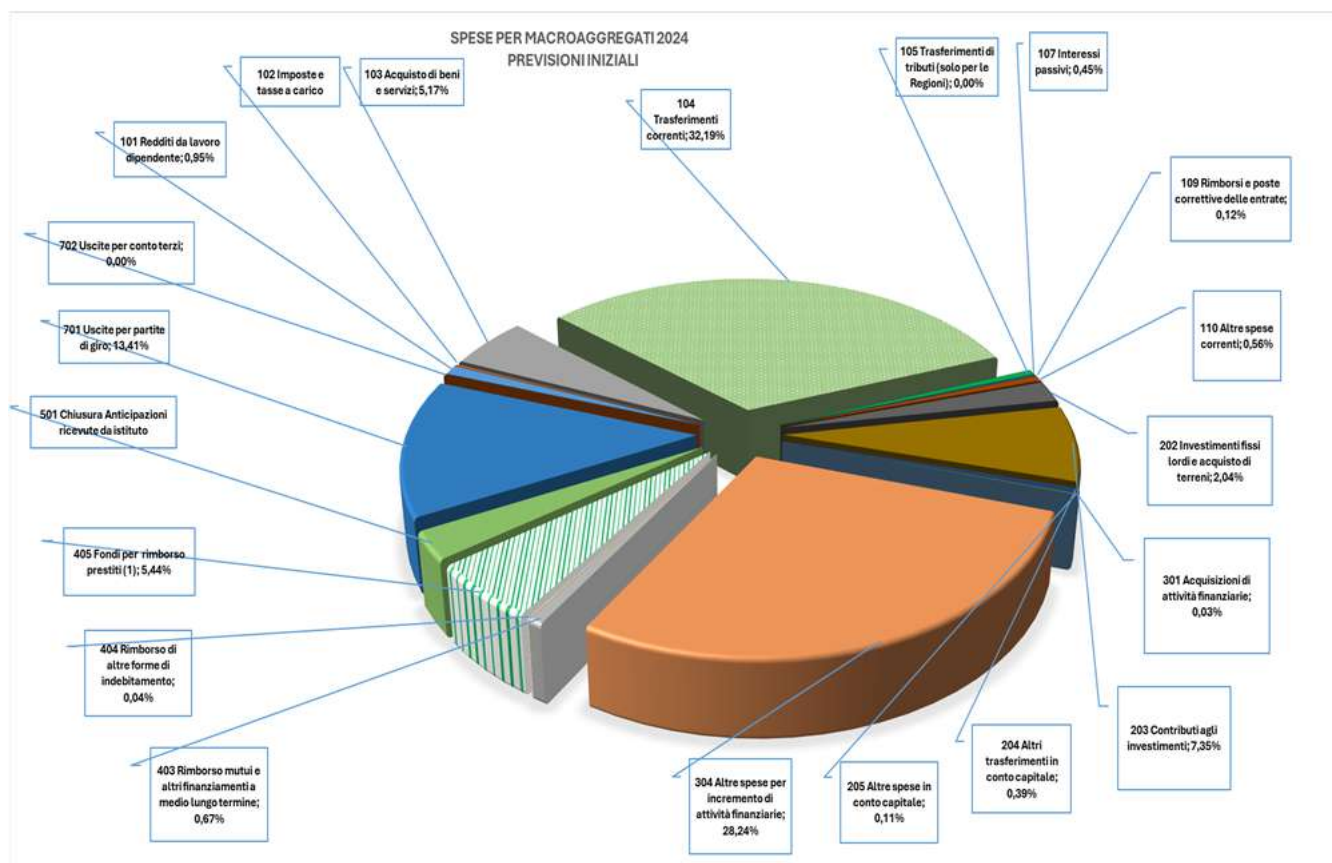
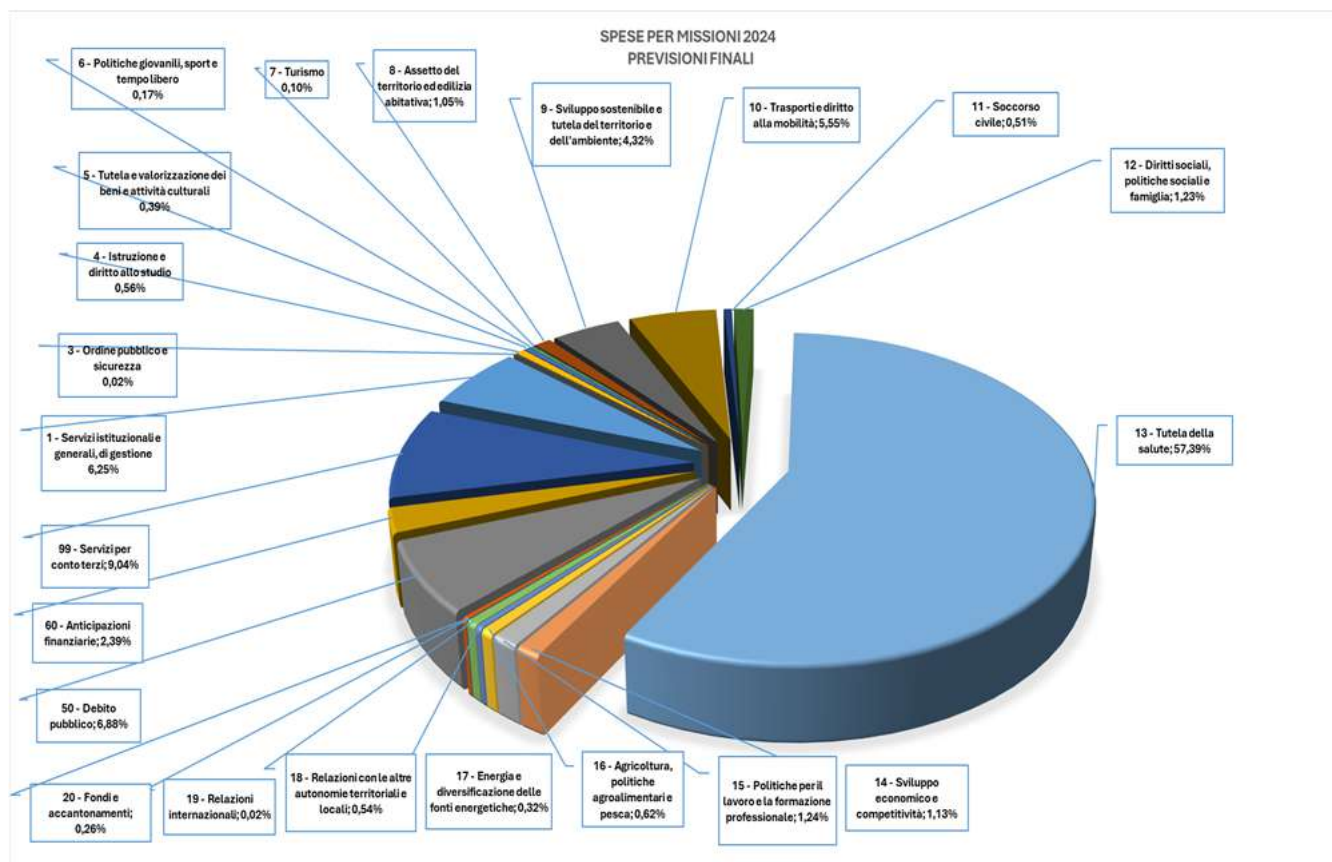


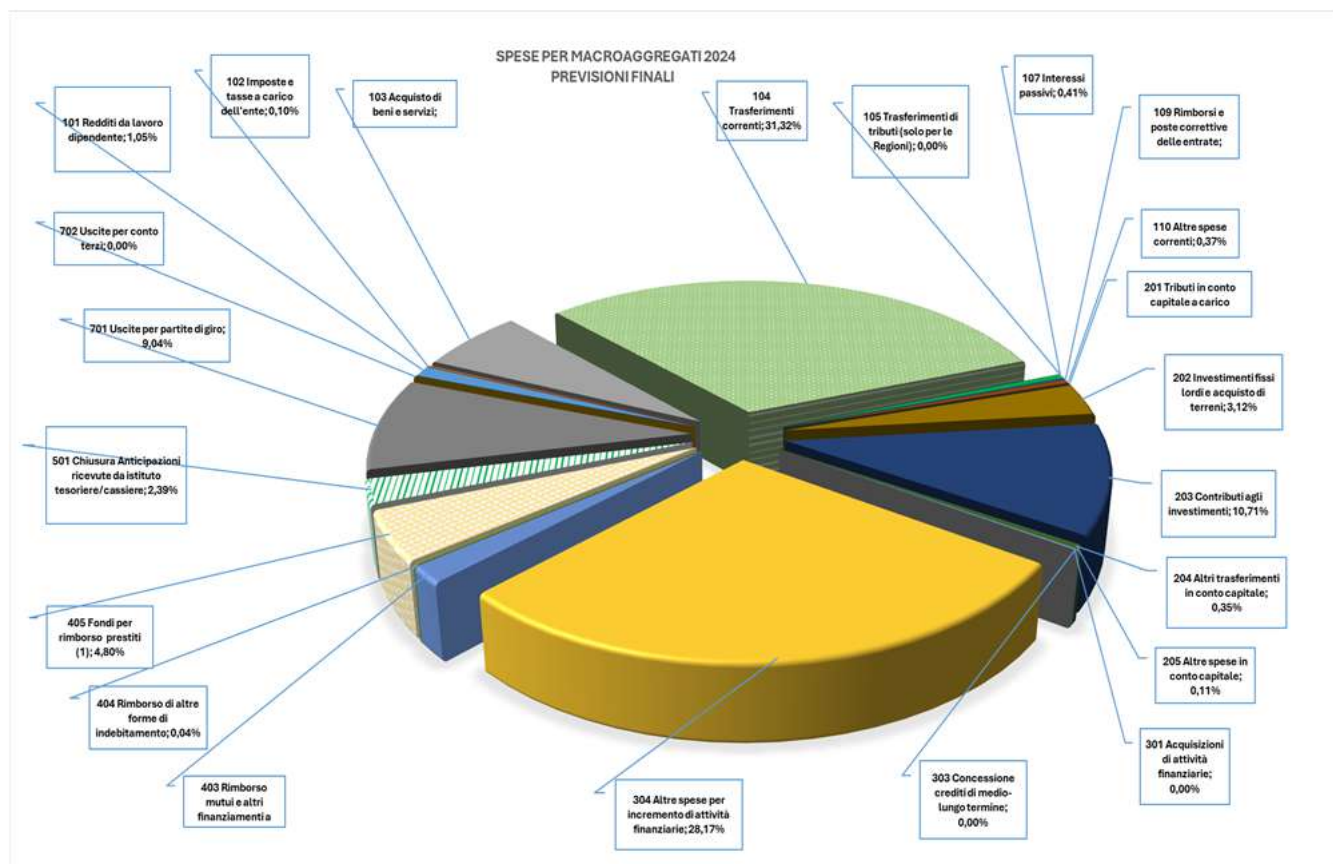
SPESE PER TITOLI 2024
PREVISIONI FINALI



SPESE PER MISSIONI 2024
PREVISIONI INIZIALI







2. LA GESTIONE DEL BILANCIO

La contabilità finanziaria rileva i fatti di gestione solo sotto l'aspetto numerario, cioè nel momento in cui essi fanno sorgere dei crediti (accertamenti) o dei debiti (impegni), con imputazione all'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione o il credito arrivino a scadenza, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, o quando provocano la loro estinzione (riscossioni e pagamenti). Di seguito si analizzano esclusivamente le risultanze della contabilità finanziaria.

2.1 LA GESTIONE DELL'ENTRATA

Tutti gli accertamenti di entrata sono stati eseguiti in base a disposizioni di accertamento adottate dai dirigenti competenti per materia nel corso dell'esercizio finanziario, sulla scorta di idonea documentazione che, oltre ad attestare la ragione e la titolarità del credito (Decreti ministeriali, Deliberazioni CIPE, contratti, ecc.), ha individuato i debitori e quantificato le somme da incassare.

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi, sono sintetizzati nella seguente tabella.

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.005.817.856,37	14.063.257.593,47	-57.439.737,10	100,41%	12.873.835.401,64	91,54%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.121.167.952,87	1.897.103.452,21	224.064.500,66	89,44%	1.372.461.355,90	72,35%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	679.954.516,27	635.146.023,84	44.808.492,43	93,41%	444.745.217,79	70,02%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.845.459.679,80	3.083.453.380,55	1.762.006.299,25	63,64%	439.102.721,44	14,24%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.785.567.253,17	10.014.006.356,70	1.771.560.896,47	84,97%	9.317.868.081,52	93,05%
Totale entrate finali	33.437.967.258,48	29.692.966.806,77	3.745.000.451,71	88,80%	24.448.012.778,29	82,34%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	453.148.000,00	453.148.000,00	0,00	100,00%	453.148.000,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	3.873.986.405,02	43,22%	1.633.897.446,81	99,99%
Totale entrate 2020	38.671.622.974,75	31.780.175.150,06	6.891.447.824,69	82,18%	26.535.058.225,10	83,50%

Tabella – Entrata. Previsioni finali, Accertamenti e Incassi in c/competenza

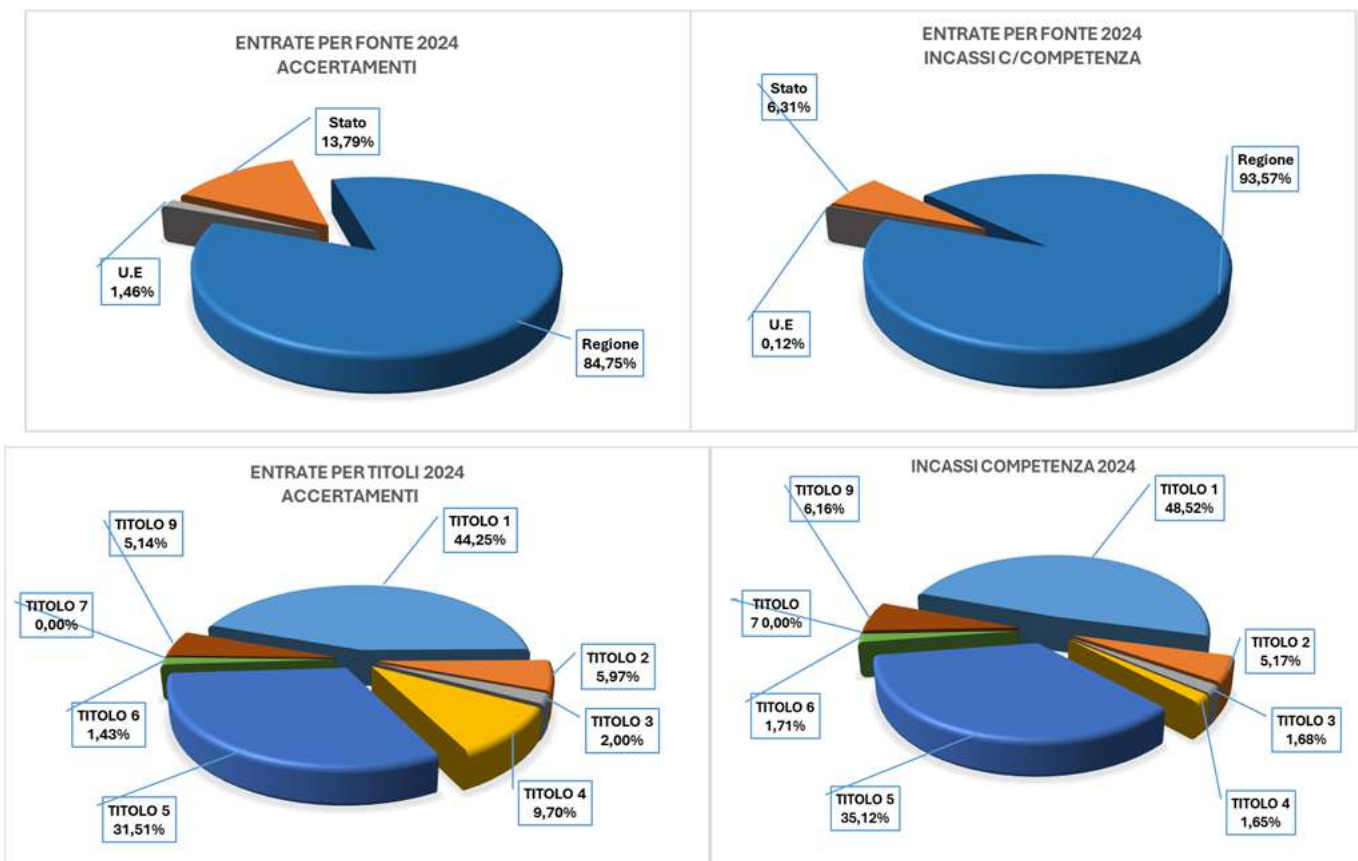
Si rappresenta di seguito l'articolazione delle entrate per provenienza, specificando le entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le entrate proprie e quelle provenienti da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA				
Titoli	Fonte	Previsioni finali 2024	Accertato	Riscosso c/comp
Titolo 1	Regione	14.005.817.856,37	14.063.257.593,47	12.873.835.401,64
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		14.005.817.856,37	14.063.257.593,47	12.873.835.401,64
Titolo 2	Regione	52.450.641,60	44.936.709,27	44.933.773,76
	Stato	1.980.820.683,41	1.778.284.140,32	1.323.626.326,87
	UE	87.896.627,86	73.882.602,62	3.901.255,27
Totale		2.121.167.952,87	1.897.103.452,21	1.372.461.355,90
Titolo 3	Regione	679.954.516,27	635.146.023,84	444.745.217,79
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		679.954.516,27	635.146.023,84	444.745.217,79
Titolo 4	Regione	63.819.116,84	88.658.917,67	60.437.478,32
	Stato	4.013.716.229,00	2.605.753.354,40	351.661.950,40
	UE	767.924.333,96	389.041.108,48	27.003.292,72
Totale		4.845.459.679,80	3.083.453.380,55	439.102.721,44
Titolo 5	Regione	11.785.567.253,17	10.014.006.356,70	9.317.868.081,52
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		11.785.567.253,17	10.014.006.356,70	9.317.868.081,52
Titolo 6	Regione	453.148.000,00	453.148.000,00	453.148.000,00
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		453.148.000,00	453.148.000,00	453.148.000,00
Titolo 7	Regione	1.000.000.000,00		

ARTICOLAZIONE ENTRATE PER TITOLI E FONTI DI PROVENIENZA				
Titoli	Fonte	Previsioni finali 2024	Accertato	Riscosso c/comp
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		1.000.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9	Regione	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.633.897.446,81
	Stato	0,00		
	UE	0,00		
Totale		3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.633.897.446,81
Tot. Gen Tit.		38.671.622.974,75	31.780.175.150,06	26.535.058.225,10

Titoli	Fonte	Previsioni finali 2024	Accertato	Riscosso c/comp
	Regione	31.821.265.100,52	26.933.213.944,24	24.828.865.399,84
	Stato	5.994.536.912,41	4.384.037.494,72	1.675.288.277,27
	UE	855.820.961,82	462.923.711,10	30.904.547,99
Totale		38.671.622.974,75	31.780.175.150,06	26.535.058.225,10

Tabella: Articolazione Entrata per Titoli e Fonte di Provenienza



Completivamente, al 31 dicembre 2024, le entrate, accertate per Euro 31.780.175.150,06, hanno confermato l'82,18% delle previsioni, in incremento rispetto al dato del 2023 (79,20%).

Con riferimento alle entrate finali la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 88,80%, con una leggerissima flessione rispetto all'89,00%, del 2023.

La percentuale di incasso degli accertamenti delle entrate finali di competenza per l'anno 2024 è dell'82,34%, in leggero incremento rispetto a quella registrata nel 2023 (81,11%).

La percentuale di realizzo 2024 delle previsioni di entrata del Titolo 9, il titolo che presenta la performance peggiore, è stata pari al 43,22%, con un leggero incremento a quella realizzata nel 2023 (42,35%).

La percentuale di incasso 2024 degli accertamenti relativi a tale Titolo (99,99%) risulta invece in notevole incremento rispetto al dato 2023 (70,73%).

Completivamente, al 31 dicembre 2024, le entrate accertate sono state incassate per

Euro 26.535.058.225,10, cioè per l'83,50% (in deciso aumento rispetto al 2023 – 80,22%), generando residui attivi dalla competenza per Euro 5.245.116.924,96.

Una corretta analisi delle dinamiche svoltesi nel corso del 2024, però, non può prescindere da valutazioni più dettagliate in relazione alle diverse voci che concorrono a determinare il totale complessivo delle entrate di competenza.

Innanzitutto, è opportuno rilevare che concorrono a determinare l'indice finale della percentuale di realizzo delle previsioni essenzialmente gli accertamenti registrati sul Titolo 1, che risulta essere stato accertato oltre il valore delle previsioni, per il 100,41% delle previsioni finali (in lieve riduzione rispetto al 2023 - 100,65%), con un risultato che conferma il trend positivo degli ultimi anni.

La percentuale di incasso del Titolo 1 per l'esercizio 2023 è pari al 91,54% in incremento rispetto al 2023 (91,27%).

Il Titolo 2, rispetto al 2023, manifesta un peggioramento della performance, sia in termini di realizzazione delle previsioni (-5,26%), sia, e specialmente, della percentuale di realizzazione degli accertamenti (-22,42%).

Il Titolo 3 presenta, rispetto al 2023, manifesta un notevole incremento della percentuale di realizzazione delle previsioni (+28,21%), mentre la percentuale di realizzo degli accertamenti si riduce (-3,94%).

Il Titolo 4, in confronto al 2023, peggiora la performance in termini di percentuale di realizzo delle previsioni (-1,87%), ma la migliora in termini di realizzo degli accertamenti (+6,56%).

Un confronto tra le diverse percentuali di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni e degli incassi di competenza degli ultimi quattro esercizi è riportato nella seguente tabella.

ENTRATE	2021		2022		2023		2024	
	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti	% realizzo previsioni	% realizzo accert.ti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99,24%	94,82%	100,06%	90,15%	100,65%	91,27%	100,41%	91,54%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99,57%	94,62%	87,86%	68,22%	93,79%	77,77%	89,44%	72,35%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	85,85%	77,98%	95,34%	70,25%	102,87%	70,41%	93,41%	70,02%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	80,69%	24,99%	86,42%	35,20%	64,00%	22,20%	63,64%	14,24%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	65,31%	72,41%	71,32%	80,53%	82,68%	85,84%	84,97%	93,05%
Totale entrate finali	84,93%	82,78%	87,53%	81,30%	89,00%	81,11%	88,80%	82,34%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16,71%	63,56%	22,04%	71,45%	42,35%	70,73%	43,22%	99,99%
Totale entrate	73,85%	83,21%	75,32%	80,87%	79,20%	80,22%	82,18%	83,50%

Tabella – Confronto percentuali di realizzo ultimo quadriennio

Il dettaglio delle voci relative ai maggiori e minori accertamenti sulle previsioni, distinti per Capitolo e per Titolo, è indicato negli **allegati n. 9 e n. 10 alla presente Relazione**.

Dall'analisi dell'**allegato alla Relazione 10**, relativamente ai primi quattro titoli dell'entrata, le Entrate deputate all'attivazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle politiche gestionali, si evidenzia quanto segue:

Titolo 1, incremento dei minori accertamenti rispetto al 2023 (Euro 26.406.195,77 contro Euro 15.045.102,81 del 2023);

Titolo 2, riduzione dei minori accertamenti rispetto al 2023 (Euro 238.841.590,03 contro Euro 251.509.038,39 del 2023);

Titolo 3, incremento dei minori accertamenti rispetto al 2023 (Euro 117.564.091,32 contro Euro 65.872.335,17 del 2023);

Titolo 4, incremento dei minori accertamenti rispetto al 2023 (Euro 1.799.041.269,53 contro Euro 1.585.971.077,01 del 2023).

Complessivamente i minori accertamenti registrati sui primi 4 titoli dell'entrata, sui singoli capitoli di bilancio rispetto alle previsioni, sono, nell'esercizio 2024, pari complessivamente ad Euro 2.181.853.146,65, rispetto al 2023, dove si erano registrati minori accertamenti per complessivi Euro 1.918.397.553,38, con un incremento, in termini percentuali, del 13,73%.

Il titolo 5 manifesta una leggera riduzione rispetto al 2023 (Euro 1.771.576.871,33 nel 2024 contro Euro 1.800.686.463,59 nel 2023). L'andamento di tale titolo appare, tuttavia, poco significativo, in quanto il funzionamento di tale partita, con particolare riferimento alla contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (cap. E02573 correlato al cap. U01808) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, hanno un funzionamento assimilabile nelle logiche contabili a quello delle partite di giro.

Infatti, per il rapporto credito/debito SO.RE.SA, gli accertamenti seguono necessariamente gli impegni assunti sul titolo 3 della spesa ed entrambi misurano il valore dell'anticipazione effettuata a SO.RE.SA. in conto Centrale Acquisti e Centrale Unica Pagamento.

Per quanto attiene al cap. E02573 (Incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), tale entrata, è stata prevista in applicazione del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018, il quale recita:

“Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:

- *la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;*
- *la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;*
- *al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria”.*

In altre parole, il valore degli stanziamenti sul titolo 5 dell'entrata e sul titolo 3 della spesa, così come accade per gli stanziamenti sul titolo 9 dell'entrata e 7 della spesa, non rappresentano una effettiva programmazione di entrata e spesa, ma una stima dei movimenti contabili che possono maturarsi nell'esercizio. Per tutto quanto riguarda la contabilizzazione del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. si rimanda integralmente a quanto già relazionato nei precedenti Rendiconti.

Il titolo 7, ovviamente, presenta lo stesso valore dei minori accertamenti (per il valore integrale dello stanziamento) rispetto al 2023, in quanto Regione Campania nel 2024 non ha attivato l'anticipazione di tesoreria.

Il titolo 9 dell'entrata registra una decisa riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni (Euro 2.146.872.601,72 del 2024 contro Euro 3.490.403.306,37 nel 2023). Sulla natura delle previsioni su tale titolo 9, e del correlato titolo 7 della spesa, si rimanda a quanto già evidenziato parlando dell'andamento del Titolo 5 dell'entrata e del titolo 3 della spesa.

Il dato complessivo dell'entrata registra, infine, una riduzione dei minori accertamenti rispetto alle previsioni assestate rispetto al 2023 (da Euro 8.209.487.323,34 del 2023 si passa, nel 2024, ad Euro 7.100.302.619,70).

Come evidenziato, guardando il dato complessivo, nel 2024 si assiste, rispetto al 2023, ad un miglioramento sia della performance di realizzazione delle previsioni (+2,98%), che della performance di realizzazione degli accertamenti (+3,28%).

Depurando l'andamento dai titoli di entrata per i quali lo stanziamento non rappresenta una effettiva programmazione di risorse ma una stima dell'andamento delle movimentazioni contabili (Titolo 5, 7 e 9),

e dunque limitandosi ai primi 4 titoli dell'entrata, le cui previsioni rappresentano le risorse che la Regione effettivamente prevede di accertare per finanziare le proprie politiche gestionali, si evidenzia, in primo luogo, un miglioramento della performance di realizzo delle previsioni ed un peggioramento della performance di realizzo degli accertamenti.

In secondo luogo, emerge, per i primi quattro titoli, un peggioramento complessivo della performance rispetto all'esercizio 2023 (-1,32% per la percentuale di realizzo delle previsioni e -2,07% per la percentuale di realizzo degli accertamenti).

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.005.817.856,37	14.063.257.593,47	-57.439.737,10	100,41%	12.873.835.401,64	91,54%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.121.167.952,87	1.897.103.452,21	224.064.500,66	89,44%	1.372.461.355,90	72,35%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	679.954.516,27	635.146.023,84	44.808.492,43	93,41%	444.745.217,79	70,02%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.845.459.679,80	3.083.453.380,55	1.762.006.299,25	63,64%	439.102.721,44	14,24%
	21.652.400.005,31	19.678.960.450,07	1.973.439.555,24	90,89%	15.130.144.696,77	76,88%

Tabella -Entrata. Percentuali di realizzo dei primi quattro titoli.

Pertanto, nel 2024 la percentuale di realizzo dei primi 4 titoli si attesta al 90,89% con uno scostamento complessivo di Euro 1.973.439.555,24. E' del tutto evidente che il complessivo peggioramento della Performance è condizionato dall'andamento del Titolo 4.

Rielaborando gli **indici di autonomia finanziaria ed impositiva in base agli accertamenti**, cioè in virtù della gestione realizzata, si registrano i dati riportati nella tabella seguente, che mette a confronto l'ultimo quadriennio.

	2021		2022		2023		2024	
	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.
Autonomia Finanziaria	89,02%	88,93%	86,08%	87,54%	87,35%	88,12%	87,38%	88,57%
Autonomia Impositiva	49,77%	49,74%	47,95%	48,91%	47,50%	48,92%	47,52%	49,25%

Tabella - Indici di Autonomia Finanziaria e Impositiva. Confronto Previsioni e accertamenti.

Il 2024, confrontato con il 2023, presenta un lieve miglioramento sia dell'Indice di Autonomia Finanziaria che dell'Indice di Autonomia Impositiva, confermando la dinamica già vista per le previsioni.

Analizzando gli scostamenti degli accertamenti per titolo nell'ultimo triennio, per il 2024 si registra un ulteriore incremento delle entrate accertate rispetto al dato registrato nel 2023, già, peraltro, molto alto rispetto al 2022.

In particolare, le entrate finali accertate registrano incremento del 8,10% rispetto al 2023 (aumento in termini assoluti di Euro 2.225.154.484,40).

Procedendo, anche in tal caso, a limitare l'analisi ai primi quattro titoli dell'entrata, gli accertamenti, rispetto al 2023 aumentano del 4,73% (scostamento di Euro 809.823.728,23).

Accertamenti							
Entrata	2022	2023	Scostamento 2022/2023	Scost.to %	2024	Scostamento 2023/2024	Scost.to %
TITOLO 1	12.856.123.421,13	13.514.920.011,86	658.796.590,73	5,12%	14.063.257.593,47	548.337.581,61	4,06%
TITOLO 2	1.929.597.702,99	1.910.068.005,87	-19.529.697,12	-1,01%	1.897.103.452,21	-12.964.553,66	-0,68%
TITOLO 3	695.307.879,54	646.927.035,04	-48.380.844,50	-6,96%	635.146.023,84	-11.781.011,20	-1,82%
TITOLO 4	1.631.917.028,96	2.797.221.669,07	1.165.304.640,11	71,41%	3.083.453.380,55	286.231.711,48	10,23%
TITOLO 5	7.274.992.100,36	8.598.675.600,53	1.323.683.500,17	18,19%	10.014.006.356,70	1.415.330.756,17	16,46%
Entrate Finali	24.387.938.132,98	27.467.812.322,37	3.079.874.189,39	12,63%	29.692.966.806,77	2.225.154.484,40	8,10%
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	453.148.000,00	453.148.000,00	#DIV/0!
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 9	1.095.362.101,02	2.564.167.841,37	1.468.805.740,35	134,09%	1.634.060.343,29	-930.107.498,08	-36,27%
Entrate Totali	25.483.300.234,00	30.031.980.163,74	4.548.679.929,74	17,85%	31.780.175.150,06	1.748.194.986,32	5,82%

Tabella -Entrata. Analisi degli scostamenti per titolo nell'ultimo triennio.

L'incidenza percentuale di ciascun Titolo sul totale degli accertamenti dell'anno relativi alle entrate finali

è esposta nella seguente tabella relativamente al quadriennio 2021-2024.

Entrata	2021	Inci- denza % su En- trate Fi- nali	2022	Inci- denza % su En- trate Fi- nali	2023	Inci- denza % su En- trate Fi- nali	2024	Inci- denza % su En- trate Fi- nali
Titolo 1	12.541.855.124,01	54,70%	12.856.123.421,13	52,72%	13.514.920.011,86	49,20%	14.063.257.593,47	47,36%
Titolo 2	1.623.673.651,11	7,08%	1.929.597.702,99	7,91%	1.910.068.005,87	6,95%	1.897.103.452,21	6,39%
Titolo 3	500.956.682,08	2,18%	695.307.879,54	2,85%	646.927.035,04	2,36%	635.146.023,84	2,14%
Titolo 4	1.732.796.185,73	7,56%	1.631.917.028,96	6,69%	2.797.221.669,07	10,18%	3.083.453.380,55	10,38%
Titolo 5	6.531.144.808,15	28,48%	7.274.992.100,36	29,83%	8.598.675.600,53	31,30%	10.014.006.356,70	33,73%
Entrate Finali	22.930.426.451,08	100,00%	24.387.938.132,98	100,00%	27.467.812.322,37	100,00%	29.692.966.806,77	100,00%

Entrata	202	Inci- denza % su En- trate To- tali	2022	Inci- denza % su En- trate To- tali	2023	Inci- denza % su En- trate To- tali	2023	Inci- denza % su En- trate To- tali
Titolo 1	12.541.855.124,01	49,76%	12.856.123.421,13	50,45%	13.514.920.011,86	45,00%	14.063.257.593,47	44,25%
Titolo 2	1.623.673.651,11	6,44%	1.929.597.702,99	7,57%	1.910.068.005,87	6,36%	1.897.103.452,21	5,97%
Titolo 3	500.956.682,08	1,99%	695.307.879,54	2,73%	646.927.035,04	2,15%	635.146.023,84	2,00%
Titolo 4	1.732.796.185,73	6,87%	1.631.917.028,96	6,40%	2.797.221.669,07	9,31%	3.083.453.380,55	9,70%
Titolo 5	6.531.144.808,15	25,91%	7.274.992.100,36	28,55%	8.598.675.600,53	28,63%	10.014.006.356,70	31,51%
Titolo 6	1.500.000.000,00	5,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	453.148.000,00	1,43%
Titolo 7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9	773.918.973,57	3,07%	1.095.362.101,02	4,30%	2.564.167.841,37	8,54%	1.634.060.343,29	5,14%
Entrate Totali	25.204.345.424,65	100,00%	25.483.300.234,00	100,00%	30.031.980.163,74	100,00%	31.780.175.150,06	100,00%

Tabella – Entrata. Confronto incidenza accertamenti per titolo su Entrate Finali e Entrate Totali. Ultimo quadriennio

Sotto il profilo della natura dell'Entrata, l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale delle entrate totali al netto delle partite di giro per il quadriennio 2021-2024 è evidenziata invece dalla seguente tabella.

Tipologia Entrata	2021	Incidenza % su Entrate Fi- nali	2022	Incidenza % su Entrate Fi- nali	2023	Incidenza % su Entrate Fi- nali	2024	Incidenza % su Entrate Fi- nali
Corrente	14.666.485.457,20	60,03%	15.481.029.003,66	63,48%	16.071.915.052,77	58,51%	16.595.507.069,52	55,05%
Capitale	8.263.940.993,88	33,83%	8.906.909.129,32	36,52%	11.395.897.269,60	41,49%	13.097.459.737,25	43,45%
Da Prestiti	1.500.000.000,00	6,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	453.148.000,00	1,50%

Tabella – Entrata. Confronto incidenza accertamenti per natura dell'entrata. Ultimo quadriennio

Relativamente alla precedente tabella, si evidenzia che le politiche regionali sono ancora determinate per la gran parte dalle risorse di parte corrente, anche se, per effetto dell'andamento del titolo 4, e per l'influenza della componente straordinaria "Da Prestiti", il 2024 presenta rispetto al 2023 una contrazione dell'incidenza della parte corrente rispetto alla parte capitale.

2.2 LA GESTIONE DELLA SPESA

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli impegni di competenza a fine esercizio ed i relativi pagamenti sono sintetizzate nella seguente tabella.

La tabella seguente evidenzia che la percentuale di realizzo previsioni presenta una dinamica leggermente crescente sia per le Spese Finali (87,83% nel 2024 rispetto al 87,65% nel 2023) che per le Spese Totali (77,68% nel 2024 rispetto al 74,44% nel 2023).

Sulla capacità di realizzo degli impegni si assiste ad un miglioramento rispetto al 2023 sia per le Spese Finali (86,52% nel 2024 rispetto al 85,45% nel 2023) che per le Spese Totali (87,46% nel 2024 rispetto al 84,29% nel 2023).

Spese	Competenza Asse- stata	Impegni	FPV	Scostamento	% di rea- lizzo previ- sioni	Pagamenti Compe- tenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	16.570.722.346,24	15.473.823.832,30	547.041.865,19	-549.856.648,75	96,68%	13.633.926.209,15	88,11%
Titolo 2	5.978.636.348,95	3.595.614.480,89	527.976.398,13	-1.855.045.469,93	68,97%	1.516.254.196,13	42,17%
Titolo 3	11.786.530.325,80	10.013.990.381,85	0,00	-1.772.539.943,95	84,96%	10.013.990.381,85	100,00%
Spese Finali	34.335.889.020,99	29.083.428.695,04	1.075.018.263,32	-4.177.442.062,63	87,83%	25.164.170.787,13	86,52%
Titolo 4	2.717.575.727,87	702.809.559,33	0,00	-2.014.766.168,54	25,86%	702.809.559,33	100,00%

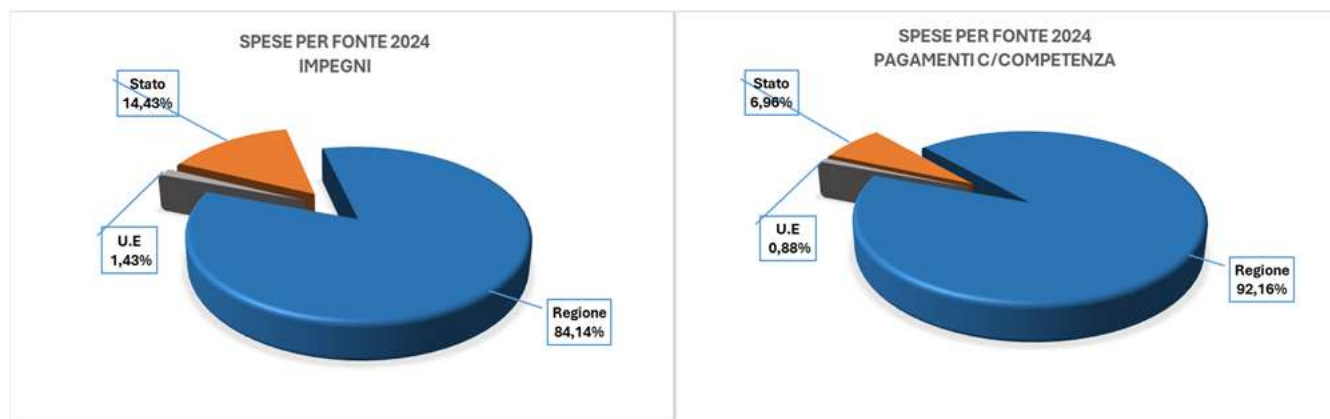
Spese	Competenza Asse- stata	Impegni	FPV	Scostamento	% di rea- lizzo previ- sioni	Pagamenti Compe- tenza	% di realizzo competenza
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	0,00	-2.146.447.372,98	43,22%	1.613.607.723,63	98,75%
Spese Totali	41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	1.075.018.263,32	-9.338.655.604,15	77,68%	27.480.588.070,09	87,46%

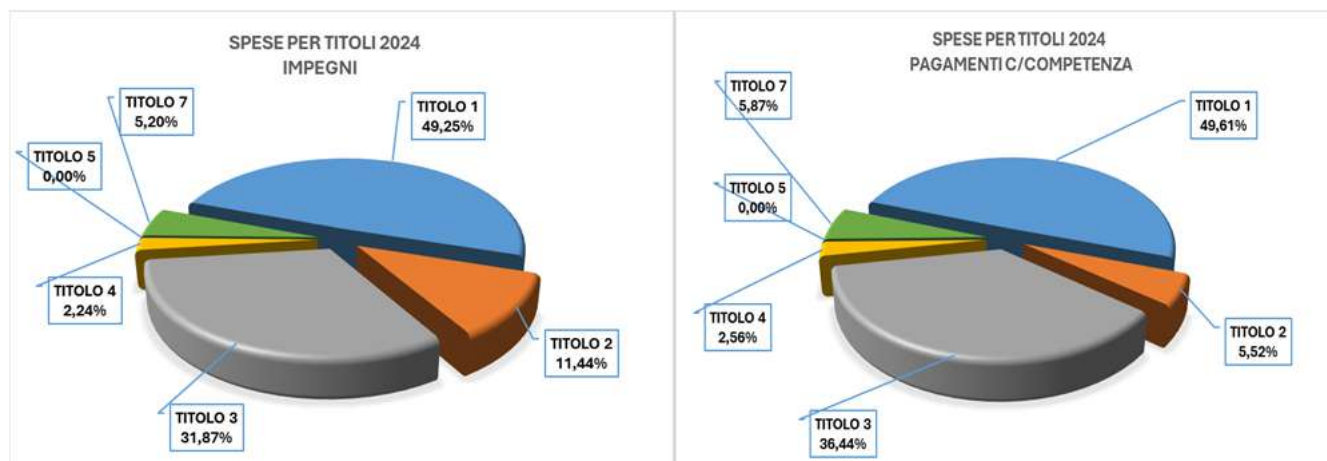
Tabella – Spesa Esercizio. Stanziamenti Finali Impegni, FPV e Pagamenti di Competenza

Si rappresenta di seguito l'articolazione delle spese per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Spesa per titoli e fonte di finanziamento - Competenza 2024					
Titolo	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	Regione	13.315.586.190,53	14.330.199.444,79	13.641.900.276,27	12.595.503.069,78
	Stato	1.283.842.072,80	2.152.626.273,59	1.760.615.428,95	998.521.573,14
	UE	24.456.012,82	87.896.627,86	71.308.127,08	39.901.566,23
TOTALE		14.623.884.276,15	16.570.722.346,24	15.473.823.832,30	13.633.926.209,15
Titolo II - Spese in conto capitale	Regione	470.441.319,23	800.797.471,29	443.123.159,00	398.963.911,12
	Stato	2.739.706.145,95	4.405.943.416,87	2.773.811.871,43	915.001.112,61
	UE	446.833.934,05	771.895.460,79	378.679.450,46	202.289.172,40
TOTALE		3.656.981.399,23	5.978.636.348,95	3.595.614.480,89	1.516.254.196,13
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	Regione	10.450.390.188,20	11.786.530.325,80	10.013.990.381,85	10.013.990.381,85
	Stato		0,00		
	UE		0,00		
TOTALE		10.450.390.188,20	11.786.530.325,80	10.013.990.381,85	10.013.990.381,85
Titolo IV - Rimborso prestiti	Regione	2.273.497.662,64	2.717.575.727,87	702.809.559,33	702.809.559,33
	Stato		0,00		
	UE		0,00		
TOTALE		2.273.497.662,64	2.717.575.727,87	702.809.559,33	702.809.559,33
Titolo V	Regione	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
	Stato		0,00		
	UE		0,00		
TOTALE		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	Regione	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.613.607.723,63
	Stato		0,00		
	UE		0,00		
TOTALE		4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.613.607.723,63
TOTALE TITOLI		36.963.741.171,22	41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09
Copertura disavanzo	Regione	207.472.467,06	207.472.467,06		
TOTALE GENERALE		37.171.213.638,28	42.041.444.932,19	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09
	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
	Regione	32.468.903.005,60	34.415.610.686,02	26.435.883.719,74	25.324.874.645,71
	Stato	4.023.548.218,75	6.558.569.690,46	4.534.427.300,38	1.913.522.685,75
	UE	471.289.946,87	859.792.088,65	449.987.577,54	242.190.738,63
		36.963.741.171,22	41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09

Tabella: Articolazione Spesa per Titoli e Fonte di Provenienza





L'analisi corretta, in analogia a quanto già fatto per l'entrata, per poter valutare effettivamente la capacità di realizzo delle previsioni di spesa, richiede di depurare le previsioni di spesa ed i relativi impegni dalle dinamiche che non sono legate all'attuazione delle politiche gestionali regionali.

In primo luogo, come già evidenziato, non va considerato il titolo 3 della spesa, correlato al titolo 5 dell'entrata, che non misura la realizzazione di politiche gestionali ma dinamiche contabili nelle quali le previsioni rappresentano mere stime delle possibili movimentazioni dell'anno.

Si fa riferimento, come noto, oltre ai capitoli che misurano il rapporto credito/debito con SO.RE.SA., anche al capitolo relativo alla registrazione delle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania (Cap. U01808 correlato al cap. E02573) in applicazione del punto 3.12 del Principio applicato alla Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011.

In secondo luogo, il titolo 4 della spesa va depurato del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni.

In terzo luogo, non va considerato il titolo 5, perché la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria, e il titolo 9 relativo alle partite di giro e servizi per conto terzi.

Infine, non vanno considerati i fondi iscritti nella missione 20 sui quali non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Effettuando tali rettifiche è possibile valutare in concreto la capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni.

ESERCIZIO 2024							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	16.462.000.015,01	15.473.823.832,30	547.041.865,19	-441.134.317,52	97,32%	13.633.926.209,15	88,11%
TITOLO 2	5.976.636.348,95	3.595.614.480,89	527.976.398,13	-1.853.045.469,93	69,00%	1.516.254.196,13	42,17%
TITOLO 4	708.096.052,31	702.809.559,33	0,00	-5.286.492,98	99,25%	702.809.559,33	100,00%
Spese Totali	23.146.732.416,27	19.772.247.872,52	1.075.018.263,32	-2.299.466.280,43	90,07%	15.852.989.964,61	80,18%

ESERCIZIO 2023							
Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
TITOLO 1	15.614.442.213,36	14.712.240.157,50	574.310.099,98	-327.891.955,88	97,90%	11.983.652.348,94	81,45%
TITOLO 2	5.466.125.527,14	3.250.850.558,07	580.481.453,47	-1.634.793.515,60	70,09%	2.115.831.108,02	65,09%
TITOLO 4	273.808.213,00	268.964.578,41	0,00	-4.843.634,59	98,23%	268.964.578,41	100,00%
Spese Totali	21.354.375.953,50	18.232.055.293,98	1.154.791.553,45	-1.967.529.106,07	90,79%	14.368.448.035,37	78,81%

Tabella – Spesa. Confronto 2023/2024 performance realizzative sulle spese destinate alle politiche gestionali

Dalle tabelle appare evidente come la capacità di realizzo delle previsioni di spesa destinate alla realizzazione delle politiche gestionali regionali risulti leggermente peggiorata nell'esercizio 2024, mentre la capacità di realizzo degli impegni risulta migliorata.

In merito alle ragioni di una capacità di realizzo degli impegni non particolarmente alta si possono individuare alcune dinamiche.

La prima, e la più evidente, riguarda tutto il comparto delle spese rientranti nel perimetro sanitario, per il quale, come stabilito dal Titolo II del D.lgs n. 118/2011, non si applica il c.d. Principio di Competenza Finanziaria Potenziata, che prevede che l'impegno va assunto quando si perfeziona l'obbligazione giuridica con imputazione sull'annualità nella quale la medesima va a scadenza finanziaria.

Per la parte restante del bilancio, la percentuale di realizzazione degli impegni risente di uno sfasamento temporale tra l'impegno delle risorse e il pagamento dello stesso, soprattutto per la realizzazione degli investimenti caratterizzati da procedure e tempi articolati su più annualità.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2024 con quelli dei due esercizi precedenti possiamo analizzare il differenziale tra i vari titoli.

Relativamente ai totali generali, gli impegni, rispetto al 2023 si incrementano del 6,89% rispetto all'anno precedente, incremento che riguarda in particolare il titolo 2, il titolo 3 ed il titolo 4. Il titolo 7 invece subisce una drastica contrazione.

Spese	Impegni				
	2022	2023	Diff. 2023/2022	2024	Diff. 2024/2023
TITOLO 1	14.143.941.629,78	14.712.240.157,50	4,02%	15.473.823.832,30	5,18%
TITOLO 2	1.774.482.186,38	3.250.850.558,07	83,20%	3.595.614.480,89	10,61%
TITOLO 3	7.275.735.709,79	8.599.801.452,91	18,20%	10.013.990.381,85	16,44%
Spese Finali	23.194.159.525,95	26.562.892.168,48	14,52%	29.083.428.695,04	9,49%
TITOLO 4	277.886.848,00	268.964.578,41	-3,21%	702.809.559,33	161,30%
TITOLO 5	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
TITOLO 7	1.095.362.101,02	2.564.167.841,37	134,09%	1.634.060.343,29	-36,27%
Spese Totali	24.567.408.474,97	29.396.024.588,26	19,65%	31.420.298.597,66	6,89%

Tabella – Spesa. Confronto Impegni sull'ultimo triennio

Per il 2024 si rileva che gli impegni per Spese correnti rappresentano 49,25% degli impegni per spese totali, in leggera riduzione rispetto al 2023, quando ne costituivano il 50%,05.

Riportando l'analisi a livello di Missioni, in modo tale da poter individuare, almeno per macroaree di intervento, a cosa sono state finalizzate le spese attivate nel corso dell'anno, la seguente tabella evidenzia come le previsioni relative all'utilizzo delle risorse si siano effettivamente realizzate per le funzioni principali e gli obiettivi strategici che si vogliono perseguire attraverso la spesa pubblica.

MISSIONE		2024					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.616.597.302,46	1.219.926.631,24	105.072.028,22	50,64%	1.166.986.226,92	95,66%
2	Giustizia	1.159.936,29	46.840,95	0,00	4,04%	46.840,95	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.209.703,15	2.536.242,96	6.466.656,84	88,18%	2.030.434,85	80,06%
4	Istruzione e diritto allo studio	233.882.682,39	105.838.221,85	21.387.908,18	54,40%	93.849.585,80	88,67%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	162.785.391,46	89.191.794,20	39.426.909,68	79,01%	68.351.145,01	76,63%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.728.312,70	57.207.380,06	7.803.343,64	89,39%	30.806.988,81	53,85%
7	Turismo	40.278.792,50	23.540.043,82	12.641.439,52	89,83%	16.286.453,14	69,19%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	440.246.326,51	155.829.010,57	138.178.426,79	66,78%	128.204.727,51	82,27%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.808.053.231,25	950.010.440,33	262.496.724,47	67,06%	718.768.780,63	75,66%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.322.806.975,76	1.619.009.134,89	200.034.690,82	78,31%	1.097.525.747,04	67,79%
11	Soccorso civile	213.974.128,00	75.821.297,47	66.794.078,42	66,65%	45.653.302,70	60,21%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	515.247.366,78	431.710.235,52	47.138.881,05	92,94%	223.668.206,21	51,81%
13	Tutela della salute	24.006.745.319,31	23.229.035.322,73	5.211.139,19	96,78%	20.764.276.557,22	89,39%
14	Sviluppo economico e competitività	472.889.308,52	284.589.402,01	32.189.250,00	66,99%	165.707.802,75	58,23%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	518.203.577,27	309.822.012,86	16.844.272,07	63,04%	181.857.201,35	58,70%

MISSIONE		2024				
		Stanziamenti di competenza	Impegno		Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	261.183.996,87	154.796.161,09	29.232.926,65	70,46%	123.650.755,51
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	132.772.742,86	63.561.800,79	10.815.610,64	56,02%	27.734.493,56
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	224.321.699,47	145.749.899,09	71.811.193,79	96,99%	143.558.714,56
19	Relazioni internazionali	9.230.608,02	6.658.388,83	1.472.783,35	88,09%	6.658.388,83
20	Fondi e accantonamenti	109.722.331,23	0,00	0,00	0,00%	0,00
50	Debito pubblico	2.879.425.016,06	861.357.993,11	0,00	29,91%	861.357.993,11
60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
99	Servizi per conto terzi	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	0,00	43,22%	1.613.607.723,63
		41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	1.075.018.263,32	77,68%	27.480.588.070,09

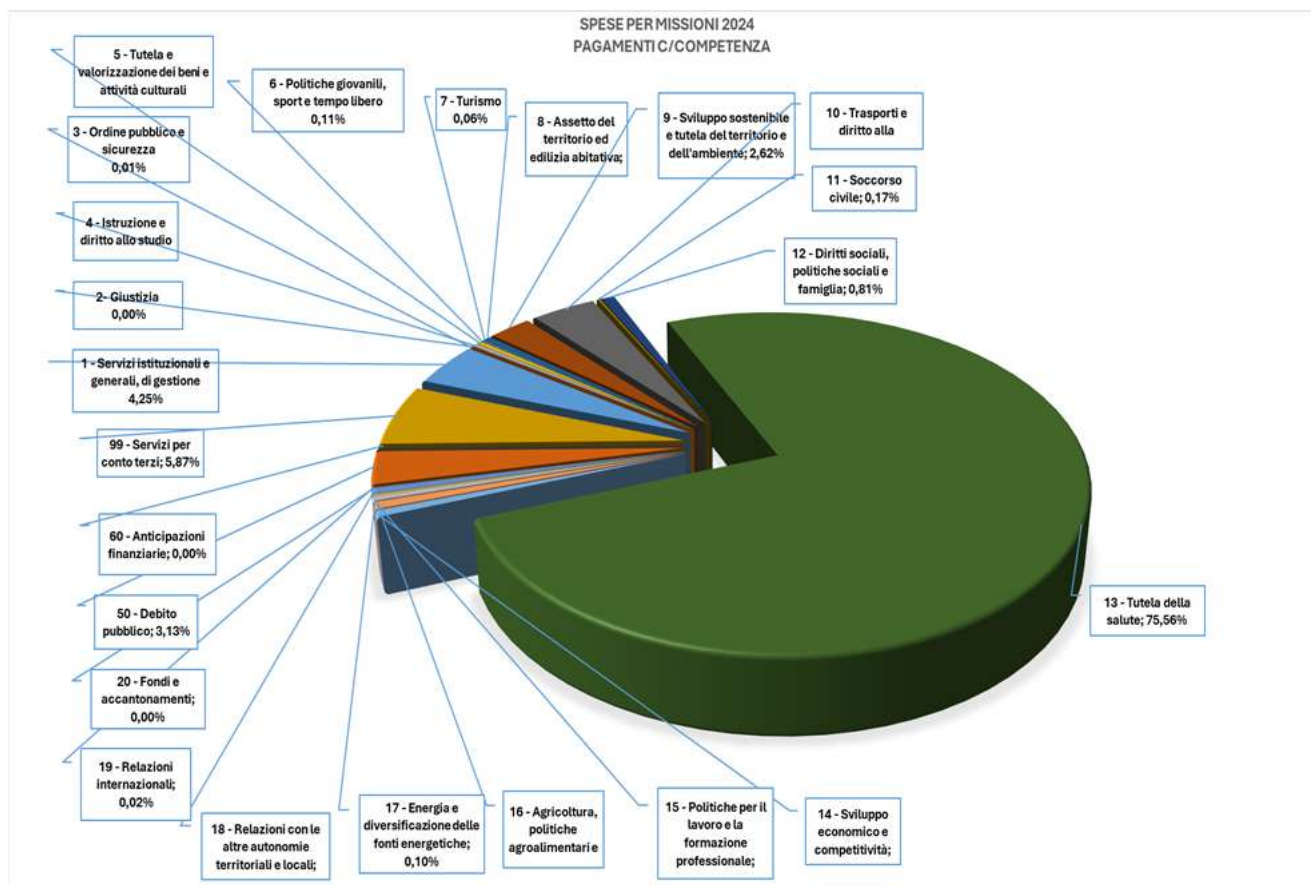
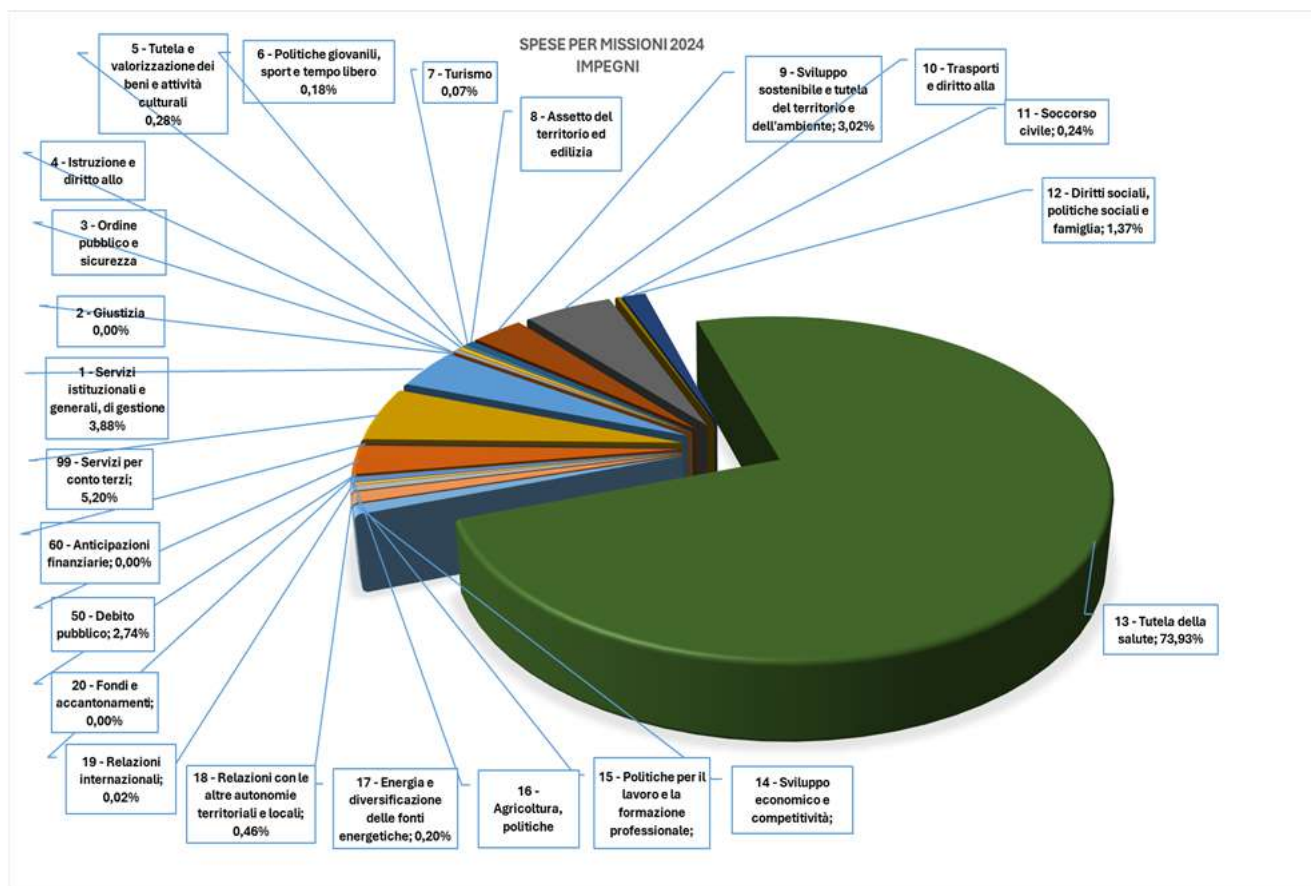
Tabella – Spesa. Previsioni Finali, Impegni, FPV e Pagamenti in c/competenza per Missione

Anche in tal caso, di seguito si rappresenta l'articolazione delle spese distinte per missione per provenienza delle relative entrate specificando le spese finanziate da entrate derivanti dallo Stato e dalla UE. Nella voce Regione rientrano le spese finanziate da entrate proprie della Regione e quelle finanziate da soggetti diversi dalla UE e dallo Stato.

Missione	Fonte	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
1	Regione	2.457.249.755,21	2.534.910.352,45	1.171.928.335,02	1.134.651.178,06
	Stato	20.681.615,79	49.336.713,68	21.524.699,91	14.013.828,81
	UE	23.030.877,82	32.350.236,33	26.473.596,31	18.321.220,05
	Totale	2.500.962.248,82	2.616.597.302,46	1.219.926.631,24	1.166.986.226,92
2	Regione	0,00	47.295,29	46.840,95	46.840,95
	Stato	1.112.641,00	1.112.641,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.112.641,00	1.159.936,29	46.840,95	46.840,95
3	Regione	3.908.403,52	8.276.577,79	2.320.711,18	1.948.492,97
	Stato	1.312.513,11	1.933.125,36	215.531,78	81.941,88
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	5.220.916,63	10.209.703,15	2.536.242,96	2.030.434,85
4	Regione	47.742.237,86	51.199.320,23	44.170.315,17	43.864.079,90
	Stato	79.012.830,00	104.283.362,16	48.710.713,59	38.257.051,61
	UE	78.400.000,00	78.400.000,00	12.957.193,09	11.728.454,29
	Totale	205.155.067,86	233.882.682,39	105.838.221,85	93.849.585,80
5	Regione	63.064.204,13	103.476.760,58	55.588.045,56	51.851.942,51
	Stato	47.606.576,36	57.672.638,68	32.420.906,04	16.495.776,67
	UE	0,00	1.635.992,20	1.182.842,60	3.425,83
	Totale	110.670.780,49	162.785.391,46	89.191.794,20	68.351.145,01
6	Regione	7.857.475,50	11.321.510,33	8.208.845,04	4.716.335,52
	Stato	2.000.000,00	33.502.923,82	21.094.656,47	10.640.808,16
	UE	0,00	27.903.878,55	27.903.878,55	15.449.845,13
	Totale	9.857.475,50	72.728.312,70	57.207.380,06	30.806.988,81
7	Regione	11.597.827,34	21.754.810,61	9.613.002,15	8.688.497,49
	Stato	3.519.993,80	15.390.139,03	12.271.469,41	5.942.383,39
	UE	0,00	3.133.842,86	1.655.572,26	1.655.572,26
	Totale	15.117.821,14	40.278.792,50	23.540.043,82	16.286.453,14
8	Regione	9.401.850,59	74.299.254,24	8.823.954,89	7.617.153,79
	Stato	241.569.772,17	351.947.072,27	147.005.055,68	120.587.573,72
	UE	0,00	14.000.000,00	0,00	0,00
	Totale	250.971.622,76	440.246.326,51	155.829.010,57	128.204.727,51
9	Regione	508.837.701,39	784.229.857,05	510.982.860,83	406.656.007,60
	Stato	488.311.467,48	838.551.170,34	367.588.840,61	281.738.696,08
	UE	109.860.889,43	185.272.203,86	71.438.738,89	30.374.076,95
	Totale	1.107.010.058,30	1.808.053.231,25	950.010.440,33	718.768.780,63
10	Regione	183.440.584,83	250.285.020,81	179.111.854,37	157.188.484,64
	Stato	1.274.981.278,94	2.024.106.822,45	1.422.694.333,26	934.079.724,33
	UE	31.500.000,00	48.415.132,50	17.202.947,26	6.257.538,07
	Totale	1.489.921.863,77	2.322.806.975,76	1.619.009.134,89	1.097.525.747,04
11	Regione	41.060.674,10	60.661.396,85	28.274.540,08	26.619.535,65
	Stato	45.014.943,41	128.370.542,38	37.203.163,00	19.033.767,05
	UE	0,00	24.942.188,77	10.343.594,39	0,00
	Totale	86.075.617,51	213.974.128,00	75.821.297,47	45.653.302,70
12	Regione	65.389.765,50	105.952.283,80	76.690.367,72	57.143.818,10

Missione	Fonte	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
	Stato	220.163.674,11	359.424.756,49	315.573.756,90	163.901.162,94
	UE	5.600.000,00	49.870.326,49	39.446.110,90	2.623.225,17
	Totale	291.153.439,61	515.247.366,78	431.710.235,52	223.668.206,21
13	Regione	20.107.897.265,92	22.090.000.186,63	21.481.051.691,72	20.633.493.398,38
	Stato	1.185.014.255,32	1.801.506.217,97	1.702.457.905,82	99.483.503,23
	UE	100.331.690,12	115.238.914,71	45.525.725,19	31.299.655,61
Totale		21.393.243.211,36	24.006.745.319,31	23.229.035.322,73	20.764.276.557,22
14	Regione	26.161.595,68	52.872.290,85	35.171.341,72	20.323.048,66
	Stato	186.840.307,03	273.327.034,12	155.851.667,04	65.290.083,91
	UE	33.809.300,00	146.689.983,55	93.566.393,25	80.094.670,18
Totale		246.811.202,71	472.889.308,52	284.589.402,01	165.707.802,75
15	Regione	56.032.150,51	87.884.796,94	50.898.211,76	38.995.048,75
	Stato	118.953.549,66	335.005.036,90	171.571.573,44	110.379.573,23
	UE	65.352.000,00	95.313.743,43	87.352.227,66	32.482.579,37
Totale		240.337.700,17	518.203.577,27	309.822.012,86	181.857.201,35
16	Regione	115.653.942,26	167.608.565,46	122.100.357,99	104.377.848,76
	Stato	81.352.800,57	88.449.786,01	31.357.277,72	18.350.576,37
	UE	4.505.189,50	5.125.645,40	1.338.525,38	922.330,38
Totale		201.511.932,33	261.183.996,87	154.796.161,09	123.650.755,51
17	Regione	6.805.681,54	7.969.903,45	1.919.763,73	1.914.219,27
	Stato	26.100.000,00	93.302.839,41	46.481.644,29	14.842.128,95
	UE	18.900.000,00	31.500.000,00	15.160.392,77	10.978.145,34
Totale		51.805.681,54	132.772.742,86	63.561.800,79	27.734.493,56
18	Regione	167.926.630,29	222.974.831,08	145.345.793,67	143.154.609,14
	Stato	0,00	1.346.868,39	404.105,42	404.105,42
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		167.926.630,29	224.321.699,47	145.749.899,09	143.558.714,56
19	Regione	7.444.103,50	9.230.608,02	6.658.388,83	6.658.388,83
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		7.444.103,50	9.230.608,02	6.658.388,83	6.658.388,83
20	Regione	184.096.560,10	109.722.331,23	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		184.096.560,10	109.722.331,23	0,00	0,00
50	Regione	2.437.346.950,83	2.879.425.016,06	861.357.993,11	861.357.993,11
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		2.437.346.950,83	2.879.425.016,06	861.357.993,11	861.357.993,11
60	Regione	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	0,00	0,00
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	0,00	0,00
99	Regione	4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.613.607.723,63
	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
	UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		4.958.987.645,00	3.780.507.716,27	1.634.060.343,29	1.613.607.723,63
Totale complessivo		36.963.741.171,22	41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09
	Fonte	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti
	Regione	32.468.903.005,60	34.415.610.686,02	26.434.323.558,78	25.324.874.645,71
	Stato	4.023.548.218,75	6.558.569.690,46	4.534.427.300,38	1.913.522.685,75
	UE	471.289.946,87	859.792.088,65	451.547.738,50	242.190.738,63
		36.963.741.171,22	41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09

Tabella: Articolazione Spesa per Missioni e Fonte di Provenienza



Anche in tal caso, per poter valutare l'effettivo contributo di ciascuna missione alla realizzazione delle politiche gestionali regionali è necessario depurare i dati sopra esposti delle seguenti voci:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla quale è imputato il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e sulla Missione 13, sulla quale sono iscritti i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- gli stanziamenti della Missione 50 vanno depurati del valore del FAL che non è impegnabile e, dunque, altera la percentuale di realizzo delle previsioni;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;
- non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
- non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Ad esito delle rettifiche descritte, il dato relativo alla capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni delle varie Missioni è il seguente.

MISSIONE		2024					
		Stanziamenti di competenza	Impegno			Pagamento competenza	
			Importo	FPV	% realizzo previsioni	Importo	% realizzo impegni
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	616.597.302,46	386.469.610,69	105.072.028,22	79,72%	333.529.206,37	86,30%
2	Giustizia	1.159.936,29	46.840,95	0,00	4,04%	46.840,95	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.209.703,15	2.536.242,96	6.466.656,84	88,18%	2.030.434,85	80,06%
4	Istruzione e diritto allo studio	233.882.682,39	105.838.221,85	21.387.908,18	54,40%	93.849.585,80	88,67%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	162.785.391,46	89.191.794,20	39.426.909,68	79,01%	68.351.145,01	76,63%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.728.312,70	57.207.380,06	7.803.343,64	89,39%	30.806.988,81	53,85%
7	Turismo	40.278.792,50	23.540.043,82	12.641.439,52	89,83%	16.286.453,14	69,19%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	440.246.326,51	155.829.010,57	138.178.426,79	66,78%	128.204.727,51	82,27%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.807.053.231,25	950.010.440,33	262.496.724,47	67,10%	718.768.780,63	75,66%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.322.806.975,76	1.619.009.134,89	200.034.690,82	78,31%	1.097.525.747,04	67,79%
11	Soccorso civile	213.974.128,00	75.821.297,47	66.794.078,42	66,65%	45.653.302,70	60,21%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	515.247.366,78	431.710.235,52	47.138.881,05	92,94%	223.668.206,21	51,81%
13	Tutela della salute	14.221.251.066,14	14.048.501.961,43	5.211.139,19	98,82%	11.583.743.195,92	82,46%
14	Sviluppo economico e competitività	472.853.235,89	284.589.402,01	32.189.250,00	66,99%	165.707.802,75	58,23%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	518.203.577,27	309.822.012,86	16.844.272,07	63,04%	181.857.201,35	58,70%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	261.183.996,87	154.796.161,09	29.232.926,65	70,46%	123.650.755,51	79,88%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	132.772.742,86	63.561.800,79	10.815.610,64	56,02%	27.734.493,56	43,63%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	224.321.699,47	145.749.899,09	71.811.193,79	96,99%	143.558.714,56	98,50%
19	Relazioni internazionali	9.230.608,02	6.658.388,83	1.472.783,35	88,09%	6.658.388,83	100,00%
50	Debito pubblico	869.945.340,50	861.357.993,11	0,00	99,01%	861.357.993,11	100,00%
		23.146.732.416,27	19.772.247.872,52	1.075.018.263,32	90,07%	15.852.989.964,61	80,18%

Tabella – Spesa. Performance realizzative sulle spese destinate alle politiche gestionali distinte per Missione

Dalla tabella si evince come l'effettiva capacità di realizzo delle previsioni e degli impegni delle Missioni interessate dalle deduzioni possono essere profondamente diverse dalla semplice lettura del dato contabile.

La Missione per la quale si evidenzia la maggiore variazione è la Missione 1, che incrementa decisamente la propria capacità di realizzo delle previsioni (79,72% invece di 50,64%), mentre, per effetto della depurazione dei movimenti del titolo 3 evidenzia un peggioramento della performance in termini di capacità di realizzazione degli impegni (86,30% invece di 95,66%).

Anche la Missione 13 presenta analoga dinamica alla Missione 1 per la capacità di realizzo delle previsioni e per la capacità di realizzo degli impegni.

La Missione 50 invece incrementa sia la capacità di realizzo delle previsioni e conferma quella di realizzo degli impegni.

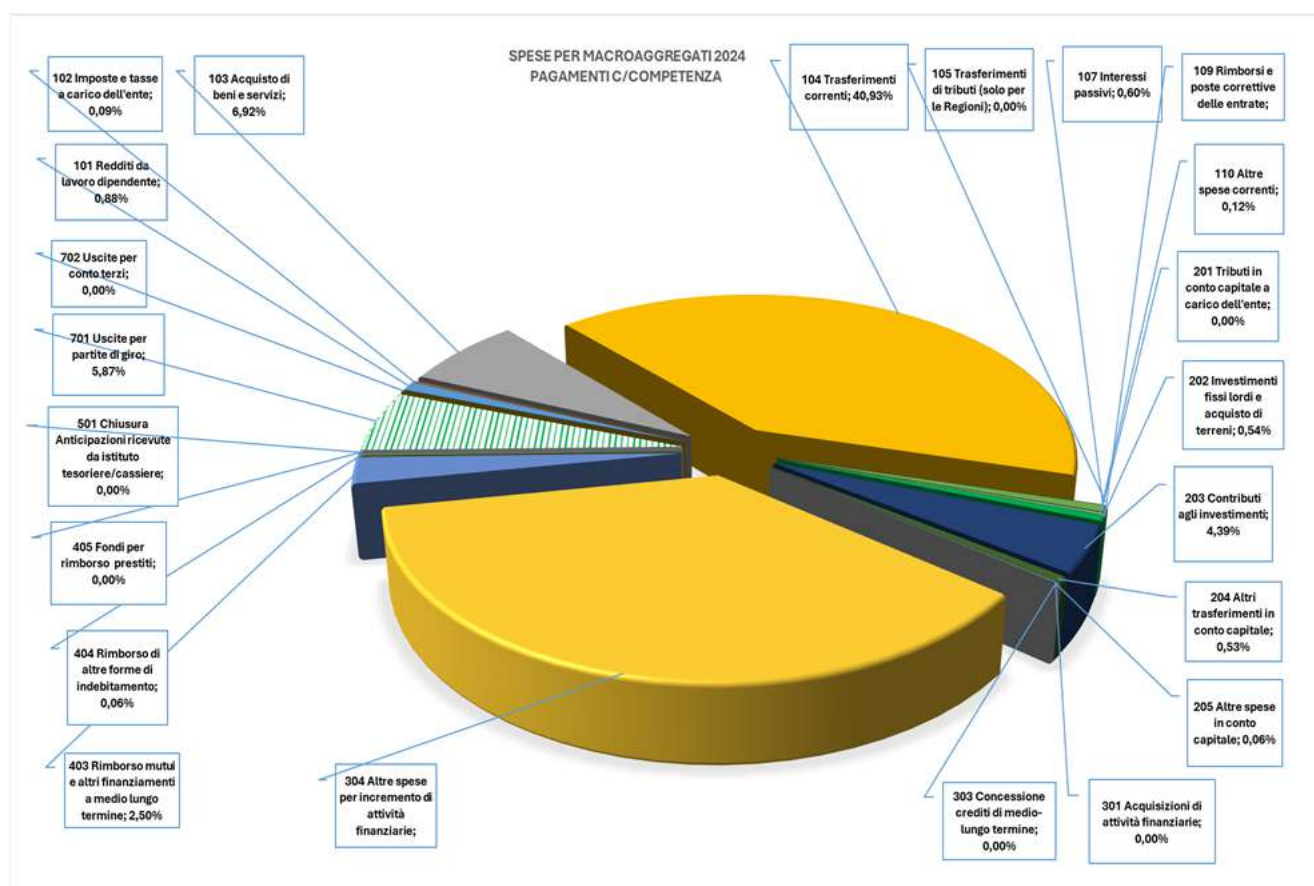
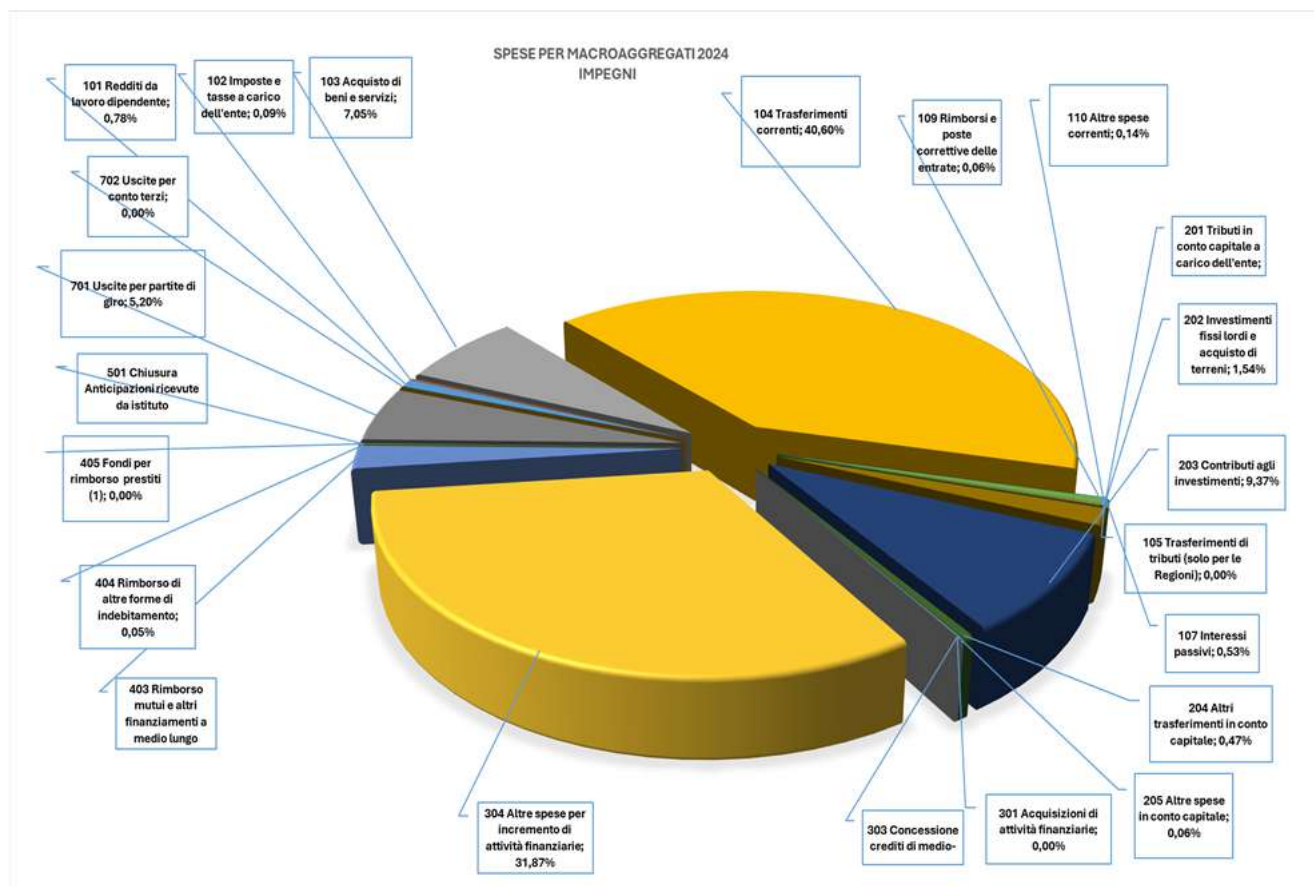
Rispetto al 2023, nel 2024 si riduce il numero delle Missioni che superano il 70% nella capacità di realizzazione delle previsioni (da 13 a 10).

Si riducono anche le Missioni che superano il livello del 70% di realizzazione degli impegni (da 16 a 13).

Di seguito si forniscono, inoltre, i dati di impegno e di pagamento per macroaggregato.

Macro	Descrizione	Competenza Assestata	Impegni	FPV	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
101	Redditi da lavoro dipendente	437.716.890,08	245.054.890,77	78.778.861,78	73,98%	243.139.537,01	99,22%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.717.850,95	26.817.744,34	2.613.473,56	67,32%	24.785.922,80	92,42%
103	Acquisto di beni e servizi	2.597.127.105,86	2.214.002.231,23	246.579.188,82	94,74%	1.902.913.103,90	85,95%
104	Trasferimenti correnti	13.104.180.229,05	12.756.008.486,49	184.405.550,89	98,75%	11.249.164.083,54	88,19%
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	507.500,00	331.085,50	8.914,50	67,00%	175.013,17	52,86%
107	Interessi passivi	172.273.152,52	167.267.757,33	4.601,81	97,10%	164.462.067,32	98,32%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.849.309,58	19.138.488,93	32.270.868,27	84,49%	16.153.588,20	84,40%
110	Altre spese correnti	154.350.308,20	45.203.147,71	2.380.405,56	30,83%	33.132.893,21	73,30%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	121.505,00	1.505,00	120.000,00	100,00%	1.505,00	100,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.306.311.883,07	484.693.243,47	180.538.878,42	50,92%	147.707.160,79	30,47%
203	Contributi agli investimenti	4.479.545.183,77	2.945.450.603,21	346.937.778,51	73,50%	1.205.443.952,82	40,93%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	146.570.920,23	146.373.460,80	177.459,43	99,99%	146.363.460,80	99,99%
205	Altre spese in conto capitale	46.086.856,88	19.095.668,41	202.281,77	41,87%	16.738.116,72	87,65%
301	Acquisizioni di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	36.072,63	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	11.785.494.253,17	10.013.990.381,85	0,00	84,97%	10.013.990.381,85	100,00%
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	692.427.973,75	687.141.480,77	0,00	99,24%	687.141.480,77	100,00%
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	15.668.078,56	15.668.078,56	0,00	100,00%	15.668.078,56	100,00%
405	Fondi per rimborso prestiti	2.009.479.675,56	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
701	Uscite per partite di giro	3.780.137.316,27	1.633.990.578,82	0,00	43,23%	1.613.581.795,00	98,75%
702	Uscite per conto terzi	370.400,00	69.764,47	0,00	18,83%	25.928,63	37,17%
		41.833.972.465,13	31.420.298.597,66	1.075.018.263,32	77,68%	27.480.588.070,09	87,46%

Tabella – Spesa. Previsioni Finali, Impegni, FPV e Pagamenti in c/competenza per Macroaggregato



2.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Tramite l'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, è possibile rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Rendiconto Generale 2024 comprende due appositi allegati, il n. 4 – **Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**, e il n. 5 – **Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo**.

Nell'entrata sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun accertamento residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2024, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni effettuate, i maggiori accertamenti, le quote eliminate, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2024.

Nella spesa sono evidenziati, per ciascun capitolo del bilancio gestionale e per ciascun impegno residuo, la consistenza del residuo al 1° gennaio 2024, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, i pagamenti effettuati, gli eventuali maggiori impegni, le quote dichiarate in economia, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2024.

Ovviamente la gestione residuale concorre a pieno Titolo alla determinazione del risultato di gestione, per cui è particolarmente importante non perdere mai di vista le sue dinamiche, in quanto queste sono la manifestazione di come le attività di gestione pregresse incidano ancora sulla gestione corrente influenzando, a volte anche in modo determinante, sia le attività di gestione ordinaria che quelle di cassa, e quindi gli equilibri di bilancio.

2.3.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La successiva tabella riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, evidenziando, per ciascun Titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2024 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad **Euro 10.498.088.775,05**.

Al 31 dicembre 2024 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di **Euro 343.212.202,73** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di **Euro 4.759.383.933,99** in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di **Euro 5.245.116.924,96** per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2024 si assesta ad **Euro 10.640.609.563,29**, in sostanziale incremento (+1,36%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 49,29% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, in riduzione sia in termini percentuali rispetto al 2023 (56,58%), sia in termini assoluti (- Euro 695.049.543,12).

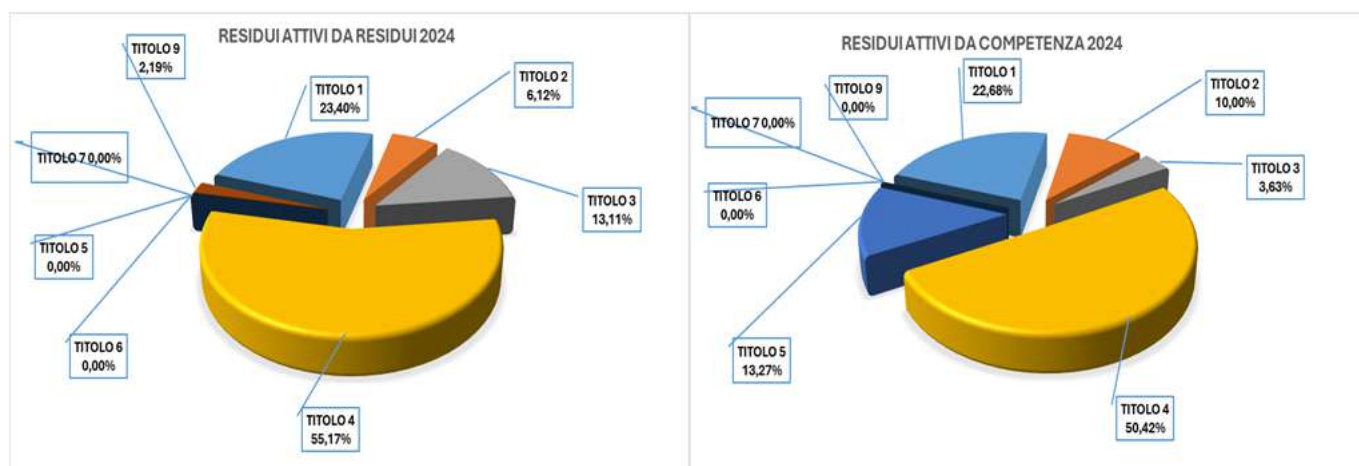
Per converso, i Residui provenienti dai residui rappresentano il 50,71% della massa residuale al 31 dicembre, con un aumento rispetto al 2023 (43,42%) sia in termini percentuali, sia in termini assoluti (+ Euro 837.570.331,36).

Rispetto al 2023 il valore delle insussistenze nel 2024 registra un deciso decremento (-64,37% - riduzione di Euro 620.057.741,10).

Rispetto al 2023 risultano incrementati gli incassi in conto residui (+7,15%), pari ad un incremento di Euro 317.488.304,46.

TIT	Residui iniziali al 01/01/2024	Economie	Maggiori accert	Riscossioni c/residuo	Residui da residui	Accertato	Riscossioni competenza	Residui dalla competenza	Residui al 31/12/2024
1	2.083.520.569,72	-2.793,29	0,00	820.780.588,75	1.262.737.187,68	14.063.257.593,47	12.873.835.401,64	1.189.422.191,83	2.452.159.379,51
2	655.943.995,34	-113.834.756,93	0,00	212.019.973,34	330.089.265,07	1.897.103.452,21	1.372.461.355,90	524.642.096,31	854.731.361,38
3	830.498.621,34	-13.505.118,24	0,00	109.438.359,88	707.555.143,22	635.146.023,84	444.745.217,79	190.400.806,05	897.955.949,27
4	4.819.913.902,89	-215.869.485,81	0,00	1.627.098.258,63	2.976.946.158,45	3.083.453.380,55	439.102.721,44	2.644.350.659,11	5.621.296.817,56
5	1.217.269.531,40	0,00	0,00	1.217.269.531,40	0,00	10.014.006.356,70	9.317.868.081,52	696.138.275,18	696.138.275,18
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	453.148.000,00	453.148.000,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	890.942.154,36	-48,46	0,00	772.777.221,99	118.164.883,91	1.634.060.343,29	1.633.897.446,81	162.896,48	118.327.780,39
	10.498.088.775,05	-343.212.202,73	0,00	4.759.383.933,99	5.395.492.638,33	31.780.175.150,06	26.535.058.225,10	5.245.116.924,96	10.640.609.563,29

Tabella – Evoluzione Residui Attivi dal 1° gennaio al 31 dicembre



Nella tabella successiva sono messi a confronto l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023 in termini di incidenza dei residui di ciascun titolo sulla massa residuale al 31.12.

Titoli	2023				2024			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	903.430.192,00	1.180.090.377,72	2.083.520.569,72	19,85%	1.262.737.187,68	1.189.422.191,83	2.452.159.379,51	23,05%
2	231.384.683,27	424.559.312,07	655.943.995,34	6,25%	330.089.265,07	524.642.096,31	854.731.361,38	8,03%
3	639.068.758,02	191.429.863,32	830.498.621,34	7,91%	707.555.143,22	190.400.806,05	897.955.949,27	8,44%
4	2.643.607.806,29	2.176.306.096,60	4.819.913.902,89	45,91%	2.976.946.158,45	2.644.350.659,11	5.621.296.817,56	52,83%
5	0,00	1.217.269.531,40	1.217.269.531,40	11,60%	0,00	696.138.275,18	696.138.275,18	6,54%
6	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	140.430.867,39	750.511.286,97	890.942.154,36	8,49%	118.164.883,91	162.896,48	118.327.780,39	1,11%
	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05	100,00%	5.395.492.638,33	5.245.116.924,96	10.640.609.563,29	100,00%

Tabella – Confronto tra esercizio 2023 ed esercizio 2024

Complessivamente il Titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è, sia in termini assoluti che percentuali, il **TITOLO 4** che, con i suoi **Euro 5.621.296.817,56**, rappresenta il 52,83% del totale dei residui a fine esercizio, con un aumento, rispetto al 2023, sia in termini percentuali che in termini assoluti.

L'incremento in valore assoluto, rispetto al 2022, è integralmente dovuto all'apporto dei residui. Aumentano la propria incidenza in modo significativo i titoli 1 e 4, e l'incremento riguarda sia i residui da residui che i residui dalla competenza. I due citati titoli sono anche quelli che presentano la variazione più evidente in termini assoluti.

L'effetto incrementativo sui residui da residui è dovuto, da un lato, alle tempistiche di incasso delle manovre sull'Addizionale Regionale all'IRPEF (si rammenta che nel corso dell'esercizio 2022 è stata applicata per la prima volta la variazione delle aliquote disposta dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 - Legge di stabilità Regionale per il 2022), e, dall'altro, all'incremento dei residui legati alle quote residue di FSN il cui incasso avviene successivamente alla verifica del rispetto degli

adempimenti del Piano di Rientro del Disavanzo Sanitario.

I titoli che presentano una contrazione dei residui, anche significativa, sono il titolo 5 e 9.

Per il titolo 7 la contrazione è dovuta alla completa restituzione, nel corso dell'esercizio 2024, delle anticipazioni temporanee dal Conto Sanità al Conto di Tesoreria Ordinaria (che al 31.12.2023 erano pari a Euro 750.000.000,00).

Le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi derivanti da esercizi precedenti ed ancora in essere al 31 dicembre 2023 sono quelle indicate nell'**Allegato alla Relazione n. 11**, le quali, pari complessivamente ad Euro 5.171.493.325,07, rappresentano il 95,85% dell'intera massa dei residui provenienti da residui.

Nell'**Allegato alla Relazione n. 12**, invece, sono riportate le voci di entrata più consistenti (maggiori di 10milioni di Euro) che concorrono a sostenere la massa di residui attivi provenienti dalla competenza, le quali, pari complessivamente ad Euro 4.914.605.695,25, rappresentano il 93,70%% dell'intera massa dei residui provenienti dalla competenza.

Nelle seguenti due tabelle si fornisce la dinamica dell'ultimo quinquennio in tema di stratificazione temporale dei residui attivi.

La prima indica come varia l'incidenza percentuale dei residui (stratificati per anno) sul totale della massa residuale al 31 dicembre di ciascun anno di rendiconto.

La tabella evidenzia il ringiovanimento della massa residuale al 31.12.2024, atteso che i residui più anziani risalgono al 2008.

In sintesi, i residui finali al 31/12/2024 presentano complessivamente un incremento del 1,36% rispetto al 2023.

La **tabella successiva** evidenzia i tassi di smaltimento dei residui attivi per ciascun esercizio, stratificati temporalmente.

Tale tabella si evidenzia una contrazione del tasso di smaltimento complessivo dei residui, rispetto all'esercizio 2023.

Considerando i residui da residui di anzianità superiore a 10 anni (dal 2014 al 2008 per l'esercizio 2024 e dal 2013 al 2005 per l'esercizio 2023) i residui attivi conservati nel 2024 sono pari ad Euro 106.746.409,39, in nettissima riduzione rispetto all'esercizio 2023 quando erano pari ad Euro 269.881.926,67.

I residui di anzianità superiore a 10 anni nel 2024 rappresentano l'1,00% dell'intera massa residuale, in riduzione rispetto al 2023 dove rappresentavano il 2,57%

Tale dinamica testimonia ulteriormente il progressivo ringiovanimento della massa residuale frutto di una intensa attività di revisione dei residui in sede di Riaccertamento Ordinario.

Anno res. Att.	2020			2021			2022			2023			2024		
	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno	Residui da Residui	Residui da Comp.	% su tot anno
2024														5.245.116.924,96	49,29%
2023															21,88%
2022								4.873.978.957,30	48,92%	1.348.990.407,94	5.940.166.468,08	56,58%	2.328.467.631,85		7,24%
2021					4.230.835.434,91	44,25%	1.396.334.030,15		14,02%	875.691.153,64		12,85%	770.133.117,44		7,06%
2020		4.263.591.337,50	47,09%	1.635.392.688,31		17,10%	946.020.340,04		9,50%	478.451.631,08		4,56%	405.595.019,72		3,81%
2019	2.105.778.788,09		23,26%	1.575.086.327,46		16,47%	1.232.338.811,19		12,37%	832.076.113,61		7,93%	585.279.552,77		5,50%
2018	1.228.751.524,97		13,57%	996.732.645,11		10,42%	598.648.375,87		6,01%	339.334.162,53		3,23%	202.763.112,37		1,91%
2017	572.009.352,58		6,32%	392.175.939,81		4,10%	275.955.457,17		2,77%	201.933.607,80		1,92%	132.311.368,29		1,24%
2016	196.876.454,89		2,17%	154.704.445,51		1,62%	140.342.940,93		1,41%	88.379.800,93		0,84%	54.005.388,37		0,51%
2015	199.266.603,80		2,20%	185.131.691,07		1,94%	133.413.325,93		1,34%	80.793.670,13		0,77%	58.887.117,82		0,55%
2014	89.923.882,71		0,99%	60.367.564,14		0,63%	50.438.005,77		0,51%	42.389.832,64		0,40%	22.276.220,01		0,21%
2013	44.521.186,87		0,49%	29.794.370,40		0,31%	25.681.751,75		0,26%	25.299.342,73		0,24%	24.730.277,73		0,23%
2012	36.919.021,93		0,41%	32.014.201,98		0,33%	27.674.072,04		0,28%	27.520.097,18		0,26%	26.931.646,22		0,25%
2011	36.285.665,50		0,40%	24.808.841,42		0,26%	24.107.986,66		0,24%	21.949.608,53		0,21%	21.856.283,17		0,21%
2010	11.892.531,19		0,13%	6.006.522,23		0,06%	6.006.522,23		0,06%	5.946.654,40		0,06%	5.946.654,40		0,06%
2009	131.987.566,18		1,46%	131.546.089,34		1,38%	131.450.063,02		1,32%	118.975.566,02		1,13%	4.622.197,30		0,04%
2008	566.234,83		0,01%	531.043,31		0,01%	531.043,31		0,01%	454.702,31		0,00%	383.130,56		0,00%
2007	75.112.256,44		0,83%	50.908.940,23		0,53%	49.052.043,07		0,49%	49.052.043,07		0,47%			0,00%
2006	455.253,07		0,01%	455.253,07		0,00%	357.054,70		0,00%	0,00		0,00%			0,00%
2005	58.082.447,72		0,64%	54.748.455,95		0,57%	50.757.099,20		0,51%	20.683.912,43		0,20%			0,00%
2004															
2003															
2002	1.631.924,33		0,02%												
	4.790.060.695,10	4.263.591.337,50		5.330.405.019,34	4.230.835.434,91		5.089.108.923,03	4.873.978.957,30		4.557.922.306,97	5.940.166.468,08		5.395.492.638,33	5.245.116.924,96	
		9.053.652.032,60			9.561.240.454,25			9.963.087.880,33			10.498.088.775,05			10.640.609.563,29	

Tabella – Stratificazione Residui attivi – Incidenza sul totale dei residui

Anno res. Att.	2020			2021			2022			2023			2024		
	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz	Residui da Residui	Residui da Comp.	Tasso Riduz
2024														5.245.116.924,96	
2023											5.940.166.468,08		2.328.467.631,85		60,80%
2022								4.873.978.957,30		1.348.990.407,94		72,32%	770.133.117,44		42,91%
2021					4.230.835.434,91		1.396.334.030,15		67,00%	875.691.153,64		37,29%	751.303.920,31		14,20%
2020		4.263.596.127,50		1.635.392.688,31		61,64%	946.020.340,04		42,15%	478.451.631,08		49,42%	405.595.019,72		15,23%
2019	2.105.778.788,09		49,95%	1.575.086.327,46		25,20%	1.232.338.811,19		21,76%	832.076.113,61		32,48%	585.279.552,77		29,66%
2018	1.228.751.524,97		50,04%	996.732.645,11		18,88%	598.648.375,87		39,94%	339.334.162,53		43,32%	202.763.112,37		40,25%
2017	572.009.352,58		48,51%	392.175.939,81		31,44%	275.955.457,17		29,63%	201.933.607,80		26,82%	132.311.368,29		34,48%
2016	196.876.454,89		75,06%	154.704.445,51		21,42%	140.342.940,93		9,28%	88.379.800,93		37,03%	54.005.388,37		38,89%
2015	199.266.603,80		11,31%	185.131.691,07		7,09%	133.413.325,93		27,94%	80.793.670,13		39,44%	58.887.117,82		27,11%
2014	89.923.882,71		44,36%	60.367.564,14		32,87%	50.438.005,77		16,45%	42.389.832,64		15,96%	22.276.220,01		47,45%
2013	44.521.186,87		50,57%	29.794.370,40		33,08%	25.681.751,75		13,80%	25.299.342,73		1,49%	24.730.277,73		2,25%
2012	36.919.021,93		40,49%	32.014.201,98		13,29%	27.674.072,04		13,56%	27.520.097,18		0,56%	26.931.646,22		2,14%
2011	36.285.665,50		37,44%	24.808.841,42		31,63%	24.107.986,66		2,83%	21.949.608,53		8,95%	21.856.283,17		0,43%
2010	11.892.531,19		64,79%	6.006.522,23		49,49%	6.006.522,23		0,00%	5.946.654,40		1,00%	5.946.654,40		0,00%
2009	131.987.566,18		13,90%	131.546.089,34		0,33%	131.450.063,02		0,07%	118.975.566,02		9,49%	4.622.197,30		96,12%
2008	566.234,83		97,51%	531.043,31		6,22%	531.043,31		0,00%	454.702,31		14,38%	383.130,56		15,74%
2007	75.112.256,44		25,63%	50.908.940,23		32,22%	49.052.043,07		3,65%	49.052.043,07		0,00%	0,00		100,00%
2006	455.253,07		97,56%	455.253,07		0,00%	357.054,70		21,57%	0,00		100,00%			
2005	58.082.447,72		33,97%	54.748.455,95		5,74%	50.757.099,20		7,29%	20.683.912,43		59,25%	0,00		100,00%
2004	0,00		100,00%												
2003	0,00		100,00%												
2002	1.631.924,33		94,86%	0,00		100,00%									
	4.790.060.695,10	4.263.596.127,50	11,94%	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	-11,28%	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	4,53%	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10,44%	5.395.492.638,33	5.245.116.924,96	-18,38%
		9.053.656.822,60	6,15%		9.561.240.454,25	-5,61%		9.963.087.880,33	-4,20%		10.498.088.775,05	-5,37%		10.640.609.563,29	-1,36%

Tabella – Stratificazione Residui attivi – Tassi di riduzione dei residui per annualità

2.3.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto già fatto per i Residui Attivi, la successiva tabella riepiloga l'evoluzione dei residui passivi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, evidenziando, per ciascun Titolo della spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva, quindi, dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2023 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro **8.733.283.838,45**.

Al 31 dicembre 2024 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro **322.273.230,15** a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro **3.622.649.340,86** in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro **3.939.710.527,57** per effetto della gestione di competenza.

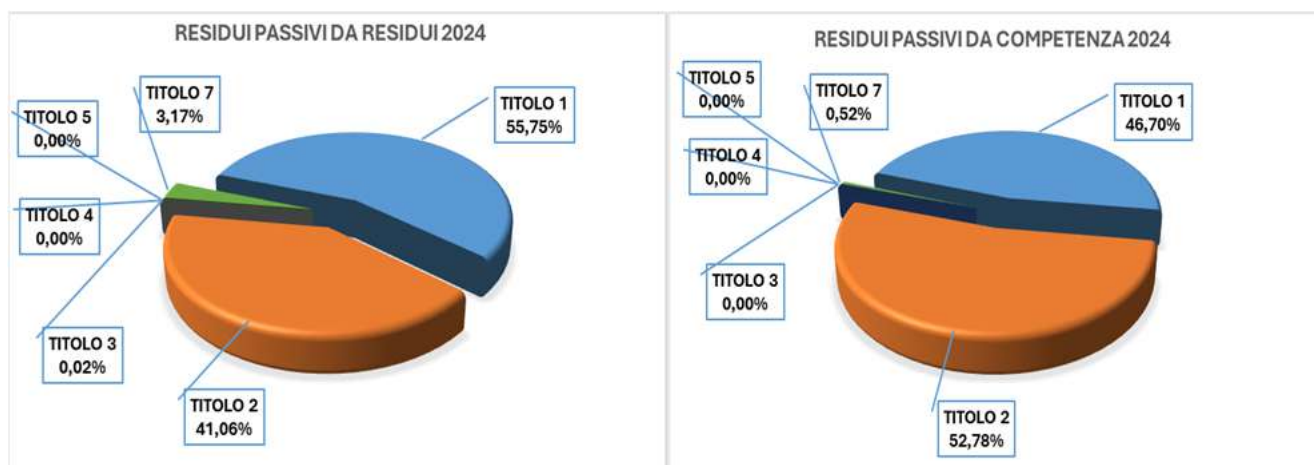
In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2024 si assesta ad Euro **8.728.071.795,01**, in leggera riduzione (-0,06%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 45,14% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, dato inferiore a quello registrato nel 2022 (52,88%). Anche in termini assoluti, si registra una decisa riduzione rispetto al 2023, per un ammontare pari ad Euro 678.104.552,28.

Ovviamente l'incidenza dei residui da residui sulla massa residuale al 31 dicembre 2024 (54,86%) presenta in termini percentuali un deciso incremento rispetto al 2023 (47,12%) ed in termini assoluti il valore aumenta di Euro 672.892.508,84.

SPESA								
Titoli	Residui al 01/01/2024	Riaccertamento	Pagamenti c/residui	Residui da residui	Impegnato	Pagamenti c/competenza	Residui da competenza	Residui al 31/12/2024
1	4.967.940.617,59	-72.738.183,81	2.225.612.079,07	2.669.590.354,71	15.473.823.832,30	13.633.926.209,15	1.839.897.623,15	4.509.487.977,86
2	2.826.443.155,89	-249.500.043,67	611.040.049,81	1.965.903.062,41	3.595.614.480,89	1.516.254.196,13	2.079.360.284,76	4.045.263.347,17
3	2.343.174,91	-754,00	1.461.556,55	880.864,36	10.013.990.381,85	10.013.990.381,85	0,00	880.864,36
4	0,00	0,00	0,00	0,00	702.809.559,33	702.809.559,33	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	936.556.890,06	-34.248,67	784.535.655,43	151.986.985,96	1.634.060.343,29	1.613.607.723,63	20.452.619,66	172.439.605,62
	8.733.283.838,45	-322.273.230,15	3.622.649.340,86	4.788.361.267,44	31.420.298.597,66	27.480.588.070,09	3.939.710.527,57	8.728.071.795,01

Tabella – Evoluzione Residui Passivi nell'esercizio 2024



Nella tabella successiva sono messi a confronto l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024 in termini di incidenza dei residui di ciascun titolo sulla massa residuale al 31.12.

Titoli	2023				2024			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
1	2.239.352.809,03	2.728.587.808,56	4.967.940.617,59	56,89%	2.669.590.354,71	1.839.897.623,15	4.509.487.977,86	51,67%
2	1.691.423.705,84	1.135.019.450,05	2.826.443.155,89	32,36%	1.965.903.062,41	2.079.360.284,76	4.045.263.347,17	46,35%
3	1.995.274,91	347.900,01	2.343.174,91	0,03%	880.864,36	0,00	880.864,36	0,01%
4	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%

Titoli	2023				2024			
	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale	Residui da residui	Residui da competenza	Totale Residui	incidenza su totale
7	182.696.968,83	753.859.921,23	936.556.890,06	10,72%	151.986.985,96	20.452.619,66	172.439.605,62	1,98%
	4.115.468.758,60	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45	100,00%	4.788.361.267,44	3.939.710.527,57	8.728.071.795,01	100,00%

Tabella – Confronto Residui Passivi 2024 rispetto all'esercizio 2023 in termini di incidenza sul totale

Talla tabella appare del tutto evidente come la mutata incidenza del Titolo 7 determini la riduzione della Massa residuale.

Come già anticipato nella parte dei residui attivi, nell'esercizio 2024 la riduzione dei residui su tale titolo è integralmente dovuta alla completa restituzione a Cassa Sanità delle anticipazioni temporanee a favore di Cassa Ordinaria non ristrate al 31 dicembre 2023 (Euro 750.000.000,00).

Dopo aver descritto le principali dinamiche dei Residui Attivi e Passivi, è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, i cui esiti sono evidenziati nella successiva tabella.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE	
ENTRATE - Riscossioni in Conto Residui	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820.780.588,75
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	212.019.973,34
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	109.438.359,88
Totale Riscossioni Correnti (A)	1.142.238.921,97
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.627.098.258,63
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.217.269.531,40
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	772.777.221,99
Totale Riscossioni (B)	4.759.383.933,99
SPESE - Pagamenti in Conto Residui	
TITOLO 1 - Spese correnti	2.225.612.079,07
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	611.040.049,81
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.461.556,55
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	784.535.655,43
Totale Pagamenti (C)	3.622.649.340,86
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	-1.083.373.157,10
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/RESIDUI (E = B - C)	1.136.734.593,13
Residui Attivi da Residui al 31/12/2024 (F)	5.395.492.638,33
Residui Passivi da Residui al 31/12/2024 (G)	4.788.361.267,44
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA RESIDUI (H = F - G)	607.131.370,89
SALDO DELLA MASSA RESIDUALE (I = E + H)	1.743.865.964,02
Fondo Cassa al 01/01/2024 = L	1.176.975.801,18
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (M = I + L)	2.920.841.765,20
Residui Attivi Finali al 31/12/2024 (N)	10.640.609.563,29
Residui Passivi Finali al 31/12/2024 (O)	8.728.071.795,01
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUALE COMPLESSIVA (P = N - O)	1.912.537.768,28

Tabella – Equilibrio della Gestione Residuale

Il dato che emerge da tale metodo espositivo è che la gestione residuale complessiva nel 2024 (Euro 1.912.537.768,28) ha, rispetto al 2023 (Euro 1.764.804.936,60), ancor più rilievo sugli equilibri.

Si segnala il Saldo Riscossioni pagamenti in conto residui che risulta positivo (1.136.734.593,13) e fortemente migliorativo rispetto al 2023 (823.834.478,26)

Anche per l'esercizio 2024, il Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente risulta fortemente negativo (-1.083.373.157,10), anche se in miglioramento rispetto al 2023 (-1.151.698.070,87).

Tale saldo è l'effetto della modalità di contabilizzazione del rapporto credito debito con SO.RE.SA..

Come già evidenziato in precedenti Relazioni, la contabilizzazione comporta un naturale incremento della massa residuale attiva sul titolo 5 dell'entrata, ed un contestuale e paritetico incremento della massa residuale passiva, tipicamente sul titolo 1 della spesa. Man mano che SO.RE.SA. rendiconta vengono

effettuate le imputazioni (emissione di ordinativi di pagamento) sui residui passivi, commutate in quietanza di entrata sui residui attivi del titolo 5.

Tenuto conto che i residui attivi sul titolo 5 relativi alla contabilizzazione SO.RE.SA. sono stati interamente incassati, ciò significa che nel 2023 si sono effettuati incassi a residuo sul titolo 5 per Euro 1.217.269.531,40 (il valore dei residui finali sul titolo V dell'entrata) e contestuali pagamenti in conto residui tipicamente sul titolo 1 della spesa (infatti alcuni pagamenti rendicontati da SO.RE.SA. sono imputati a spese in c/capitale).

Tale modalità di contabilizzazione, dunque, per sua natura peggiora il Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente, e rappresenta un'evidenza costante di tali equilibri.

2.3.3 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Come previsto normativamente, il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2024 è preceduto dal Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014.

La fase di riaccertamento è partita al 1° gennaio 2025 sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Direzione Generale per le risorse Finanziarie con Nota Circolare prot. n. 617889 del 30.12.2024.

a) *La Riclassificazione dei Residui*

Tra gli altri, oggetto della verifica dei residui in sede di Riaccertamento Ordinario è anche la corretta classificazione degli accertamenti e degli impegni iscritti nel Conto del Bilancio.

Laddove l'errata classificazione riguarda esclusivamente il V livello di residui passivi provenienti dalla competenza, è possibile procedere all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, salvo i casi in cui tale strumento, per ragioni che vanno di volta in volta valutate, non possa essere utilizzato (ad es. residui inseriti nel Perimetro Sanitario ex art. 20 del D.lgs n. 118/2011).

Nel caso in cui emergesse un'errata classificazione relativa a residui attivi e passivi, o provenienti dai residui o anche provenienti dalla competenza, ma per i quali non è possibile utilizzare il Fondo Pluriennale vincolato, è possibile procedere secondo le modalità del par. 9 dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 che afferma che in tali casi è possibile attribuire al residuo in parola la corretta classificazione (senza modificare l'anno di imputazione) purché il titolo (per le entrate e per le spese) o la Missione ed il Programma (per le spese) rimangano invariati.

La **riclassificazione di un residuo** non può in ogni caso modificare il titolo (sia per l'entrata che per la spesa) o la missione e/o il programma (per la spesa). Per quanto attiene la modifica del Titolo, ciò rappresenterebbe una modifica della destinazione delle risorse che, di fatto, altererebbe a rendiconto/i chiusi, gli equilibri di bilancio dell'esercizio nel quale è stata originariamente assunta l'obbligazione. Infatti, il Principio consente, in estrema ratio, la modifica del titolo ma solo adottando la medesima procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio (ivi compresa l'individuazione della copertura finanziaria nell'esercizio di riclassifica).

Per quanto attiene, invece, la modifica della Missione e/o del Programma, questa rappresenterebbe una variazione oltre i termini legali, della parte Spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio di originaria imputazione dell'obbligazione andando ad incidere sulle "unità di voto" dello stesso.

Ciascuna riclassificazione, che modifica la struttura dei residui al 1° gennaio dell'esercizio nel quale viene autorizzata, rispetto alla struttura dei residui al 31.12 dell'esercizio precedente, senza modificare il totale dei residui, è approvata con Deliberazione di Giunta Regionale da recepire nella Deliberazione finale di Riaccertamento Ordinario del rendiconto dell'esercizio nel quale è adottata la riclassificazione stessa.

Infine, la riclassificazione non può in ogni caso modificare l'originaria correlazione con un'entrata.

Nel corso dell'Esercizio 2024 la Giunta ha approvato tre Deliberazioni di riclassificazione dei residui al 1° gennaio 2024, la n. 268 del 30.05.2024, la n. 578 del 31.10.2024 e la n. 663 del 26.11.2024.

Con le citate tre deliberazioni, sulla base delle richieste di riclassificazione avanzate dalle strutture competenti, sono stati riclassificati al 1° gennaio 2024 n. 48 posizioni di residui passivi, per un importo complessivo pari ad **Euro 41.452.184,60**.

Il dettaglio delle riclassificazioni autorizzate nell'esercizio 2024 dalla Giunta regionale con le tre deliberazioni citate è riportato nell'**Allegato 22** alla presente Relazione, nel quale sono riportati sia gli estremi dell'impegno originario, con la relativa classificazione, sia gli impegni riclassificati con la nuova classificazione.

b) Il Fondo Pluriennale vincolato

Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, che stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Pertanto, sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare un riaccertamento parziale con la **deliberazione n. 122 del 17.03.2025** in base alla quale si è preso atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2024**:

1. al 31 dicembre 2024 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 564.373.375,31**, da reimputare agli esercizi 2025, 2026 e 2027, così come dettagliatamente indicato nell'**Allegato 2** alla medesima deliberazione;
2. la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 307.910.770,69** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 256.462.604,62** a residui passivi di parte capitale.

Con la **deliberazione n. 208 del 17.04.2025**, con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "*Regolamento di Contabilità regionale*", ha, approvato gli esiti finali dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2024, ha operato, tra gli altri, **un secondo riaccertamento dei Residui Provenienti dalla competenza 2024** in base al quale:

1. al 31 dicembre 2024 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 203.006.937,57**, da reimputare all'esercizio 2025, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 4 alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. le reimputazioni di cui al punto precedente sono relative per **Euro 89.143.554,61** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 113.863.382,96** a residui passivi di parte capitale;

Al Fondo Pluriennale confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2024 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi).

Il dettaglio di questa ulteriore quota di Fondo Pluriennale Vincolato, pari complessivamente ad **Euro 307.637.950,44**, è riportato nella seguente Tabella successiva (nella quale nella colonna "Capitolo E" è riportato il capitolo di entrata che finanzia la relativa spesa se trattasi di quote generate nell'esercizio 2023, E000A8/E000A9, se trattasi di quote da Cronoprogramma provenienti da esercizi precedenti e E00A10/E00A11 se trattasi di quote di FPV da riaccertamento degli esercizi precedenti).

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
E00010_U02188	E00010	1	U02188	1	10	1004	8.914,50
E00010_U02188	E00010	1	U02314	1	10	1004	315.000,00
E00010_U02188	E00010	1	U02447	1	10	1004	10.000,00
E00064_U01215	E00064	3	U01223	1	16	1601	48.891,01
E00076_U04078	E00076	3	U04117	1	09	0906	387.263,05
E01314_U00801	E000A8	fpv	U00800	1	01	0111	6.505,00
E02417_U01115	E000A8	fpv	U01119	1	09	0901	76.025,77
E01314_U00801	E000A8	fpv	U01577	1	01	0111	413,00
E01146_U02547	E000A8	fpv	U01886	1	01	0111	5.925,20
E00010_U02188	E000A8	fpv	U02314	1	10	1004	194.000,00

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
E00010_U02188	E000A8	fpv	U02447	1	10	1004	6.000,00
E01146_U02547	E000A8	fpv	U02688	1	01	0111	6.000,00
E01314_U00801	E000A8	fpv	U03620	1	01	0111	8.450,00
E00362_U00177	E000A8	fpv	U03630	1	01	0111	33.447,55
E01146_U02547	E000A8	fpv	U03641	1	01	0111	67.178,09
E00204_U03996	E000A8	fpv	U03996	1	14	1401	370.982,54
E00204_U03996	E000A8	fpv	U03998	1	14	1401	600.000,00
E00076_U04078	E000A8	fpv	U04117	1	09	0906	436.394,27
E02393_U04153	E000A8	fpv	U04153	1	17	1701	289.404,03
E01347_U04249	E000A8	fpv	U04251	1	10	1002	423.547,16
E02791_U04247	E000A8	fpv	U04321	1	11	1102	4.377.792,88
E02258_U04570	E000A8	fpv	U04570	1	12	1207	4.496.256,31
E02901_U05401	E000A8	fpv	U05401	1	03	0302	161.700,00
E02693_U05493	E000A8	fpv	U05493	1	10	1004	1.651.884,19
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05800	1	06	0602	2.457.434,34
E01178_U05800	E000A8	fpv	U05803	1	06	0602	107,61
E02791_U04247	E000A8	fpv	U06121	1	11	1102	6.778,05
E02791_U04247	E000A8	fpv	U06122	1	11	1102	38.024,33
E02273_U07185	E000A8	fpv	U07185	1	12	1207	50.744,57
E02253_U07903	E000A8	fpv	U07903	1	12	1204	15.862,00
E01072_U07904	E000A8	fpv	U07904	1	04	0406	2.491.597,81
E01230_U07860	E000A8	fpv	U07907	1	12	1207	1.128.703,27
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10032	1	01	0102	152.579,35
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10033	1	01	0104	217.481,30
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10034	1	01	0103	189.651,02
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10035	1	01	0108	214.113,16
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10036	1	01	0105	212.324,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10038	1	01	0111	399.314,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10039	1	01	0106	206.139,66
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10041	1	01	0101	409.325,70
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10044	1	04	0407	469.561,07
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10045	1	04	0403	9.460,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10047	1	05	0502	309.969,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10048	1	06	0602	488.111,38
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10049	1	06	0601	81.004,28
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10050	1	07	0701	292.786,13
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10052	1	08	0801	297.173,65
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10053	1	09	0908	11.501,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10054	1	09	0906	10.921,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10056	1	09	0906	26.270,10
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10058	1	09	0903	274.871,22
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10059	1	10	1002	9.020,52
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10060	1	10	1004	87.442,17
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10063	1	10	1005	72.592,17
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10064	1	10	1006	171.565,55
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10066	1	11	1101	9.768,10
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10067	1	12	1208	350.268,71
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10068	1	12	1205	192.134,06
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10072	1	14	1401	221.541,04
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10073	1	14	1404	56.095,13
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10074	1	14	1403	136.190,76
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10076	1	15	1502	42.867,97
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10078	1	15	1504	149.641,82
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10080	1	16	1601	338.328,57
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10081	1	17	1701	73.619,73
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10082	1	19	1902	105.692,59
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10136	1	01	0102	102.031,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10137	1	01	0104	78.621,61
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10138	1	01	0103	114.179,33
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10139	1	01	0108	201.730,00
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10140	1	01	0105	287.862,02
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10142	1	01	0111	70.235,85
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10143	1	01	0106	235.438,20
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10145	1	01	0101	163.758,31

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluente a FPV
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10148	1	04	0407	151.506,46
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10149	1	04	0403	3.562,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10151	1	05	0502	59.794,36
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10152	1	06	0602	18.576,15
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10154	1	07	0701	4.152,36
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10156	1	08	0801	86.809,80
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10157	1	09	0908	4.235,87
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10158	1	09	0906	134.961,48
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10160	1	09	0905	7.028,15
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10162	1	09	0903	14.569,23
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10163	1	10	1002	3.548,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10164	1	10	1004	3.435,35
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10166	1	11	1101	157.361,58
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10167	1	10	1005	22.650,89
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10168	1	10	1006	51.683,62
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10170	1	11	1101	7.050,96
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10171	1	12	1208	12.425,92
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10176	1	14	1401	91.597,01
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10177	1	14	1404	22.678,41
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10178	1	14	1403	3.664,90
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10180	1	15	1502	12.415,87
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10182	1	15	1504	49.122,77
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10184	1	16	1601	157.143,68
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10185	1	17	1701	24.791,91
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10186	1	19	1902	44.993,38
COMP_LIBERA	E000A8	fpv	U10189	1	13	1307	40.923,19
E00634_U03539	E00634	2	U03523	1	16	1601	8.458,68
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U00204	1	01	0103	816,67
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U00208	1	01	0103	25.324,27
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U00866	1	09	0901	44.725,00
E01506_U01352	E00A10	fpv	U01399	1	16	1602	71.500,00
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U01462	1	01	0108	3.697,48
E00634_U03539	E00A10	fpv	U03366	1	16	1601	5.039,82
E00634_U03539	E00A10	fpv	U03521	1	16	1601	12.000,00
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U03578	1	16	1601	10.000,00
COMP_LIBERA	E00A10	fpv	U04759	1	09	0903	30.864.690,08
E01072_U07904	E01072	2	U07904	1	04	0406	12.996.433,45
E01146_U02547	E01146	2	U01886	1	01	0111	4.875,84
E01146_U02547	E01146	2	U03641	1	01	0111	135.000,00
E01178_U05800	E01178	2	U05800	1	06	0602	1.164.536,00
E01178_U05800	E01178	2	U05803	1	06	0602	800.170,46
E01215_U07803	E01215	2	U07789	1	12	1207	1.522.500,00
E01230_U07860	E01230	2	U07870	1	12	1207	606.974,79
E01314_U00801	E01314	2	U00800	1	01	0111	5.000,00
E01314_U00801	E01314	2	U01342	1	01	0111	15.000,00
E01314_U00801	E01314	2	U01573	1	01	0111	110.372,00
E01314_U00801	E01314	2	U01577	1	01	0111	10.000,00
E01349_U01882	E01349	3	U01882	1	09	0906	200.000,00
E01349_U01882	E01349	3	U03943	1	09	0906	1.050.000,00
E01349_U01882	E01349	3	U03948	1	09	0906	240.000,00
E01479_U05990	E01479	2	U05992	1	12	1208	681.742,02
E01479_U05990	E01479	2	U05996	1	12	1208	758.954,00
E01492_U02392	E01492	2	U02392	1	10	1003	149.877,00
E02232_U06132	E02232	2	U06132	1	11	1101	15.106,54
E02232_U06132	E02232	2	U06133	1	11	1101	3.609,40
E02232_U06132	E02232	2	U06134	1	11	1101	1.284,06
E02232_U06132	E02232	2	U06135	1	11	1101	395.250,00
E02239_U06139	E02239	2	U06142	1	11	1101	40.000,00
E02239_U06139	E02239	2	U06143	1	11	1101	3.338,11
E02251_U06151	E02251	2	U06153	1	11	1101	111.678,00
E02275_U07860	E02275	3	U00464	1	12	1207	21.340,00
E02275_U07860	E02275	3	U07870	1	12	1207	179.857,21
E02289_U07919	E02289	2	U07919	1	12	1202	788.380,06
E02296_U05696	E02296	2	U05696	1	11	1101	60.000,00
E02296_U05696	E02296	2	U05698	1	11	1101	37.766,00
E02296_U05696	E02296	2	U05699	1	11	1101	9.023,89

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
E02296_U05696	E02296	2	U05700	1	11	1101	3.210,11
E02296_U05696	E02296	2	U05701	1	11	1101	2.114,00
E02296_U05696	E02296	2	U05702	1	11	1101	290.200,00
E02296_U05696	E02296	2	U05703	1	11	1101	453,28
E02296_U05696	E02296	2	U05704	1	11	1101	10.000,00
E02296_U05696	E02296	2	U05706	1	11	1101	10.000,00
E02296_U05696	E02296	2	U05707	1	11	1101	40.000,00
E02296_U05696	E02296	2	U05709	1	11	1101	40.000,00
E02365_U08065	E02365	2	U08065	1	12	1204	567.589,41
E02366_U08065	E02366	2	U08065	1	12	1204	567.589,41
E02368_U08068	E02368	2	U08068	1	12	1204	12.267,00
E02368_U08068	E02368	2	U08069	1	12	1204	20.530,96
E02380_U06480	E02380	2	U06480	1	11	1101	25.000,00
E02380_U06480	E02380	2	U06481	1	11	1101	62.666,70
E02380_U06480	E02380	2	U06482	1	11	1101	20.858,55
E02380_U06480	E02380	2	U06483	1	11	1101	6.526,67
E02380_U06480	E02380	2	U06484	1	11	1101	12.503,14
E02380_U06480	E02380	2	U06485	1	11	1101	17.000,00
E02380_U06480	E02380	2	U06486	1	11	1101	30.000,00
E02384_U04584	E02384	3	U04583	1	14	1401	30.584,90
E02393_U04153	E02393	3	U04153	1	17	1701	569.150,57
E02395_U04155	E02395	3	U04155	1	17	1701	25.120,00
E02417_U01115	E02417	3	U01119	1	09	0901	45.450,58
E02417_U01115	E02417	3	U06295	1	09	0901	40.000,00
E02500_U05800	E02500	3	U05800	1	06	0602	18.555,49
E02693_U05493	E02693	2	U05493	1	10	1004	33.206,00
E02791_U04247	E02791	2	U04321	1	11	1102	179.634,25
E02791_U04247	E02791	2	U06122	1	11	1102	69.477,52
E02901_U05401	E02901	2	U05401	1	03	0302	200.568,68
E03131_U03931	E03131	2	U03931	1	09	0908	64.154,00
E03131_U03931	E03131	2	U03937	1	09	0908	7.623,60
E03269_U04869	E03269	2	U04869	1	11	1101	79.099,83
E03296_U06596	E03296	2	U06596	1	09	0908	5.500,00
E03297_U04897	E03297	2	U04897	1	11	1101	39.138,58
COMP_LIBERA			U09358	1	01	0103	21.663,17
COMP_LIBERA			U09359	1	01	0108	98.570,51
COMP_LIBERA			U09360	1	01	0105	87.996,89
COMP_LIBERA			U09361	1	01	0109	50.619,04
COMP_LIBERA			U09362	1	01	0111	180.201,19
COMP_LIBERA			U09363	1	01	0106	73.998,70
COMP_LIBERA			U09365	1	01	0101	265.311,37
COMP_LIBERA			U09366	1	03	0301	32.272,56
COMP_LIBERA			U09367	1	03	0302	11.172,98
COMP_LIBERA			U09368	1	04	0407	13.903,63
COMP_LIBERA			U09369	1	04	0403	317.499,97
COMP_LIBERA			U09370	1	05	0503	26.568,19
COMP_LIBERA			U09372	1	06	0602	32.990,32
COMP_LIBERA			U09373	1	06	0601	55.527,94
COMP_LIBERA			U09374	1	07	0701	89.114,35
COMP_LIBERA			U09375	1	08	0802	62,94
COMP_LIBERA			U09377	1	09	0908	12.797,70
COMP_LIBERA			U09379	1	09	0904	35.969,94
COMP_LIBERA			U09380	1	09	0905	104.104,57
COMP_LIBERA			U09383	1	10	1002	64.020,10
COMP_LIBERA			U09385	1	10	1003	92.126,79
COMP_LIBERA			U09386	1	10	1001	37.595,53
COMP_LIBERA			U09389	1	11	1102	20.000,00
COMP_LIBERA			U09390	1	11	1101	316.283,03
COMP_LIBERA			U09391	1	12	1208	18.724,35
COMP_LIBERA			U09392	1	12	1205	119.252,64
COMP_LIBERA			U09393	1	12	1207	20.000,00
COMP_LIBERA			U09395	1	13	1307	103.036,29
COMP_LIBERA			U09396	1	14	1401	194.564,87
COMP_LIBERA			U09397	1	14	1404	149.632,52
COMP_LIBERA			U09398	1	14	1403	37.578,74
COMP_LIBERA			U09399	1	15	1501	100.600,06
COMP_LIBERA			U09400	1	15	1502	47.446,08
COMP_LIBERA			U09401	1	15	1503	39.888,06

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
COMP_LIBERA			U09403	1	16	1602	26.285,97
COMP_LIBERA			U09404	1	16	1601	10.289,94
COMP_LIBERA			U09405	1	17	1701	4.223,74
COMP_LIBERA			U09408	1	01	0102	272.187,02
COMP_LIBERA			U09409	1	01	0104	81.152,99
COMP_LIBERA			U09410	1	01	0103	290.788,46
COMP_LIBERA			U09411	1	01	0108	254.541,65
COMP_LIBERA			U09412	1	01	0105	209.797,47
COMP_LIBERA			U09413	1	01	0109	91.651,60
COMP_LIBERA			U09414	1	01	0111	240.022,62
COMP_LIBERA			U09415	1	01	0106	76.550,16
COMP_LIBERA			U09416	1	01	0110	530.174,70
COMP_LIBERA			U09417	1	01	0101	309.724,80
COMP_LIBERA			U09418	1	03	0301	36.049,46
COMP_LIBERA			U09419	1	03	0302	12.831,27
COMP_LIBERA			U09420	1	04	0407	21.828,09
COMP_LIBERA			U09421	1	04	0403	56.626,97
COMP_LIBERA			U09422	1	05	0503	100.000,00
COMP_LIBERA			U09423	1	05	0502	53.890,98
COMP_LIBERA			U09424	1	06	0602	6.437,48
COMP_LIBERA			U09425	1	06	0601	44.603,86
COMP_LIBERA			U09426	1	07	0701	31.772,52
COMP_LIBERA			U09427	1	08	0802	100.000,00
COMP_LIBERA			U09428	1	08	0801	65.523,13
COMP_LIBERA			U09429	1	09	0908	48.733,05
COMP_LIBERA			U09430	1	09	0906	26.764,36
COMP_LIBERA			U09431	1	09	0904	130.910,34
COMP_LIBERA			U09432	1	09	0905	360.596,13
COMP_LIBERA			U09433	1	09	0901	22.118,52
COMP_LIBERA			U09434	1	09	0903	99.529,23
COMP_LIBERA			U09435	1	10	1002	110.061,51
COMP_LIBERA			U09436	1	10	1004	3.055,06
COMP_LIBERA			U09437	1	10	1003	106.974,13
COMP_LIBERA			U09438	1	10	1001	85.588,63
COMP_LIBERA			U09439	1	10	1005	24.243,03
COMP_LIBERA			U09440	1	10	1006	189.440,49
COMP_LIBERA			U09441	1	11	1102	59.879,17
COMP_LIBERA			U09442	1	11	1101	227.434,89
COMP_LIBERA			U09443	1	12	1208	83.708,41
COMP_LIBERA			U09444	1	12	1205	5.132,48
COMP_LIBERA			U09445	1	12	1207	100.000,00
COMP_LIBERA			U09446	1	13	1307	8.309,72
COMP_LIBERA			U09447	1	13	1307	298.657,20
COMP_LIBERA			U09448	1	14	1401	159.842,04
COMP_LIBERA			U09449	1	14	1404	178.936,03
COMP_LIBERA			U09450	1	14	1403	84.164,76
COMP_LIBERA			U09451	1	15	1501	6.110,13
COMP_LIBERA			U09452	1	15	1502	33.336,20
COMP_LIBERA			U09453	1	15	1503	38.493,67
COMP_LIBERA			U09454	1	15	1504	211.708,63
COMP_LIBERA			U09455	1	16	1602	92.568,10
COMP_LIBERA			U09456	1	16	1601	144.336,75
COMP_LIBERA			U09457	1	17	1701	54.801,42
COMP_LIBERA			U09458	1	19	1902	64.121,86
COMP_LIBERA			U09459	1	19	1901	8.493,05
COMP_LIBERA			U09460	1	01	0102	29.462,87
COMP_LIBERA			U09461	1	01	0104	519.576,12
COMP_LIBERA			U09462	1	01	0103	1.099.785,04
COMP_LIBERA			U09463	1	01	0108	329.230,73
COMP_LIBERA			U09464	1	01	0105	840.741,17
COMP_LIBERA			U09465	1	01	0109	60.964,51
COMP_LIBERA			U09466	1	01	0111	435.646,29
COMP_LIBERA			U09467	1	01	0106	59.510,33
COMP_LIBERA			U09468	1	01	0110	352.636,56
COMP_LIBERA			U09469	1	01	0101	2.217.172,98
COMP_LIBERA			U09470	1	03	0301	164.818,91
COMP_LIBERA			U09471	1	03	0302	7.744,86
COMP_LIBERA			U09472	1	04	0407	21.794,69

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
COMP_LIBERA			U09473	1	04	0403	284.849,76
COMP_LIBERA			U09474	1	05	0503	64.199,11
COMP_LIBERA			U09475	1	05	0502	128.803,25
COMP_LIBERA			U09476	1	06	0602	54.956,51
COMP_LIBERA			U09477	1	06	0601	123.307,41
COMP_LIBERA			U09478	1	07	0701	71.062,39
COMP_LIBERA			U09479	1	08	0802	95.369,06
COMP_LIBERA			U09480	1	08	0801	553.511,86
COMP_LIBERA			U09481	1	09	0908	4.129,10
COMP_LIBERA			U09482	1	09	0906	18.926,88
COMP_LIBERA			U09483	1	09	0904	332.933,03
COMP_LIBERA			U09484	1	09	0905	1.078.433,97
COMP_LIBERA			U09485	1	09	0901	18.603,10
COMP_LIBERA			U09486	1	09	0903	2.619.623,09
COMP_LIBERA			U09487	1	10	1002	44.417,74
COMP_LIBERA			U09488	1	10	1004	9.530,37
COMP_LIBERA			U09489	1	10	1003	79.392,96
COMP_LIBERA			U09490	1	10	1001	111.507,10
COMP_LIBERA			U09491	1	10	1005	2.722,51
COMP_LIBERA			U09492	1	10	1006	76.347,47
COMP_LIBERA			U09493	1	11	1102	552.672,23
COMP_LIBERA			U09494	1	11	1101	2.914.290,87
COMP_LIBERA			U09495	1	12	1208	26.993,36
COMP_LIBERA			U09496	1	12	1205	472.960,45
COMP_LIBERA			U09497	1	12	1207	184.598,78
COMP_LIBERA			U09498	1	13	1307	23.583,16
COMP_LIBERA			U09499	1	13	1307	646.545,48
COMP_LIBERA			U09500	1	14	1401	46.834,04
COMP_LIBERA			U09501	1	14	1404	257.182,23
COMP_LIBERA			U09502	1	14	1403	60.031,78
COMP_LIBERA			U09503	1	15	1501	43.977,78
COMP_LIBERA			U09504	1	15	1502	386.953,50
COMP_LIBERA			U09505	1	15	1503	36.729,56
COMP_LIBERA			U09506	1	15	1504	5.434.251,83
COMP_LIBERA			U09507	1	16	1602	41.853,95
COMP_LIBERA			U09508	1	16	1601	7.333.840,87
COMP_LIBERA			U09509	1	17	1701	29.922,78
COMP_LIBERA			U09510	1	19	1902	107.420,31
COMP_LIBERA			U09511	1	19	1901	5.259,65
COMP_LIBERA			U09824	1	01	0102	11.929,59
COMP_LIBERA			U09825	1	01	0104	71.529,31
COMP_LIBERA			U09826	1	01	0103	76.229,46
COMP_LIBERA			U09827	1	01	0108	57.072,66
COMP_LIBERA			U09828	1	01	0105	70.142,89
COMP_LIBERA			U09829	1	01	0109	7.998,53
COMP_LIBERA			U09830	1	01	0111	75.101,19
COMP_LIBERA			U09831	1	01	0106	22.199,61
COMP_LIBERA			U09832	1	01	0110	20.663,89
COMP_LIBERA			U09833	1	01	0101	33.501,44
COMP_LIBERA			U09834	1	03	0301	10.000,00
COMP_LIBERA			U09835	1	03	0302	2.765,99
COMP_LIBERA			U09836	1	04	0407	5.004,72
COMP_LIBERA			U09837	1	04	0403	17.941,21
COMP_LIBERA			U09838	1	05	0503	10.000,00
COMP_LIBERA			U09839	1	05	0502	2.566,25
COMP_LIBERA			U09840	1	06	0602	6.347,77
COMP_LIBERA			U09841	1	06	0601	10.000,00
COMP_LIBERA			U09842	1	07	0701	5.208,54
COMP_LIBERA			U09843	1	08	0802	10.000,00
COMP_LIBERA			U09844	1	08	0801	1.699,36
COMP_LIBERA			U09845	1	09	0908	4.329,72
COMP_LIBERA			U09846	1	09	0906	113.922,51
COMP_LIBERA			U09847	1	09	0904	63.306,93
COMP_LIBERA			U09848	1	09	0905	36.216,51
COMP_LIBERA			U09849	1	09	0901	479,81
COMP_LIBERA			U09850	1	09	0903	15.822,78
COMP_LIBERA			U09851	1	10	1002	15.077,60
COMP_LIBERA			U09852	1	10	1004	131,77

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
COMP_LIBERA			U09853	1	10	1003	27.638,04
COMP_LIBERA			U09854	1	10	1001	10.000,00
COMP_LIBERA			U09855	1	10	1005	36,21
COMP_LIBERA			U09856	1	10	1006	1.529,12
COMP_LIBERA			U09857	1	11	1102	10.000,00
COMP_LIBERA			U09858	1	11	1101	26.437,52
COMP_LIBERA			U09859	1	12	1208	10.000,00
COMP_LIBERA			U09860	1	12	1205	90,41
COMP_LIBERA			U09861	1	12	1207	10.000,00
COMP_LIBERA			U09862	1	13	1307	532,20
COMP_LIBERA			U09863	1	13	1307	83.924,85
COMP_LIBERA			U09864	1	14	1401	29.583,90
COMP_LIBERA			U09865	1	14	1404	59.895,91
COMP_LIBERA			U09866	1	14	1403	18.431,77
COMP_LIBERA			U09867	1	15	1501	8.326,08
COMP_LIBERA			U09868	1	15	1502	16.790,76
COMP_LIBERA			U09869	1	15	1503	10.000,00
COMP_LIBERA			U09870	1	15	1504	597.104,89
COMP_LIBERA			U09871	1	16	1602	10.000,00
COMP_LIBERA			U09872	1	16	1601	649.574,30
COMP_LIBERA			U09873	1	17	1701	4.184,30
COMP_LIBERA			U09874	1	19	1902	11.339,95
COMP_LIBERA			U09875	1	19	1901	1.106,23
COMP_LIBERA			U09928	1	01	0102	228.248,98
COMP_LIBERA			U09929	1	01	0104	186.274,71
COMP_LIBERA			U09930	1	01	0103	189.522,21
COMP_LIBERA			U09931	1	01	0108	212.094,00
COMP_LIBERA			U09932	1	01	0105	368.074,69
COMP_LIBERA			U09933	1	01	0109	130.000,00
COMP_LIBERA			U09934	1	01	0111	324.926,51
COMP_LIBERA			U09935	1	01	0106	77.798,15
COMP_LIBERA			U09936	1	01	0110	311.774,91
COMP_LIBERA			U09937	1	01	0101	227.359,64
COMP_LIBERA			U09938	1	03	0301	26.324,48
COMP_LIBERA			U09939	1	03	0302	9.369,81
COMP_LIBERA			U09940	1	04	0407	199.623,59
COMP_LIBERA			U09941	1	04	0403	52.631,61
COMP_LIBERA			U09942	1	05	0503	93.251,31
COMP_LIBERA			U09943	1	05	0502	68.010,12
COMP_LIBERA			U09944	1	06	0602	7.332,50
COMP_LIBERA			U09945	1	06	0601	32.571,16
COMP_LIBERA			U09946	1	07	0701	35.922,14
COMP_LIBERA			U09947	1	08	0802	124.037,98
COMP_LIBERA			U09948	1	08	0801	141.032,68
COMP_LIBERA			U09949	1	09	0908	35.080,20
COMP_LIBERA			U09950	1	09	0906	201.105,01
COMP_LIBERA			U09951	1	09	0904	91.888,53
COMP_LIBERA			U09952	1	09	0905	363.750,41
COMP_LIBERA			U09953	1	09	0901	16.655,45
COMP_LIBERA			U09954	1	09	0903	78.065,60
COMP_LIBERA			U09955	1	10	1002	83.308,43
COMP_LIBERA			U09956	1	10	1004	2.230,91
COMP_LIBERA			U09957	1	10	1003	78.115,95
COMP_LIBERA			U09958	1	10	1001	62.499,57
COMP_LIBERA			U09959	1	10	1005	40.728,25
COMP_LIBERA			U09960	1	10	1006	186.105,15
COMP_LIBERA			U09961	1	11	1102	43.725,70
COMP_LIBERA			U09962	1	11	1101	331.246,06
COMP_LIBERA			U09963	1	12	1208	61.126,58
COMP_LIBERA			U09964	1	12	1205	261.982,21
COMP_LIBERA			U09965	1	12	1207	108.421,37
COMP_LIBERA			U09966	1	13	1307	10.047,78
COMP_LIBERA			U09967	1	13	1307	550.227,15
COMP_LIBERA			U09968	1	14	1401	100.259,47
COMP_LIBERA			U09969	1	14	1404	568.212,99
COMP_LIBERA			U09970	1	14	1403	61.048,60
COMP_LIBERA			U09971	1	15	1501	13.223,23
COMP_LIBERA			U09972	1	15	1502	333.707,26

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
COMP_LIBERA			U09973	1	15	1503	28.109,31
COMP_LIBERA			U09974	1	15	1504	1.276.891,33
COMP_LIBERA			U09975	1	16	1602	130.000,00
COMP_LIBERA			U09976	1	16	1601	2.081.159,25
COMP_LIBERA			U09977	1	17	1701	51.986,72
COMP_LIBERA			U09978	1	19	1902	855.754,22
COMP_LIBERA			U09979	1	19	1901	6.201,90
COMP_LIBERA			U10032	1	01	0102	143.743,35
COMP_LIBERA			U10033	1	01	0104	175.032,28
COMP_LIBERA			U10034	1	01	0103	163.919,02
COMP_LIBERA			U10035	1	01	0108	231.854,40
COMP_LIBERA			U10036	1	01	0105	263.845,32
COMP_LIBERA			U10037	1	01	0109	825.871,59
COMP_LIBERA			U10038	1	01	0111	185.164,49
COMP_LIBERA			U10039	1	01	0106	206.139,66
COMP_LIBERA			U10040	1	01	0110	389.693,93
COMP_LIBERA			U10041	1	01	0101	447.691,23
COMP_LIBERA			U10044	1	04	0407	282.935,64
COMP_LIBERA			U10045	1	04	0403	16.211,63
COMP_LIBERA			U10047	1	05	0502	324.623,21
COMP_LIBERA			U10048	1	06	0602	488.111,38
COMP_LIBERA			U10049	1	06	0601	144.750,93
COMP_LIBERA			U10050	1	07	0701	306.749,17
COMP_LIBERA			U10052	1	08	0801	361.788,79
COMP_LIBERA			U10053	1	09	0908	19.939,12
COMP_LIBERA			U10054	1	09	0906	12.809,37
COMP_LIBERA			U10056	1	09	0906	152.908,75
COMP_LIBERA			U10057	1	09	0901	16.000,00
COMP_LIBERA			U10058	1	09	0903	366.343,63
COMP_LIBERA			U10059	1	10	1002	19.542,43
COMP_LIBERA			U10060	1	10	1004	97.618,97
COMP_LIBERA			U10061	1	10	1003	66.722,92
COMP_LIBERA			U10062	1	10	1001	66.717,11
COMP_LIBERA			U10063	1	10	1005	79.185,00
COMP_LIBERA			U10064	1	10	1006	195.656,74
COMP_LIBERA			U10066	1	11	1101	115.070,50
COMP_LIBERA			U10067	1	12	1208	133.088,21
COMP_LIBERA			U10068	1	12	1205	192.154,06
COMP_LIBERA			U10072	1	14	1401	303.044,19
COMP_LIBERA			U10073	1	14	1404	86.634,30
COMP_LIBERA			U10074	1	14	1403	88.092,37
COMP_LIBERA			U10076	1	15	1502	19.538,96
COMP_LIBERA			U10078	1	15	1504	162.733,10
COMP_LIBERA			U10080	1	16	1601	307.244,79
COMP_LIBERA			U10081	1	17	1701	88.284,57
COMP_LIBERA			U10082	1	19	1902	139.334,91
COMP_LIBERA			U10083	1	19	1902	57.662,41
COMP_LIBERA			U10136	1	01	0102	98.963,38
COMP_LIBERA			U10137	1	01	0104	81.855,72
COMP_LIBERA			U10138	1	01	0103	106.379,82
COMP_LIBERA			U10139	1	01	0108	205.901,42
COMP_LIBERA			U10140	1	01	0105	210.535,59
COMP_LIBERA			U10141	1	01	0109	99.644,05
COMP_LIBERA			U10142	1	01	0111	102.555,63
COMP_LIBERA			U10143	1	01	0106	235.438,20
COMP_LIBERA			U10144	1	01	0110	108.380,97
COMP_LIBERA			U10145	1	01	0101	79.037,28
COMP_LIBERA			U10148	1	04	0407	144.734,84
COMP_LIBERA			U10149	1	04	0403	5.254,84
COMP_LIBERA			U10151	1	05	0502	87.424,68
COMP_LIBERA			U10152	1	06	0602	18.576,15
COMP_LIBERA			U10153	1	06	0601	3.916,44
COMP_LIBERA			U10154	1	07	0701	16.271,26
COMP_LIBERA			U10156	1	08	0801	105.920,15
COMP_LIBERA			U10157	1	09	0908	6.229,28
COMP_LIBERA			U10158	1	09	0906	71.160,78
COMP_LIBERA			U10160	1	09	0905	42.814,45
COMP_LIBERA			U10162	1	09	0903	34.860,98

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
COMP_LIBERA			U10163	1	10	1002	6.050,87
COMP_LIBERA			U10164	1	10	1004	5.491,87
COMP_LIBERA			U10165	1	10	1003	18.682,42
COMP_LIBERA			U10166	1	11	1101	157.361,58
COMP_LIBERA			U10167	1	10	1005	24.192,43
COMP_LIBERA			U10168	1	10	1006	54.289,65
COMP_LIBERA			U10170	1	11	1101	32.254,18
COMP_LIBERA			U10171	1	12	1208	6.049,78
COMP_LIBERA			U10172	1	12	1205	55.724,67
COMP_LIBERA			U10176	1	14	1401	82.530,86
COMP_LIBERA			U10177	1	14	1404	24.257,60
COMP_LIBERA			U10178	1	14	1403	5.862,80
COMP_LIBERA			U10180	1	15	1502	6.025,58
COMP_LIBERA			U10182	1	15	1504	51.340,31
COMP_LIBERA			U10184	1	16	1601	183.730,79
COMP_LIBERA			U10185	1	17	1701	28.250,84
COMP_LIBERA			U10186	1	19	1902	50.494,45
COMP_LIBERA			U10187	1	19	1901	14.908,44
COMP_LIBERA			U10189	1	13	1307	253.587,03
COMP_LIBERA			U10192	1	13	1307	51.115,92
Totale corrente							149.987.539,89
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00369	2	09	0901	242.082,96
E01359_U00369	E000A9	fpv	U00370	2	09	0901	3.564.305,73
E01361_U00374	E000A9	fpv	U00372	2	09	0901	37.000,00
E01361_U00374	E000A9	fpv	U00373	2	09	0901	490.000,00
E02417_U01115	E000A9	fpv	U01115	2	09	0901	1.043.823,36
E01309_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	2.200.855,24
E01326_U01230	E000A9	fpv	U01230	2	11	1101	2.759.091,11
E01311_U01258	E000A9	fpv	U01258	2	11	1101	22.165,55
E01315_U00798	E000A9	fpv	U01575	2	01	0111	17.906,00
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01710	2	09	0909	1.005.705,81
E01387_U01710	E000A9	fpv	U01712	2	09	0909	727.335,09
E01415_U02096	E000A9	fpv	U02096	2	10	1005	2.277.543,58
E00536_U02401	E000A9	fpv	U02464	2	08	0802	6.701.172,69
E03144_U03664	E000A9	fpv	U03664	2	17	1701	5.715.252,70
E04918_U04918	E000A9	fpv	U03780	2	09	0909	5.040.974,51
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03874	2	10	1006	6.552.370,82
E02058_U03872	E000A9	fpv	U03875	2	10	1006	22.341.013,85
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04205	2	14	1401	441.143,74
E00605_U04209	E000A9	fpv	U04375	2	14	1401	879.556,14
E00607_U04207	E000A9	fpv	U04377	2	14	1401	624.762,88
E02387_U04861	E000A9	fpv	U04861	2	11	1102	353.255,50
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05279	2	11	1102	41.241,97
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05291	2	11	1102	1.588,22
E02437_U05291	E000A9	fpv	U05297	2	11	1102	2.469,56
E01091_U05429	E000A9	fpv	U05431	2	03	0303	1.312.513,11
E02469_U05505	E000A9	fpv	U05505	2	08	0801	13.280.364,27
E03056_U05506	E000A9	fpv	U05506	2	08	0802	4.292.231,25
E02394_U05664	E000A9	fpv	U05662	2	11	1102	12.411,11
E02385_U06125	E000A9	fpv	U06125	2	11	1101	1.109,68
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06523	2	11	1102	49.288,00
E01335_U06523	E000A9	fpv	U06525	2	11	1102	30.838,45
E03239_U06609	E000A9	fpv	U06609	2	09	0904	113.867,03
E03218_U06630	E000A9	fpv	U06630	2	08	0801	1.247.193,83
E03218_U06630	E000A9	fpv	U06631	2	08	0801	230.570,52
E03218_U06630	E000A9	fpv	U06632	2	08	0801	499.253,54
E02266_U07706	E000A9	fpv	U07706	2	12	1207	382.413,04
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08130	2	09	0901	470.352,29
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08131	2	09	0901	232.638,83
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08132	2	09	0901	5.920.375,79
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08134	2	09	0901	388.478,76
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08136	2	09	0901	7.393.365,71
E02052_U08130	E000A9	fpv	U08138	2	09	0901	2.858.580,25
E00607_U04207	E00607	4	U04579	2	17	1701	292.800,54
E00018_U01248	E00A11	fpv	U03890	2	16	1602	62.294,40
E01309_U01230	E01309	3	U01230	2	11	1101	232.675,24
E02052_U08130	E02052	4	U08134	2	09	0901	284,05
E02052_U08130	E02052	4	U08136	2	09	0901	13.344,52

Area funzionale	cap E	tit E	cap S	tit S	miss	prog	Importo confluito a FPV
E02266_U07706	E02266	4	U07706	2	12	1207	113.017,94
E02417_U01115	E02417	3	U01115	2	09	0901	124.106,33
E02469_U05505	E02469	4	U05505	2	08	0801	9.423.911,56
E02469_U05505	E02469	4	U05507	2	08	0801	7.043.364,11
E02471_U05541	E02471	4	U05541	2	08	0802	11.873.177,47
E02472_U05505	E02472	3	U05505	2	08	0801	95.117,56
E02475_U04875	E02475	4	U04875	2	11	1102	121.174,07
E02514_U05061	E02514	4	U05061	2	09	0905	7.650.789,93
E02690_U02370	E02690	3	U05625	2	10	1002	6.376.082,30
E02700_U02418	E02700	3	U02418	2	08	0801	102.826,69
E02771_U10902	E02771	4	U10902	2	16	1601	48.392,62
E02835_U03750	E02835	4	U03763	2	08	0802	2.694.061,72
E02835_U03750	E02835	4	U03767	2	08	0802	9.328.527,03
E03135_U03935	E03135	4	U03935	2	09	0908	6.000,00
E03298_U06747	E03298	4	U06747	2	09	0909	250.000,00
Totale capitale							157.650.410,55
Totale Generale							307.637.950,44

Tabella – Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato da Cronoprogramma e proveniente dagli esercizi precedenti

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il **Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2024** si assesta complessivamente ad **Euro 1.075.018.263,32**, di cui **Euro 547.041.865,19** di parte corrente ed **Euro 527.976.398,13** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

La sviluppo e la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2024 è analiticamente dettagliata nel prospetto “**Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell’esercizio 2024**”.

c) Le insussistenze dei Residui Attivi e dei Residui Passivi

Come anticipato, con la **deliberazione n. 208 del 17.04.2025**, la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, “*Regolamento di Contabilità regionale*”, ha, approvato gli esiti finali dell’attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2024.

In tale sede, la Giunta Regionale, dopo aver recepito le tre deliberazioni di riclassificazione, il riaccertamento parziale approvato con deliberazione n. 122 del 17.03.2025, ha, tra gli altri:

1. Preso atto della ricognizione dei Residui Perenti iscritti nello Stato Patrimoniale approvata con il decreto dirigenziale n. 10 del 03.04.2025 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad esito della quale lo stock dei Residui perenti al 31.12.2023 si attesta ad **Euro 331.606.536,25**, integralmente coperti dal fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti iscritto per il medesimo importo tra gli accantonamenti al Risultato di amministrazione al 31.12.2024;
2. preso atto che, per effetto dell’attività di gestione e dell’attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell’art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, con riferimento ai residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale:
 - 2.1 i **residui attivi** provenienti da esercizi 2023 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti al 31 dicembre 2024** sono pari complessivamente ad **Euro 343.212.202,73**, analiticamente indicati nell’**Allegato 2** alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
 - 2.2 i **residui passivi** provenienti da esercizi 2023 e precedenti (Residui da gestione residuale) **insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2024** sono pari complessivamente ad **Euro 322.273.230,15**, analiticamente indicati nell’**Allegato 3** alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Infine, si evidenzia che, per l’esercizio 2024, come indicato nell’**Allegato 17 al Rendiconto**, la Regione Campania non ha alcun credito inesigibile rientrante nella fattispecie di cui all’articolo 11, comma 4, lettera n) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (crediti stralciati dal Conto del Bilancio e Conservati nello Stato Patrimoniale sino al compimento della prescrizione).

2.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per l'esercizio 2024 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo allegato al Rendiconto.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge 30.12.2018, n. 145, stabilisce che *“Gli enti di cui al comma 819 (tra cui le Regioni a Statuto Ordinario – ndr) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Il successivo comma 824, infine, prevede che *“Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021”*.

In base al **Prospetto degli Equilibri di Bilancio** emerge che Regione Campania nell'esercizio 2024 ha conseguito i seguenti risultati:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	692.234.175,27
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	564.038.173,69
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	634.652.833,23
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-254.506.071,37
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-315.755.144,71
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-290.191.565,93
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-0,01
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-0,01
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-0,01
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	437.728.103,90
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	248.283.028,98
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	344.461.267,30

In data 17 marzo 2025 Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2024.

Nella Certificazione è stato certificato esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

Infatti, tutti gli ulteriori obiettivi di finanza pubblica (obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016, all'art. 1, commi 495bis e 495ter, e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018) erano già stati conseguiti negli esercizi precedenti.

3. IL BILANCIO DI CASSA

In questa sezione ci si limiterà ad analizzare gli impatti della gestione sul fondo di cassa e sulle movimentazioni di tesoreria in quanto, di fatto, gran parte dell'analisi relativa alla gestione del bilancio di cassa è stata già, inevitabilmente, condotta contestualmente all'analisi dei fatti di gestione registratisi nel corso dell'esercizio.

La Regione Campania ha approvato il Conto del Tesoriere con il **decreto dirigenziale dell'UOD 50.13.13 - Tesoreria - Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 22 del 22.04.2025.**

In applicazione alle disposizioni contenute nella legge finanziaria del 23 dicembre 2000, n. 388 è stato aperto presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio – un conto speciale infruttifero sul quale sono accreditate tutte le somme provenienti dal bilancio dello Stato, riservando unicamente ed esclusivamente al Tesoriere regionale l'intervento diretto alla regolazione dei rapporti di credito e debito con la Banca d'Italia. Detta contabilità speciale ha sostituito i conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto ordinario, conto sanità e conto disavanzi sanità), mentre risulta confermato il mantenimento del conto di tesoreria centrale già istituito per gestire i contributi assegnati dall'Unione Europea ed i relativi co-finanziamenti nazionali.

È importante ricordare che già dall'esercizio finanziario 2012 sono entrate in vigore le norme relative al D. Lgs. 118/2011 in relazione alle modalità di gestione della spesa sanitaria accentrata.

Per effetto di tali disposizioni di fatto il conto di tesoreria è scisso in due sezioni/conti, uno riservato alle movimentazioni della spesa riconducibile al servizio sanitario regionale, l'altro per le spese ordinarie. Per effetto di tali nuove procedure nel corso dell'esercizio finanziario si è cominciato a dover controllare i flussi tenendo conto dei saldi dei due conti che, però, rappresentano comunque una disponibilità di cassa indistinta, anche se costringono ad una serie di movimentazioni finalizzate solo a consentire la tracciatura della spesa sanitaria.

Parlando di gestione di cassa è opportuno precisare che tutta l'analisi condotta fin qui, così come quella che seguirà, è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi perfetti. Non tiene quindi conto della situazione della cassa di fatto tenuta dal tesoriere regionale che subisce anche le dinamiche dei pignoramenti, cioè dei pagamenti effettuati su disposizioni di pagamento emesse dall'autorità giudiziaria.

In ogni caso, per l'anno 2024 tutti i pagamenti derivanti da ordinanze di assegnazione sono stati integralmente scaricati al tesoriere mediante emissione di ordinativi di pagamento.

Perché il bilancio rispetti l'equilibrio di cassa, per ciascun esercizio il totale dei pagamenti previsti in bilancio non può essere superiore al totale degli incassi previsti, aumentati dalla giacenza del fondo di cassa iniziale.

Come si è già visto nel Capitolo 1, il totale dei pagamenti autorizzati per il 2024 rientra pienamente in questa previsione, in quanto gli incassi previsti, maggiorati della giacenza di cassa al 1° gennaio 2024, sono maggiori dei pagamenti previsti.

Ovviamente gran parte dell'analisi delle dinamiche di cassa è stata già effettuata nell'ambito delle sezioni precedenti, nelle quali sono stati già analizzati gli impatti degli incassi e dei pagamenti sulle gestioni residuali e di competenza.

Per tali motivi le seguenti tabelle evidenziano solo la gestione relativa al bilancio di cassa, per mettere in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata e della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATE	Stanziamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Sco-stam. %	Importo	% di realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.080.994.365,83	15.888.187.886,19	5,35%	13.694.615.990,39	86,19%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.197.692.015,22	2.751.624.507,28	25,21%	1.584.481.329,24	57,58%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	814.901.123,42	1.074.720.032,21	31,88%	554.183.577,67	51,57%

ENTRATE	Stanziamenti di Cassa			Incassi	
	Iniziali	Finali	Sco-stam. %	Importo	% di realizzo
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.561.728.111,04	6.430.826.879,12	15,63%	2.066.200.980,07	32,13%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.439.463.188,20	11.828.623.805,02	13,31%	10.535.137.612,92	89,06%
Totale entrate finali	34.094.778.803,71	37.973.983.109,82	11,38%	28.434.619.490,29	74,88%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	357.054,70	453.148.000,00	1268,1277	453.148.000,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	4.314.024.184,44	-13,01%	2.406.674.668,80	55,79%
Totale entrate	40.054.123.503,41	43.741.155.294,26	9,21%	31.294.442.159,09	71,54%

SPESE	Stanziamenti di Cassa			Pagamenti	
	Iniziali	Finali	Sco-stam. %	Importo	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	17.480.570.400,37	19.403.470.033,71	11,00%	15.859.538.288,22	81,74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.671.352.225,65	8.191.040.645,70	22,78%	2.127.294.245,94	25,97%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.452.038.861,45	11.788.873.500,71	12,79%	10.015.451.938,40	84,96%
Totale spese finali	34.603.961.487,47	39.383.384.180,12	13,81%	28.002.284.472,56	71,10%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	291.174.370,94	708.096.052,31	143,19%	702.809.559,33	99,25%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.958.987.645,00	3.826.650.863,01	-22,83%	2.398.143.379,06	62,67%
Totale spese	40.854.123.503,41	44.918.131.095,44	9,95%	31.103.237.410,95	69,24%

Tabella – Entrata e Spesa Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni

Per quanto riguarda l'entrata, nel corso dell'esercizio, le previsioni di cassa sono state incrementate, man mano che sono state accertate le relative disponibilità, complessivamente del 9,21%, con una discreta riduzione dello scostamento percentuale rispetto a quello registrato nel corso dell'esercizio 2023 (12,67%).

Per converso, la percentuale di realizzo delle previsioni finali si assesta al 71,54%, in incremento rispetto al 2023 (65,35%).

Per quanto attiene alle performance di realizzazione delle previsioni di cassa in termini di incassi, i primi tre titoli manifestano un peggioramento della performance mentre i restanti migliorano decisamente le proprie percentuali:

ENTRATE	2024	2023
	% di realizzo	% di realizzo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86,19%	91,76%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	57,58%	79,52%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51,57%	73,62%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32,13%	24,97%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	89,06%	76,13%
Totale entrate finali	74,88%	72,45%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100,00%	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	55,79%	34,31%
Totale entrate	71,54%	65,35%

Tabella – Entrata – Confronto 2023 e 2024 percentuali di realizzo delle previsioni finali

Per quanto riguarda la spesa, nel corso dell'esercizio, le previsioni di spesa di cassa sono state incrementate complessivamente del 9,95% in riduzione rispetto al 2023 (13,02%). Le stesse si sono tramutate in pagamenti effettivi per il 69,24%, in aumento rispetto all'esercizio 2023 (63,52%).

Tutti i titoli, ad esclusione del Titolo 2 e del Titolo 4 della spesa, vedono un incremento della percentuale di realizzo delle previsioni finali. Per la precisione:

SPESE	2024	2023
	% di realizzo	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	81,74%	77,34%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25,97%	34,61%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	84,96%	82,67%
Totale spese finali	71,10%	69,96%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	99,25%	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	62,67%	34,47%

SPESE	2024	2023
	% di realizzo	% di realizzo
Totale spese	69,24%	63,52%

Tabella – Spesa – Confronto 2023 e 2024 percentuali di realizzo delle previsioni finali

Nella tabella seguente la spesa viene analizzata per singola missione e confrontata con i risultati del 2023 in modo da individuare i differenziali di performance tra le varie missioni di bilancio.

MISSIONE		2023			2024			Scost. nto % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di rea- lizzo		Importo	% di rea- lizzo	
1	Servizi istituzionali e ge- nerali, di gestione	2.673.368.927,98	1.389.101.189,03	51,96%	2.718.326.843,89	1.198.186.863,25	44,08%	-7,88%
2	Giustizia	1.423.745,50	263.809,21	18,53%	1.159.936,29	46.840,95	4,04%	-14,49%
3	Ordine pubblico e sicu- rezza	15.536.482,37	4.971.980,28	32,00%	10.064.567,68	2.397.796,13	23,82%	-8,18%
4	Istruzione e diritto allo studio	245.749.578,69	101.621.913,55	41,35%	297.432.948,59	109.947.317,46	36,97%	-4,39%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	213.008.745,74	99.445.772,69	46,69%	215.579.961,69	93.777.064,30	43,50%	-3,19%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.601.347,93	10.734.596,87	20,41%	80.604.049,52	34.144.607,41	42,36%	21,95%
7	Turismo	140.930.779,30	36.679.724,75	26,03%	101.530.481,35	31.708.466,96	31,23%	5,20%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	568.357.923,84	168.454.865,29	29,64%	624.010.471,94	186.969.841,19	29,96%	0,32%
9	Sviluppo sostenibile e tu- tela del territorio e dell'ambiente	2.355.201.536,65	944.679.109,05	40,11%	2.183.616.868,45	856.374.585,78	39,22%	-0,89%
10	Trasporti e diritto alla mo- bilità	3.097.282.674,74	1.614.717.977,34	52,13%	2.977.078.586,70	1.402.629.477,52	47,11%	-5,02%
11	Soccorso civile	154.060.871,12	47.646.088,73	30,93%	264.490.563,33	56.645.990,60	21,42%	-9,51%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	526.011.087,46	274.979.660,91	52,28%	688.046.958,08	318.154.285,09	46,24%	-6,04%
13	Tutela della salute	23.811.667.722,79	20.117.054.245,99	84,48%	25.844.398.391,64	22.729.593.074,82	87,95%	3,46%
14	Sviluppo economico e competitività	831.204.401,24	402.223.665,07	48,39%	662.122.593,37	221.014.231,24	33,38%	-15,01%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	494.312.304,32	154.945.538,40	31,35%	703.924.082,96	257.070.711,91	36,52%	5,17%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	225.898.057,20	141.715.971,46	62,73%	280.742.241,61	143.143.057,15	50,99%	-11,75%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	211.261.676,49	93.866.639,85	44,43%	154.412.574,25	39.374.653,48	25,50%	-18,93%
18	Relazioni con le altre au- tonomie territoriali e lo- cali	288.141.079,34	158.029.183,78	54,84%	294.092.324,52	155.898.784,71	53,01%	-1,83%
19	Relazioni internazionali	7.779.398,22	7.292.459,46	93,74%	7.757.824,67	6.658.388,83	85,83%	-7,91%
20	Fondi e accantonamenti	991.420.219,27	0,00	0,00%	1.111.142.621,40	0,00	0,00%	0,00%
50	Debito pubblico	437.204.595,21	436.047.141,50	99,74%	869.945.340,50	861.357.993,11	99,01%	-0,72%
60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	0,00	0,00%	1.001.000.000,00	0,00	0,00%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	6.358.839.915,54	2.191.799.126,47	34,47%	3.826.650.863,01	2.398.143.379,06	62,67%	28,20%
		44.702.263.070,94	28.396.270.659,68	63,52%	44.918.131.095,44	31.103.237.410,95	69,24%	5,72%

Tabella – Spesa per Missioni - Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni

Le missioni che realizzano in percentuale maggiore le previsioni finali (sopra il 70%) sono la n. 50 (Debito Pubblico), con il 99,01%, la n. 19 (Relazioni internazionali), con il 85,83%, e la n. 13 (Tutela della salute), con l'87,95%.

Anche in tal caso, come già fatto nel paragrafo 2.2, per poter valutare come ciascuna missione ha contribuito alla realizzazione delle politiche gestionali regionali in termini di cassa vanno effettuate delle esclusioni dalle analisi:

- va eliminato il titolo 3 della spesa dalle varie missioni sulle quali sono iscritti i vari capitoli di spesa. Tale rettifica, in particolare, incide sulla Missione 1, sulla Missione 13 e la Missione 14.
In particolare, per la Missione 1 rileva il cap. U01808 relativo alle movimentazioni degli incassi UE sul conto di tesoreria provinciale intestato alla Regione Campania, e per la Missione 13 rilevano i capitoli relativi al rapporto credito/debito con SO.RE.SA.;
- non va considerata la Missione 60 in quanto la Regione non ha attivato l'anticipazione di tesoreria;

- c) non va considerata la Missione 99 relativa alle partite di giro e servizi per conto terzi;
d) non va considerata la missione 20 sulla quale non è possibile impegnare e, ovviamente, pagare.

Operando tali rettifiche sia sull'esercizio 2024 che 2023 abbiamo la tabella seguente:

MISSIONE		2023			2024			Scost. nto % di realizzo
		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		Stanziamenti di cassa	Pagamenti		
			Importo	% di rea- lizzo		Importo	% di rea- lizzo	
1	Servizi istituzionali e ge- nerali, di gestione	672.488.063,62	347.703.634,31	51,70%	717.445.979,53	364.729.842,70	50,84%	-0,87%
2	Giustizia	1.423.745,50	263.809,21	18,53%	1.159.936,29	46.840,95	4,04%	-14,49%
3	Ordine pubblico e sicu- rezza	15.536.482,37	4.971.980,28	32,00%	10.064.567,68	2.397.796,13	23,82%	-8,18%
4	Istruzione e diritto allo studio	245.749.578,69	101.621.913,55	41,35%	297.432.948,59	109.947.317,46	36,97%	-4,39%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultu- rali	213.008.745,74	99.445.772,69	46,69%	215.579.961,69	93.777.064,30	43,50%	-3,19%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.601.347,93	10.734.596,87	20,41%	80.604.049,52	34.144.607,41	42,36%	21,95%
7	Turismo	140.930.779,30	36.679.724,75	26,03%	101.530.481,35	31.708.466,96	31,23%	5,20%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	568.357.923,84	168.454.865,29	29,64%	624.010.471,94	186.969.841,19	29,96%	0,32%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.355.201.536,65	944.679.109,05	40,11%	2.182.616.868,45	856.374.585,78	39,24%	-0,87%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.097.282.674,74	1.614.717.977,34	52,13%	2.977.078.586,70	1.402.629.477,52	47,11%	-5,02%
11	Soccorso civile	154.060.871,12	47.646.088,73	30,93%	264.490.563,33	56.645.990,60	21,42%	-9,51%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	526.011.087,46	274.979.660,91	52,28%	688.046.958,08	318.154.285,09	46,24%	-6,04%
13	Tutela della salute	15.412.378.658,67	12.559.776.200,18	81,49%	16.058.904.138,47	13.549.059.713,52	84,37%	2,88%
14	Sviluppo economico e competitività	828.710.931,81	401.445.712,70	48,44%	660.624.210,19	219.552.674,69	33,23%	-15,21%
15	Politiche per il lavoro e la formazione profession- ale	494.312.304,32	154.945.538,40	31,35%	703.924.082,96	257.070.711,91	36,52%	5,17%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	225.898.057,20	141.715.971,46	62,73%	280.742.241,61	143.143.057,15	50,99%	-11,75%
17	Energia e diversifica- zione delle fonti ener- getiche	211.261.676,49	93.866.639,85	44,43%	154.412.574,25	39.374.653,48	25,50%	-18,93%
18	Relazioni con le altre au- tonomie territoriali e lo- cali	288.141.079,34	158.029.183,78	54,84%	294.092.324,52	155.898.784,71	53,01%	-1,83%
19	Relazioni internazionali	7.779.398,22	7.292.459,46	93,74%	7.757.824,67	6.658.388,83	85,83%	-7,91%
50	Debito pubblico	437.204.595,21	436.047.141,50	99,74%	869.945.340,50	861.357.993,11	99,01%	-0,72%
		25.948.339.538,22	17.605.017.980,31	67,85%	27.190.464.110,32	18.689.642.093,49	68,74%	0,89%

Tabella – Spesa per Missioni - Scostamento previsioni finali e % di realizzo delle previsioni rilevanti ai fini delle politiche gestionali

Dalla tabella emerge, una capacità di realizzo superiore per il 2023 ed inferiore per il 2024, esponendo, tuttavia, un leggerissimo incremento della capacità di realizzo rispetto all'esercizio 2023, con uno scostamento in riduzione del 0,89%

Per evidenziare gli effetti della gestione dell'esercizio sul fondo di cassa iniziale la successiva tabella mette a confronto diretto il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso.

Tipologia	Riscossioni e Pagamenti		
	Residui	Competenza	Totale
Entrata	4.759.383.933,99	26.535.058.225,10	31.294.442.159,09
Spesa	3.622.649.340,86	27.480.588.070,09	31.103.237.410,95
Differenze	1.136.734.593,13	-945.529.844,99	191.204.748,14

Tabella – Riepilogo Riscossioni e Pagamenti 2024

Complessivamente il totale degli incassi ha superato il totale dei pagamenti per **Euro 191.204.748,14**.

Il Saldo positivo è integralmente dovuto al saldo in conto residui (+1.136.734.593,13), in quanto il saldo in conto competenza presenta un saldo negativo (-945.529.844,99).

Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31.12.2023 ad Euro 1.176.975.801,18, subisce conseguentemente un incremento di Euro 191.204.748,14 assestandosi al 31.12.2024 ad **Euro 1.368.180.549,32**, di cui **Euro 232.522.133,53** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria ed **Euro 1.135.658.415,79** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31.12.2024 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati.

Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31.12.2024, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2024	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2024	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	0,00
Entrate 2024	31.294.442.159,09	31.294.442.159,09	31.294.442.159,09	0,00
Spesa 2024	31.103.237.410,95	31.103.237.410,95	31.103.237.410,95	0,00
Differenza	191.204.748,14	191.204.748,14	191.204.748,14	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2024	1.368.180.549,32	1.368.180.549,32	1.368.180.549,32	0,00

Tabella – Riconciliazione del Conto di Fatto e del Conto di Diritto

Nella colonna “Differenze” è indicata la somma differenziale tra gli incassi e i pagamenti annotati sul Conto di Diritto e gli incassi e i pagamenti annotati sul conto di fatto.

Dalla tabella è possibile rilevare che non vi è alcun differenziale tra conto di fatto e conto di diritto.

La tabella successiva mette a confronto il differenziale tra riscossioni e pagamenti, divisi per residui e competenza, degli ultimi due esercizi.

Tipo.	2023			2024		
	Riscossioni e Pagamenti			Riscossioni e Pagamenti		
	Res.	Comp.	Tot.	Res.	Comp.	Tot.
Entrata	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19	4.759.383.933,99	26.535.058.225,10	31.294.442.159,09
Spesa	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68	3.622.649.340,86	27.480.588.070,09	31.103.237.410,95
Diff.	823.834.478,26	-686.395.812,75	137.438.665,51	1.136.734.593,13	-945.529.844,99	191.204.748,14

Tabella – Differenziale riscossione e pagamenti ultimi due esercizi

Attraverso l'analisi dei flussi di cassa è possibile verificare l'equilibrio della gestione di competenza, arrivandone a determinare il saldo finanziario che per l'esercizio finanziario 2024, come evidenziato nella tabella successiva, chiude con un avanzo di **Euro 359.876.552,40**, in riduzione del 43,41% rispetto al 2023, che aveva chiuso con un avanzo di Euro 635.955.575,48. La riduzione è integralmente dovuta al peggioramento del saldo riscossioni pagamenti in c/competenza.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Competenza	2024	2023	2022
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.873.835.401,64	12.334.829.634,14	11.589.176.518,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.372.461.355,90	1.485.508.693,80	1.316.351.259,49
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	444.745.217,79	455.497.171,72	488.436.700,74
Totale Riscossioni Correnti (A)	14.691.041.975,33	14.275.835.499,66	13.393.964.478,26
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	439.102.721,44	620.915.572,47	574.464.339,68
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.317.868.081,52	7.381.406.069,13	5.858.281.729,10
TITOLO 6 - Accensione prestiti	453.148.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.633.897.446,81	1.813.656.554,40	782.610.729,66
Totale Riscossioni (B)	26.535.058.225,10	24.091.813.695,66	20.609.321.276,70
SPESE - Pagamenti in Conto Competenza			
TITOLO 1 - Spese correnti	13.633.926.209,15	11.983.652.348,94	10.923.583.308,85
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.516.254.196,13	2.115.831.108,02	1.416.956.562,89
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.013.990.381,85	8.599.453.552,90	7.275.114.882,04
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	702.809.559,33	268.964.578,41	277.886.848,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.613.607.723,63	1.810.307.920,14	748.312.215,64
Totale Pagamenti (C)	27.480.588.070,09	24.778.209.508,41	20.641.853.817,42
Saldo Riscossioni Pagamenti di Parte Corrente (D = A - Spese Correnti)	1.057.115.766,18	2.292.183.150,72	2.470.381.169,41

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
ENTRATE - Riscossioni in Conto Competenza	2024	2023	2022
SALDO RISCOSSIONI PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (E = B - C)	-945.529.844,99	-686.395.812,75	-32.532.540,72
Residui Attivi da Competenza al 31/12 (F)	5.245.116.924,96	5.940.166.468,08	4.873.978.957,30
Residui Passivi da Competenza al 31/12 (G)	3.939.710.527,57	4.617.815.079,85	3.925.554.657,55
SALDO GESTIONE RESIDUALE DA COMPETENZA (H = F - G)	1.305.406.397,39	1.322.351.388,23	948.424.299,75
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (I = E + H)	359.876.552,40	635.955.575,48	915.891.759,03

Tabella- Equilibrio della gestione di competenza di cassa

Di seguito si riporta il prospetto degli Equilibri di Cassa per l'esercizio 2024, con il raffronto con gli esercizi 2023 e 2022.

EQUILIBRI DI CASSA		2022	2023	2024
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.130.213.750,02	15.810.486.922,66	15.833.280.897,30
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	258.228,44	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	22.565.634,25	0,00	48.392,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	453.148.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.846.130.075,20	14.670.001.842,81	15.859.538.288,22
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	151.438.040,25	168.280.090,43	146.363.460,80
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	277.886.848,00	268.964.578,41	702.809.559,33
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		60.856.206,58	71.499.577,55	63.310.256,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	453.148.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		-122.417.350,74	703.240.411,01	-422.234.018,43
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.567.464.935,39	1.787.136.998,85	2.066.200.980,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	15.974,86
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	453.148.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	258.228,44	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	453.148.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	22.565.634,25	0,00	48.392,62
Spese in conto capitale	(-)	2.255.083.559,22	2.666.051.559,09	2.127.294.245,94
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	151.438.040,25	168.280.090,43	146.363.460,80
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	380.216.096,82	198.662.887,49	519.669.699,66
B) Equilibrio di parte capitale		-178.788.349,45	-511.971.582,32	604.907.476,83
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	7.660.465.182,94	8.798.116.440,39	10.535.137.612,92
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	7.280.249.086,12	8.599.453.552,90	10.015.451.938,40
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	15.974,86
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		380.216.096,82	198.662.887,49	519.669.699,66
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00	
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00	
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	1.179.037.383,34	2.137.968.963,29	2.406.674.668,80
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	1.176.247.344,86	2.191.799.126,47	2.398.143.379,06
E) Saldo conto terzi e partite di giro		2.790.038,48	-53.830.163,18	8.531.289,74
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00	
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00	
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		-298.415.661,71	137.438.665,51	191.204.748,14

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

Tabella- Equilibri di cassa

3.1 LA CASSA VINCOLATA

Ai fini della determinazione del saldo della cassa vincolata al 31 dicembre, i flussi vincolati sono stati

suddivisi in due gruppi, in ragione dei conti di tesoreria che movimentano:

- 1) Flussi relativi alla Sanità, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria;
- 2) Flussi relativi ad altri fondi vincolati, che movimentano il conto di tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria.

Per quanto attiene ai **flussi vincolati relativi al Conto Sanità**, si specifica che tutte le movimentazioni attinenti alla gestione sanitaria transitano, dal 1° gennaio 2012, su un apposito conto di tesoreria, istituito ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 118/2011.

Da tale data gli accrediti da parte dello Stato, delle anticipazioni e di tutte le risorse del Servizio Sanitario sono disposti direttamente sul conto di tesoreria sanità.

Analogamente i pagamenti effettuati per il servizio sanitario regionale sono effettuati con ordinativi di pagamento emessi direttamente a valere sul predetto conto.

Anche eventuali quote aggiuntive (es. manovre fiscali destinate alla Sanità) che sono accreditate sul conto di tesoreria ordinario sono regolarmente girocontate su tale conto dedicato.

Ogni movimento, anche di utilizzi temporanei di cassa sanità per spese ordinarie, come previsto dalla legge in caso di momentanea carenza di cassa ordinaria, sono tracciate con accredito e addebito tra i due conti con emissioni dei relativi ordinativi su specifici capitoli a partite di giro come disposto dalla legge.

La cassa iniziale (quella determinata di concerto con i tavoli ministeriali di monitoraggio), che dal conto ordinario doveva essere trasferita al conto sanitario, è stata quantificata, sulla base delle risultanze contabili, in Euro 993ML e sancita in sede di riunione del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali presso il MEF, nella seduta del 31 gennaio 2014.

Tanto premesso, al 31/12/2024 risultano quanto segue:

- a) al 31/12/2024 non vi è alcun debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità (vedi residui al 31 dicembre 2023 sul capitolo E07104 del titolo 9 dell'entrata e U09196 del titolo 7 della spesa) per anticipazioni temporanee di liquidità non ricostituite al 31 dicembre 2024. A tal fine, di seguito si riporta la tabella lo sviluppo dei prelievi ed i ristori per trimestre di movimentazione dal 2015 al 2024.

Es.	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Tot. Prelievi	Tot. Reintegri	Saldo al 31/12
	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro	Prelievo	Reintegro			
2015			80.000.000,00		126.000.000,00	206.000.000,00	1.551.479.854,96	1.111.479.854,96	1.757.479.854,96	1.317.479.854,96	440.000.000,00
2016		198.950.595,29	150.000.000,00	241.049.404,71		150.000.000,00	550.000.000,00	242.000.000,00	700.000.000,00	832.000.000,00	308.000.000,00
2017		100.000.000,00	300.000.000,00	150.000.000,00		358.000.000,00			300.000.000,00	608.000.000,00	0,00
2018							300.000.000,00		300.000.000,00	0,00	300.000.000,00
2019		20.000.000,00	230.000.000,00	410.000.000,00		100.000.000,00	400.000.000,00		630.000.000,00	530.000.000,00	400.000.000,00
2020		400.000.000,00	400.000.000,00		200.000.000,00	300.000.000,00	100.000.000,00	200.000.000,00	700.000.000,00	900.000.000,00	200.000.000,00
2021		100.000.000,00			250.000.000,00				250.000.000,00	100.000.000,00	350.000.000,00
2022		350.000.000,00					380.000.000,00	120.000.000,00	380.000.000,00	470.000.000,00	260.000.000,00
2023		260.000.000,00	200.000.000,00	100.000.000,00		100.000.000,00	850.000.000,00	100.000.000,00	1.050.000.000,00	560.000.000,00	750.000.000,00
2024		750.000.000,00			454.589.349,31	454.589.349,31	200.000.000,00	200.000.000,00	654.589.349,31	1.404.589.349,31	0,00

Tabella – Prospetto dei prelievi e reintegri sulla cassa sanità

- b) un debito della cassa ordinaria nei confronti della cassa sanità di **Euro 118.147.062,37** (capitolo E07102 del titolo 9 dell'entrata e U09192 del titolo 7 della spesa), determinato con verbale sottoscritto in data 21.02.2025 ed acquisito al protocollo generale al n. 1537 del 25.02.2025, come di seguito specificato:

- Indennizzi Emotrasfusi (L. 210/92)

Euro 118.147.062,37

Pertanto, in sintesi, al 31.12.2024 risulta un credito della Cassa Sanità nei confronti della Cassa Ordinaria di **Euro 118.147.062,37**.

Il saldo al 31.12.2024, relativo alla Gestione Sanitaria, esistente sul conto dedicato, è pari ad **Euro 1.135.658.415,79**, come risultante dalla situazione di cassa al 31.12.2024 del Conto di Tesoreria di seguito riportata (Fonte SIOPE).

		Tesoriere	
		Entrate	Spese
Conto Ordinario	Saldo al 1° gennaio	374.328.991,91	
	Ordinativi	7.845.914.624,45	7.987.721.482,83
	da regolarizzare		
	Saldo al 31.12	232.522.133,53	
Conto Sanità	Saldo al 1° gennaio	802.646.809,27	
	Ordinativi	23.448.527.534,64	23.115.515.928,12
	Saldo al 31.12	1.135.658.415,79	
Totale	Saldo al 1° gennaio	1.176.975.801,18	
	Ordinativi	31.294.442.159,09	31.103.237.410,95
	da regolarizzare		
	Saldo al 31.12	1.368.180.549,32	

Tabella – Situazione Conto di Tesoreria distinto tra Cassa Ordinaria e Cassa Sanità

Pertanto, il saldo effettivo di cassa vincolata relativo alla gestione sanitaria al 31.12.2024 è pari ad **Euro 1.253.805.478,16**, come evidenziato dalla seguente tabella che effettua la ricostruzione dei movimenti delle due casse al 31 dicembre degli anni dal 2020 al 2024.

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa conto gestione sanitaria (A)	706.496.235,57	1.045.864.061,69	885.861.193,25	802.646.889,27	1.135.658.415,79
saldo effettivo cassa vincolata sanità (al lordo degli utilizzi per spese ordinarie non ricostituiti) (B=A+C)	906.496.235,57	1.395.864.061,69	1.145.861.193,25	1.552.646.889,27	1.135.658.415,79
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie	700.000.000,00	250.000.000,00	380.000.000,00	1.050.000.000,00	654.589.349,31
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie non ricostituito al 31 dic (C)	200.000.000,00	350.000.000,00	260.000.000,00	750.000.000,00	0,00
Debito Cassa Ordinaria vs Cassa Sanità per costituzione Fondo di Dotazione Iniziale (D)	153.457.682,74	177.271.497,40	204.593.468,75	140.413.743,32	118.147.062,37
Debito Cassa Sanità vs Cassa Ordinaria per ristoro somme sanitarie anticipate da gestione ordinaria (E)	15.606.233,54	17.359.334,37	0,00	0,00	0,00
saldo effettivo cassa vincolata sanità tenuto conto di tutti i rapporti di credito e debito fra i due conti di tesoreria (F=B+D-E)	1.044.347.684,77	1.555.776.224,72	1.350.454.662,00	1.693.060.632,59	1.253.805.478,16

Tabella – Ricostruzione ultimo quinquennio dei saldi sul Conto Sanità

Per quanto riguarda i **flussi vincolati relativi al Conto Ordinario**, utilizzando la specifica transazione sviluppata per il monitoraggio della quota vincolata, si è proceduto, a rilevare i flussi, in entrata e spesa, totali dell'esercizio 2024.

In tal modo si è determinato il delta di incremento/decremento che il saldo di cassa vincolata ordinaria ha subito per effetto della gestione 2024

Preliminarmente è necessario evidenziare, come già precedentemente rilevato, che la Cassa Ordinaria presenta un saldo al 31.12.2024 pari ad **Euro 232.522.133,53**. Tenuto conto del debito che Cassa Ordinaria ha nei confronti di Cassa Sanità, pari ad **Euro 118.147.062,37** come precedentemente determinato, Cassa Ordinaria presenta al 31.12.2024 un **saldo effettivo positivo per Euro 114.375.071,16**, in deciso aumento rispetto al 2023 quando il saldo era negativo di Euro 516.084.751,41.

L'**Allegato 6 alla presente Relazione** riporta il Prospetto di Monitoraggio della Cassa Vincolata, con il dettaglio delle entrate e delle spese, distinte per residui e competenza, che movimentano la cassa ordinaria. Dal monitoraggio risulta che la **cassa vincolata ordinaria al 31.12.2024 presenta un saldo negativo** pari ad **Euro 1.039.365.620,80**, con un delta in aumento, rispetto all'esercizio 2023 (nel quale il saldo cassa vincolata era negativo e pari ad **Euro 1.164.776.402,69**) pari ad Euro 125.410.781,89.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Per verificare quale sia la consistenza delle risorse finanziarie disponibili alla fine dell'esercizio, il **Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31.12.2024** ricostruisce sinteticamente la situazione finanziaria dell'ente a questa data.

Il Risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Il risultato di amministrazione è, altresì, diminuito del Fondo Pluriennale Vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Il Saldo di cassa al 31 dicembre è pari al Fondo cassa in quanto sono stati, nel corso dell'esercizio 2021, integralmente regolarizzati tutti i pagamenti per ordinanze di assegnazione dell'anno.

Il D.lgs n. 118/2011 stabilisce che il Risultato così determinato è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

La Regione Campania è in disavanzo dall'esercizio 2013 e, dunque, non presenta fondi liberi (differenza positiva tra il Risultato di Amministrazione e gli altri fondi).

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze finali della gestione 2024 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo, oltre alla dimostrazione del Risultato di Amministrazione nei tre metodi di composizione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.176.975.801,18
RISCOSSIONI	(+)	4.759.383.933,99	26.535.058.225,10	31.294.442.159,09
PAGAMENTI	(-)	3.622.649.340,86	27.480.588.070,09	31.103.237.410,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.368.180.549,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.368.180.549,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.395.492.638,33	5.245.116.924,96	10.640.609.563,29
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.788.361.267,44	3.939.710.527,57	8.728.071.795,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			547.041.865,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			527.976.398,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			2.205.700.054,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				553.034.233,89
Accantonamento residui perenti				331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità				2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate				7.677.227,00
Fondo contezioso				546.572.620,36
Altri accantonamenti				322.502.898,46
Totale parte accantonata (B)				3.770.873.191,52
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				61.736.117,36
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.180.275.206,13
Totale parte disponibile (D=A-B-C)				-2.745.448.343,37

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione

A- Risultato dell'esercizio 2023	2.941.780.737,78
B. Riaccertamento dei residui passivi	
al 01.01.2024	8.733.283.838,45
al 31.12.2024	8.728.071.795,01
	-5.212.043,44
C. Riaccertamento dei residui attivi	
al 01.01.2024	10.498.088.775,05
al 31.12.2024	10.640.609.563,29
	142.520.788,24
D. Risultato della gestione di cassa	
al 01.01.2024	1.176.975.801,18
al 31.12.2024	1.368.180.549,32
	191.204.748,14
E. RISULTATO CONTABILE AL 31/12/2024 (E = A - B + C + D)	3.280.718.317,60
F. Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	0,00
G. Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	1.075.018.263,32
H. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (H = E - F - G)	2.205.700.054,28
I. PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	553.034.233,89
Accantonamento residui perenti	331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità	2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate	7.677.227,00
Fondo contezioso	546.572.620,36
Altri accantonamenti	322.502.898,46
	3.770.873.191,52
L. PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.736.117,36
Altri vincoli	0,00
	1.180.275.206,13
M. PARTE DISPONIBILE (M = H - I - L)	-2.745.448.343,37

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Metodo 1

A- SALDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2024	1.176.975.801,18
B - RISCOSSIONI	
in c.residui	4.759.383.933,99
in c. competenza	26.535.058.225,10
	31.294.442.159,09
C - PAGAMENTI	
in c.residui	3.622.649.340,86
in c. competenza	27.480.588.070,09
	31.103.237.410,95
D - SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (D = A + B - C)	1.368.180.549,32
E - PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	
F - FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (F = D - E)	1.368.180.549,32
G - SALDO RESIDUI TOTALI	
Residui attivi da riportare	10.640.609.563,29
Residui passivi da riportare	8.728.071.795,01
	1.912.537.768,28
H - Fondo pluriennale vincolato per spese rinviate agli esercizi successivi	1.075.018.263,32
I - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (I = F + G - H)	2.205.700.054,28
L. PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	553.034.233,89
Accantonamento residui perenti	331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità	2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate	7.677.227,00
Fondo contezioso	546.572.620,36
Altri accantonamenti	322.502.898,46
	3.770.873.191,52
M. PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.736.117,36
Altri vincoli	0,00
	1.180.275.206,13
N. PARTE DISPONIBILE (N = I - L - M)	-2.745.448.343,37

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Metodo 2

Gestione di Competenza		
accertamenti 2024	+	31.780.175.150,06
impegni 2024	-	31.420.298.597,66
Saldo	=	359.876.552,40
Gestione dei Residui		
Maggiori Residui Attivi riaccertati	+	0,00
Minori Residui Attivi Riaccertati	-	343.212.202,73
Minori Residui Passivi Riaccertati	+	322.273.230,15
Saldo	=	-20.938.972,58
Saldo Gestione di Competenza	+	359.876.552,40
Saldo Gestione Residui	+	-20.938.972,58
Risultato esercizi precedenti applicato	+	0,00
Risultato esercizi precedenti non applicato	+	2.941.780.737,78
	=	3.280.718.317,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	-	0,00
	=	3.280.718.317,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	1.075.018.263,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)		2.205.700.054,28
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		553.034.233,89
Accantonamento residui perenti		331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità		2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate		7.677.227,00
Fondo contenzioso		546.572.620,36
Altri accantonamenti		322.502.898,46
Totale parte accantonata (B)		3.770.873.191,52
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti		906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		61.736.117,36
Altrivincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.180.275.206,13
Totale parte disponibile (D = A - B - C)		- 2.745.448.343,37

Tabella - Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Metodo 3

4.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa al 31/12/2024, di cui si è già parlato nel paragrafo 2.3.3, si assesta ad **Euro 1.075.018.263,32**, di cui **Euro 547.041.865,19** di parte corrente ed **Euro 527.976.398,13** di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

4.2 GLI ACCANTONAMENTI

Come abbiamo evidenziato, il Risultato di Amministrazione va distinto nella sua composizione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

Nel Risultato di Amministrazione non è dato rilevare fondi destinati agli investimenti come definiti ai sensi del comma 4 del citato art. 42 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Per quanto attiene alla parte accantonata possiamo rilevare invece i seguenti accantonamenti:

1. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. Fondo residui perenti;
3. Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;
4. Fondo Accantonamento per perdite societarie (art. 21 del Dlgs n. 175/2016);
5. Fondo rischi ed oneri da contenzioso;
6. Altri accantonamenti. Tra questi la Regione provvede ad accantonare le seguenti quote:
 - a. Fondo Rischi Partecipate;
 - b. Fondo per la copertura degli incassi innominati effettuati sul capitolo di entrata 2600;
 - c. Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro;
 - d. Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale;
 - e. Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2023;
 - f. Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013;
 - g. Restituzione al FSR;

- h. Fondo per l'applicazione dei CCNL;
- i. Fondo rischi Parifica 2023.

Il riepilogo delle Quote accantonate è riportato nell'**Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione**, predisposto con le modalità del paragrafo § 13.7.1 dell'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011, dal quale si evidenzia che il complessivo ammontare delle quote accantonate per l'Esercizio 2024 è pari ad **Euro 3.770.873.191,52**.

4.2.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, stabilisce che una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Le modalità di calcolo del Fondo in sede di Rendiconto sono quelle indicate nell'esempio n. 5 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria.

In sede di definizione del Fondo si è proceduto, una volta individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. a determinare, per ciascuna di tali categorie di entrate, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
2. a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media è stata calcolata secondo i seguenti quattro metodi:

- 2.1 media semplice dei rapporti annui;
 - 2.2 media semplice fra totale incassato e totale accertato;
 - 2.3 rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - 2.4 media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Relativamente alla determinazione dell'importo sul quale applicare la percentuale di accantonamento come sopra individuata, si sono considerate le categorie rilevanti come desumibili dal citato esempio n. 5 al principio applicato e dal prospetto allegato c) allo schema di rendiconto di cui all'allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014.

Nella determinazione dell'importo complessivo dei residui di cui al punto 1, inoltre, onde evitare l'accantonamento al fondo per entrate per le quali si era già a conoscenza dell'avvenuto incasso alla data di elaborazione del Fondo, per ciascuna categoria interessata si è proceduto ad una riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio 2024 alla data di predisposizione del FCDE, che per il Rendiconto 2023 è il 30.04.2024.

A tal fine si rammenta che la Corte dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti per gli Esercizi 2015 e 2016 ha stabilito, Deliberazione n.110/2018, ha chiarito che la riduzione pari all'importo incassato in conto residui nell'esercizio successivo è consentito solo fino al termine legale per l'approvazione del Rendiconto. Per il rendiconto 2022 il termine legale per l'approvazione è il 30 aprile 2023 a seguito dello slittamento operato con l'art. 26, comma 2ter, del decreto Legge 01 marzo 2022, n. 17, come aggiunto dalla legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34.

Nel 2021 si erano confermate le modalità di calcolo già applicate negli esercizi 2019 e 2020.

Tali criteri prevedevano l'applicazione del punto 3.3 del principio applicato, Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, il quale afferma che *“per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”*.

Al contempo, per evitare l'effetto spiazzamento si era proceduto all'incremento, a titolo prudenziale, del 60% della percentuale di accantonamento relativa al titolo 3.

Già nel Giudizio di Parificazione del rendiconto 2019 la Corte esprime perplessità, confermate nel Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2020, in ordine al mancato accantonamento per le entrate tributarie per le manovre fiscali regionali libere (IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF) accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

Nella Decisione di Parifica del Rendiconto 2020, Deliberazione n. 249/2021/PARI, la Corte afferma che il *“principio contabile applicato § 3.3. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014, Allegato A/2) (...) consente di escludere dal calcolo del fondo, le entrate da manovre fiscali regionali (addizionale IRPEF e maggiorazioni IRAP) destinate al finanziamento della sanità o libere, purché accertate sulla scorta delle stime comunicate dal Ministero delle finanze. La norma ha introdotto un'ulteriore deroga alla obbligatorietà dell'accantonamento per dubbia esigibilità, rispetto a quelle elencate dal medesimo principio, nei successivi capoversi, riferite a risorse contraddistinte da un elevato grado di certezza di realizzazione in termini di cassa. La medesima affidabilità, sia in termini di tempestività di incasso che di certezza della riscossione, tuttavia, non connota le entrate accertate sulla scorta delle mere stime ministeriali, come è emerso agli esiti dell'istruttoria.*

In ragione di ciò parrebbe determinarsi qualche discrasia con l'impianto sistematico della contabilità armonizzata che vede nell'equilibrio di bilancio (art. 81 Cost), il suo principio informatore. Infatti, all'accertamento, in base alle stime ministeriali, nonché all'esclusione delle predette entrate dal “cluster” impiegato per il calcolo del FCDE, indipendentemente dalla loro destinazione, è connotato il rischio di impiegare a copertura degli impegni già assunti, risorse non certe o, comunque, non in grado di tradursi, nel corso dell'esercizio, in cassa”.

La Corte, altresì, in merito all'incremento del 60% dell'aliquota di accantonamento del titolo 3, a bilanciare la riduzione del FCDE per effetto dell'eliminazione dal cluster impiegato per il calcolo del FCDE delle entrate per manovre IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, afferma nella citata Decisione di Parifica 249/2021/PARI che la stessa appare quale *“anomala logica compensativa che non pare in linea con criteri rigorosi imposti dal principio contabile armonizzato”*.

Tanto evidenziato, in sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2022 Regione Campania ha confermato i criteri applicati nel Rendiconto 2021, anno nel quale Regione Campania si è adeguata alle indicazioni rese dalla Corte dei Conti con la citata Decisione di Parifica, Deliberazione n. 249/2021/PARI, adeguando, da un lato, il cluster dei residui da sottoporre ad accantonamento a FCDE nel Rendiconto 2021 e, dall'altro, ha eliminato l'incremento dell'accantonamento operato sul titolo 3.

Oltretutto, in sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2022, per la **tipologia 102** l'esclusione dall'accantonamento ha riguardato esclusivamente le entrate quantificate sulla base dei Piani di Riparto del Fondo Sanitario Nazionale (IRAP, Addizionale Regionale all'IRPEF e Compartecipazione al Gettito IVA). Sono invece stati soggetti ad accantonamento i residui sui capitoli E00047 ed E00069 relativi alle entrate da manovre fiscali, rispettivamente per Addizionale Regionale all'IRPEF e IRAP, destinate alla copertura degli oneri della Cartolarizzazione.

In sede di predisposizione del FCDE a Rendiconto 2024 sono stati confermati integralmente i criteri applicati per l'esercizio 2024.

A seguito dell'applicazione di tali criteri, l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato per l'esercizio 2023 è pari ad **Euro 553.034.233,89**, la cui composizione per categoria di entrata è evidenziata nel Prospetto di **“Composizione dell'Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e al**

Fondo Svalutazione Crediti” (prospetto conforme all’allegato c) allo schema di Rendiconto di cui all’allegato 10 al Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014).

Di seguito si analizzano le dinamiche di variazione del Fondo nell’ultimo triennio (caratterizzato dalla costanza di applicazione dei criteri sopra descritti).

La tabella di seguito riportata analizza i dati di accantonamento in termini percentuali ed in termini assoluti, raffrontando i valori di accantonamento per singolo titolo sia in rapporto al totale dei residui iscritti nel conto del bilancio, sia sul totale dei residui al netto delle esclusioni effettuate in applicazione dei criteri descritti.

Percentuali di accantonamento sul totale dei residui				
Titolo	2022	2023	2024	Differenza 2024-2023
1	10,91%	11,15%	8,64%	-2,51%
2	0,93%	1,20%	0,92%	-0,28%
3	29,05%	32,90%	32,33%	-0,56%
4	0,10%	0,45%	0,77%	0,31%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	4,65%	5,57%	5,26%	-0,31%

Percentuali di accantonamento sui residui soggetti ad accantonamento				
Titolo	2022	2023	2024	Differenza 2023-2022
1	35,84%	38,47%	35,09%	-3,38%
2	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%
3	84,73%	83,77%	84,58%	0,81%
4	79,37%	91,27%	95,06%	3,79%
5	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	52,65%	55,65%	55,30%	-0,34%

Sviluppo FCDE sul triennio in base al totale dei residui											
Titolo	2022			2023			2024			Differenza 2024-2023	
	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.	%	Tot. Residui	Accanton.
1	1.812.938.968,04	197.839.700,51	10,91%	2.083.520.569,72	232.251.411,07	11,15%	2.452.159.379,51	211.748.339,31	8,64%	368.638.809,79	-20.503.071,76
2	851.419.395,62	7.897.624,21	0,93%	655.943.995,34	7.897.624,21	1,20%	854.731.361,38	7.900.559,72	0,92%	198.787.366,04	2.935,51
3	795.620.364,62	231.097.851,87	29,05%	830.498.621,34	273.208.509,84	32,90%	897.955.949,27	290.333.550,43	32,33%	67.457.327,93	17.125.040,59
4	4.621.297.268,81	4.421.801,41	0,10%	4.819.913.902,89	21.780.977,30	0,45%	5.621.296.817,56	43.051.784,43	0,77%	801.382.914,67	21.270.807,13
5	1.416.710.371,26	0,00	0,00%	1.217.269.531,40	0,00	0,00%	696.138.275,18	0,00	0,00%	-521.131.256,22	0,00
Totale	9.497.986.368,35	441.256.978,00	4,65%	9.607.146.620,69	535.138.522,42	5,57%	10.522.281.782,90	553.034.233,89	5,26%	915.135.162,21	17.895.711,47

Sviluppo FCDE sul triennio in base ai residui soggetti ad accantonamento											
Titolo	2022			2023			2024			Differenza 2024-2023	
	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.	%	Residui netti	Accanton.
1	551.936.757,40	197.839.700,51	35,84%	603.746.987,00	232.251.411,07	38,47%	603.512.107,07	211.748.339,31	35,09%	-234.879,93	-20.503.071,76
2	7.897.624,21	7.897.624,21	100,00%	7.897.624,21	7.897.624,21	100,00%	7.900.559,72	7.900.559,72	100,00%	2.935,51	2.935,51
3	272.741.512,49	231.097.851,87	84,73%	326.140.668,58	273.208.509,84	83,77%	343.271.683,61	290.333.550,43	84,58%	17.131.015,03	17.125.040,59
4	5.571.439,44	4.421.801,41	79,37%	23.863.228,09	21.780.977,30	91,27%	45.287.311,95	43.051.784,43	95,06%	21.424.083,86	21.270.807,13
5	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	#DIV/0!	0,92	0,00	0,00%	0,92	0,00
Totale	838.147.333,54	441.256.978,00	52,65%	961.648.507,88	535.138.522,42	55,65%	999.971.663,27	553.034.233,89	55,30%	38.323.155,39	17.895.711,47

Tabella– Evoluzione del FCDE nell’ultimo triennio

Nell’analisi seguente è utile sottolineare che la composizione del FCDE risente dell’andamento dell’esercizio in termini di residui e di incassi a residuo dell’anno, di andamento degli incassi a residuo nell’esercizio successivo fino alla data legale di approvazione del rendiconto e dell’andamento degli esercizi dei cinque anni antecedenti in termini di dinamiche di incassi in conto residui.

Dalla tabella è possibile verificare che, mentre l’accantonamento complessivo sul totale dei residui, sia “netti” (cioè, il valore dei residui soggetti ad accantonamento, pari ai residui totali al netto delle esclusioni) che totali, cresce costantemente in termini assoluti, in termini percentuali sull’esercizio 2024 si assiste ad una leggera diminuzione.

L’analisi del dettaglio dei titoli evidenzia un costante incremento dell’accantonamento dei titoli 2, 3 e 4 dell’entrata anche se, mentre per il titolo 1 si assiste ad una leggera contrazione, sia in termini percentuali che in termini assoluti, dell’accantonamento.

Si rileva in base alle percentuali di accantonamento sui “residui netti” (che nel 2024 presentano una

riduzione percentuale del 0,34%) appare evidente un lievissimo miglioramento, rispetto al 2023, della complessiva capacità di incasso a residuo sui residui oggetto di accantonamento.

Infine si rileva come, nella determinazione del Fondo del 2024, rispetto agli anni precedenti, abbia influito in maniera maggiormente rilevante il titolo 4.

4.2.2 FONDO RESIDUI PERENTI

A norma dell'art. 60, comma 3, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, non è più consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione.

Tale istituto è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2012.

Il medesimo art. 60, comma 3, stabilisce altresì che l'entità dell'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti va incrementato annualmente di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dello stock dei residui perenti.

L'istituto della perenzione amministrativa consisteva nell'eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi non smaltiti decorso un determinato periodo di tempo, pari a due anni, per i residui di parte corrente, e quattro anni, per i residui di parte capitale.

Nel corso dell'esercizio 2024, in continuità con le ricognizioni effettuate negli esercizi precedenti, è stata avviata, con Nota prot. n. 27701 del 20.01.2025, la ricognizione dei Residui Perenti conservati nello Stato Patrimoniale alla data del 31.12.2024, finalizzata all'individuazione formale:

- 1 del titolo giuridico;
- 2 della non decorrenza dei termini della prescrizione;
- 3 della certezza del fatto che le relative somme non siano già stata pagate con modalità diverse (quali azioni esecutive e relative ordinanze di assegnazione);
- 4 della certezza dell'avvenuta realizzazione per cassa delle eventuali entrate vincolate a copertura delle somme conservate in perenzione;
- 5 della certezza della completa annotazione sulle schede perenti di tutte le reiscrizioni effettuate dalle strutture dirigenziali competenti dal momento in cui il relativo impegno è caduto in perenzione amministrativa, o delle economie già dichiarate. Laddove, infatti, emergesse la sussistenza di provvedimenti di reiscrizione e/o di dichiarazione di economia per i quali non si è provveduto alla corretta annotazione nelle scritture patrimoniali è necessario procedere all'aggiornamento del partitario in economico-patrimoniale;

Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 10 del 03.04.2025 sono stati approvati, in base ai riscontri forniti dalle strutture regionali indicati nell'**Allegato 1** al medesimo decreto, gli esiti finali della ricognizione in base ai quali:

- a. sono cancellati dallo Stato Patrimoniale, per mancanza degli elementi necessari e sufficienti a qualificare la sussistenza di un'obbligazione giuridica, residui Perenti per un importo complessivo pari ad **Euro 14.953.309,02**, analiticamente indicati nell'**Allegato 2** al medesimo decreto.

A seguito dell'operazione descritta, e delle rettifiche dei partitari (economie e reiscrizioni) registrate in corso di gestione dell'esercizio 2024, lo stock di perenzione conservato nello Stato Patrimoniale si assesta ad **Euro 331.606.536,25**.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle rettifiche, di gestione e da ricognizione, operate nell'Esercizio 2024:

TOTALE RETTIFICHE SCHEDE PERENTI ANNO 2024						
SPL	Importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2023	Attività di Gestione		Attività di Ricognizione	Totale Rettifiche	Importo a Stato Patrimoniale al 31/12/2024
		Economie dichiarate in corso di gestione	Reiscrizioni dell'anno	Economie da riaccertamento		
50_01	53.609.052,54	-3.489.536,75	-6.802.113,46	-294.526,85	-10.586.177,06	43.022.875,48
50_02	2.546.617,22	0,00	-82.245,38	-512.421,95	-594.667,33	1.951.949,89
50_04	164.580.095,50	0,00	0,00	-8.792.920,02	-8.792.920,02	155.787.175,48
50_05	1.941.946,94	-584.927,65	0,00	-593.035,07	-1.177.962,72	763.984,22
50_06	799.263,17	0,00	0,00	0,00	0,00	799.263,17
50_07	253.648,04	0,00	0,00	0,00	0,00	253.648,04
50_08	4.681.597,72	0,00	0,00	-1.136.423,95	-1.136.423,95	3.545.173,77
50_09	74.832.283,25	0,00	-9.973.211,26	0,00	-9.973.211,26	64.859.071,99
50_10	5.679.863,79	0,00	0,00	-1.143.305,60	-1.143.305,60	4.536.558,19
50_11	7.745.363,90	0,00	0,00	-30.537,51	-30.537,51	7.714.826,39
50_12	2.986.231,13	0,00	0,00	-1.057.625,67	-1.057.625,67	1.928.605,46
50_15	41.653,80	0,00	0,00	-2.763,45	-2.763,45	38.890,35
50_17	16.059.906,73	0,00	-67.397,00	-908.412,98	-975.809,98	15.084.096,75
50_18	31.676.447,94	0,00	0,00	-356.030,87	-356.030,87	31.320.417,07
60_09	125.305,10	0,00	0,00	-125.305,10	-125.305,10	0,00
	367.559.276,77	-4.074.464,40	-16.924.967,10	-14.953.309,02	-35.952.740,52	331.606.536,25

Stock Perenzione al 31/12/2023

367.559.276,77

Totale rettifiche 2024

-35.952.740,52

Stock Perenzione al 31/12/2024

331.606.536,25

Conseguentemente, per l'esercizio 202 l'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti è pari ad **Euro 331.606.536,25**, che garantisce una copertura dello stock dei Residui perenti del **100,00%**.

4.2.3 FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (F.A.L.)

Il Fondo Anticipazioni di Liquidità (di seguito FAL) iscritto al Titolo IV della Spesa fino al 2019 è stato rappresentato esclusivamente dal Debito residuo al 31 dicembre delle Anticipazioni contratte ai sensi art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 dell'nel corso del 2013 e del 2014.

Come già evidenziato nel Rendiconto 2020, nel corso dell'esercizio 2020 è stata contratta una nuova Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, per un importo di Euro 29.893.607,42, che concorre a determinare il valore complessivo del FAL.

Come evidenziato dall'art. 116, comma 2, la contabilizzazione di tale anticipazione deve avvenire con le medesime modalità previste per le anticipazioni D.L. 35/2013, mediante iscrizione della relativa quota nel Fondo Anticipazioni di Liquidità, onde evitare la disponibilità di risorse aggiuntive.

Nel dettaglio il **comma 2 del citato art. 116** recita:

"2. Le anticipazioni di liquidità di cui al comma 1 non comportano la disponibilità di risorse aggiuntive per gli enti richiedenti, ma consentono di superare temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio e non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. (...) Con riferimento alle regioni e province autonome, le anticipazioni sono concesse in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, gli enti richiedenti adeguano le relative iscrizioni nel bilancio di previsione nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione".

Il **paragrafo 3.20-bis dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011** stabilisce tra gli altri:

"(...) Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio

e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata. (...)

Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio (oltre a quelle analiticamente indicate nel principio, come le anticipazioni D.L. 35 – ndr) sono registrate come segue:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";*
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;*
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;*
- d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio".*

Sulla base della lettura delle disposizioni sopra evidenziate e della evidente analogia con la contabilizzazione delle anticipazioni ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, la Regione ha ritenuto necessario prevedere un autonomo disavanzo per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020, analogamente al Disavanzo previsto per il D.L. 35/2013.

E' necessario preliminarmente evidenziare che, per loro natura, le Anticipazioni di Liquidità non generano mai maggior disavanzo.

Anche nel caso delle anticipazioni di Liquidità ex D.L. 35/2013 la contrazione delle stesse si è tradotta nell'iscrizione in entrata di una maggiore entrata (di competenza e di cassa) per la quale le citate norme contabili hanno previsto l'iscrizione in spesa, al titolo 4, di un Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) per evitare un surrettizio incremento della capacità di spesa per l'amministrazione.

Le modalità di contabilizzazione previste dalle norme sopra richiamate hanno, infatti, la duplice funzione, da un lato, di evitare l'ampliamento della capacità di spesa dell'Amministrazione per effetto della contrazione dell'Anticipazione, e, dall'altro, di predisporre le condizioni per il superamento della tensione di cassa che ha condotto alla necessità di contrarre, appunto, l'anticipazione.

La prima funzione è assolta dall'iscrizione in spesa, all'atto della contrazione dell'Anticipazione, del Fondo anticipazione (FAL) al titolo 4, Fondo sul quale non è possibile impegnare e che confluisce nella parte accantonata del Risultato di Amministrazione.

La seconda funzione è assolta dall'iscrizione di una quota di disavanzo pari al valore della quota capitale da restituire nell'esercizio.

In tal modo, attraverso la contrazione della capacità di spesa nell'esercizio per un importo pari alla quota capitale da restituire nell'anno, si consente il progressivo recupero dell'equilibrio di cassa (la cui mancanza ha generato la necessità di procedere ad un'anticipazione di liquidità).

In tal modo la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità previste dal paragrafo 3.20-bis dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 consente l'avvio di un circolo finanziario virtuoso in grado di ripristinare il corretto equilibrio di cassa dell'amministrazione.

Una diversa contabilizzazione comporterebbe, nei bilanci di previsione, un disallineamento del meccanismo contabile individuato originariamente dalla legge n. 208/2015.

Tuttavia, in sede di Giudizio di Parificazione del Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023, giusta Deliberazione n. 250/2024/PARI, la Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha affermato che *"pur comprendendo la riferita esigenza e rilevando che la non corretta determinazione dell'importo da stanziare, prima di tutte le spese, nel bilancio di previsione non ha, comunque, inciso sul disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2023,*

cionondimeno ritiene che la scelta contabile di introdurre una nuova linea di disavanzo all'esclusivo scopo di assicurare, anche per cassa, risorse per la restituzione delle quote d'ammortamento della nuova anticipazione, non sia rispondente ai principi contabili. (...) Pertanto, la riferita necessità di assicurare le risorse di cassa per il rimborso delle quote di ammortamento, può senz'altro indurre, come sostenuto dalla Regione, anche per esigenze prudenziali, a iscrivere in spesa uno stanziamento aggiuntivo (che la Regione Campania ha individuato come quota di disavanzo) al fine di determinare una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa che ha giustificato il ricorso all'anticipazione. Iscrizione che si appalesa ancor più doverosa qualora si accerti che gli equilibri di cassa dell'esercizio interessato dal bilancio di previsione non consentano di programmare il raggiungimento dell'obiettivo. Il Collegio, tuttavia, osserva che sia più funzionale alla evidenziata esigenza l'eventuale stanziamento di un accantonamento, distinto dalle quote di disavanzo (con cui non può interferire), espressamente finalizzato allo scopo prudenziale di evitare tensioni di cassa".

Alla luce delle indicazioni della Corte dei Conti, per il 2024 si conferma la medesima contabilizzazione già adottata nel 2023 in quanto non erano disponibili i tempi tecnici per intervenire sul Bilancio di Previsione, mentre per l'esercizio 2025 si procederà, con variazione, ad adottare la nuova contabilizzazione "spostando" il medesimo importo dalle quote di disavanzo ad un capitolo sulla quale non si potrà procedere ad assumere impegni, registrando a fine esercizio la riduzione della relativa quota di FAL per tale importo.

Per quanto attiene alle Anticipazioni D.L. 35/2013, la Regione ha contratto con il MEF:

- a) nell'esercizio 2013 n. 3 anticipazioni, per un importo complessivo di **Euro 1.473.551.812,36**, di cui una ai sensi dell'art. 2 (gestione ordinaria, per Euro 516.005.812,36) e due ai sensi dell'art. 3 (gestione sanitaria, per Euro 531.970.000,00 la prima ed Euro 425.576.000,00 la seconda).
- b) nell'esercizio 2014 n. 2 anticipazioni, per un importo complessivo di **Euro 1.234.926.364,75**, di cui Euro 241.926.364,75 per la copertura dei debiti certi, liquidi ed esigibili ex art. 2 del D.L. n. 35/2013, ed Euro 993.000.000,00 per la copertura dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.L. n. 35/2013.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, delle Anticipazioni di Liquidità stipulati con tasso d'interesse superiore al 3%.

In base alle citate disposizioni si è proceduto a rinegoziare la I e la II anticipazione contratta ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013, le uniche due anticipazioni che presentavano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato, inoltre, allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Le rinegoziazioni, se da un lato hanno consentito il conseguimento di sostanziali risparmi di spesa in quota interessi, dall'altro hanno comportato una modifica del piano di rientro conseguente al citato allungamento della scadenza al 2051 per le due Anticipazioni rinegoziate.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 113.029.340,17**, di cui Euro 72.897.250,42 a titolo di quota capitale, ed Euro 40.132.089,75 a titolo di quota interessi.

Rispetto al piano originario, per effetto della rinegoziazione, la Regione ha conseguito nell'esercizio 2024 un risparmio di spesa in quota capitale di Euro 5.286.492,97.

Per quanto riguarda l'Anticipazione ai sensi dell'Art. 116 del D.L. 34/2020, la Regione ha proceduto al rimborso della rata in ammortamento per complessivi Euro 1.278.993,79, di cui Euro 923.548,26 a titolo di quota capitale, ed Euro 344.259,97 a titolo di quota interessi.

Al 31/12/2024 il debito residuo per le anticipazioni di Liquidità (sia per le anticipazioni D.L. 35/2013

che per l'Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020) è pari ad **Euro 2.024.012.597,93** (Vedi, per il dettaglio, successivo paragrafo 7).

La Regione, tuttavia, ha comunque inteso non modificare il piano di rientro del disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità (basato sui precedenti piani di ammortamento, e dunque strutturato in base alla durata originaria), in base al quale il valore del **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.009.479.675,56**, iscrivendo la voce differenziale di **Euro 14.532.922,37** (pari alla somma dei risparmi in quota capitale conseguiti a decorrere dalla rinegoziazione delle due Anticipazioni di Liquidità) nella voce "*Altri accantonamenti*" quale "*Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013*". Si rimanda a tal fine al paragrafo 4.2.6, lett. f), nel quale è indicato lo sviluppo analitico di tale quota di accantonamento per tutta la durata del piano di ammortamento.

In tal modo, a Risultato di Amministrazione 2024 risulta Iscritto quanto segue:

Debito Residuo al 31.12.2024 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 2.024.012.597,92
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2024	Euro 2.009.479.675,56
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2024	<u>Euro 14.532.922,37</u>
TOTALE	Euro 2.024.012.597,92

Il **Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013** è alimentato dallo stanziamento del capitolo U09015, iscritto nella Missione 50, programma 02, Titolo 4, denominato "ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35", pari al risparmio di spesa in quota capitale che la regione consegue per effetto della citata rinegoziazione, sul quale non è possibile impegnare.

Pertanto, la quota accantonata sul risultato di Amministrazione 2024 a titolo di **Fondo anticipazione di liquidità** è pari ad **Euro 2.009.479.675,56**.

4.2.4 FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETARIE (ART. 21 DEL DLGS N. 175/2016)

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, dispone l'accantonamento in un apposito Fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo delle società partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per l'esercizio 2024 risulta un Fondo di **Euro 7.677.227,00**, come dimostrato nel prospetto **Allegato alla Relazione n. 14**.

Per il calcolo sono state utilizzate le stime societarie relative all'esercizio 2024.

Le società Sviluppo Campania spa e Scabec spa stimano un risultato positivo per l'anno 2024, per cui l'accantonamento è correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite.

EAV srl prevede di chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio, evidenziando un possibile impatto negativo di eventuali accantonamenti da contabilizzare in relazione al rinnovo del CCNL ed alla gestione degli investimenti. Le riserve, in ogni caso, sarebbero sufficienti a coprire le eventuali perdite. Pertanto, non si è proceduto ad alcun accantonamento.

SMA Campania spa non ha presentato il progetto di bilancio 2023, in quanto la procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale per la certificazione dei bilanci a partire dall'esercizio 2023 si è conclusa da poco. La società, tuttavia, ha confermato un risultato positivo per il 2023. Tenuto conto dell'assenza delle verifiche di competenza del revisore legale, la società ipotizza prudenzialmente una perdita per l'esercizio 2024 allo stato non quantificabile. Pertanto, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo euro 500.000 a titolo precauzionale.

Anche per Air Campania spa l'accantonamento ha una natura precauzionale. La società imputa le potenziali perdite anche al protrarsi della gestione dei servizi emergenziali affidati.

Nel caso di Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano scarl, la previsione di un utile per l'esercizio 2024 tiene conto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2023 di Gesac spa, sua partecipata.

In riferimento a CAAN scpa si comunica che il Tribunale di Nola ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità con decreto depositato in data 09/12/2024 e che i creditori voteranno sulla proposta concordataria nel mese di giugno. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, si è ritenuto opportuno accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse non coperte. Il progetto di bilancio 2023 è in corso di redazione e Caan ha stimato una perdita. Una perdita di analogo ammontare è stata stimata anche per il 2024.

Si precisa, infine, che l'elenco riporta anche le società in liquidazione, sebbene la normativa non preveda per esse alcun accantonamento in caso di risultato d'esercizio negativo (cfr. art. 21 comma 1 del D. Lgs. 175/2016).

4.2.5 FONDO RISCHI ED ONERI DA CONTENZIOSO

Il Fondo Rischi da Contenzioso è stato calcolato in modo da rendere la visione d'insieme della valutazione del rischio che l'Amministrazione Regionale affronta per effetto delle procedure in corso.

I riferimenti normativi in base ai quali si è proceduto alla valutazione dei rischi sono i seguenti:

- a) L'articolo 2424-bis del codice civile;
- b) il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011;
- c) lo I.A.S. 37;
- d) l'O.I.C. 31.

Mentre l'art. 2424 del codice civile prevede esclusivamente nel passivo dello Stato Patrimoniale, alla lettera B, la costituzione di Fondi per rischi ed oneri, senza dettare criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti, lasciando la valutazione ai principi generali del bilancio, il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011 stabilisce che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, (...). A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. (...). L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

Attualmente, al fine di definire le modalità di costituzione di un Fondo Rischi, è necessario fare riferimento ai principi contabili nazionali (O.I.C 31) e internazionali (I.A.S. 37) – anche se dal 1° gennaio 2015, nell'ambito nazionale l'OIC-31 sostituisce lo IAS-37 - i quali entrambi hanno portato alla necessità, nella determinazione del Fondo Rischi, di distinguere tra passività probabili e passività potenziali o possibili.

I due principi presentano, tuttavia, tra loro alcune **differenze**.

Già in termini di **finalità**:

- L'O.I.C. 31 ha lo scopo di definire i criteri per:
 - a. la rilevazione dei rischi;
 - b. la classificazione dei rischi;
 - c. la valutazione dei rischi al fine di determinare l'accantonamento ai Fondi Rischi ed Oneri;
 - d. presentare in nota integrativa le relative informazioni;
- Lo I.A.S. 37 ha, invece, la finalità di assicurare che agli accantonamenti e alle passività e attività potenziali:
 - a. siano applicati criteri di rilevazione e di valutazione;

- b. sia fornita nelle note un'informativa tale da consentire agli utilizzatori di comprendere la natura, la tempistica e l'ammontare;

Altre differenze tra i due principi sono rinvenibili nella definizione della voce “**Accantonamento**”.

- Per lo I.A.S. 37 si tratta di un'obbligazione corrente che deriva da eventi passati, la cui estinzione comporta l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici, di ammontare o con data di sopravvenienza incerti;
- Per l'O.I.C. 31 rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per oneri.

Per il termine “**Passività Potenziali**”, le principali differenze sono:

- Per lo I.A.S. 37: sono obbligazioni che si possono suddividere in:
 - a. **Possibile**: che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
 - b. **Attuale**: ma non rilevata perché, per la sua estinzione è probabile che non sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici, inoltre tale ammontare di risorse non può essere determinato con sufficiente attendibilità.
- Per l'O.I.C. 31: sono passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro e caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Relativamente ai “**criteri di rilevazione**”, mentre lo I.A.S. 37 non consentiva di rilevare accantonamenti per perdite future, in quanto il bilancio non rappresenta la possibile situazione futura dell'azienda, l'O.I.C. 31, nell'osservanza del principio di prudenza, ammette la rilevazione di accantonamenti per perdite future.

Dunque, posta la possibilità e, anzi, l'obbligo di procedere alla rilevazione di accantonamenti per le perdite future che l'amministrazione potrà subire per effetto delle Passività Potenziali connesse con lo stato del contenzioso, è necessario procedere all'individuazione in concreto dei criteri per la rilevazione delle citate Passività Potenziali.

Innanzitutto, si prende spunto da quanto definito dal Codice Civile all'articolo 2424 bis, che stabilisce che “*gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza*”.

In altre parole, secondo il Codice Civile, gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti che hanno le seguenti caratteristiche alla data di chiusura del bilancio, ossia la sopravvenienza deve essere:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- indeterminata nell'ammontare o nella data.

Se ne deduce che si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questi.

Considerati i requisiti indispensabili per la rilevazione di un accantonamento (C.C. art. 2424 bis), va comunque rilevato che nella determinazione del Fondo Rischi da Contenzioso da iscrivere tra gli accantonamenti al Risultato di Amministrazione, tale accantonamento non può:

- coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
- effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;

- rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Ad integrazione di quanto previsto dal Codice Civile, la disciplina dell'O.I.C. 31 prevede che:

- la condizione per l'iscrizione a Fondo rischi dell'accantonamento per una passività potenziale è:
 - a. l'esistenza di determinate situazioni;
 - b. uno stato di incertezza dipendente da eventi futuri;
- l'accantonamento è relativo alle perdite derivanti da una passività potenziale per le quali:
 - a. è presente un grado di possibile realizzazione e di avveramento dell'evento futuro che provoca la perdita;
 - b. è possibile stimare l'ammontare dell'onere;

Il grado di realizzazione e di avveramento degli eventi è possibile classificarlo in:

- **Evento Probabile:** qualora se ne ammette l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia l'accadimento è credibile, verosimile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri;
- **Evento Possibile:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al probabile. E' quello che può accadere o verificarsi;
- **Evento Remoto:** quando il grado di realizzazione di un avvenimento è inferiore al possibile. Ha scarsissime possibilità di verificarsi.

Pertanto, in base all'evento avremo la seguente ripartizione tra le due voci di fondo:

- **Fondo Oneri** accantonamenti destinati a coprire uscite future di competenza dell'esercizio, la cui esistenza è certa e sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza;
- **Fondo Rischi:** accantonamenti a fronte di spese o perdite potenziali, di esistenza probabile, indeterminati nell'ammontare e/o la data di sopravvenienza, ma comunque stimabili.

L'obbligo o meno di accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo Rischi ed oneri da Contenzioso sorge in base alla disponibilità di informazioni al momento della redazione del Rendiconto che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività ed alla possibilità di stimare l'onere con sufficiente ragionevolezza.

È necessario procedere all'accantonamento e ad una *disclosure*, nel momento in cui siamo di fronte a passività probabili, mentre **non si ha nessun obbligo di accantonamento al Risultato di Amministrazione** quando:

- l'evento è possibile;
- l'evento è remoto.

E' ovvio, pertanto, che per determinare l'obbligo o meno di procedere ad accantonamento è necessario procedere alla **valutazione del rischio di soccombenza**.

Ricapitolando

- **Passività Probabile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Possibile:** E' necessario un accantonamento ed è necessaria una "*disclosure*" sull'accantonamento;
- **Passività Remota:** Non è necessario un accantonamento e non è necessaria alcuna "*disclosure*" sull'accantonamento.

Tanto premesso, l'Avvocatura Regionale ha relazionato sullo stato del contenzioso al 31 dicembre 2024, procedendo all'individuazione delle fattispecie di contenzioso attualmente in essere ed attribuendo alle medesime una determinata classe di rischio.

Anche la UOD 50.13.20 - Contenzioso e Normativa tributaria, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha relazionato sul Contenzioso innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria della Campania in materia di tassa automobilistica.

In particolare, per ognuno dei giudizi o classi di giudizi individuati nelle due relazioni, è stato assegnato un livello di rischio suddiviso nelle seguenti categorie:

- **Passività Probabile:**
Rischio Basso: relativo a giudizi nei quali gli elementi a favore depongono in maniera nettamente superiore rispetto a quelli sfavorevoli;
- **Passività Possibile:**
Rischio Medio Basso: in cui in un quadro più incerto, appare comunque improbabile un esito negativo;
- **Passività Probabile:**
Rischio Medio Alto: in cui è stimata una probabilità di soccombenza superiore al 50%, evidenziandosi peraltro che, in via prudenziale, in tale categoria sono stati fatti rientrare anche giudizi per i quali, allo stato, risulta del tutto incerto l'esito;
Rischio Alto: in cui gli elementi a sfavore prevalgono nettamente su quelli a favore.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento da effettuare per ciascuna Passività si sono stabilite le seguenti percentuali di accantonamento in relazione alle classi di rischio:

- | | |
|-------------------------------|-----|
| - Rischio Basso: | 0% |
| - Rischio Medio Basso: | 10% |
| - Rischio Medio Alto: | 75% |
| - Rischio Alto: | 90% |

Nella determinazione dell'Accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo per Rischi ed Oneri derivanti dal contenzioso si è altresì considerata la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2024, pari complessivamente ad **Euro 121.339.425,08**.

Trattasi di una passività di esistenza certa, ma indeterminata nell'ammontare effettivo di pagamento e nella data di sopravvenienza (Ordinanza di Assegnazione del Giudice per l'Esecuzione).

Il debito è certo, ma il valore complessivo dell'accantonamento va in ogni caso ridotto in ragione della considerazione che il blocco per pignoramento effettuato sul conto è pari al 150% del valore della pretesa, e del fatto che alcune delle somme, in alcuni casi, trovano copertura su impegni iscritti nel Bilancio regionale.

Dunque, sulla base delle stime concordate con l'Avvocatura, si è individuata nel 70% la percentuale di accantonamento relativamente a tale partita.

L'applicazione delle percentuali nelle modalità descritte, e la rilevazione delle deduzioni sopra riportate determina un valore complessivo del Fondo per Rischi ed Oneri da Contenzioso al 31 dicembre 2024 pari ad **Euro 546.572.620,36**, come da prospetto di calcolo riportato nell'**Allegato 12 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023**.

4.2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce residuale "**Altri Accantonamenti**", per un valore complessivo al 31.12.2024 di **Euro 322.502.898,46**, vi rientrano i seguenti accantonamenti.

a) Fondo Rischi Partecipate:

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo n. 118/2011, la relazione sulla gestione

allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di consentire agli organi cui compete la revisione legale dei conti di adempiere nel rispetto della legge, con note protocollo n. 0568259 del 29/11/2024, n. 596650 del 13/12/2024, e n. 11198 del 9/1/2025, la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha chiesto ai componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione per l'esercizio 2024¹ e alle società partecipate direttamente e indirettamente, incluse o meno nel GAP, di inviare alle strutture regionali² debitorie e creditrici le informazioni di dettaglio per ciascuna posizione di debito o credito risultante dalla propria contabilità al 31/12/2024 anche in ragione delle attività di riaccertamento dei residui.

Sulla base dei dati trasmessi tra enti strumentali, società partecipate e strutture regionali a vario titolo interessate e dei reciproci riscontri, a seguito degli approfondimenti e delle valutazioni congiunte della Direzione con le controparti creditrici e debitorie, dei chiarimenti ricevuti circa crediti e debiti esposti, considerate le coperture risultanti dalla contabilità regionale anche in relazione alle iniziative nel frattempo intervenute ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, si è addivenuti al prospetto riepilogativo che costituisce l'**Allegato 13 alla Relazione** in cui si riporta - per ciascuna tipologia di organismo³ - l'esito della verifica relativa alle posizioni a credito risultanti a fine esercizio 2024 ed evidenzia il conseguente fabbisogno di accantonamento a fondo rischi.

Sulla base degli elementi di valutazione sopra menzionati, con riferimento al 31.12.2024 risulta opportuno e prudentiale accantonare a fondo rischi la somma di **Euro 8.176.225,57**.

b) Fondo per la copertura degli incassi innominati

In sede di Giudizio di Parificazione al Rendiconto per la Gestione per l'Esercizio 2014, la Corte non ha parificato il Conto del Bilancio, tra gli altri, per il mancato accantonamento pari alla dimensione del capitolo di "servizio" per l'incasso di entrate innominate (capitolo 2600 del Titolo III), per Euro 7.057.034,76. In sede di rideterminazione delle quote vincolate al Risultato di Amministrazione 2014, pertanto, si è proceduto ad accantonare tale somma.

Decorsi 10 anni senza che le somme oggetto dell'accantonamento siano state reclamate, sia per errato versamento che a copertura di spese a destinazione vincolata, si è proceduto in sede di Rendiconto 2024 a svincolare il relativo accantonamento.

c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro

In sede di Giudizio di Parificazione sul Rendiconto 2013, la cui decisione è stata adottata con Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, n. 285 del 08/07/2016, la Corte, in sede di analisi dell'ammontare residui passivi relativi agli incassi temporaneamente incassati tra le partite di giro, ha rilevato che *“Si tratta di partite che inficiano la dimensione quantitativa e qualitativa del risultato di amministrazione, come comprovato dall'analisi della prassi di contabilizzazioni e dalla sussistenza di cancellazioni per residui di cui non è possibile ricostruire la memoria dell'effettivo incasso. Peraltro, in considerazione del fatto che la Sezione ha verificato, sia pure con riserva, la congruità della cassa rispetto ai vincoli per entrate vincolate fino al 2004 e che il fenomeno della duplicazione dei residui sembra limitato, da verifica campionaria, a partite anteriori a tale data, si ritengono, allo stato, non parificabili i sospesi nella misura di euro 216.708.940,96, segnatamente quelli correlati a residui passivi di formazione risalente all'anno 2003 e precedenti, salva la conferma e verifica, per i rimanenti sospesi non regolarizzati, del loro pronto smaltimento secondo i tassi registrati e comunicati a questa Sezione per le partite più giovani, entro i tempi ordinari per l'assestamento delle scritture”*.

A seguito della Decisione della Corte dei Conti, pertanto, con DGR n. 456/2016, si è preso atto del rilievo e si è provveduto ad istituire tra le quote accantonate del Risultato di amministrazione 2013 un

1) L'aggiornamento dell'elenco dei soggetti inclusi nel GAP della Regione Campania e di quelli consolidati per l'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 749 del 21/12/2024.

2) Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione.

3) Si tratta degli enti di diritto pubblico controllati e degli enti di diritto privato controllati e partecipati inclusi nel GAP e delle società controllate e partecipate direttamente e indirettamente anche se non incluse nel GAP.

Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro.

Fino al 2019 la Regione ha provveduto ad accantonare l'importo complessivo dei residui al 31 dicembre per le annualità di anzianità di dieci anni e superiori.

Dal 2020 si è, invece stabilito di accantonare integralmente l'importo complessivo dei residui esistenti al 31 dicembre di ciascun anno di Rendiconto sui capitoli interessati, segnatamente i capitoli U09250 e U09282.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto a regolarizzare integralmente le somme ancora accantonate al 31.12.2023 e allocate sugli impegni residui sui due capitoli evidenziati, come di seguito rappresentato:

Capitolo	Esercizio	N. Impegno	Residuo al 31/12/2023	Riaccertato	Pagamenti 2024	Residuo al 31/12/2023
U09250	2001	3010000175	11.917,96	0,00	11.917,96	0,00
U09250	2001	3010000673	187.480,46	0,00	187.480,46	0,00
U09250	2001	3010010517	177.268,82	0,00	177.268,82	0,00
U09250	2003	3030011349	1.967.851,14	0,00	1.967.851,14	0,00
U09250	2004	3040004251	159,55	0,00	159,55	0,00
U09250	2004	3040006946	2.036.968,06	0,00	2.036.968,06	0,00
U09250	2006	3060007798	4.612.038,62	0,00	4.612.038,62	0,00
U09250	2006	3060008675	8.172,86	0,00	8.172,86	0,00
U09250	2006	3060008676	796,00	0,00	796,00	0,00
U09250	2006	3060008677	71.293,00	0,00	71.293,00	0,00
U09250	2007	3070002012	773,10	0,00	773,10	0,00
U09250	2007	3070002141	711,54	0,00	711,54	0,00
U09250	2007	3070006698	2.867,05	0,00	2.867,05	0,00
U09282	2001	3010009166	1.330,03	0,00	1.330,03	0,00
U09282	2001	3010009167	52,74	0,00	52,74	0,00
U09282	2001	3010010526	33,79	0,00	33,79	0,00
U09282	2002	3020007401	7.461,15	0,00	7.461,15	0,00
U09282	2003	3030011316	24.153,33	0,00	24.153,33	0,00
U09282	2003	3030011501	1.776,53	0,00	1.776,53	0,00
U09282	2004	3040006970	4.588,26	0,00	4.588,26	0,00
U09282	2008	3080007550	267,99	0,00	267,99	0,00
U09282	2011	3110004082	280.295,60	0,00	280.295,60	0,00
U09282	2013	3130006470	348.710,90	0,00	348.710,90	0,00
U09282	2013	3130007294	1.098,43	0,00	1.098,43	0,00
			9.748.066,91	0,00	9.748.066,91	0,00

Tabella– Elenco Residui al 31.12.2024 relativi agli incassi temporaneamente incassati sulle partite di giro

Conseguentemente, al 31.12.2024 il relativo accantonamento risulta completamente azzerato.

d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 146/2019, ha accolto la questione sollevata dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania, dichiarando l'illegittimità dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 20 del 2002 e dell'art. 1, comma 1, della L.R. n.25/2003, istitutive di appositi fondi del bilancio regionale (Fondi "Legge 20" e "Legge 21") annualmente finanziati tramite il capitolo U00008, relativo al trasferimento delle risorse occorrenti per il funzionamento del Consiglio, per dare copertura ad emolumenti aggiuntivi in favore dei dipendenti del Consiglio medesimo, di ruolo e non.

Con la decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Sezione, riassunto il giudizio, con particolare riguardo agli effetti della richiamata pronuncia di incostituzionalità sul bilancio della Regione ha prescritto:

- la necessaria iscrizione di un credito corrispondente alle risorse trasferite al Consiglio e destinate al pagamento degli emolumenti illegittimi e quindi da recuperarsi, da parte della Regione nei confronti del Consiglio regionale;
- la non svalutazione del credito vantato dalla Giunta verso il Consiglio, trattandosi di un credito verso una pubblica amministrazione;
- la quantificazione del predetto credito in misura pari – in ragione del titolo sostanziale per l'erogazione di cassa, venuto a mancare – all'ammontare complessivo degli emolumenti erogati, non prescritti, al

- personale del Consiglio regionale, in base alle leggi “20” e “25”, dichiarate incostituzionali”.
- d. l'iscrizione nel bilancio del Consiglio regionale del credito, corrispondente agli emolumenti erogati ormai senza titolo, nei confronti dei percettori “da svalutare adeguatamente in modo prudenziale, anche oltre lo standard di legge, attesa la natura contenziosa del recupero”;
 - e. la necessaria accensione di un accantonamento nel “fondo oneri” di importo pari al credito da recuperare, nel risultato di amministrazione della Regione, quale “accantonamento che costituisce rappresentazione contabile del dovere della Regione di recuperare una spesa per cui non aveva potere di erogazione, determinando una diminuzione di cassa”. Tale accantonamento rappresenta contabilmente l'onere di recupero di risorse, erogate in carenza di potere da parte della Regione, nei confronti della “finanza pubblica allargata” compromessa da una norma incostituzionale.

Con la decisione n. 217/2019/PARI di parifica parziale dei rendiconti generali 2017 e 2018, la Sezione ha parificato il Fondo rischi e oneri, anche per la parte in cui non contabilizzava lo specifico accantonamento di “solidarietà finanziaria”, previsto dalla decisione n.172/2019/PARI, in quanto dal contraddittorio con la Regione era emerso che l'adeguamento alle prescrizioni di cui alla decisione n. 172 potesse avvenire solo nel corso dell'esercizio 2019, in ragione dell'effettiva eseguibilità del “combinato disposto” della stessa con la sentenza n.146/2019 della Consulta.

Nel corso dell'esercizio 2019, in adeguamento a quanto prescritto dalla citata decisione di parificazione n. 172/2019/PARI, la Regione ha provveduto a registrare sul capitolo **E02553** l'accertamento n. **4190005331** di **Euro 14.270.586,34**, pari all'importo comunicato a tal titolo dal Consiglio Regionale. Contestualmente ha proceduto ad iscrivere tra gli accantonamenti di cui alla voce “Altri Accantonamenti” inserito nell'allegato 33 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2019, il cui schema è stato approvato con DGR n. 331 del 30/06/2020, un” **Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale**” per il medesimo importo di **Euro 14.270.586,34**.

In sede di adeguamento alle prescrizioni della Decisione di Parifica n. 5/2021/PARI di del Rendiconto 2019, si è proceduto ad adeguare il valore del citato accertamento n. **4190005331** sul capitolo **E02553** ad **Euro 48.415.197,80**, ed al contestuale adeguamento dell”**Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale**” al medesimo importo di **Euro 48.415.197,80**.

Nel corso dell'esercizio 2024 il consiglio Regionale ha provveduto a restituire alla Regione Campania la somma di **Euro 5.597.422,58**, la quale è stata incassata sul citato accertamento n. **4190005331** assunto sul capitolo **E02553**.

Conseguentemente, in sede di Rendiconto 2024 l'accantonamento al Risultato di Amministrazione si è ridotto di pari importo e si assesta ad **Euro 42.817.775,22**.

e) *Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12*

In sede di Rendiconto 2024 si è proceduto alla ricognizione con le Strutture di Primo Livello (Direzioni Generali ed Uffici Equiparati) in merito all'esistenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti alla data del 31 dicembre 2024, con ulteriore aggiornamento alla data di resa dell'attestazione.

Dalla ricognizione è emersa la presenza di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti, tutti rientranti nella fattispecie di cui della lettera a) dell'art. 73 del Dlgs n.118/2011.

In base alle attestazioni raccolte, ed alle informazioni nelle stesse contenute, si è proceduto a stimare il valore dei Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31 dicembre 2024 considerando, quale criterio prudenziale, l'importo se l'atto indicato (Sentenza, Ordinanza, Decreto Ingiuntivo) è 2024 o precedente, indipendentemente dal fatto che la Struttura competente lo abbia dichiarato di competenza dell'esercizio 2025 (ad. es. perché notificato nel corso dell'esercizio 2025).

Di seguito si fornisce l'esito della ricognizione effettuata in sede di Rendiconto 2025.

DG/US	Descrizione	Importo Stimato
50.01	Direzione generale Autorità di gestione fondo sociale e europeo e per lo sviluppo e la coesione	777,40 €
50.02	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	29.999,92 €
50.04	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	829.874,82 €
50.05	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	27.168,59 €
50.06	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	4.109.156,27 €
50.07	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	5.973.060,45 €
50.08	Direzione Generale per la Mobilità	127.230,46 €
50.09	Direzione Generale per il Governo del Territorio	4.377,36 €
50.10	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	2.405,87 €
50.11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	24.308,63 €
50.12	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	46.489,29 €
50.14	Direzione Generale per le Risorse umane	6.553.605,00 €
50.15	Direzione Generale per le Risorse Strumentali	77.222,96 €
50.17	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	323.580,62 €
50.18	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	519.234,77 €
60.01	Avvocatura Regionale	452.650,00 €
60.06	Grandi opere	70.591,18 €
Totale Generale		19.171.733,59 €

Conseguentemente, Regione Campania iscrive tra le quote Accantonate sul Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2024, nella voce "Altri Accantonamenti", a titolo di Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2024. la somma di **Euro 19.171.733,59 €**.

f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013

Come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

Per effetto dell'allungamento dei piani di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate, il valore del debito residuo al 31 dicembre si disallinea dal valore del F.A.L. al 31 dicembre come determinato in base agli originari piani di ammortamento.

Onde consentire il mantenimento del medesimo Piano di Rientro del Disavanzo, e non allungare il termine ultimo di rientro del disavanzo strutturato in base alla durata originaria dei piani di ammortamento, si è provveduto ad iscrivere nel Risultato di Amministrazione, nella voce "Altri accantonamenti" una quota pari al valore della minor spesa sostenuta a decorrere dalla rinegoziazione delle due anticipazioni, pari complessivamente ad **Euro 14.532.922,37** (cfr. successiva Tabella - Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013).

In tal modo, come già evidenziato nel paragrafo 4.2.3, a Risultato di Amministrazione 2024 risulta Iscritto quanto segue:

Debito Residuo al 31.12.2023 delle anticipazioni di Liquidità	Euro 1.996.856.214,07
Fondo anticipazioni di liquidità al 31.12.2023	Euro 1.982.323.291,70
Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013 al 31.12.2023	<u>Euro 14.532.922,37</u>
TOTALE	Euro 1.996.856.214,07

Si rammenta che, in sede di Bilancio di Previsione 2023-2025, la Regione ha provveduto, a tal fine, ad iscrivere alla Missione 50, Programma 02, titolo 4, con riferimento al capitolo U09015, denominato "ACCANTONAMENTO RISPARMI IN QUOTA CAPITALE SU RINEGOZIAZIONE ANTICIPAZIONI DL 35", gli stanziamenti pari ai risparmi di spesa in quota capitale che la regione conseguirà per effetto della rinegoziazione delle due Anticipazioni di Liquidità.

Di seguito si riporta lo sviluppo di costruzione del "Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013" fino alla

scadenza dei piani di ammortamento.

Anno	Piano di rientro Originario		Piano di Ammortamento rinegoziato		Quota da Accantonare	Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013
	Quota k	Debito Residuo	Quota k	Debito Residuo		
2013	0,00	1.473.551.812,36	0,00	1.473.551.812,36	0,00	0,00
2014	22.040.657,80	2.686.437.519,31	22.040.657,80	2.686.437.519,31	0,00	0,00
2015	63.149.119,71	2.623.288.399,59	63.149.119,71	2.623.288.399,59	0,00	0,00
2016	64.654.869,92	2.558.633.529,67	64.654.869,92	2.558.633.529,67	0,00	0,00
2017	66.199.255,28	2.492.434.274,40	66.199.255,28	2.492.434.274,40	0,00	0,00
2018	67.783.325,25	2.424.650.949,15	67.783.325,25	2.424.650.949,15	0,00	0,00
2019	69.408.158,99	2.355.242.790,16	69.408.158,99	2.355.242.790,16	0,00	0,00
2020	71.074.866,23	2.284.167.923,93	71.074.866,23	2.284.167.923,93	0,00	0,00
2021	72.784.588,06	2.211.383.335,88	72.784.588,06	2.211.383.335,88	0,00	0,00
2022	74.538.498,01	2.136.844.837,87	70.130.293,84	2.141.253.042,03	4.408.204,17	4.408.204,17
2023	76.337.802,78	2.060.507.035,09	71.499.577,55	2.069.753.464,48	4.838.225,23	9.246.429,40
2024	78.183.743,39	1.982.323.291,70	72.897.250,42	1.996.856.214,06	5.286.492,97	14.532.922,37
2025	80.077.596,09	1.902.245.695,61	74.323.940,49	1.922.532.273,57	5.753.655,60	20.286.577,97
2026	82.020.673,42	1.820.225.022,19	75.780.290,63	1.846.751.982,94	6.240.382,79	26.526.960,76
2027	84.014.325,25	1.736.210.696,94	77.266.958,87	1.769.485.024,07	6.747.366,38	33.274.327,14
2028	86.059.939,85	1.650.150.757,09	78.784.618,71	1.690.700.405,36	7.275.321,14	40.549.648,28
2029	88.158.945,04	1.561.991.812,05	80.333.959,64	1.610.366.445,72	7.824.985,40	48.374.633,68
2030	90.312.809,35	1.471.679.002,70	81.915.687,43	1.528.450.758,29	8.397.121,92	56.771.755,60
2031	92.523.043,19	1.379.155.959,51	83.530.524,58	1.444.920.233,71	8.992.518,61	65.764.274,21
2032	94.791.200,05	1.284.364.759,46	85.179.210,75	1.359.741.022,96	9.611.989,30	75.376.263,51
2033	97.118.877,84	1.187.245.881,62	86.862.503,17	1.272.878.519,79	10.256.374,67	85.632.638,18
2034	99.507.720,08	1.087.738.161,54	88.581.177,03	1.184.297.342,76	10.926.543,05	96.559.181,23
2035	101.959.417,33	985.778.744,21	90.336.026,05	1.093.961.316,71	11.623.391,28	108.182.572,51
2036	104.475.708,49	881.303.035,72	92.127.862,83	1.001.833.453,88	12.347.845,66	120.530.418,17
2037	107.058.382,27	774.244.653,45	93.957.519,38	907.875.934,50	13.100.862,89	133.631.281,06
2038	109.709.278,63	664.535.374,82	95.825.847,61	812.050.086,89	13.883.431,02	147.514.712,08
2039	112.430.290,30	552.105.084,52	97.733.719,81	714.316.367,08	14.696.570,49	162.211.282,57
2040	115.223.364,24	436.881.720,28	99.682.029,14	614.634.337,94	15.541.335,10	177.752.617,67
2041	118.090.503,38	318.791.216,90	101.671.690,26	512.962.647,68	16.418.813,12	194.171.430,79
2042	121.033.768,12	197.757.448,78	103.703.639,70	409.259.007,98	17.330.128,42	211.501.559,21
2043	124.055.277,99	73.702.170,79	105.778.836,60	303.480.171,38	18.276.441,39	229.778.000,60
2044	73.702.170,80	0,00	82.059.689,75	221.420.481,64	-8.357.518,95	221.420.481,65
2045			30.079.025,22	191.341.456,42	-30.079.025,22	191.341.456,43
2046			30.582.247,32	160.759.209,10	-30.582.247,32	160.759.209,11
2047			31.093.888,32	129.665.320,78	-31.093.888,32	129.665.320,79
2048			31.614.089,06	98.051.231,72	-31.614.089,06	98.051.231,73
2049			32.142.992,78	65.908.238,94	-32.142.992,78	65.908.238,95
2050			32.680.745,04	33.227.493,90	-32.680.745,04	33.227.493,91
2051			33.227.493,90	0,00	-33.227.493,90	0,01
	2.708.478.177,13		2.708.478.177,12			

Tabella - Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013

Dal prospetto si evidenzia che fino al 2043 Regione Campania provvederà, a complemento del F.A.L., a iscrivere anno per anno i risparmi conseguiti per cassa, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 229.778.000,60 che rappresenta esattamente la copertura necessaria per l'incremento di spesa che dal 2044 graverà sul bilancio regionale per effetto della rinegoziazione delle due Anticipazioni ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel modo descritto si eviterà di gravare le future generazioni dell'incremento di spesa generato dallo slittamento in avanti dei piani di ammortamento delle Anticipazioni di Liquidità.

g) Restituzione al FSR

Nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 21 aprile 2022, i Tavoli hanno richiesto informazioni sulla gestione, delle risorse di cui alla L.210/1992 avvenuta nel 2020 e precedenti annualità, atteso che, al 31/12/2020, risultano ancora crediti del SSR nei confronti del Bilancio Regionale.

Nelle successive riunioni, come anche ribadito nel verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di

assistenza del 09 aprile 2024, i Tavoli hanno ribadito che gli indennizzi per emotrasfusi di cui alla L. 210/1992 non possono essere posti a carico del FSR e che, pertanto, la Regione deve attivarsi per la restituzione delle risorse pregresse erogate dalla Tesoreria Sanità per gli indennizzi per emotrasfusi di cui alla L. 210/1992, non trattandosi di LEA.

Nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 18 luglio 2023, i Tavoli rilevando la presenza di impegni di spesa riferiti a contratti aggiuntivi per la frequenza di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria hanno fatto, altresì, presente che eventuali contratti aggiuntivi per la formazione dei medici specialisti devono essere finanziati con risorse a carico del bilancio regionale e, comunque, ulteriori rispetto al Finanziamento del SSR.

A luglio del 2024, la Direzione Generale per Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero della Salute la bozza di *"Programma Operativo 2024. Documento tecnico per l'uscita dal Piano di Rientro"*, sulla quale il Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso apposito parere in data 3 agosto 2024, (CAMPANIA-DGPROGS-03/08/2024-0000108-P).

Nel sopracitato Parere, ricevuto in data 03/09/2024, è stato rappresentato che il nulla osta alla formalizzazione dell'uscita della Regione Campania dal Piano di rientro, dal punto di vista economico-finanziario, è subordinato alla predisposizione di un piano di restituzione, da parte del Bilancio Regionale al SSR, dei crediti per l'erogazione dei contributi ex legge n. 210/1992 e dei crediti per erogazione dei trattamenti economici degli specializzandi medici formati con i contratti aggiuntivi di area sanitaria che hanno gravato impropriamente sulle risorse del SSR.

Con riferimento agli indennizzi ex L. 210/92, si specifica che, per far fronte alla necessità di sostenere la relativa spesa, sono state utilizzate esclusivamente "per cassa" le disponibilità sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria e che, a fronte di tale utilizzo "per cassa", la Regione Campania ha registrato nel proprio Bilancio, tra le partite di giro, il credito, sempre per cassa, della Tesoreria Sanità nei confronti della Tesoreria Ordinaria che trova corrispondenza con i crediti rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata.

Con specifico riferimento, invece, alle borse di studio aggiuntive si specifica che è sempre stato previsto nel perimetro sanitario un apposito capitolo di spesa U07022 denominato *"Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria"* correlato al capitolo di Entrata E00166, destinato sostanzialmente al finanziamento delle Università.

Tanto premesso, ad ottobre 2024 risultava la seguente situazione:

- a. il credito per l'erogazione dei contributi ex legge n. 210/1992, che la Tesoreria Sanità vanta nei confronti della Tesoreria Ordinaria, al 31/12/2023, era pari complessivamente ad **Euro 140.413.743,41** e risultava integralmente iscritto in contabilità finanziaria sulle partite di giro sui capitoli E07102 e U09192;
- b. il valore complessivo delle risorse del FSR destinate al finanziamento delle Borse di studio aggiuntive dal 2012 era pari complessivamente ad **Euro 152.409.000,00**, somma così composta:
 - b.1 **Euro 120.932.374,11** relativi al totale dei pagamenti effettuati sul capitolo U07222 dall'esercizio 2012, a fronte dei quali la Regione ha iscritto a Rendiconto 2023, nella quota accantonata al Risultato di amministrazione, specifica voce di accantonamento di pari importo denominata *"Restituzione al FSR"*;
 - b.2 **Euro 25.592.908,13** relativi all'importo complessivo dei residui passivi esistenti alla data della rilevazione sul Cap. U07222 che di seguito si riepilogano:

Capitolo	Anno residuo	Impegno	Pos	Anno Residuo	Residuo al 25.10.2024
U07222	2014	3140005889	2	2019	950.150,00

Capitolo	Anno residuo	Impegno	Pos	Anno Residuo	Residuo al 25.10.2024
U07222	2016	3160004539	1	2020	300.447,25
U07222	2016	3160004541	1	2021	67.246,68
U07222	2016	3160007109	1	2016	9.561,00
U07222	2020	3200008261	1	2022	6.519.817,51
U07222	2021	3210006562	1	2023	4.064.927,28
U07222	2022	3220009623	1	2023	13.680.758,41
					25.592.908,13

- b.3 **Euro 4.888.594,74** restituiti nell'esercizio 2023 dall'Università Vanvitelli per somme non utilizzate, accertate ed incassate sul capitolo E01543 e impegnati sul capitolo U07261, giusto impegno n. 3230009540, attualmente conservato tra i residui;
- b.4 **Euro 995.123,02** restituiti nell'esercizio 2024 dall'Università Vanvitelli per somme non utilizzate, accertate ed incassate sul capitolo E01543 ed in attesa di imputazione sull'esercizio 2024.

Tanto premesso, con DGR n. 572 del 31.10.2024 sono stati approvati i seguenti Piani di Restituzione Decennale:

- a) Piano di restituzione decennale alla Tesoreria Sanità, dei crediti per erogazione dei contributi ex legge n. 210/1992, che la stessa vanta nei confronti della Tesoreria Ordinaria per complessivi **Euro 140.413.743,41**, secondo il seguente cronoprogramma che prevede dieci quote annue costanti pari a Euro 14.041.374,34, a partire dall'anno 2024, incluso, e fino all'anno 2033, incluso:

Piano di restituzione decennale alla Tesoreria Sanità relativo ai crediti per erogazione dei crediti ex legge n. 210/1992			
Annualità	Esercizio	Importo complessivo da restituire alla Tesoreria Sanità	Residuo da restituire per anno
1° Anno	2024	14.041.374,34	126.372.369,07
2° Anno	2025	14.041.374,34	112.330.994,73
3° Anno	2026	14.041.374,34	98.289.620,39
4° Anno	2027	14.041.374,34	84.248.246,05
5° Anno	2028	14.041.374,34	70.206.871,71
6° Anno	2029	14.041.374,34	56.165.497,36
7° Anno	2030	14.041.374,34	42.124.123,02
8° Anno	2031	14.041.374,34	28.082.748,68
9° Anno	2032	14.041.374,34	14.041.374,34
10° Anno	2033	14.041.374,35	-
Totale da restituire al SSR - ex L. 210/1992		140.413.743,41	-

- b) Piano di restituzione decennale al SSR, del complessivo errato finanziamento delle Borse di studio aggiuntive per gli specializzandi medici, pari ad **Euro 152.409.000,00**, secondo il seguente cronoprogramma di restituzione al SSR:

Piano di restituzione decennale al SSR relativo alle borse di studio aggiuntive							
Annualità	Esercizio	Residui al 31.12.2023 da riclassificare dal capitolo U07222	Residui al 31.12.2023 da riclassificare dal capitolo U07261	Impegno da assumere nel 2024 su nuovo capitolo destinato al finanziamento dei LEA	Restituzione annua	Importo complessivo da restituire al SSR	Residuo da restituire per anno
1° Anno	2024	25.592.908,13	4.888.594,74	995.123,02	-	31.476.625,89	120.932.374,11
2° Anno	2025	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	107.495.443,65
3° Anno	2026	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	94.058.513,20
4° Anno	2027	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	80.621.582,74
5° Anno	2028	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	67.184.652,28
6° Anno	2029	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	53.747.721,83

7° Anno	2030	-	-	-	13.436.930,46	13.436.930,46	40.310.791,37
8° Anno	2031	-	-	-	13.436.930,45	13.436.930,45	26.873.860,91
9° Anno	2032	-	-	-	13.436.930,45	13.436.930,45	13.436.930,46
10° Anno	2033	-	-	-	13.436.930,45	13.436.930,45	-
Totale da restituire al SSR - Borse di studio		25.592.908,13	4.888.594,74	995.123,02	120.932.374,11	152.409.000,00	-

Nella DGR è precisato che il sopra riportato piano decennale di restituzione si svilupperà secondo quanto di seguito specificato:

- a) nell'esercizio finanziario 2024, la Regione procederà a restituire la somma complessiva di **Euro 31.476.625,89** con le seguenti modalità:
- ✓ **Euro 25.592.908,13** (relativi agli impegni sopra elencati) saranno restituiti mediante riclassificazione ai sensi del Par. 9., punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 dei seguenti impegni assunti sul cap. U07222 conservati a residuo alla data della presente deliberazione;
 - ✓ **Euro 4.888.594,74** saranno restituiti mediante riclassificazione ai sensi del Par. 9., punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 dell'impegno n. 3230009540 di pari importo assunto sul cap. U07621, conservati a residuo alla data della presente deliberazione;
 - ✓ **Euro 995.123,02** saranno impegnati direttamente a favore del SSR per le attività a sostegno dei LEA;
- b) negli esercizi finanziari dal 2025 al 2033, la Regione procederà a restituire la somma complessiva di Euro 120.932.374,11 in 9 rate annue costanti (di **Euro 13.436.930,46**) mediante iscrizione delle relative somme sul medesimo capitolo sopra evidenziato, denominato "Restituzione al SSR"; l'iscrizione avverrà tramite applicazione di avanzo accantonato o, in caso di raggiunti limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, mediante utilizzo di risorse libere del Bilancio Regionale;

Tanto premesso:

- a) per quanto riguarda contributi ex legge n. 210/1992, la regione nel corso dell'Esercizio 2024 ha restituito complessivamente **Euro 22.266.680,95**, dunque in misura superiore a quanto stabilito nel piano di restituzione decennale, assestando al 31.12.2024 il debito per cassa nei confronti di cassa Sanità in **Euro 118.147.062,37**;
- b) per quanto riguarda la restituzione del finanziamento delle Borse di studio aggiuntive, nel corso del 2024 si è proceduto, da un lato, alla riclassificazione (con DGR n. 663/20204) a favore del SSR sul capitolo di nuova istituzione **U07259**, denominato "Restituzione al FSR" della somma complessiva di **Euro 30.481.502,87** (Euro 25.592.908,13 + Euro 4.888.594,74) relativa ai residui sopra elencati, e dall'altro ad assumere sul medesimo capitolo **U07259** l'impegno n. 3240011467 di **Euro 995.123,02**.

Pertanto, ad esito di quanto descritto, al 31.12.2024 risulta quanto segue:

- a) un debito "per cassa" per quanto riguarda contributi ex legge n. 210/1992 pari ad **Euro 118.147.062,37**, iscritto nei residui esistenti al 31.12.2024 sulle partite di giro con riferimento ai capitoli E07102_U09192;
- b) un debito per competenza per il finanziamento delle Borse di studio aggiuntive pari ad **Euro 120.932.374,11** coperto dall'accantonamento denominato "Restituzione al FSR" iscritto nella voce altri accantonamenti dell'elenco delle quote accantonate iscritte al Risultato di Amministrazione 2024.

b) Fondo per l'applicazione dei CCNL

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati iscritte, su richiesta della Direzione Generale per le Risorse Umane, sulla Missione 20, Programma 03, con specifico riferimento ai Capitoli di Spesa U05747 ed U05757, le somme necessarie per l'applicazione dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali, per una

somma complessiva di Euro 9.840.000,00 (Euro 6.000.000,00 per il personale del comparto ed Euro 3.840.000,00 per il personale dirigenziale).

Nello specifico, l'ultimo CCNL comparto approvato è il Contratto 2019 2021, mentre l'ultimo CCNL dirigenti è il Contratto 2019 2021.

Dato che nel corso dell'esercizio non è stato approvato nessuno dei due CCNL, le citate somme iscritte alla Missione 20, Programma 03, affluiscono al Risultato di Amministrazione tra le Quote Accantonate per il medesimo importo pari ad **Euro 9.840.000,00**.

i) Fondo rischi Parifica 2023

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha approvato, nella seduta del 29 novembre 2024, la propria Decisione n. 250/2024/PARI del 30.12.2024 in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2023 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Con tale decisione la Corte oltre ad aver non parificato il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'accertata sottostima di euro 16.417.622,55, ha altresì, sospeso, il giudizio di Parificazione sui seguenti capitoli di Spesa:

- a. capitolo n. U07020 sul quale sono imputate le spese per il finanziamento dell'ARPAC, per Euro 58.056.710,00 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 22 della L.R. n. 10 del 1998 e disposizioni correlate;
- b. capitolo n. U00008 limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omni-comprendivo destinato al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli Organi politici, ammontante nel 2023 ad euro 813.688,612 per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 23 della L.R. 27/01/2012, n. 1 nel testo risultante dalle modifiche apportate con la L.R. n. 2 del 4 marzo 2021 e disposizioni correlate;
- c. capitoli U00058 e U00008 limitatamente alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato rispettivamente presso la Giunta o il Consiglio regionale ammontanti per il 2023 ad euro 739.996,20 per la Giunta e 1.217.604,67 per il Consiglio, per i quali la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 46 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 44, comma 6 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e successivamente dall'articolo 1, comma 77 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 1.

In sede di adeguamento al Giudizio di Parificazione, conseguentemente, la Regione ha stabilito, in applicazione del Principio di Prudenza di cui al Principio Generale n. 9 dell'Allegato 1 al D.lgs n. 118/2011, di accantonare nella voce "*altri accantonamenti*", a titolo di Fondo Rischi, la somma complessiva di Euro 58.796.706,20 così determinata:

- c) Euro 58.056.710,00, relativi al finanziamento ARPAC 2023 di cui al Capitolo U07020;
- d) Euro 739.996,20, relativi alle spese destinate al pagamento delle spettanze stipendiali del personale distaccato/comandato presso la Giunta imputate sul Capitolo U00058.

In sede di Rendiconto 2024 si è proceduto ad incrementare l'accantonamento di Euro 48.180.000,00, pari al valore dell'impegnato a favore di ARPAC sul capitolo U07020 al netto del recupero delle rate (le ultime due) sull'anticipazione richiesta dal Commissario Straordinario dell'ARPAC per consentire il pagamento delle ultime due rate del piano di rateazione dei debiti erariali e previdenziali concordato dalla propria partecipata totalitaria ARPAC Multiservizi S.r.l. con Equitalia ai sensi del decreto legge 23 ottobre 2016, n.193, convertito in legge 1 dicembre 2006, n. 225, in scadenza il 25.07.2018 e il 25.09.2018.

In conseguenza l'accantonamento si assesta al 31.12.2024 ad **Euro 107.031.867,60**.

A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in sede di riassunzione del giudizio, si procederà a quantificare precisamente la somma da accantonare al Risultato di Amministrazione con contestuale riduzione del Fondo Rischi di cui al presente

paragrafo.

4.2.7 FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

Per l'esercizio 2024, come già avvenuto negli esercizi precedenti, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.*

Tanto premesso, al 31.12.2024 Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti

commerciali pari ad **Euro 41.632.104,88** (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito “*Amministrazione Trasparente*” del portale della Regione Campania), con una riduzione di Euro 26.514.724,75 rispetto al data al 31.12.2023 (Euro 68.146.829,63), pari ad una riduzione del 38,91% dello stock complessivo.

Sempre per il 2024 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a **-21,802** giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e B) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Infine, si segnala che nell'**Allegato 15** al Rendiconto della Gestione sono riportate le informazioni richieste dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, e cioè, l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31.12.2023 e l'ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza.

4.3 LE QUOTE VINCOLATE

In base all'art. 42, comma 5, del Dlgs n. 118/2011, come modificato dal Dlgs n. 126/2014, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il valore complessivo delle Quote Vincolate nel Risultato di Amministrazione, come risultante nell'**Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione**, predisposto secondo le modalità prescritte dal § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011, al 31.12.2024 è pari ad Euro 1.372.789.470,98.

Tale valore è iscritto nel Risultato di Amministrazione al 31.12.2024 al netto delle quote già coperte da altri accantonamenti (Fondo Residui Perenti e Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), le quali sono pari complessivamente ad Euro 192.514.264,85.

Pertanto, in sede di Rendiconto Generale 2023 l'importo delle quote vincolate iscritte al Risultato di Amministrazione è pari ad **Euro 1.180.275.206,13**, così distinto:

a. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	211.674.265,67
b. Vincoli derivanti da trasferimenti	906.864.823,10
c. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
d. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.736.117,36
e. Altri vincoli	0,00

Nell'**Allegato 16 alla Relazione**, secondo quanto previsto dal medesimo paragrafo § 13.7.2 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n.118/2011, è riportato l'elenco dettagliato dei capitoli di entrata e spesa inseriti nell'elenco delle quote vincolate.

4.4 IL DISAVANZO

Il Rendiconto Generale della Gestione 2024 chiude con un risultato finanziario negativo di **Euro 2.745.448.343,37**.

Il disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2023 di **Euro 593.650.176,92**, rispetto ad un obiettivo di riduzione, in base ai piani di rientro, di Euro 207.472.467,05, come desumibile dall'**Allegato alla Relazione n. 15** (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo).

Anche per il 2024, il disavanzo è composto da due quote ideali.

La prima è quella che attiene alla parte imputabile agli accantonamenti per le anticipazioni di liquidità, sia quelle di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64, sia quella contratta ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che va ripianata con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

La seconda quota va ripianata con le modalità previste dall'ordinamento contabile.

In particolare, il disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi va ripianato con le modalità previste dall'articolo 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2014 va ripianato con le modalità previste dall'art. 9, comma 5, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come integrato dall'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il maggior disavanzo scaturente dall'esercizio 2015 va sempre ripianato con le modalità previste dall'art. 1, commi 779 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'eventuale maggior disavanzo scaturente negli esercizi successivi va ripianato con le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Gli esercizi successivi al 2015 non hanno prodotto né maggior disavanzo né quote di disavanzo non recuperato.

Il disavanzo che scaturiva dal 2023, pari complessivamente ad **Euro 3.339.098.520,29**, era composto dalle seguenti due parti:

- a. la prima relativa all'accantonamento per le anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e per l'accantonamento dell'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, per **Euro 2.088.586.967,20**, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- b. la seconda parte, pari ad **Euro 1.250.511.553,09**, ripianata con le seguenti modalità:
 - b.1 **Euro 436.940.917,36**, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - b.2 **Euro 428.323.250,82**, scaturente dal Rendiconto 2014, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018;
 - b.3 **Euro 385.247.384,91**, scaturente dal Rendiconto 2015, da ripianare, ai sensi della Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1, commi 779 e 782, in venti quote costanti a decorrere dall'esercizio 2018.

Nell'**allegato 15 alla presente Relazione**, come detto, è inserito il **Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7** che sviluppa i piani di copertura secondo le norme attualmente vigenti.

Da tale prospetto si evince quanto segue.

Per la quota complessiva relativa alle Anticipazioni di Liquidità ai sensi del DL 35/2013, il valore dell'accantonamento da iscrivere, ai sensi dell'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nel rendiconto 2024 (e dunque da contabilizzare in entrata quale Fondo anticipazione di Liquidità per l'esercizio 2025), è pari ad **Euro 1.982.323.291,70**.

Si richiama quanto già relazionato nel paragrafo 4.2.3 relativamente alla rinegoziazione di due delle Anticipazioni contratte ai sensi del D. 35/2013 per effetto dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per effetto del quale vi è un allungamento del periodo di ammortamento delle due anticipazioni rinegoziate.

Come evidenziato nel citato paragrafo, Regione Campania ha conservato l'originario Piano di Rientro iscrivendo nella voce Altri Accantonamenti i risparmi di spesa in quota capitale conseguiti, anno per anno, per effetto della rinegoziazione.

Per le modalità di costruzione dell'accantonamento "*Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013*" si rinvia a quanto descritto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.6, lett. f).

Per quanto attiene all'**Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34**, la Regione ha seguito le regole previste dal punto 3.20-bis dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 per come richiamate dal comma 2 del citato art. 116 del D.L. 34/2020.

La Corte dei Conti, nella Decisione di Parifica del Rendiconto 2023, Deliberazione n 250/2024/PARI del 30.12.2024 ha evidenziato che, a normativa vigente non è possibile iscrivere autonoma quota di disavanzo come fatto per le anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013.

La Regione ha argomentato in ordine alle motivazioni contabili che hanno indotto a effettuare la diretta iscrizione, nei bilanci di previsione decorrenti dal 2021, di quote di disavanzo" aggiuntive da recuperare, in corrispondenza dei valori della quota capitale dell'anticipazione di liquidità incassata ex art. 116 del D.L. n. 34/2020, richiamando l'esigenza di evitare che la contabilizzazione delle anticipazioni determini effetti espansivi della spesa.

Al riguardo, La Corte, ha rilevato che l'iscrizione di tale quota di disavanzo non ha inciso sul disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2023.

Tuttavia, la Corte ha ritenuto che la scelta contabile di introdurre una nuova linea di disavanzo all'esclusivo scopo di assicurare, anche per cassa, risorse per la restituzione delle quote d'ammortamento della nuova anticipazione, non sia rispondente ai principi contabili a normativa vigente.

La Corte, pertanto, riconoscendo il merito della scelta di assicurare le risorse di cassa per il rimborso delle quote di ammortamento, ha suggerito che il medesimo obiettivo possa essere conseguito attraverso l'iscrizione in spesa di uno stanziamento aggiuntivo (corrispondente alla quota di ammortamento dell'anno) sul quale non è possibile impegnare e, ovviamente, liquidare, confluisce al fine di determinare una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa che ha giustificato il ricorso all'anticipazione.

A Rendiconto, nella voce "altri accantonamenti", verrebbe iscritta una quota di accantonamento pari al valore residuo dell'anticipazione al 31 dicembre.

Tuttavia, atteso che non ci sono stati i tempi tecnici per effettuare le conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione, per il Rendiconto 2024 la regione continua ad esporre una quota di disavanzo afferente all'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020. Per l'esercizio 2025 si procederà ad adottare le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2025, approvato, per il caso in questione, con la medesima struttura del Bilancio 2024.

Conseguentemente, il valore dell'accantonamento iscritto al 31.12.2024 per quanto attiene all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, è pari ad **Euro 27.156.383,86**.

I valori sopra riportati, per le due tipologie di anticipazioni di liquidità, sono riportati nel **Prospetto di calcolo del Risultato di Amministrazione 2024** fra loro cumulati nella "**Parte Accantonata**" alla voce "**Fondo anticipazioni liquidità**" per **Euro 2.009.479.675,56**.

Gli stessi valori sono riportati nell'**Elenco analitico delle Risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione di cui al § 13.7.1 dell'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011**, nel Relativo box intestato al "**Fondo anticipazioni liquidità**".

Pertanto, per le particolari modalità di definizione e di ripiano delle quote relative al Fondo anticipazione di Liquidità, la regione ha integralmente recuperato, nel corso del 2024, il target di ripiano per il medesimo esercizio.

La parte restante, pari ad **Euro 735.968.667,81**, ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano è, a sua volta, suddivisa nel seguente modo:

- a. relativamente alla parte del **disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 70.252.987,14. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta, invece, che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 436.940.917,36. Conseguentemente **al 31 dicembre 2024 il disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui è integralmente recuperato** (con 18 anni di anticipo sul termine originario). Pertanto, dall'esercizio 2025 non sarà più necessario iscrivere una quota di disavanzo specifica per tale disavanzo;
- b. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 30.594.517,91. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha ripianato una quota maggiore, pari ad Euro 50.084.297,56. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 378.238.953,26**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 30.594.517,92, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- c. relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 27.517.670,36. Dall'**allegato 15 alla Relazione** risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 27.517.670,36. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 357.729.714,55**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 27.517.670,35, relativa alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- d. dal Rendiconto di Gestione 2024 non scaturisce alcun maggiore disavanzo, né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'**allegato 15 alla presente Relazione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7**.

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del **costante rispetto dei Piani di rientro del disavanzo** nelle sue singole quote secondo le norme contabili specificamente previste.

La presente relazione costituisce anche adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.

Di seguito si intende fornire un'analisi dell'andamento del Disavanzo regionale dall'esercizio 2015, l'ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero	% riduzione
				rispetto al Target	disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,03	65,81%	2,43%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,56%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	7,36%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,74%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,34%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	9,21%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,71%
2023	-3.339.098.520,29	205.615.340,87	505.677.652,09	245,93%	15,14%
2024	-2.745.448.343,37	207.472.467,05	593.650.176,92	286,13%	21,62%
	1.894.535.348,32		3.046.597.278,81		
	Maggior recupero disavanzo		1.152.061.930,49		

Tabella – Evoluzione del recupero del Disavanzo periodo 2015-2024

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2024 ha recuperato complessivamente l'importo di **Euro 3.046.597.278,81** (pari al 52,60% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di

Euro 1.894.535.348,32, con un maggior recupero del disavanzo di **Euro 1.152.061.930,49** (con un miglioramento del 60,81%).

Di rilievo appare il completo recupero del Disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario dei Residui con ben 18 anni di anticipo sul termine di scadenza del Piano di Rientro.

5. IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

La Giunta Regionale nell'esercizio 2024 ha provveduto ad adottare 188 deliberazioni per il riconoscimento della legittimità dei Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. n. 37/2017 per un ammontare complessivo di **Euro 20.004.057,29**, il cui dettaglio è contenuto nell'**Allegato alla Relazione n. 4**.

Nel corso dell'esercizio 2024, inoltre, come dettagliati sempre nell'**Allegato alla Relazione n. 4**, sono anche intervenuti n. 6 provvedimenti di Commissari ad acta per un importo complessivo riconosciuto pari ad **Euro 961.267,98**.

Oltre ai Debiti Fuori Bilancio riconosciuti nel corso della gestione, il punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione.

Contestualmente all'approvazione del Rendiconto Generale, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Tesoriere ha effettuato pagamenti per azioni esecutive, non regolarizzati entro la fine del medesimo esercizio per i quali non è stato possibile, per assenza delle relative informazioni, procedere tempestivamente alla regolarizzazione del pagamento, per una somma complessiva pari ad **Euro 8.312.734,13**.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate è analiticamente indicato nell'**Allegato 16 al Rendiconto Generale**. Tale è la somma per la quale si richiede al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Articolo 11 del Disegno di Legge ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023").

Trattandosi tutti i provvisori oggetto del Riconoscimento di pagamenti effettuati dal Tesoriere su provvedimento immediatamente esecutivo del Giudice per l'Esecuzione, gli stessi rientrano integralmente nella fattispecie di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali somme sono state interamente regolarizzate in sede di Rendiconto, anche a sfondamento dello stanziamento dei relativi capitoli di imputazione, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i decreti dirigenziali indicati nel citato **Allegato 16**.

La presente costituisce Relazione Annuale prevista dall'art. 11 bis, comma 3, della L.R. n. 37/2017 sui provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive approvati nel corso dell'Esercizio Finanziario 2024.

6. LA GESTIONE COMMERCIALE IVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, la Regione Campania (Partita IVA: 0351607 063 2) ha esercitato le seguenti attività che hanno natura commerciale o agricola o che, per effetto del quinto comma dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre n. 633, sono considerate in ogni caso commerciali, ancorché esercitate da Enti Pubblici:

1. Raccolta trattamento e fornitura di acqua, *Cod. ATECOFIN: 360000*;
2. Raccolta Depurazione Acque di scarico, *Cod. ATECOFIN 370000*;
3. Produzione di Energia elettrica e trattamento altri rifiuti non pericolosi, *Cod. ATECOFIN 351100*;
4. Caccia cattura di animali e servizi connessi, *Cod. ATECOFIN 017000*;
5. Utilizzo di Aree Forestali, *Cod. ATECOFIN 022000*;
6. Noleggio e leasing di autocarri, *Cod. ATECOFIN 771200*.

L'esercizio di tali attività ha comportato la conferma della qualità di Soggetto Passivo ai fini dell'imposta sul Valore Aggiunto, rispetto a cui la Regione Campania ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

La Dichiarazione Annuale IVA 2025 - relativa al periodo d'imposta 2024 - è stata presentata nei termini di legge.

Va precisato che, per effetto della applicazione dell'art. 17 ter al DPR n. 633/72, che ha introdotto il particolare regime di assolvimento dell'I.V.A. per le Operazioni effettuate nei confronti di Enti Pubblici cd. "*split payment*" (in base al quale gli Enti Pubblici che acquistano beni e servizi sono tenuti al versamento dell'imposta direttamente all'Erario), nell'ambito delle liquidazioni periodiche del 2024 (mensili), in aggiunta al debito IVA derivante dalle vendite effettuate, è stato annotato un debito I.V.A. sugli acquisti soggetti a split payment pari a Euro 49.066.847,00.

Il prospetto riepilogativo seguente riporta i dati esposti nella Dichiarazione Annuale IVA 2024, con il riparto del Volume d'Affari distinto per singola Attività, anche con l'indicazione del debito di Imposta derivante dall'applicazione della Scissione dei Pagamenti (*Split Payment*):

Attività codice ATECOFIN	Volume d'Affari	Imposta a debito	Totale acquisti	Imposta a credito
Codice 360000	110.160.256,00	9.595.567,00	170.668.316,00	31.036.275,00
Codice 370000	55.544.331,00	740.557,00	102.680.711,00	10.630.268,00
Codice 351100	46.218.203,00		46.492.444,00	7.378.774,00
Codice 017000	1.544,00	154,00	10.386,00	804,00
Codice 022000	199,00	20,00	108.897,00	20.726,00
Codice 771200	9.290.800,00	657.428,00		
TOTALI	221.215.333,00	10.993.726,00	319.960.754,00	49.066.847,00
Acquisti soggetti a " <i>Split Payment</i> "		49.066.847,00		

Imposta a debito anno 2024 10.993.726,00

Tabella – Prospetto riepilogo Dichiarazione IVA 2025

Più in dettaglio, tenuto conto del debito I.V.A. "complessivo" nel 2024, che è pari a euro 10.993.726,00 considerato anche il Credito I.V.A. anno precedente di Euro 10.997.892,00 derivante dalla Dichiarazione Annuale 2023, la Dichiarazione Annuale I.V.A. 2025 si chiude con l'esposizione di un credito pari ad **Euro 4.166,00**:

Totale Versamenti Periodici 2024	10.997.892,00
Debito IVA 2024	10.993.726,00
Credito I.V.A. da D.A. 2024	4.166,00

7. LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'.

Il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, ha previsto, agli articoli n. 2 e 3, la possibilità per le regioni di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'anticipazione della liquidità necessaria al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, alla data del 31/12/2012, di natura sanitaria (articolo 3) e non sanitaria (articolo 2).

Il Piano pagamenti complessivo approvato da MEF era pari ad Euro 828.871.183,23 per quanto riguarda l'art. 2 (gestione ordinaria) ed Euro 1.950.546.000,00 per quanto riguarda l'art. 3 (gestione sanitaria).

Non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014.

In data 31 luglio 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità ai sensi degli artt. 115 e 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19, avente le seguenti caratteristiche:

Importo	Euro 29.893.607,42
Data di Scadenza	31 ottobre 2049
Tasso d'interesse	1,226%
Pagamento rata	annuale
Scadenza pagamento rata	31 ottobre

A fronte di tale anticipazione è stato istituito il cap. U08994 (*Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata Con Dgr n. 332 Del 30.06.2020*), iscritto nella Missione 50, programma 2, al Titolo IV della spesa, sul quale, nel rispetto dei principi contabili, non è possibile impegnare ed il cui valore concorre a determinare il valore del F.A.L. all'inizio dell'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto, inoltre, alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. In particolare, oggetto della rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità sono stati, a termini di legge, i contratti che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato allungato il periodo di ammortamento in modo da presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

Ai fini degli effetti sul piano di rientro del Disavanzo derivante dalle anticipazioni di Liquidità si rinvia a quanto già relazionato al Paragrafo 4.2.3.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Regione ha proceduto al rimborso delle rate in ammortamento per le Anticipazioni contratte ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, nella misura già rideterminata ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, e per l'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 per un importo complessivo di **Euro 113.029.340,17**, di cui Euro 72.897.250,42 a titolo di quota capitale, ed Euro 40.132.089,75 a titolo di quota interessi.

Rispetto al piano originario, per effetto della rinegoziazione, la Regione ha conseguito nell'esercizio 2024 un risparmio di spesa in quota capitale di Euro 5.286.492,97.

Per quanto riguarda l'Anticipazione ai sensi dell'Art. 116 del D.L. 34/2020, la Regione ha proceduto al rimborso della rata in ammortamento per complessivi Euro 1.278.993,79, di cui Euro 923.548,26 a titolo di quota capitale, ed Euro 344.259,97 a titolo di quota interessi.

Il dettaglio è indicato nella seguente tabella.

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Importo	Quota cap.		Quota Int	
		Tipo	%		I semestre	Cap.	I semestre	Cap.
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2013	FIX	2,856%	516.005.812,36	14.712.142,18	U09006	11.126.431,19	U09008
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	2,288%	241.926.364,75	6.986.064,51	U09010	4.248.364,92	U09012

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Importo Iniziale	Quota cap.		Quota Int	
		Tipo	%		I semestre	Cap.	I semestre	Cap.
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 I quota 2013	FIX	1,673%	531.970.000,00	11.642.779,29	U09014	6.884.623,11	U09016
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 II quota 2013	FIX	1,673%	425.576.000,00	9.586.993,97	U09024	5.668.993,51	U09026
MEF	Anticipazione di liquidità per il Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013 quota 2014	FIX	1,640%	993.000.000,00	29.969.270,47	U09042	12.203.677,02	U09044
Cassa DD. PP.	Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020	FIX	1,226%	29.893.607,42	923.548,26	U08997	344.259,97	U09007
				2.738.371.784,53	73.820.798,68		40.476.349,72	

Tabella – Prospetto analitico del rimborso rate esercizio 2024 per Anticipazioni di Liquidità

Al 31/12/2024 il debito residuo per le anticipazioni di liquidità è pari a complessivi Euro 2.097.833.396,60, il cui dettaglio è indicato alla successiva Tab. 43bis:

Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata (anni)	Scad.	Scad. Rata	Anno stipula	Importo originario	Debito Residuo al 31/12/2024
		Tipo	%						
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,8560%	30	2043	30-giu	2013	516.005.812,36	374.868.781,91
		FIX	2,2880%	30	2044	28-feb	2014	241.926.364,75	178.694.220,37
	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	1,6730%	30	2043	30-giu	2013	531.970.000,00	399.870.855,46
		FIX	1,6730%	30	2044	01-feb	2013	425.576.000,00	329.264.979,25
		FIX	1,6400%	30	2044	30-apr	2014	993.000.000,00	714.157.377,07
Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,2260%	29	2049	31-ott	2020	29.893.607,42	27.156.383,86
Totale DL 35								2.738.371.784,53	2.024.012.597,92

Tabella – Prospetto debito residuo per Anticipazioni di Liquidità

Come già evidenziato nei paragrafi 4.2.3 e 4.2.6, lett. f), non è questo il valore che concorre alla determinazione del FAL da iscrivere all'inizio dell'Esercizio 2025.

Infatti, il valore da iscrivere, come chiarito nel paragrafo 4.2.3, è pari ad **Euro 2.009.479.675,56** con una differenza rispetto al valore sopra evidenziato di Euro 14.532.922,37.

Tale valore, a copertura della minor riduzione effettiva del debito da anticipazioni di liquidità derivante dalla rinegoziazione e conseguente allungamento delle due anticipazioni di liquidità ex art. 3 del D.L. 35/2013 per effetto dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, è iscritto tra gli altri accantonamenti alla voce “Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013” (Vedi paragrafo 4.2.6, lett. f).

8. INDEBITAMENTO.

La Regione Campania al 31 dicembre 2024 ha in essere:

- a. 19 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo *Bullet*;
- c. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- d. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

Il dettaglio del debito esistente al 31.12.2024 è quello indicato nella successiva **tabella**.

L'ammontare dello stock rilevante ai fini della determinazione del livello di debito regionale e del rispetto del vincolo di indebitamento è pari ad **Euro 3.012.715.810,09**, come analiticamente descritto nella successiva tabella.

A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4962	27/06/2008	DEXIA S.A.		VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	280.023.703,33	266.476.207,28
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,200%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	193.659.686,06	187.298.199,11
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	541.011.302,60	520.723.650,94
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoiazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	554.829.916,84	534.167.686,60
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoiazione 2021	FIX	1,388%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	86.915.378,75	83.840.600,30
4561743	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5178 Quota FMS	FIX	4,139%	24	31/12/2048	30-giu	31-dic	59.020.000,00		59.020.000,00
4561744	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5560 Quota FMS	FIX	4,134%	24,5	30/06/2049	30-giu	31-dic	49.734.000,00		49.734.000,00
4561745	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5682 Quota FMS	FIX	4,134%	24,5	30/06/2049	30-giu	31-dic	110.717.000,00		110.717.000,00
4561746	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 4960 Quota FMS	FIX	3,677%	13,5	30/06/2038	30-giu	31-dic	17.962.000,00		17.962.000,00
4561747	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 4961 Quota FMS	FIX	3,677%	13,5	30/06/2038	30-giu	31-dic	215.715.000,00		215.715.000,00
13655	22/02/2005	B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00
13943	16/03/2007						15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	33.547.150,00	23.962.250,00
5178	21/10/2008	SPV PROJECT 2219 S.r.L. B.N.L.	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9325%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	157.659.799,53	66.721.107,31 20.417.135,80
5560	21/04/2009	SPV PROJECT 2219 S.r.L. B.N.L.		VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	144.785.928,53	60.870.344,48 18.626.760,55
5682	30/06/2009	SPV PROJECT 2219 S.r.L. B.N.L.		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	284.022.415,90	120.473.322,66 36.859.291,73
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A. SPV PROJECT 2219 S.r.L. B.N.L.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	281.499.216,36	74.411.263,76 114.482.411,55 59.528.903,84
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	139.481.964,02	128.859.144,98
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A. SPV PROJECT 2219 S.r.L. B.N.L.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	0,05205	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	472.513.367,73	88.212.526,23 92.328.652,17 58.808.350,80
Totale Mutui										4.935.488.112,03	3.177.449.829,65	3.012.715.810,09

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849%	20	29/06/2026	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito **3.402.449.829,65** **3.237.715.810,09**

C - Estinzione Debiti Sanitari

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4561051	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,24%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	733.677.524,54	704.490.668,92

D - Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2007	Posillipo Financel e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98%	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.320.525.430,15	1.239.920.283,47

E - Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

L'Anticipazione di Liquidità (L. 171) al 31/12/2023 è pari a 2.708.478.177,11											
Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,86%	30	2043	30-giu	516.005.812,36	389.580.924,09	374.868.781,91	
2014			FIX	2,29%	30	2044	28-feb	241.926.364,75	185.680.284,88	178.694.220,37	
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,14%	30	2043	30-giu	531.970.000,00	411.513.634,75	399.870.855,46	
2013			FIX	3,06%	30	2044	01-feb	425.576.000,00	338.851.973,22	329.264.979,25	
2014			FIX	1,64%	30	2044	30-apr	993.000.000,00	744.126.647,54	714.157.377,07	
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.069.753.464,48	1.996.856.214,06

F - Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,23%	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	28.079.932,12	27.156.383,86

Tabella - Struttura del Debito regionale

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto attiene le anticipazioni, queste non rappresentano tecnicamente operazioni di indebitamento della Regione Campania, in quanto la prima, come d'altra parte le anticipazioni ai sensi del DL n. 35/2013, sono operazioni di indebitamento dello Stato (a fronte delle quali sono state effettuate specifiche emissioni di BTP), i cui oneri ricadono sull'Erario Regionale.

Per quanto attiene all'anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, la stessa è finanziata dal *"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili"* di cui all'art. 115, comma 1, del medesimo D.L. n. 34/2020, la cui copertura è a carico del MEF che provvede con emissione di Debito. Per tale ragione la stessa è esclusa analogamente alle altre anticipazioni.

In merito alle ragioni di esclusione dell'operazione di Cartolarizzazione dal novero delle operazioni di indebitamento regionale, si rammenta che tale tipologia di operazioni, anteriormente al 2006, non era considerata, sia nell'ordinamento italiano (testo originario della legge 24 dicembre 2003, n. 350), sia dalle Norme EUROSTAT, forme di indebitamento, essendo ritenute delle mere dilazioni di pagamento di crediti commerciali.

Il 4 settembre 2006 è intervenuto un parere EUROSTAT in base al quale le cartolarizzazioni di passività connesse con la ristrutturazione del debito commerciale sanitario andavano contabilizzate tra le operazioni di indebitamento e, quindi, incluse nel debito pubblico.

Proprio a seguito di tale parere, è intervenuto il legislatore statale con l'art. 1, comma 739, della legge 296/2006, che integra il comma 17 dell'art. 3 della legge 350/2003, includendo tra le operazioni di indebitamento *"le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento"*.

Peraltro, la seconda parte del medesimo art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, stabilisce che *"Sono escluse le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007"*.

La Cartolarizzazione di cui si tratta rientra in tale ultima previsione, in quanto la Deliberazione di Giunta è stata adottata anteriormente al 4 settembre 2006 (Deliberazione n. 1338 del 3 agosto 2006, già trasmessa in sede di Giudizio di Parificazione Rendiconti 2017 e 2018), e l'operazione è stata conclusa entro il 31 marzo 2007.

Per tale motivo, essendo la Cartolarizzazione un'operazione cominciata anteriormente al parere EUROSTAT del 4 settembre 2006 (e dunque in un regime di norme EUROSTAT che escludeva tali operazioni dal novero delle forme di indebitamento), e rientrando nella previsione della seconda parte dell'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, che esclude che la Cartolarizzazione della Regione Campania sia indebitamento, Regione Campania non contabilizza tali operazioni ai fini del Vincolo di Indebitamento, anche se, riporta tale operazione tra i Debiti da Finanziamento nello Stato Patrimoniale.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata un'operazione di rifinanziamento delle quote detenute da FMS Wertmanagement in cinque mutui in essere al 31.12.2023 con finanziamento in RTC, costituiti in data 14.02.2008 (mandataria Dexia S.A. - mandanti BAWAG e B.N.L.), rep. n. 39715 ed in data 24.06.2008 (mandataria Intesa Sanpaolo S.p.A. - mandanti DEXIA S.A., BAWAG e B.N.L.), rep. nr. 4953 e 4954, per un valore residuo complessivo pari ad Euro 1.340.480.728,05.

I cinque mutui (Repp. 5178, 5560, 5682, 4960 e 4961) erano tutti originariamente destinati al finanziamento delle spese per investimenti individuate ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 19, della legge n. 350 del 2003, e per la precisione:

- a. i tre mutui stipulati con l'RTC costituita in data 14.02.2008, rep. n. 39715 erano originariamente destinati al finanziamento delle spese d'investimento inserite nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2007;

- b. due mutui stipulati con le RTC costituite in data 24.06.2008, rep. nr. 4953 e 4954, sono conversione di mutui precedenti, il primo originariamente destinato al finanziamento delle spese d'investimento inserite nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2004 ed il secondo destinato al finanziamento delle spese d'investimento inserite nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2005.

In particolare, nei citati mutui, quali aventi causa da DEPFA Bank, BAWAG, banca austriaca, risultava titolare del rapporto contrattuale, mentre il titolare del credito era FMS Wertmanagement, un'istituzione di diritto pubblico indipendente dal punto di vista organizzativo ed economico, con una capacità giuridica parziale in seno all'Agenzia federale tedesca di stabilizzazione dei mercati finanziari (FMSA).

Con nota del 19 marzo 2024, acquisita al protocollo regionale n. 145746 del 20.03.2024, la FMS Wertmanagement ha comunicato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'intenzione di smobilizzare tutte le posizioni finanziarie detenute in Italia, e ha presentato una proposta per il rifinanziamento delle proprie posizioni ad un valore sotto la pari in base ad un tasso di sconto in ragione d'anno commisurato al tasso BTP di durata media finanziaria equivalente più 150 *basis points*.

Le posizioni di credito di FMS Wertmanagement all'interno dei cinque mutui di cui in premessa, all'atto della domanda presentavano un valore residuo al 31.12.2023 pari ad Euro 495.764.334,83.

Valutata positivamente la proposta, è stata richiesta a tutte le controparti delle RTC interessate la possibilità di valutare lo scioglimento delle medesime RTC quale passaggio prodromico necessario al fine di poter negoziare direttamente con una delle controparti l'estinzione delle relative posizioni, anche alla luce di esperienze già concretizzate in Italia. L'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole sulla percorribilità legale dello scioglimento di un RTC costituita da istituti finanziatori di mutui in essere, a parità di importo complessivo del debito della Regione Campania all'atto dello scioglimento e nel rispetto delle percentuali di partecipazione previste dall'atto costitutivo dei RTC e delle originarie norme contrattuali dei singoli mutui;

Conseguentemente, con DGR n. 266 del 30.05.2024, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'adesione alla proposta di FMS Wertmanagement, di cui alla nota del 19 marzo 2024, di rifinanziamento delle quote dei mutui di BAWAG/FMS Wertmanagement nei 5 mutui contratti con le RTC sopra citati.

Con il medesimo atto, la Giunta ha demandato, conseguentemente, il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e, in caso di assenza e/o impedimento di questi, il Vicedirettore Generale per le Risorse Finanziarie, gli ulteriori adempimenti necessari per:

- 1 lo scioglimento degli RTC, costituiti in data 14.02.2008, rep. n. 39715 ed in data 24.06.2008, rep. nr. 4953 e 4954, a parità di importo complessivo del debito della Regione Campania all'atto dello scioglimento e nel rispetto delle percentuali di partecipazione previste dall'atto costitutivo dei RTC e delle originarie norme contrattuali dei singoli mutui;
- 2 avviare la negoziazione, ad avvenuto scioglimento delle suddette RTC alle condizioni indicate al punto precedente, con BAWAG e FMS Wertmanagement al fine di procedere alla estinzione delle relative posizioni nei cinque mutui interessati;
- 3 la predisposizione della domanda di Nuovo Prestito e le relative attestazioni necessarie al perfezionamento del rifinanziamento con Cassa Depositi e Prestiti delle posizioni detenute da BAWAG/FMS Wertmanagement nei cinque mutui di cui si tratta;
- 4 la valutazione della convenienza del rifinanziamento ed il suo perfezionamento.

Infine, sempre con la DGR n. 266 del 30.05.2024, la Giunta ha precisato che l'operazione di rifinanziamento poteva essere perfezionata alle seguenti condizioni:

- 1 riduzione del valore finanziario della passività totale a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2002);
- 2 non avrebbe dovuto comportare l'allungamento del piano di ammortamento;
- 3 la provvista finanziaria da acquisire per rifinanziare i prestiti da estinguere deve essere di importo

non superiore al debito residuo del prestito originario, non dovendo comportare l'effetto di aumentare il debito nominale residuo della Regione Campania di spese straordinarie quali spese istruttorie o penali previste dall'originario contratto di finanziamento per l'estinzione anticipata.

La Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in esecuzione della DGR n. 266 del 30.05.2024, verificata la rispondenza dei finanziamenti originari ai parametri della Circolare CDP, ha presentato le domande di nuovo prestito, per un importo fino al valore nominale delle posizioni di cui si tratta al momento della richiesta, per il rifinanziamento dei crediti di FMS Wertmanagement, chiarendo che il valore effettivo dei nuovi prestiti sarebbe stato determinato in base al parametro di sconto all'atto dell'approvazione di un *termination agreement*, approvazione da effettuare necessariamente successivamente allo scioglimento dei RTC.

Con Nota trasmessa via PEC del 27/06/2024, la Cassa Depositi e Prestiti ha trasmesso la propria comunicazione di affidamento sulle domande di nuovi prestiti.

In data 10 luglio 2024 si è proceduto allo scioglimento delle seguenti RTC:

- 1 con atto a rogito Notaio Elio Bergamo di Roma del 10.07.2024, Repertorio n. 28240, Raccolta n. 14665, si è sciolto l'RTC, costituito con atto in data 24 giugno 2008, a rogito Notaio Ciro Caccavale di Ercolano Repertorio n. 4953, Raccolta n. 2445, tra BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A., per la quale è oggi avente causa INTESA SAN PAOLO S.p.A., DEXIA CREDIOP S.p.A. per la quale è oggi avente causa Dexia S.A., DEPFA BANK PLC, per la quale è oggi avente causa BANCA BAWAG e BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., allo scopo di concedere alla REGIONE CAMPANIA il finanziamento interamente erogato, dell'importo di Euro 425.391.319,13, repertorio n. 4960 raccolta n. 2452;
- 2 con atto a rogito Notaio Elio Bergamo di Roma. del 10.07.2024, Repertorio n. 28241, Raccolta n. 14666, si è sciolto l'RTC, costituito con atto in data 24 giugno 2008, a rogito Notaio Ciro Caccavale di Ercolano Repertorio n. 4954, Raccolta n. 2446, tra BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A., per la quale è oggi avente causa INTESA SAN PAOLO S.p.A., DEXIA CREDIOP S.p.A. per la quale è oggi avente causa Dexia S.A., DEPFA BANK PLC, per la quale è oggi avente causa BANCA BAWAG e BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., allo scopo di concedere alla REGIONE CAMPANIA il finanziamento interamente erogato, dell'importo di Euro 714.044.918,06, repertorio n. 4961 raccolta n. 2453;
- 3 con atto a rogito Notaio Elio Bergamo di Roma. del 10.07.2024, Repertorio n. 28239, Raccolta n. 14664, si è sciolto l'RTC, costituito con atto in data 14 febbraio 2008, a rogito Francesco Scaldasferri di Roma, rep. n. 39715, raccolta n. 10.129, tra DEPFA BANK plc, per la quale è oggi avente causa BANCA BAWAG, DEXIA CREDIOP S.p.A. per la quale è oggi avente causa DEXIA S.A. e BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., allo scopo di concedere alla REGIONE CAMPANIA i seguenti finanziamenti:
 - 3.1 Primo atto di messa a disposizione di Euro 200.000.000,00, in data 21 ottobre 2008, repertorio n. 5178, raccolta n. 2573;
 - 3.2 Secondo atto di messa a disposizione di Euro 200.000.000,00, in data 21 aprile 2009, repertorio n. 5560, raccolta n. 2773;
 - 3.3 Terzo atto di messa a disposizione di Euro 349.444.000,00, in data 30 giugno 2009, repertorio n. 5682, raccolta n. 2848.

Negli atti di scioglimento, è stabilito espressamente che FMS Wertmanagement, quale cessionaria dei crediti inerenti alle quote del Finanziamento di BANCA BAWAG, assume in via diretta, in proprio e senza solidarietà con le altre Parti, l'esercizio dei diritti, facoltà e rimedi e l'adempimento degli obblighi, oneri e mansioni di cui ai Contratti di Finanziamento e dei relativi crediti, in via separata e disgiunta dalle altre Parti e che il debito residuo del Finanziamento verrà rimborsato per le quote erogate di rispettiva spettanza secondo autonomi e distinti piani di ammortamento.

In base agli atti di scioglimento, sono state determinate le posizioni di finanziamento di Banca BAWAG,

per le quali FMS Wertmanagement assume in via diretta, in proprio e senza solidarietà con le altre Parti, l'esercizio dei diritti, facoltà e rimedi e l'adempimento degli obblighi, oneri e mansioni di cui ai Contratti di Finanziamento e dei relativi crediti, il cui valore residuo era, all'atto dello scioglimento, pari complessivamente ad **Euro 486.896.192,76**, come di seguito specificato:

1	Mutuo Rep. n. 5178, raccolta n. 2573	Valore residuo Euro 67.553.162,09;
2	Mutuo Rep. n. 5560, raccolta n. 2773	Valore residuo Euro 61.833.081,14;
3	Mutuo Rep. n. 5682, raccolta n. 2848	Valore residuo Euro 121.835.891,07;
4	Mutuo Rep. n. 4960, raccolta n. 2452	Valore residuo Euro 19.958.472,87;
5	Mutuo Rep. n. 4961, raccolta n. 2453	Valore residuo Euro 215.715.585,59.

In data 16.07.2024, FMS Wertmanagement e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, assistita dal proprio Advisor Finanziario, Finance Active S.r.l., hanno fissato i valori definitivi di estinzione anticipata per quota capitale dei sopra elencati contratti di finanziamento, come riportati nell'allegato *termination agreement* (approvato con Decreto Dirigenziale n. 392 del 16.07.2024) per un importo complessivo di **Euro 453.148.000,00**:

1	Mutuo Rep. n. 5178, raccolta n. 2573	Valore di estinzione Euro 59.020.000,00;
2	Mutuo Rep. n. 5560, raccolta n. 2773	Valore di estinzione Euro 49.734.000,00;
3	Mutuo Rep. n. 5682, raccolta n. 2848	Valore di estinzione Euro 110.717.000,00;
4	Mutuo Rep. n. 4960, raccolta n. 2452	Valore di estinzione Euro 17.962.000,00;
5	Mutuo Rep. n. 4961, raccolta n. 2453	Valore di estinzione Euro 215.715.000,00.

Nel medesimo *termination agreement* sono stati altresì indicati i tassi di interessi da corrispondere dalla data dell'ultima scadenza di ammortamento (30 giugno 2024) alla data del 23.07.2024, data di riferimento degli obblighi di rimborso e pagamento della Regione, ed è stato altresì specificato che non sono previsti costi di interruzione né commissioni o spese di rimborso anticipato.

L'effettiva esecuzione del *termination agreement* è stata subordinata alla verifica, all'atto del *pricing* di Cassa Depositi e Prestiti ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare ai nuovi prestiti, del rispetto dell'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

In data 17.07.2024 sono stati sottoscritti i contratti dei nuovi cinque mutui con Cassa Depositi e Prestiti destinati al Rifinanziamento delle quote di spettanza di FMS Wertmanagement nei cinque mutui sopra riportati.

I cinque contratti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti, in ammortamento dal 1° gennaio 2025, con interessi di preammortamento dal 23.07.2024 al 31.12.2024, hanno le seguenti caratteristiche:

- a) Mutuo pos. 4561743 - Contratto di Rifinanziamento Quota Mutuo 5178
 Importo: **Euro 59.020.000,00**
 Tasso di interesse: Fisso 4,139%
 Scadenza; 31/12/2048
- b) Mutuo pos. 4561744 - Contratto di Rifinanziamento Quota Mutuo 5560
 Importo: **Euro 49.734.000,00**
 Tasso di interesse: Fisso 4,134%
 Scadenza; 30/06/2049
- c) Mutuo pos. 4561745 - Contratto di Rifinanziamento Quota Mutuo 5682
 Importo: **Euro 110.717.000,00**
 Tasso di interesse: Fisso 4,134%
 Scadenza; 30/06/2049
- d) Mutuo pos. 4561746 - Contratto di Rifinanziamento Quota Mutuo 4960
 Importo: **Euro 17.962.000,00**
 Tasso di interesse: Fisso 3,677%
 Scadenza; 30/06/2038
- e) Mutuo pos. 4561747 - Contratto di Rifinanziamento Quota Mutuo 4961
 Importo: **Euro 215.715.000,00**

Tasso di interesse: Fisso 3,677%
Scadenza; 30/06/2038

In data 23.07.2024, si è proceduto al *settlement* dell'operazione di rifinanziamento mediante contestuale incasso da parte di Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di Euro 453.148.000,00 e del pagamento a FMS Wertmanagement della somma di Euro 453.148.000,00 in quota capitale e di Euro 1.441.349,31 a titolo di rateo interessi dal 30.06.2024 al 23.07.2024.

La descritta operazione ha consentito il conseguimento di cospicui vantaggi, sia in termini di riduzione del capitale di debito che di riduzione dell'onere per interessi.

Nel dettaglio, per come evidenziato dalla relazione finale dell'Advisor Finanziario trasmessa con PEC del 16/07/2024, l'operazione:

- a) Presenta una convenienza economica ai sensi dell'art. 41 della 448/2011 pari ad Euro 50.223.337,72
- b) Il risparmio per cassa stimato (stimato in quanto alcuni dei mutui rifinanziati erano a tasso variabile) fino alla scadenza è pari complessivamente ad Euro 68.547.752,42, di cui Euro 33.748.192,76 (riduzione effettiva del debito) e la parte restante, pari ad Euro 34.799.559,66 quale riduzione stimata degli interessi.

Relativamente al rispetto dei limiti di indebitamento da parte della Regione di seguito si riportano le seguenti tabelle:

1- Tabella per il calcolo delle entrate tributarie rilevanti ai fini del limite massimo destinabile alle rate di ammortamento.

In tale tabella sono state inserite le Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014).

2- Tabella di quantificazione del Servizio del Debito nell'esercizio 2024

In tale tabella sono stati inseriti gli oneri delle operazioni finanziarie classificate come indebitamento. Dunque, non sono inseriti gli oneri del prestito Cassa DD. PP. di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007, gli oneri delle Anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, gli oneri dell'Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020 e gli oneri della cd Cartolarizzazione.

3- Tabella del Vincolo di Indebitamento ai sensi dell'art. 62, c. 6, Dlgs 118/2011 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Si rammenta che la Regione Campania, a far data dall'esercizio 2013, applicando la nuova contabilità ai sensi del Dlgs n. 118/2011 e la nuova struttura di bilancio, procede al calcolo del limite di indebitamento ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del citato Dlgs n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Tale disposizione, in particolare recita:

“6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito

garantito.”

Dunque, nel calcolo è stato inserito tutto il Titolo 1 dell’Entrata (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), maggiorato delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e sono state dedotte esclusivamente le quote vincolate a Sanità.

Tipologia Tributo	Accertamenti 2024	Accertamenti 2023	Var Assoluta	Var %
IRAP	2.119.299.590,40	1.888.621.646,45	230.677.943,95	10,88%
<i>quota sanità</i>	1.232.089.162,05	1.024.939.721,00	207.149.441,05	16,81%
<i>quota vincolata</i>	58.933.354,33	58.989.010,57	-55.656,24	-0,09%
<i>quota libera</i>	828.277.074,02	804.692.914,88	23.584.159,14	2,85%
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	1.332.821.299,23	1.257.166.353,84	75.654.945,39	5,68%
<i>quota sanità</i>	656.949.000,00	622.887.000,00	34.062.000,00	5,18%
<i>quota vincolata</i>	224.095.985,84	224.040.329,59	55.656,25	0,02%
<i>quota libera</i>	451.776.313,39	410.239.024,25	41.537.289,14	9,19%
TASSA AUTOMOBILISTICA	504.874.671,22	493.284.522,24	11.590.148,98	2,30%
<i>quota vincolata</i>	38.696.402,98	38.866.981,63	-170.578,65	-0,44%
<i>quota libera</i>	466.178.268,24	454.417.540,61	11.760.727,63	2,52%
ARISGAM	17.918.317,74	24.293.702,56	-6.375.384,82	-35,58%
<i>quota libera</i>	17.918.317,74	24.293.702,56	-6.375.384,82	-35,58%
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	99.084,31	1.478.298,20	-1.379.213,89	-1391,96%
<i>quota vincolata</i>	99.084,31	1.478.298,20	-1.379.213,89	-1391,96%
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	10.049.108.004,36	9.813.743.033,00	235.364.971,36	2,34%
<i>quota sanità</i>	10.019.565.593,36	9.784.200.622,00	235.364.971,36	2,35%
<i>quota libera</i>	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00	0,00%
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	39.136.626,21	36.332.455,57	2.804.170,64	7,17%
<i>quota vincolata</i>	35.522.010,31	32.533.626,10	2.988.384,21	8,41%
<i>quota libera</i>	3.614.615,90	3.798.829,47	-184.213,57	-5,10%
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)	557.465.891,43	648.052.982,78	-90.587.091,35	-16,25%
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	14.620.723.484,90	14.162.972.994,64	457.750.490,26	3,13%
B) Quota Vincolata (maggiorata delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	914.812.729,20	1.003.961.228,87	-89.148.499,67	-9,74%
C) Quota Sanità	11.908.603.755,41	11.432.027.343,00	476.576.412,41	4,00%
D) Totale Quota Vincolata	12.823.416.484,61	12.435.988.571,87	387.427.912,74	3,02%
Quota Libera (A - D)	2.354.772.891,72	2.375.037.405,55	-20.264.513,83	-0,86%
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.712.119.729,49	2.730.945.651,64	-18.825.922,15	-0,69%

Tabella – Tabella delle entrate tributarie 2024 ai fini del calcolo del Vincolo di Indebitamento e confronto con il 2023

SERVIZIO DEL DEBITO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2024		Debito Residuo al 31.12.2023	Debito Residuo al 31.12.2024
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	130.985.826,80	3.177.449.829,65	3.012.715.810,09
Riduzione del Debito per effetto della rinegoziazione (insussistenza)	33.748.192,76		
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	98.125.375,36		
Oneri da Derivati su Mutui	0,00		
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Interessi attivi netti su operazioni nderivati	-8.327.978,85		
Accantonamento Quota Capitale Rimborso Bond	15.668.078,56		
TOTALE	247.361.551,87	3.402.449.829,65	3.237.715.810,09
SERVIZIO DEL DEBITO ESCLUSO DAL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2024		Debito Residuo al 31.12.2023	Debito Residuo al 31.12.2023
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Anticipazione Debiti Sanitari	29.186.855,62	733.677.524,54	704.490.668,92
Quota Interessi Anticipazione Debiti Sanitari	9.036.458,70		
Quota Capitale anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	73.820.798,68	2.097.833.396,60	2.024.012.597,92
Quota Interessi anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	40.476.349,72		
TOTALE	152.520.462,72	2.831.510.921,14	2.728.503.266,84
TOTALE GENERALE	399.882.014,59	6.233.960.750,79	5.966.219.076,93

Tabella – Servizio del Debito e Stock rilevante ai fini del calcolo del Vincolo di Indebitamento

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2024 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.620.723.484,90
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.908.603.755,41
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.712.119.729,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	542.423.945,90
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	399.882.014,59
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	152.520.462,72
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		295.062.394,03
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.233.960.750,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.233.960.750,79
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Tabella - Tabella dimostrativa del rispetto del Vincolo Di Indebitamento Consuntivo 2024

Pertanto, come dimostrato dalla tabella 47, per l'anno 2024 la Regione Campania rispetta il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 295.062.394,03**.

9. NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2024 ha gestito il seguente contratto in strumenti finanziari derivati:

1) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sopra elencato nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto Swap in essere garantisce la costituzione di capitale a scadenza per Euro 224.920.634,92.

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	E02601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	U09096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.
Quota capitale versata	Cap. Spesa	U09102	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.
Cedola annua interessi	Cap. Spesa	U09104	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2024 sono i seguenti.

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601	Uscita Cap. 9102	Totale a debito
		Regione paga a Citibank			Differenziale	Regione Paga Quota Capitale	
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	2.578.422,74	8.327.978,85	15.668.078,56	7.340.099,71
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	2.578.422,74	8.327.978,85	15.668.078,56	7.340.099,71

Tabella - Flussi Derivati su Bond Esercizio 2024

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2024 è pari a **Euro 203.114.840,29**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	1,49	203.114.840,29
totale		203.114.840,29

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 31 dicembre 2024 è pari a **Euro 239.026.435,54** negativi per la Regione⁴.

Riferimento	Debito Residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Fair Value
BOR EUR Ref. XS0259658507	225.000.000,00	29/06/2026	1,49	4,8490%	-239.026.435,54
totale	225.000.000,00				-239.026.435,54

⁴ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

10. LA GESTIONE DEI FONDI SIE

10.1 FESR 2014 - 2020

10.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il quadro di riferimento della politica di coesione prevede un ciclo di 7 anni. Il ciclo di programmazione 2014-2020 ha previsto l'ammissibilità delle relative spese fino al 31 dicembre 2023, ma il programma regionale della Campania è tutt'ora in corso, sotto il profilo contabile e amministrativo, in quanto per esso la chiusura, che prevede vari passaggi e una rilevante produzione documentale, è prevista nel 2025 (il termine per la trasmissione della domanda finale di pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025). Le risorse destinate al Programma operativo regionale Campania FESR 2014-2020 (POR Campania FESR 2014-2020 o POR) sono pari complessivamente ad euro 4.113.545.843.

Il POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dall'art.96⁵ paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, contribuisce alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale e definisce ai sensi del primo comma, lettera d) punto i) e ii) **un piano di finanziamento** contenente specifiche tabelle.

- In relazione al punto i) del citato articolo nel POR è riportata alla Sezione 3: la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO, punto 3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione: tabella 17**. La tabella richiamata, conformemente agli articoli 60, 120 e 121, specifica, **per ciascun anno**, l'importo della dotazione finanziaria complessiva, e gli importi connessi alla riserva di efficacia dell'attuazione (quota UE);
- inoltre, in relazione al punto ii) nel POR è riportata, sempre nella Sezione 3, la tabella **PIANO DI FINANZIAMENTO, punto 3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR): tabella 18a**. La tabella specifica per l'intero periodo di programmazione, per il programma operativo e per ciascun asse prioritario l'importo della dotazione finanziaria complessiva e l'importo del cofinanziamento nazionale identificando gli importi collegati alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 1303/2013 è stato istituito il Comitato di sorveglianza sull'attuazione del Programma che si riunisce almeno una volta all'anno per valutare sia l'attuazione che i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Il citato Comitato di sorveglianza, anche sulla scorta degli esiti degli incontri di cooperazione rafforzata previsti dalle competenti Autorità europee, statali e regionali, esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni della verifica dell'efficacia dell'attuazione. Pertanto, esprime anche un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di gestione.

Ed infatti, **il Piano di finanziamento originariamente approvato, per esigenze di progresso strategico, è stato oggetto di modifica a seguito di riprogrammazione.**

Sul punto si rappresenta che la procedura di richiesta di modifica dei Programmi è prevista dall'art.30 del Reg. (UE) 1303/2013. La richiesta deve essere debitamente motivata soprattutto in relazione all'impatto atteso delle modifiche proposte al programma per la sua corretta realizzazione. Pertanto, l'Autorità di gestione sottopone al Comitato di sorveglianza (CdS)⁶, per la relativa approvazione, le eventuali proposte

⁵ Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

⁶ Il Comitato è composto in conformità alla deliberazione regionale di istituzione dello stesso n. 39 del 02.02.2016, ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di assenza o impedimenti, da un suo delegato. Sono membri del comitato componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo. **Componenti con diritto di voto:** ■ il Presidente della Regione che lo presiede, o suo delegato; ■ un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri; ■ un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; ■ un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico; ■ un rappresentante del Ministero delle Economie e delle Finanze-IGRUE; ■ un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; ■ rappresentanti del Partenariato individuati sulla base del regolamento interno assentito dal medesimo; ■ Il Comitato è, altresì, composto, per la parte Regionale: ■ dal Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; ■ dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020; ■ dai Responsabili di Obiettivi Specifici; ■ dalle Autorità di Gestione dei POR Campania 2014/2020

di modifica del POR e solo una volta ottenuta l'approvazione dal CdS si procede all'inoltro alla Commissione europea. Quest'ultima valuta le informazioni e le motivazioni fornite, formulando, se del caso, osservazioni e, verificato che siano adeguatamente recepite, approva la richiesta di modifica entro i termini previsti dal medesimo Regolamento.

Il POR Campania FESR 2014-2020 approvato con **Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015** è stato quindi oggetto di modifica a fine 2017, a fine 2019, a luglio 2020 e a settembre 2023. La Commissione europea con le Decisioni di esecuzione **C(2018) 2283 del 17/04/2018**, **C(2020) 1077 del 20/02/2020**, **C(2020) 5382 del 4/08/2020** e **C(2023) 7429 del 26/10/2023** ha approvato le modifiche al Programma operativo⁷. Si specifica che:

- attualmente vige il programma approvato con la decisione di esecuzione **C(2023) 7429 del 26/10/2023**, che è stata adottata in conformità all'articolo 30, paragrafo 1 e all'articolo 25 ter, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La richiesta di modifica del programma operativo è stata debitamente motivata dalla necessità di affrontare la crisi energetica derivante dall'impatto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e di finanziare ulteriori iniziative per il rilancio competitivo dell'economia regionale dopo la crisi della COVID-19;
- la Regione Campania ha aderito, ai sensi dell'art. 25 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 all'iniziativa UE denominata SAFE (*Supporting Affordable Energy*) che prevede, tra l'altro, la possibilità di aiutare – anche con il sostegno del FESR e del FSE - le famiglie vulnerabili a sostenere i costi del consumo energetico; la nuova versione del POR FESR 2014-2020 ha, quindi, incluso un apposito Asse SAFE, dedicato all'iniziativa omonima, la cui dotazione è interamente a carico del FESR (ossia dell'Unione europea), il che, comportando la “liberazione” delle corrispondenti risorse nazionali, ha portato alla riduzione del valore del programma ad euro 4.026.879,176,00; per l'effetto, pur **non essendosi determinata alcuna variazione della tabella 17, risulta ulteriormente modificata, al livello di singolo asse, la tabella 18°, anche con l'inserimento, come sopra si diceva, di un nuovo asse dedicato all'iniziativa SAFE.**

Pertanto, si riportano nella successiva Tabella le modifiche intervenute nella dimensione finanziaria dei singoli assi del POR FESR 2014-2020.

FSE e FEASR; ■ dall'Autorità di Certificazione del FESR; ■ dall'Autorità di Audit del FESR; ■ dall'Autorità Ambientale; ■ dal Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo; ■ dall'Autorità per le politiche di Genere; - **Partecipanti a titolo consultivo:** ■ un rappresentante della Commissione europea-DG Regio; ■ un rappresentante, se del caso, della BEI e del FEI; ■ un rappresentante delle Amministrazioni nazionali responsabili delle politiche trasversali; ■ le Autorità di Gestione dei PON cofinanziati dal FESR; ■ i Capi dei Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale titolari di interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2014/2020; ■ il Direttore del Nucleo per la Verifica e la Valutazione degli Investimenti Pubblici.

⁷ Un'altra riprogrammazione è stata effettuata nel maggio 2023 ai sensi dell'art. 30, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con una procedura semplificata gestita interamente in Comitato di sorveglianza e che ha consentito di spostare, entro percentuali limitate, le dotazioni tra gli Assi, al fine di agevolare le operazioni di chiusura del Programma, garantendo il pieno utilizzo delle risorse.

Asse prioritario	Decisione C(2015) 8578 final del 01/12/2015			Decisione C(2023)7429 final del 26/10/2023			Variazione tra valori Decisione C(2023)7429 final del 26/10/2023 e Decisione C(2015) 8578 final del 01/12/2015		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Variazione Sostegno Unione	Variazione Contropartita Nazionale	Variazione Finanziamento Totale
	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	(d)	(e)	(f)=(d)+(e)	(g)=(d)-(a)	(h)=(e)-(b)	(i)=(f)-(c)
1	386.070.720,00	128.690.240,00	514.760.960,00	371.710.077,00	123.903.360,00	495.613.437,00	-14.360.643,00	-4.786.880,00	-19.147.523,00
2	261.812.750,00	87.270.917,00	349.083.667,00	160.187.718,00	53.395.904,00	213.583.622,00	-101.625.032,00	-33.875.013,00	-135.500.045,00
3	264.282.346,00	88.094.115,00	352.376.461,00	686.051.651,00	228.683.885,00	914.735.536,00	421.769.305,00	140.589.770,00	562.359.075,00
4	462.311.133,00	154.103.711,00	616.414.844,00	443.641.073,00	147.880.356,00	591.521.429,00	-18.670.060,00	-6.223.355,00	-24.893.415,00
5	277.238.546,00	92.412.849,00	369.651.395,00	168.967.041,00	56.322.346,00	225.289.387,00	-108.271.505,00	-36.090.503,00	-144.362.008,00
6	747.489.591,00	249.163.197,00	996.652.788,00	587.781.823,00	195.927.276,00	783.709.099,00	-159.707.768,00	-53.235.921,00	-212.943.689,00
7	167.631.476,00	55.877.159,00	223.508.635,00	103.714.494,00	34.571.498,00	138.285.992,00	-63.916.982,00	-21.305.661,00	-85.222.643,00
8	114.106.762,00	38.035.587,00	152.142.349,00	32.512.458,00	10.837.487,00	43.349.945,00	-81.594.304,00	-27.198.100,00	-108.792.404,00
9	112.182.520,00	37.394.173,00	149.576.693,00	79.284.468,00	26.428.156,00	105.712.624,00	-32.898.052,00	-10.966.017,00	-43.864.069,00
10	214.522.701,00	71.507.567,00	286.030.268,00	101.047.742,00	33.682.580,00	134.730.322,00	-113.474.959,00	-37.824.987,00	-151.299.946,00
11	77.510.837,00	25.836.946,00	103.347.783,00	90.260.837,00	30.086.946,00	120.347.783,00	12.750.000,00	4.250.000,00	17.000.000,00
12				260.000.000,00	0,00	260.000.000,00	260.000.000,00	0,00	260.000.000,00
Totale	3.085.159.382,00	1.028.386.461,00	4.113.545.843,00	3.085.159.382,00	941.719.794,00	4.026.879.176,00	0,00	-86.666.667,00	-86.666.667,00

*Tabella - che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, come presenti nella **Tabelle 18a** del POR FESR 14-20 approvato con Decisione **C(2015)8578 final del 01/12/2015**, con **Decisione C(2020)5382 final del 4/08/2020** e, da ultimo, con **Decisione (C) 7429 final del 26/10/2023**.*

La programmazione dei fondi comunitari articolata in un settennio è di per sé **un processo dinamico**. Infatti, al fine di rispondere alle molteplici esigenze di carattere programmatico e finanziario, che si possono presentare nell'arco del settennio, il citato Regolamento (UE) 1303/2013 prevede la possibilità di modificare il Programma.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali motivazioni che hanno determinato le proposte di modifiche avvenute in questi anni:

- **le motivazioni alla base della prima proposta di riprogrammazione (novembre 2017)** avevano lo scopo di: rispondere adeguatamente alle esigenze manifestatesi nella fase di avvio del programma e affrontare le problematiche emerse in fase di attuazione; valorizzare e non disperdere le esperienze avviate nel ciclo di programmazione precedente 2007-2013; rafforzare alcuni settori che rappresentavano un *vulnus* in grado di rallentare il riequilibrio dei divari esistenti ed il raggiungimento della coesione economica e sociale; definire le esigenze di riprogrammazione nell'ambito di una programmazione regionale unitaria che garantisse la maggiore efficacia ed efficienza all'azione complessiva;
- **le motivazioni alla base della seconda proposta di riprogrammazione (novembre 2019)** sono scaturite dall'esigenza di dar seguito alla Decisione della Commissione europea **C(2019)6200 del 20/08/2019** avente ad oggetto il conseguimento dei target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework* - PF) come specificato nel punto 8. Parallelamente, l'Autorità di gestione ha segnalato la necessità di procedere ad ulteriori modifiche del Programma che, sebbene non direttamente connesse alla riassegnazione della riserva, erano legate alla necessità di adeguare le scelte programmatiche ai fabbisogni manifestatisi e di cogliere l'effettiva dimensione finanziaria delle azioni programmate e in corso di attuazione;
- **le motivazioni alla base della terza proposta di riprogrammazione (luglio 2020)**, rispondevano a quanto stabilito dall'art. 126, co. 10, del D.L. 18/2020, nonché dalla vigente normativa europea e ha destinato una quota consistente delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi finalizzati a contrastare l'emergenza sanitaria e socio-economica manifestatasi a seguito della pandemia da COVID-19;
- **le motivazioni alla base della proposta di riprogrammazione (maggio 2023) condotta ai sensi dell'art. 30, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013** nascevano dall'esigenza di favorire il pieno utilizzo delle risorse europee a disposizione garantendo la certificazione delle spese relative all'intera dotazione finanziaria del Programma entro i termini previsti dagli Orientamenti di chiusura per cui, a seguito della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi dei vari Assi, si è proceduto alla rimodulazione delle dotazioni degli stessi in maniera da massimizzare l'assorbimento delle risorse, assicurando maggiore disponibilità all'Asse 3 (che presentava maggiore necessità di finanziamento, in conseguenza degli interventi di contrasto alla pandemia a favore delle imprese), diminuendo, per l'importo corrispondente ed entro i limiti percentuali consentiti dalle norme europee, le dotazioni degli Assi caratterizzati dalla presenza di interventi che presentavano criticità di attuazione;
- **le motivazioni alla base dell'ultima riprogrammazione (settembre 2023)** sono, come detto, derivate fondamentalmente dall'adesione della Regione Campania all'iniziativa SAFE, oltre che, in misura più marginale, dalla opportunità di rimodulare ulteriormente le dotazioni degli Assi, sempre nella logica di massimizzare l'assorbimento delle risorse.

10.1.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2024

Al 31.12.2024, spirato il termine di ammissibilità della spesa, sul POR FESR 2014-2020 risultano ammesse a finanziamento operazioni per circa **4,700 miliardi di euro**, e certificate spese complessive per **3,908 miliardi di euro** come rappresentato nella tabella che segue. **L'avanzamento del programma è stato garantito attraverso l'attuazione dei progetti strategici cd. "ordinari" e attraverso il contributo delle iniziative di contrasto al Covid-19.**

Occorre tener presente che con l'approvazione del Regolamento (UE) n. 795/2024 (Regolamento "STEP"), in deroga all'art. 135, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il termine per la trasmissione della domanda finale di pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025.

Asse	Contributo totale ammesso a finanziamento	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata/Domanda di pagamento UE
ASSE 1 - Ricerca e Innovazione	492.332.775,01	344.220.464,14	331.195.293,93	477.475.068,28
ASSE 2 - ICT e Agenda Digitale	320.190.352,72	262.607.077,60	261.371.564,85	230.430.582,08
ASSE 3 - Competitività del sistema produttivo	878.981.141,01	621.229.536,07	621.014.294,98	763.890.884,54
ASSE 4 - Energia sostenibile	785.326.060,59	292.697.371,79	272.846.247,27	621.737.170,84
ASSE 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici	351.411.086,43	168.034.713,26	167.895.788,17	257.462.565,19
ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	946.177.845,43	664.782.496,44	664.474.789,91	736.802.183,23
ASSE 7 - Trasporti	150.202.406,76	187.762.657,16	187.732.098,28	140.282.944,75
ASSE 8 - Inclusione Sociale	50.466.474,53	53.709.176,91	53.639.427,75	45.519.493,05
ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	117.885.504,91	89.524.121,35	89.465.275,93	101.194.584,87
ASSE 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile	223.478.815,70	145.446.038,60	145.446.038,60	141.896.459,89
ASSE AT - Assistenza Tecnica	124.455.071,09	118.595.381,54	118.568.063,48	131.717.597,58
ASSE 12 - SAFE	260.000.000,00	0,00	0,00	260.000.000,00
Somme interessanti altri P.O.	0,00	444.363.788,46	411.805.781,57	0,00
Totale complessivo	4.700.907.534,18	3.392.972.823,32	3.325.454.664,72	3.908.409.534,30

Tabella – Stato Attuazione - Sintesi Asse

L'overbooking è la prassi seguita dagli Stati membri di dichiarare alla Commissione spese ammissibili superiori al contributo massimo dei Fondi stabilito nella decisione della Commissione che approva il programma. Gli orientamenti sulla chiusura 2014-2020 (di cui alla Decisione della Commissione europea C(2022)8836 final del 07/12/2022 e ai successivi adeguamenti della stessa), prevedono tale possibilità che si concretizza, di norma, nel dichiarare spese già sostenute e coperte con altre fonti di finanziamento e non già rendicontate e/o certificate a valere su altri programmi di spesa.

Tuttavia, **ad oggi, la Regione Campania non ha fatto ricorso all'overbooking**, riservandosi comunque la possibilità di farlo nel periodo contabile finale (salvo che si renda necessario farlo prima), come peraltro raccomandato dalla stessa Commissione nei citati orientamenti, nei quali è espressamente detto che gli Stati membri possono utilizzare le spese dichiarate in overbooking per sostituire importi irregolari che vengano rilevati dopo la presentazione dei conti dell'ultimo periodo contabile o dopo la chiusura.

10.2 PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021-2027

10.2.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il "Programma regionale Campania Fesr 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (PR Fesr 2021-2027 o PR), codificato come CCI 2021IT16RFPR005, del valore complessivo di euro 5.534.632.274,00, di cui euro 3.874.242.592,00 in quota UE.

Con Deliberazione n. 559 del 3 novembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della su richiamata Decisione. Con successiva Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022 la Giunta ha, inoltre, istituito il Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il PR Fesr 2021-2027 è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione. Rispetto al quadro nazionale, il PR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PR è stato elaborato alla luce della necessaria demarcazione e sinergia con i consistenti interventi finanziati su PNRR e sui Programmi nazionali, da un lato, evidenziando gli elementi che rafforzino, qualifichino e migliorino la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale e, dall'altro, favorendo la complementarità e l'intersezionalità degli interventi, per ampliare i destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali, convergendo sui medesimi obiettivi per incrementare gli impatti.

A livello regionale, il PR Fesr 2021-2027 si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici,

declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale. Tale visione ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS) 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;
- il Documento strategico per lo sviluppo territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
- il Documento di strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda 2030;
- il Piano di rigenerazione amministrativa (PRIGA).

La riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 intervenuta con Decisione C(2024)6748 del 26.09.2024 si è resa necessaria al fine di adeguare il Programma alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2024/795 con particolare riferimento alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Tra i principali elementi alla base della riprogrammazione si segnalano:

- l'introduzione di una nuova Priorità, denominata "1bis. Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step";
- l'attivazione del RSO 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795";
- la possibilità di cofinanziare la "Priorità 1bis" al 100% in quota europea;
- limitare la riprogrammazione esclusivamente all'introduzione della Priorità STEP, senza modificare – se non rispetto al profilo finanziario e ai conseguenti impatti in termini di indicatori – le restanti Priorità del PR Fesr e le relative azioni;
- assorbire, per il finanziamento della citata Priorità 1bis, l'intero importo di flessibilità, come quantificato dalla Tabella 10 (Dotazioni finanziarie per anno) e dalla Tabella 11 (Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale) del PR Fesr Campania 2021-2027 (alla cui lettura si rimanda).

La riprogrammazione, in sintesi, ha determinato l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP" per un ammontare complessivo di euro 581.141.969,00 cofinanziata integralmente a valere su risorse europee. Al fine di consentire la formazione di tale dotazione è stata disposta la rimodulazione finanziaria della:

- Priorità 1 (Ricerca innovazione, digitalizzazione e competitività) per un importo di euro 381.141.969,00;
- Priorità 3 (Infrastrutture per la mobilità) per un importo di euro 90.973.844,00;
- Priorità 4 (Sviluppo, inclusione e formazione) per un importo di euro 109.026.156,00.

Tali importi devono intendersi riferiti esclusivamente in quota UE.

Diversamente, le Priorità in materia ambientale – ed in particolare la Priorità 2 (Energia, ambiente e sostenibilità) e la Priorità 2bis (Mobilità urbana sostenibile) – non hanno subito alcuna revisione finanziaria, così come pure la Priorità 5 (Sviluppo territoriale integrato) e la Priorità AT.

In tal modo sono stati garantiti e salvaguardati sia gli obiettivi in termini di concentrazione tematica in materia di ambiente (nonché i relativi contributi del PR alla biodiversità e per il conseguimento degli Obiettivi climatici, ex art. 6 RDC), sia la riserva minima da destinarsi alle strategie urbane.

Di seguito la tabella di dettaglio per Priorità, che evidenzia gli scostamenti in quota UE, il riequilibrio in quota nazionale (per le Priorità 3 e 4), nonché la modifica globale apportata a ciascuna Priorità.

Asse prioritario	Decisione C(2022) 7879 final del 26/10/2022			Decisione C(2024) 6748 final del 26 settembre 2024			Variazione tra valori Decisione C(2022) 7879 final del 26/10/2022 e Decisione C(2024) 6748 final del 26 settembre 2024		
	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Sostegno dell'Unione	Contropartita Nazionale	Finanziamento totale	Variazione Sostegno Unione	Variazione Contropartita Nazionale	Variazione Finanziamento Totale
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f)=(d)+(e)	(g)=(d)-(a)	(h)=(e)-(b)	(i)=(f)-(c)
Priorità 1	808.196.464,00	346.369.913,00	1.154.566.377,00	427.054.495,00	183.023.355,00	610.077.850,00	-381.141.969,00	-163.346.558,00	-544.488.527,00
Priorità 1 bis				581.141.969,00	0,00	581.141.969,00	581.141.969,00	0,00	581.141.969,00
Priorità 2	1.587.406.511,00	680.317.076,00	2.267.723.587,00	1.587.406.511,00	680.317.076,00	2.267.723.587,00	0,00	0,00	0,00
Priorità 2bis	309.315.844,00	132.563.933,00	441.879.777,00	309.315.844,00	132.563.933,00	441.879.777,00	0,00	0,00	0,00
Priorità 3	285.915.000,00	122.535.000,00	408.450.000,00	194.941.156,00	197.024.354,00	391.965.510,00	-90.973.844,00	74.489.354,00	-16.484.490,00
Priorità 4	342.650.283,00	146.850.121,00	489.500.404,00	233.624.127,00	235.707.325,00	469.331.452,00	-109.026.156,00	88.857.204,00	-20.168.952,00
Priorità 5	405.160.000,00	173.640.000,00	578.800.000,00	405.160.000,00	173.640.000,00	578.800.000,00	0,00	0,00	0,00
Priorità AT	135.598.490,00	58.113.639,00	193.712.129,00	135.598.490,00	58.113.639,00	193.712.129,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.874.242.592,00	1.660.389.682,00	5.534.632.274,00	3.874.242.592,00	1.660.389.682,00	5.534.632.274,00	0,00	0,00	0,00

*Tabella - che riporta gli importi assegnati a ciascun asse prioritario, come presenti nella **Tabella 11** del PR FESR 21-27 approvato con **Decisione C(2022) 7879 final del 26/10/2022** e con **Decisione C(2024)6748 final del 26 settembre 2024***

10.2.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31.12.2024

Al 31/12/2024, sul PR FESR 2021-2027 risultano programmate risorse per circa 4,963 miliardi di euro, pari a circa il 90% della dotazione finanziaria del Programma, mentre sono state ancora certificate spese per circa 91 Mln/€, come rappresentato nella tabella che segue.

Asse	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Spesa certificata/Domanda di pagamento UE
Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	797.732.651,66	112.632.141,78	104.215.940,28	61.014.761,13
Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.278.068.572,84	203.389.652,86	154.077.448,09	17.817.027,18
Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	528.745.878,51	9.355.511,61	9.355.511,61	
Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	272.468.225,79	25.072.860,00	72.860,00	
Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	401.483.604,62	33.564.117,54	15.950.873,05	
Asse 5 - Strategie di Sviluppo Territoriale	566.000.000,00	1.080.453,09	736.607,94	
Asse AT - Assistenza Tecnica	119.386.322,85	41.730.303,18	33.681.589,82	12.508.787,14
Somme interessanti altri P.O.	0,00	654.842.111,63	575.910.564,91	
Totale complessivo	4.963.885.256,27	1.081.667.151,69	894.001.395,70	91.340.575,45 €

10.3 FSE 2014 - 2020

10.3.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024

Il POR Campania FSE 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Nel ciclo di programmazione 2014/2020 il Fondo Sociale Europeo è stato articolato nei seguenti Assi:

ASSE I – OCCUPAZIONE

Si sostanzia nelle priorità di investimento di seguito riportate:

- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione del Programma "Garanzia per i Giovani";
- Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

ASSE II - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE.

L'Asse si articola su tre priorità tematiche:

- inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare

l'occupabilità;

- miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- sviluppo locale, strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE. L'Asse attua le seguenti Priorità d'investimento:

- ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione;
- rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

ASSE IV – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Gli interventi dell'Asse mirano ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'amministrazione, intervenendo in particolare su quei beneficiari pubblici che nella programmazione 2007-2013, hanno spesso dimostrato una inadeguatezza delle competenze in materia di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie.

Attraverso l'Asse Capacità istituzionale e amministrativa, la Regione Campania intende fornire una positiva risposta alle Raccomandazioni del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2014 dell'Italia in questo specifico ambito, assicurando un valido contributo al superamento delle lacune della Pubblica Amministrazione regionale e locale in termini di procedure, qualità della governance e capacità amministrativa. La priorità di investimento prescelta, nell'ottica e nella consapevolezza della trasversalità della tematica, riguarda l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

Al fine di rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo l'Asse sostiene interventi di assistenza tecnica in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali (gestione, monitoraggio, valutazione, informazione/comunicazione e controllo del Programma).

La tabella sottostante evidenzia il valore del POR Campania FSE 2014-2020 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione Final n. C(2020)6801 del 29/09/2020 della modifica del Programma di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 487 del 12/11/2020:

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	26,73%	223.801.739	167.851.304
II – Inclusione	32,55%	272.507.008	204.380.256
III – Istruzione e formazione	35,81%	299.800.453	224.850.340
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
V – Assistenza Tecnica	1,91%	15.957.147	11.967.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260

Con la medesima riprogrammazione, in relazione a quanto previsto dall'articolo 25 bis, paragrafo 1, dell'RDC, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558 la Regione Campania ha richiesto l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% limitatamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 di giugno del 2021, su tutti gli assi del Programma, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, in linea con le disposizioni di cui DL 34/2020 art. 242, comma 1.

Il medesimo tasso di cofinanziamento al 100% è stato applicato anche per l'anno contabile 1° luglio 2021/30 giugno 2022 per tutti gli Assi ad eccezione dell'Asse V.

In conseguenza dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% per gli anni contabili citati per effetto delle disposizioni di cui al DL 34/2020 art. 242, commi 2 e 3 le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali sopra indicate *“sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi”*.

Ai programmi operativi complementari sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi FSE e FESR.

In ragione di questo meccanismo la quota di dotazione nazionale del programma (a parità di quota UE) viene allocata sul Programma Operativo Complementare della Campania con scadenza al 31 dicembre 2026 fino alla concorrenza del valore complessivo del programma FSE pari ad € 837.176.347, fatti salvi i meccanismi di premialità di cui agli artt. 241 e 242 del citato DL 34/2020.

In considerazione del meccanismo anzi descritto il quadro finanziario del POR FSE Campania 2014/2020 per ottenere l'intero rimborso dell'importo comunitario pari a € 627.882.260,25 è il seguente:

PO FSE Campania 2014 - 2020 a seguito della certificazione al 100%			
Asse	Dotazione Finanziaria	Dotazione finanziaria rimodulata	Dotazione finanziaria (Quota UE)
I	223.801.739,00 €	203.996.949,81 €	167.851.304,25 €
II	272.507.008,00 €	221.355.364,32 €	204.380.256,00 €
III	299.800.453,00 €	267.686.962,51 €	224.850.339,75 €
IV	25.110.000,00 €	24.082.923,35 €	18.832.500,00 €
V	15.957.147,00 €	15.257.742,07 €	11.967.860,25 €
Totale	837.176.347,00 €	732.379.942,06 €	627.882.260,25 €

Il costo delle operazioni selezionate a valere sul POR FSE 2014/2020, al 31/12/2024, ammonta a euro 757.293.317,30. L'ammontare di spesa certificata alla Commissione Europea è pari a euro 754.500.718,81*, consentendo il completo assorbimento della dotazione. Le risorse certificate in quota UE sono pari ad € 644.461.432,66 corrispondenti al 102,6% della dotazione comunitaria.

La parte eccedente il rimborso dell'UE è sostenuta con le risorse assegnate al POC in esito al meccanismo di cui ai citati artt. 241 e 242 del DL 34/2020.

La seguente tabella riporta lo stato di attuazione del Programma al 31.12.2024 suddiviso per Asse prioritario:

Asse	Dotazione finanziaria	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari	Importo Liquidato **	Spesa certificata al 31.12.2024
I	223.801.739,00	180.532.969,50	180.532.969,50	166.982.985,60	179.700.086,67
II	272.507.008,00	236.534.165,33	236.534.165,33	100.958.751,08	236.386.126,41
III	299.800.453,00	300.876.902,50	300.876.902,50	320.209.441,83	299.100.128,88
IV	25.110.000,00	24.012.769,52	24.012.769,52	23.972.074,47	23.978.320,40

Asse	Dotazione finanziaria	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari	Importo Liquidato **	Spesa certificata al 31.12.2024
V	15.957.147,00	15.336.510,45	15.336.510,45	15.965.648,38	15.336.056,45
	837.176.347,00	757.293.317,30	757.293.317,30	628.088.901,36	754.500.718,81

*Valore al netto delle deduzioni effettuate fino all' a.c. 2023/2024;

**Si evidenzia che:

- le differenze significative presenti su Asse II tra l'importo liquidato e quello certificato discendono dalla presenza di interventi le cui spese sono state anticipate dallo Stato ed ammesse a finanziamento a valere sul POR FSE (es. Cassa Integrazione in Deroga la cui spesa già anticipata dallo Stato è stata ammessa a finanziamento per un importo pari a 100.000.000,00) e che l'importo liquidato complessivamente si riferisce a quanto imputato a capitoli di bilancio FSE 2014 – 2020;
- le ulteriori differenze tra certificato e liquidato discendono sia dalla certificazione sul POR Campania FSE 2014-2020 di interventi originariamente liquidati su altra fonte di finanziamento, sia dall'applicazione del principio di flessibilità tra Assi, prevista dall'articolo 130, paragrafo 3, primo comma del RDC;
- Valori estratti dal sistema SAP.

10.4 FSE+ 2021 - 2027

10.4.1 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024

Nel corso dell'anno 2024, si è proseguito a dare impulso all'attività di programmazione e attuazione degli interventi.

Il PR Campania FSE+ 2021/2027 (codificato come CCI 2021IT05SFPR003) ha un valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE suddiviso nelle seguenti "Priorità":

PRIORITA'	CONTRIBUTO DELL'UE	CONTRIBUTO NAZIONALE	TOTALE
OCCUPAZIONE	145.340.000,00	62.288.571,00	207.628.571,00
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	350.519.000,00	150.222.429,00	500.741.429,00
INCLUSIONE SOCIALE	265.910.372,00	113.961.588,00	379.871.960,00
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	60.900.000,00	26.100.000,00	87.000.000,00
OCCUPAZIONE GIOVANILE	144.000.000,00	61.714.286,00	205.714.286,00
ASSISTENZA TECNICA	40.277.890,00	17.261.953,00	57.539.843,00
TOTALE	1.006.947.262,00	431.548.827,00	€ 1.438.496.089,00

In particolare, alla data del 31/12/2024, l'importo complessivamente programmato a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 è pari a euro 741.841.809,16 corrispondente al 52% della dotazione complessiva del Programma.

La programmazione ha impattato, in linea generale, su tutte le Priorità del Programma.

Nell'ambito della **Priorità "Occupazione"** sono state programmate misure per un ammontare pari a euro 73.644.875,46 di cui euro 5.000.000,00 per interventi di formazione continua rivolta ai lavoratori delle imprese, euro 1.000.000,00 per interventi finalizzati al rafforzamento del dialogo sociale, nell'ambito della tematica della occupazione, euro 11.444.846,60 per il finanziamento di misure di conciliazione famiglia lavoro, euro 20.000.000,00 per interventi volti al sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditorialità, euro 4.200.028,86 per il sostegno di Campagne di informazione e animazione territoriale ed euro 32.000.000,00 per Campania Academy Industria (C.A.I.)" quale misura finalizzata alla creazione e al riconoscimento di Accademy aziendali e Accademy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana.

Nell'ambito della **Priorità "Istruzione e Formazione"** sono state programmate risorse per un ammontare complessivo pari a euro 363.596.373,33.

La programmazione più significativa ha riguardato il sostegno ad un programma pluriennale di misure finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa extracurriculare con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi e contribuire anche al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica soprattutto nelle aree particolarmente svantaggiate, per un ammontare di risorse pari a euro 123.000.000,00.

Sono state, altresì, programmate risorse per il sostegno al diritto allo studio destinando un ammontare complessivo pari a euro 146.000.000,00 per l'erogazione di borse di studio e voucher per il trasporto pubblico locale in favore degli studenti capaci e meritevoli.

La restante quota di risorse programmate per un ammontare complessivo pari a euro 70.289.997,00 è stata destinata al sostegno di interventi di formazione post diploma (Istruzione Formazione Tecnica Superiore-ITS) e corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) volti a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e a percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolti ai ragazzi e alle ragazze che hanno compiuto i 14 anni di età per il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta su tutto il territorio europeo e l'assolvimento dell'obbligo formativo con lo scopo di agevolare la conclusione del percorso formativo anche da parte di coloro i quali hanno interrotto prematuramente gli studi. A queste misure nell'anno 2024 si è aggiunta la programmazione di percorsi di alta formazione post-laurea per promuovere e sostenere l'alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale al fine di innalzare le competenze e facilitare inserimento nel mondo del lavoro.

Sono state programmate risorse anche per la formazione postuniversitaria attraverso il sostegno ai dottorati con caratterizzazione industriale.

Altre risorse pari a euro 8.400.000,00 sono state programmate per l'erogazione di borse di studio a supporto degli studenti ammessi a frequentare percorsi di studio nell'ambito di Academy per l'acquisizione delle competenze necessarie per diventare "sviluppatore" di applicazioni innovative.

Il FSE+ ha programmato risorse anche per lo sviluppo e il rafforzamento dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" nell'ambito dei settori strategici per lo sviluppo locale ed occupazionale della Regione Campania nelle principali aree di specializzazione individuate dalla RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation) per un ammontare complessivo pari a euro 10.000.000,00.

Per quanto concerne la **Priorità "Inclusione Sociale"** alla data del 31/12/2024 risultano programmate risorse per un ammontare pari a euro 217.930.536,37.

Tra le azioni di maggiore interesse si distinguono le misure di rafforzamento del welfare rivolte alle famiglie con minori, quali il voucher per lo svolgimento delle attività sportive in cui per l'anno 2024 sono state programmate ulteriori risorse per un ammontare pari ad euro 31.461.814,30 con lo scopo di sviluppare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, agevolando le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse nel sostenere le spese di iscrizione e di partecipazione dei propri figli a corsi, nonché il voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta destinato alle famiglie, anche monogenitoriali, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi.

Tra le misure per le famiglie rientrano anche gli interventi rivolti al sostegno psicologico dei minori per un ammontare complessivo pari ad euro 2.670.000,00 e risorse destinate alla somministrazione pasti a genitori che assistono figli minori ricoverati in reparti pediatrici di strutture sanitarie pubbliche della Campania per euro 1.800.000,00.

Al contempo, sono state programmate risorse pari ad euro 35.428.571,43 per la realizzazione di interventi volti a favorire l'invecchiamento "attivo" con lo sviluppo di azioni a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità per favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la prevenzione della salute.

Inoltre, al fine di contribuire alla riduzione della povertà e delle disuguaglianze nonché incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, e migliorare l'occupabilità sono state programmate risorse per un totale complessivo di euro 64.000.000,00 di cui euro 60.000.000,00 per la misura "Campania Welfare" ed euro 4.000.000,00 per il progetto "PIA" piani di integrazione e autonomia di cittadini di paesi terzi.

Nell'ambito della **Priorità "Occupazione Giovanile"** sono state programmate risorse per un ammontare pari a euro 58.000.000,00, di cui euro 55.000.000,00 per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e euro 3.000.000,00 per la sperimentazione di interventi di formazione post diploma (Istruzione Tecnica Superiore- ITS) con lo svolgimento di una parte del percorso con attività svolte in apprendistato.

Altre risorse sono state programmate nell'ambito della **Priorità "Azioni sociali innovative"** per un ammontare pari a euro 5.000.000,00, per il sostegno di interventi per la realizzazione di misure finalizzate alla formazione e all'inserimento lavorativo di figure professionali specialistiche nel settore dell'audiovisivo, nell'ambito del progetto Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa e per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità, attraverso progetti volti alla creazione di occupazione.

Sempre nell'ambito della medesima priorità sono stati programmati euro 5.000.000,00 per interventi di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della Campania. L'intervento è finalizzato allo sviluppo delle competenze sulle attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di start up e spin off, anche con l'affiancamento degli aspiranti imprenditori, attraverso il coinvolgimento di soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa che opereranno in collaborazione con le Università ed all'implementazione di attività di sostegno ed accompagnamento alla nuova imprenditorialità, particolarmente focalizzate sulle tematiche della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi ecosostenibili, al fine di incrementare i livelli occupazionali dei giovani; la strategia di innovazione che si intende perseguire è incentrata sul concetto di ecosistema per l'innovazione, ovvero la capacità di generare nuove conoscenze attraverso la collaborazione virtuosa tra Università e soggetti specializzati nelle attività di incubazione di impresa, finalizzata alla nascita di start-up innovative.

Nella tabella sottostante si riporta lo stato di attuazione del programma alla data del 31/12/2024, suddiviso per priorità:

PRIORITA'	DOTAZIONE PRIORITA'	IMPORTO PROGRAMMATO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO
OCCUPAZIONE	207.628.571,00	73.644.875,46	12.493.647,14	749.099,57
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	500.741.429,00	363.596.373,33	211.697.144,27	116.385.577,61
INCLUSIONE	379.871.960,00	217.930.536,37	50.014.291,76	25.321.156,85
OCCUPAZIONE GIOVANILE	205.714.286,00	58.000.000,00	22.849.733,00	2.157.030,21
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	87.000.000,00	10.500.000,00	799.992,07	599.992,07
ASSISTENZA TECNICA	57.539.843,00	18.170.024,00	8.119.770,77	5.839.617,29
TOTALE GENERALE	1.438.496.089,00	741.841.809,16	305.974.579,01	151.052.473,60

11. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

11.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della programmazione a valere sul PNRR, la Regione Campania è coinvolta sia con funzioni di Soggetto Attuatore sia con il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Inoltre, sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlg. 50/2016 ovvero dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, o altre forme di protocollo/convenzione).

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

In questa ottica la Regione Campania, con successivi interventi deliberativi, ha definito una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR.

Con Delibera di Giunta Regionale **n. 305 del 25/05/2023** sono state approvate le *“Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania”*, che definiscono le modalità di partecipazione degli uffici regionali, a vario titolo e livello coinvolti nel modello Governance individuato ex DGR n. 148/2022, per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché quelle di raccordo della Regione Campania e delle sue articolazioni con le Amministrazioni ed organismi centrali preposti alla realizzazione del PNRR e del PNC.

Con tale provvedimento è stato istituito il gruppo di coordinamento costituito dai dirigenti delle strutture regionali designate per l'attuazione degli investimenti nonché dal Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria, dai dirigenti dell'Ufficio Speciale *“Grandi Opere - PNRR”*, della UOD *“Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE – PNRR”*, della Direzione Generale Risorse Finanziarie e della Direzione Generale Risorse umane.

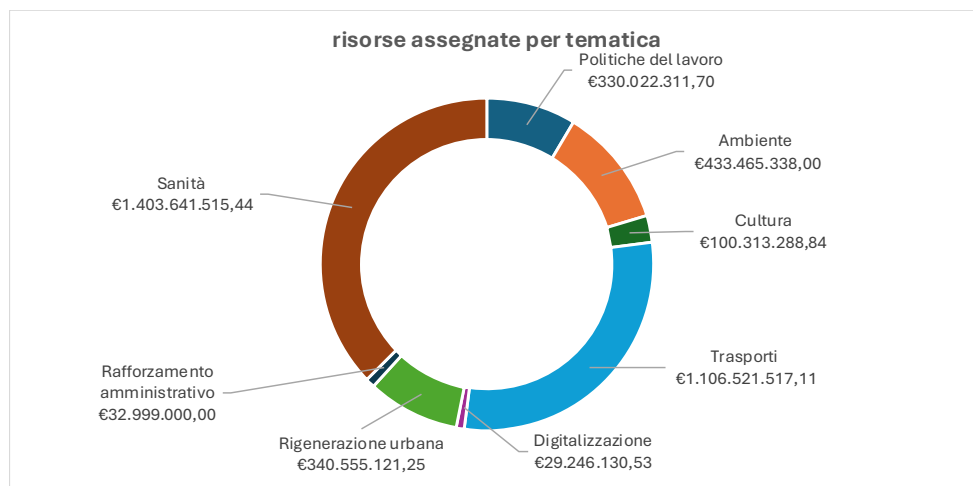
Nello specifico, le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali individuati dalla Giunta regionale nell'atto di programmazione, che quindi sottoscrivono con l'Amministrazione centrale titolare dell'investimento la convenzione o atto d'obbligo per la regolamentazione della fase di realizzazione dell'investimento, sono responsabili dell'avvio e dell'attuazione e operano, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi, laddove ritenuto opportuno, delle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali.

L'Ufficio Speciale *“Grandi Opere – PNRR”*, nell'ambito delle funzioni assegnate, monitora l'avanzamento delle attività in capo alle strutture amministrative competenti all'attuazione dell'investimento, in quanto le attività di controllo, certificazione e audit sono demandate, nell'impianto generale del PNRR, alle amministrazioni centrali competenti *ratione materiae*.

11.2 LO STATO DELL'ARTE AL 31/12/2024

Preliminarmente occorre segnalare che, nel corso del 2024, è stata attivata la Missione 7 a valle della rivisitazione del PNRR nell'ambito della quale risultano assegnate alla Regione Campania risorse per € 111.751.436,49 di cui la Regione Campania è soggetto attuatore.

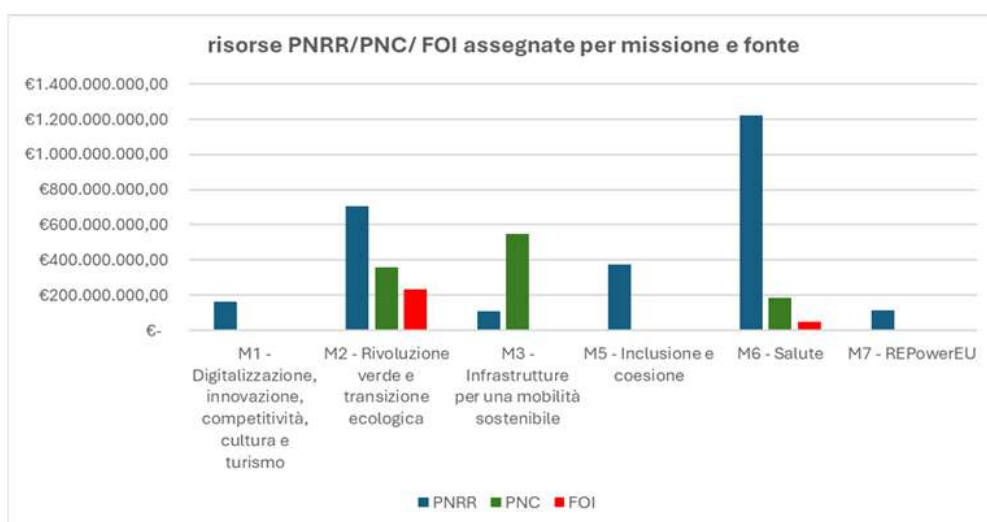
Le risorse complessivamente attivate su PNRR e PNC ammontano ad € **3.776.764.222,87** a fronte di 44 progetti avviati e così ripartiti per tematica:



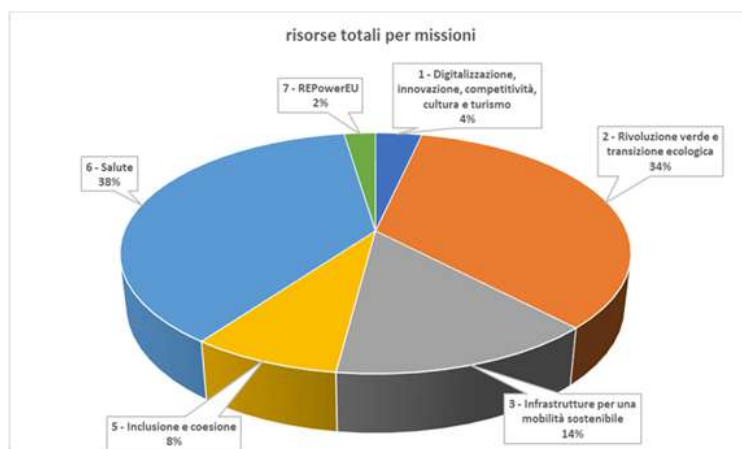
A valere sul FOI sono state attivate risorse per complessivi € **291.603.606,40** a sostegno di progetti già finanziati da PNRR e PNC.

A integrazione del plafond finanziario necessario all'attuazione degli investimenti finanziati da PNRR e PNC sono state attivate altre fonti di finanziamento pubbliche per un importo totale pari ad € **638.270.755,89** segnatamente per le Missioni 2 e 6.

Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto per missioni del totale degli investimenti pari ad € **4.415.332.223,93** per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore, sia in maniera diretta, sia nei casi in cui il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto è un Soggetto esterno.



Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto percentuale del totale degli investimenti pubblici pari ad € **4.704.658.585,20** per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore (anche avvalendosi di un soggetto esterno per la realizzazione dell'intervento).



Prima di procedere alla sintetica descrizione singoli interventi, si riporta il quadro complessivo delle risorse attivate:

Missione	Risorse assegnate				
	PNRR	PNC	FOI	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICHE	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	164.858.419,37				164.858.419,37
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	706.607.389,62	359.683.150,25	231.718.381,75	319.894.228,56	1.617.903.150,18
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	109.000.000,00	546.200.000,00	11.763.324,26		666.963.324,26
5 - Inclusione e coesione	375.022.311,70				375.022.311,70
6 - Salute	1.220.372.259,68	183.269.255,76	48.121.900,43	318.376.527,33	1.770.139.943,20
7 - REPowerEU	111.751.436,49				111.751.436,49
Totale	2.687.611.816,86	1.089.152.406,01	291.603.606,44	638.270.755,89	4.706.638.585,20

11.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEI SINGOLI INVESTIMENTI

Missione 1: **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO**

- Citizen Inclusion* - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale – **M1 C1 Sub investimento 1.4.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **995.000,00**.
- Maas Servizi digitali e cittadinanza digitale* – **M1 C1 Sub investimento 1.4.6** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **2.300.000,00**;
- Cybersecurity* - **M1 C1 Investimento 1.5** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **3.442.092,91**.
- Competenze digitali di base – Rete di servizi di facilitazione digitale* - **M1 C1 Sub investimento 1.7.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **15.275.570,00**.
- Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance* - **M1 C1 Sub investimento 2.2.1** per risorse pari ad € **32.999.000,00** assegnate alla Regione per n. 94 incarichi oltre 160 aggiuntivi di nuova autorizzazione.
- Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* **M1 C3 Sub Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **7.159.591,62** per un n.

minimo di oggetti digitali prodotti pari a **1.789.898,00**.

7. *Attrattività dei Borghi – Linea di intervento A - M1 C3 Investimento 2.1 (a)* con una quota assegnata al Comune di Sanza e con **Regione Campania** quale **soggetto attuatore esterno** pari ad € **20.000.000,00**, in favore del **Borgo di Sanza**, individuato quale borgo pilota.
8. *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - M1 C3 Investimento 2.2* con una quota assegnata alla Regione pari ad € **79.591.888,84** (assegnazione modificata in aumento con D.M. n. 92 del 07/03/2024).
9. *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – M1 C3 Sub Investimento 2.3.1 Giardini d'arte*, con una quota assegnata alla **Regione Campania** pari ad € **721.400,00** per **97 operatori formati** e **n. 400 parchi e giardini storici** da catalogare (nuova assegnazione per € **120.000,00** di cui al DM n. 455 del 22 aprile 2024).
10. *Dati e interoperabilità – M1 C1 Sub Investimento 1.3 Piattaforma nazionale dei dati digitali* con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **2.373.876,00** (nuova assegnazione di cui al Decreto n. 175-3/2022 - PNRR – 2023).

Missione 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

1. *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare - M2 C1 Investimento 2.3* per risorse assegnate pari ad € **18.783.175,78** (per la componente “FRANTOI” il finanziamento assegnato è stato **rimodulato in diminuzione** con D.M. n. 364441 del 09/08/2024).
2. *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse - M2 C2 Investimento 3.1* per risorse assegnate pari ad € **42.293.790,00** (assegnazione aumentata con DM 164 del 17/04/2024).
3. *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario - M2 C2 Investimento 3.4* per risorse pari ad € **29.068.094,57** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: EAV).
4. *Rafforzamento mobilità ciclistica – M2 C2 Sub Investimento 4.1 Ciclovie turistiche - Cicloria dell'Acquedotto Pugliese*, per risorse pari ad € **4.510.517,23** assegnate alla Regione Campania per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
5. *Trasporto rapido di massa - M2 C2 Investimento 4.2* per risorse pari ad € **145.416.120,18** assegnate alla Regione Campania per i **2 interventi di cui è beneficiaria** (soggetto attuatore esterno: EAV).
6. *Rinnovo flotte bus e treni verdi – M2 C2 Sub investimento 4.4.2 Flotta treni* per risorse pari ad € **94.147.319,64** assegnate alla Regione Campania per **2 interventi finanziati** (soggetto attuatore esterno: EAV).
7. *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico – M2 C4 Sub Investimento 2.1.b* per risorse pari ad € **50.229.372,22** assegnate alla Regione Campania.
8. *Bonifica dei siti orfani - M2 C4 Investimento 3.4*, con una quota **assegnata al territorio campano** pari ad € **59.775.000,00** per **15 interventi**.
9. *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - M2 C4 Investimento 4.1* per risorse pari ad € **205.000.000,00** assegnate alla Regione Campania per l'intervento “Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana” del valore complessivo di € **705.094.967,91**.
10. *Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)*, per risorse pari ad € **64.128.029,00** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
11. *Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)*, con una quota complessiva pari ad € **295.555.121,25** di cui € **85.000.000,00** assegnati ad ACER per **8 interventi finanziati**.
12. *Investimenti in fognatura e depurazione - M2 C4 Investimento 4.4 Interventi infrastrutturali sulle reti fognarie per il ciclo integrato delle acque* per risorse assegnate pari ad € **57.384.000,00** (assegnazione definitiva di cui al Decreto n. 76 del 25/03/2024).

Missione 3: *INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE*

1. *Rafforzamento delle linee regionali - M3 C1 Investimento 1.6* per risorse assegnate alla Regione Campania pari ad € **109.000.000,00** (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. *Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)*, per risorse assegnate alla Regione Campania (EAV) pari ad € **546.200.000,00** per 5 interventi finanziati

Missione 5: *INCLUSIONE E COESIONE*

1. *Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - M5 C1 Riforma 1*, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **291.976.000,00**.
2. *Potenziamento dei Centri per l'Impiego - M5 C1 Investimento 1.1* con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **32.002.407,70**.
3. *Sistema Duale - M5 C1 Investimento 1.4*, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **3.007.612,00** (assegnazione modificata in aumento con Decreto Direttoriale n. 100 del 18/04/2024).
4. *Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA) - M5 C2 Investimento 2.3*, con una quota complessiva pari ad € **45.000.000,00** assegnati ad ACER per i 3 interventi di cui è beneficiaria la Regione Campania.

Missione 6: *SALUTE*

1. *Case della Comunità e presa in carico della persona - M6 C1 Investimento 1.1*, per risorse assegnate pari ad € **249.721.198,08** per la realizzazione di **169 Case di Comunità**.
2. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina – M6 C1 Sub investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare* per risorse assegnate pari ad € **314.073.732,00**.
3. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina – M6 C1 Sub investimento 1.2.2: Centrali Operative Territoriali (COT)*, per risorse assegnate pari ad € **19.770.033,50** per la realizzazione di **58 COT**.
4. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina – M6 C1 Sub investimento 1.2.3: Telemedicina* per risorse assegnate pari ad € **46.690.321,00**.
5. *Ospedali di Comunità - M6 C1 Investimento 1.3*, per risorse assegnate pari ad € **110.987.199,15** per la realizzazione di **45 Ospedali di Comunità**.
6. *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, - M6 C2 Investimento 1.1* per risorse assegnate pari ad € **292.924.630,15**.
7. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile - M6 C2 Investimento 1.2*, per risorse assegnate pari ad € **70.904.292,44**.
8. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – M6 C2 Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico*, per risorse assegnate pari ad € **68.726.135,99**.
9. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – M6 C2 Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica*, per risorse assegnate pari ad € **3.362.912,13**.
10. *Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN - M6 C2 Investimento 2.1* per risorse assegnate pari ad € **22.840.432,81**.
11. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – M6 C2 Sub investimento 2.2 (a): Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale* per risorse assegnate pari ad € **11.368.101,78**.
12. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – M6 C2 Sub*

investimento 2.2 (b): Corso di formazione in infezioni ospedaliere con una quota di risorse assegnate pari ad € 7.171.270,65, per 26.291 dipendenti formati.

13. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (c):** Corso di formazione manageriale con risorse assegnate pari ad € 1.832.000,00 per 458 unità di personale da formare.
14. *Salute, ambiente, biodiversità e clima* – (E.1 - **PNC**) Sub investimento 1 e 4 con risorse assegnate pari ad € 21.640.114,00.
15. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* (E.2 – **PNC**), per risorse assegnate pari ad € 160.931.438,76.

Missione 7: REPowerEU

13. *Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale* – **M7 Investimento 11**, per risorse assegnate pari ad € 111.751.436,49 finalizzate all'acquisizione e messa in servizio di n. 2 treni ad idrogeno e n.7 treni elettrici e ad idrogeno (**nuova assegnazione con D.M. n. 147 del 23/05/2024**) (soggetto attuatore esterno: EAV).

Nella seguente **tabella** si riporta esposizione sintetica di quanto sopra descritto con indicazione del valore finanziario riferibile a ciascun intervento.

Tabella 1 - PNRR e PNC in Campania. Ripartizione risorse per singolo intervento

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE/ RIFORMA	INVESTIMENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania	
			Risorse assegnate	
			PNRR	PNC
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			164.858.419,37 €	
Reti di servizi di facilitazione digitale	1.1	1.7	15.275.570,00 €	
Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	1.2	2.2	32.999.000,00 €	
Digitalizzazione del patrimonio culturale	3.2	2.1	7.159.591,62 €	
PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI catalogazione	3.2	2.3	120.000,00 €	
Piano Borghi – Linea di intervento A - Borgo di Sanza	1.3	2.1	20.000.000,00 €	
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3.2	2.2	79.591.888,84 €	
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Giardinieri d'arte	3.2	2.3	601.400,00 €	
Mobility as a service for Italy	1.4	4.6	2.300.000,00 €	
M1C3 - Sub Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	1.3	3.1	2.373.876,00 €	
Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	1.4	4.2	995.000,00 €	
Cybersecurity	1.1	1.5	3.442.092,91 €	
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			706.607.389,62 €	359.683.150,25 €
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	2.3	3.1	42.293.790,00 €	
Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - tratto di competenza	2.4	4.1	4.510.517,23 €	
Trasporto rapido di massa	2.4	4.2	145.416.120,18 €	
Rinnovo flotta treni	2.4	4.4	94.147.319,64 €	
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	3.4		29.068.094,57 €	
Bonifica dei Siti orfani	4.3	3.4	59.775.000,00 €	
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.2	2.1	50.229.372,22 €	
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)	4.4	4.1	205.000.000,00 €	
Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)	(C.1 – PNC)			64.128.029,00 €
Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)	(C.13 – PNC)			295.555.121,25 €
Investimenti in fognatura e depurazione	4.4		57.384.000,00 €	
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	1.2	2.3	18.783.175,78 €	
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			109.000.000,00 €	546.200.000,00 €
Rafforzamento delle linee regionali	1.1	1.6	109.000.000,00 €	
Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)	(C.3 – PNC)			546.200.000,00 €
5 - Inclusione e coesione			375.022.311,70 €	
Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)	1.1	R1.1	291.976.000,00 €	
Potenziamento dei Centri per l'Impiego	1.1		32.002.407,70 €	
Sistema Duale	1.1	R1.4	6.043.904,00 €	
Programma innovativo per la qualità dell'abitare	2.2	2.3	45.000.000,00 €	
6 - Salute			1.220.372.259,68 €	183.269.255,76 €
Care della Comunità	1.R1	1.1	249.721.198,08 €	
Centrali Operative Territoriali	1.R1	1.2	19.770.033,50 €	
Ospedali di Comunità	1.R1	1.3	110.987.199,15 €	
Servizi di telemedicina	1.2	2.3.2	46.690.321,00 €	
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	2.1R1	1.1	292.924.630,15 €	
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2.1R1	1.2	70.904.292,44 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Fascicolo Sanitario Elettronico	2.1R1	1.3	68.726.135,99 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Infrastruttura tecnologica	2.1R1	1.3	3.362.912,13 €	

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE/ RIFORMA	INVESTIMENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania	
			Risorse assegnate	
			PNRR	PNC
<i>Sviluppo delle competenze tecniche - Borse aggiuntive in formazione specifica e di medicina generale</i>	2.2	2.2	11.368.101,78 €	
<i>Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione in infezioni ospedaliere</i>	2.2	2.2	7.171.270,65 €	
<i>Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione manageriale</i>	2.2	2.2	1.832.000,00 €	
<i>Salute, ambiente, biodiversità e clima (E.1 – PNC)</i>	(E.1 – PNC)			22.337.817,00 €
<i>Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)</i>	(E.2 – PNC)			160.931.438,76 €
<i>Assistenza domiciliare</i>	1.R1	1.2	314.073.732,00 €	
<i>Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN</i>	2.2	2.1	22.840.432,81 €	
7 - REPowerEU			111.751.436,49 €	
<i>Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale</i>	1.1	1.1	111.751.436,49 €	
Totale			2.687.611.816,86 €	1.089.152.406,01 €

Tabella 2 – Allocazione risorse FOI

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE/ RIFORMA	INVESTIMENTO	Risorse assegnate
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			231.718.381,75 €
<i>Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese - tratto di competenza</i>	2.4	4.1	868.000,00 €
<i>Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</i>	4.2	2.1	1.618.902,99 €
<i>Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)</i>	4.4	4.1	180.200.739,35 €
<i>Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)</i>	(C.13 – PNC)		49.030.739,41 €
5 - Inclusione e coesione			11.763.324,26 €
<i>Programma innovativo per la qualità dell'abitare</i>	2.2	2.3	11.763.324,26 €
6 - Salute			48.121.900,43 €
<i>Case della Comunità</i>	1.R1	1.1	18.295.868,16 €
<i>Centrali Operative Territoriali</i>	1.R1	1.2	826.847,72 €
<i>Ospedali di Comunità</i>	1.R1	1.3	7.942.019,88 €
<i>Verso un ospedale sicuro e sostenibile</i>	2.1R1	1.2	12.247.359,86 €
<i>Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)</i>	(E.2 – PNC)		8.809.804,81 €
Totale			291.603.606,44 €

Tabella 3 – Allocazione cofinanziamento pubblico

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE/ RIFORMA	INVESTIMENTO	Risorse programmate
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			319.894.228,56 €
<i>Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)</i>	4.4	4.1	319.894.228,56 €
6 - Salute			318.376.527,33 €
<i>Case della Comunità</i>	1.R1	1.1	85.234.211,28 €
<i>Centrali Operative Territoriali</i>	1.R1	1.2	8.286.633,47 €
<i>Ospedali di Comunità</i>	1.R1	1.3	43.310.892,24 €
<i>Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero</i>	2.1R1	1.1	16.295.832,70 €
<i>Verso un ospedale sicuro e sostenibile</i>	2.1R1	1.2	2.287.261,64 €
<i>Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)</i>	(E.2 – PNC)		2.000.000,00 €
<i>Assistenza domiciliare</i>	1.R1	1.2	160.961.696,00 €
Totale			638.270.755,89 €

Nell'**Allegato alla Relazione n. 21** si riporta il Perimetro delle entrate, accertate ed incassate, e delle spese, impegnate e pagate, al 31.12.2024, con riferimento alle risorse PNRR e PNC.

NOTA INTEGRATIVA – CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione “*che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico*” (art. 11, comma 1, lett. b).

Con riferimento a quanto disposto dall' art. 2 del citato decreto, laddove si prevede che le Regioni adottino “*la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale*”, si specifica che, fino al Rendiconto 2015, Regione Campania non ha predisposto lo stato Patrimoniale ed il Conto Economico, predisponendo il Conto del Patrimonio, documento che, se da un lato tentava di dare una visione del Patrimonio Regionale, dall'altro nulla diceva in termini reddituali, oltre al fatto che era del tutto svincolato dalle rilevazioni in contabilità finanziaria.

Con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015, la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4 del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, dispose, infatti, di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

Pertanto, Regione Campania ha adottato integralmente il principio contabile applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale, All. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, a partire dall'anno 2016.

Tenuto conto delle prescrizioni imposte dalla norma, la Regione ha dovuto pesantemente implementare e migliorare la propria gestione informatica delle rilevazioni contabili, dotandosi, a tal fine di un nuovo sistema informatico (SICSAP) in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Nello specifico, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti.

Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato (All. 6/1 al D.lgs n. 118/2011) e della Matrice di Transizione Ministeriale (che pone in correlazione il Piano di Conti Finanziario con quello Economico e Patrimoniale al fine di determinare nel dettaglio le scritture c.d. “concomitanti”), ogni rilevazione della contabilità finanziaria al V livello del Piano dei Conti genera, contestualmente, rilevazioni di contabilità economico patrimoniale atte, quindi, a misurare le variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio.

Il principio di competenza economica, di cui al par. 2 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/11, viene realizzato attraverso le scritture di assestamento che consentono la rilevazione anche dei componenti positivi e negativi non rilevati dalla contabilità finanziaria che partecipano alla determinazione del risultato economico, tra cui:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite o gli utili di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza.

Si specifica che dal 1° gennaio 2023 è entrato a regime il “Modulo Cespiti”, destinato alla gestione

contabile di tutti i cespiti patrimoniali.

Il “Modulo Cespiti” è finalizzato alla corretta contabilizzazione in Economico Patrimoniale dei processi di entrata e di spesa che insistono sui cespiti patrimoniali, cioè quelli contabilizzati nella lettera B dello Stato Patrimoniale - Parte Attiva.

La contabilità cespiti di cui al citato modulo comprende tutte le operazioni riguardanti l'intera vita di un bene, che va dall'acquisizione, alla gestione del bene come cespiti in corso di costruzione, fino all'alienazione.

Il modulo è strutturato in modo da calcolare in automatico i valori di ammortamento, mettendo a disposizione, in varie forme, tutte le informazioni rilevanti.

I processi di entrata o di spesa rilevati in contabilità finanziaria intercettano i cespiti patrimoniali nel rispetto del Piano dei Conti integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011, secondo l'operatività fissata dalla Matrice di Correlazione Ministeriale.

Nel dettaglio, tutte le movimentazioni di spesa sul macroaggregato 202, e tutte le movimentazioni di entrata che insistono sulla tipologia 400, intercettano e movimentano cespiti patrimoniali.

Nel modulo cespiti l'elemento cardine è la “Classe Cespiti” che rappresenta il punto di raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità generale mediante l'operatività della matrice di correlazione ministeriale.

La classe cespiti raggruppa i cespiti per categorie di beni omogenei per natura e per trattamento contabile. Ogni cespiti deve essere codificato all'interno di una classe cespiti, quale raggruppamento omogeneo di cespiti.

La classe di appartenenza del cespiti permette di associare al cespiti, oltre a tutte le esigenze informative per una corretta gestione dei beni materiali e immateriali, alcuni dati di default che sono prettamente contabili (come i conti di contabilità generali o le aliquote di ammortamento).

Nel modulo SAP sono implementate le seguenti funzioni:

- a) Gestione della scheda anagrafica del singolo bene di proprietà;
- b) Gestione dei processi di acquisizione del bene.

La procedura di acquisizione di un cespiti può avvenire con le seguenti modalità:

- a) mediante ODA (Ordine di Acquisto), in caso di cespiti movimentati con fattura. Nel caso di Regione Campania, che non ha aderito al nodo di interscambio ordini, l'ODA è esclusivamente un documento contabile associato alle fatture che consente l'imputazione dei movimenti ai singoli cespiti (ad esempio, in caso di acquisto di una pluralità di beni, è attraverso l'ODA che viene imputato il valore ai singoli cespiti);
- b) senza ODA, in caso di movimenti che non avvengono su fattura (a titolo di esempio, non esaustivo, espropri e incentivi al personale inseriti nel quadro economico del cespiti ed in genere tutte le spese inserite in Quadro Economico per le quali non vi è emissione di fattura);
- c) con imputazione diretta sul cespiti, senza movimentare la contabilità finanziaria, nei seguenti due casi:
 - c.1 donazione;
 - c.2 rinvenimenti (per il recupero di cespiti non anagrafati nella consistenza patrimoniale).

In sede di implementazione del modulo, ad ogni classe cespiti è stato associato uno o più conti di VII livello Patrimoniale (ad esempio, ad una classe cespiti possono essere agganciati anche tre conti di VII livello, il conto principale, che movimentava direttamente il bene, il conto acconti e immobilizzazioni in corso e il conto incarichi di progettazione), i quali si collegano alla contabilità finanziaria mediante la matrice di correlazione.

I conti di VII livello sono transcodificati in SAP in conti COGE alfanumerici nuovi ed ulteriori rispetto a quelli utilizzati fino al 31.12.2022, in modo da tenere distinte le due diverse modalità di gestione.

A tal fine è stato predisposto un “*Tabellone Cespiti*” messo a disposizione di tutte le strutture dirigenziali regionali, progressivamente aggiornato, nel quale per qualsiasi V livello Finanziario insistente nel

macroaggregato 202 è riportata l'intera stringa delle classi cespiti e dei conti economico-patrimoniali movimentati con le relative classi di ammortamento.

Ai fini dell'avvio del "Modulo Cespiti", a inizio dell'esercizio 2023 la DG 50.15, per i beni inclusi nella Consistenza Patrimoniale al 31.12.2022, ha provveduto a girocontare gli importi iscritti a Stato Patrimoniale sui nuovi conti COGE valorizzando i singoli cespiti patrimoniali.

Con il nuovo modulo, al termine dell'esercizio, come anticipato, gli ammortamenti sono stati calcolati in automatico dalla procedura di contabilità.

Tutti gli importi riportati nelle scritture patrimoniali e nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI (SP ATT. VOCE B)

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Regione per le diverse categorie di cespiti.

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE							Ammortamento	
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale					Chiave	Vita utile
V	U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	A	B	III	2	2.5	R020	5
V	U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto stradali	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.002	Mezzi di trasporto aerei	1.2.2.02.01.02.001	Mezzi di trasporto aerei	A	B	III	2	2.5	R005	20
V	U.2.02.01.01.002	Mezzi di trasporto aerei	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto aerei	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.003	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	1.2.2.02.01.03.001	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	A	B	III	2	2.5	R005	20
V	U.2.02.01.01.003	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi di trasporto per vie d'acqua	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	1.2.2.02.01.99.999	Mezzi trasp.uso civile,sicur. e ordine pubb.n.a.c.	A	B	III	2	2.5	R010	10
V	U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mezzi trasp.uso civile,sicur. e ordine pubb.n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per ufficio	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	1.2.2.02.03.03.001	Mobili e arredi per laboratori	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi per laboratori	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	A	B	III	2	2.7	R010	10
V	U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Mobili e arredi n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.04.001	Macchinari	1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	A	B	III	2	2.3	R005	20
V	U.2.02.01.04.001	Macchinari	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchinari-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.04.002	Impianti	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	A	B	III	2	2.3	R005	20
V	U.2.02.01.04.002	Impianti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti- Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.2.2.02.05.01.001	Attrezzature scientifiche	A	B	III	2	2.4	R005	20
V	U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature scientifiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	A	B	III	2	2.4	R005	20
V	U.2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature sanitarie-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	A	B	III	2	2.4	R005	20

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale				Chiave	Vita utile	
V	U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Attrezzature n.a.c.	A	C	I		R000	99	
V	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	A	B	III	2	2.6	R020	5
V	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchine per ufficio-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.001	Server	1.2.2.02.07.01.001	Server	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.001	Server	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Server-Acconti Macchine per ufficio-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Postazioni di lavoro-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.003	Periferiche	1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.003	Periferiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Periferiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Apparati di telecomunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	1.3.1.03.01.01.001	LIC Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	A	B	III	2	2.6	R025	4
V	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Hardware n.a.c.-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.08.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e ordine pubbl.e secur.	A	B	III	2	2.9 9	R020	5
V	U.2.02.01.08.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.08.999	Armi n.a.c.	1.2.2.02.08.99.999	Armi n.a.c.	A	B	III	2	2.9 9	R020	5
V	U.2.02.01.08.999	Armi n.a.c.	1.3.1.03.01.01.001	LIC Armi n.a.c.	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso abitativo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso scolastico-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati industriali e costruzioni leggere-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.005	Fabbricati rurali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati rurali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.02.09.08.001	Opere destinate al culto	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.01.02.01.001	Opere destinate al culto-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere destinate al culto-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE							Ammortamento	
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale					Chiave	Vita utile
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.02.09.09.001	Infrastrutture telematiche	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture telematiche-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture telematiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.02.09.10.001	Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture idrauliche-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	1.2.2.02.09.11.001	Infrastrutture portuali e aeroportuali	A	B	III	2	2.8	R000	100
V	U.2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture portuali e aeroportuali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture stradali-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture stradali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	1.2.2.02.09.13.001	Altre vie di comunicazione	A	B	III	2	2.8	Y003	34
V	U.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	1.2.2.01.01.01.001	Altre vie di comunicazione-Infrastrutture demaniali	A	B	II	1	1.3	Y003	34
V	U.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Altre vie di comunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.02.09.14.001	Opere per la sistemazione del suolo	A	B	III	2	2.9 9	Y002	50
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.01.02.01.001	Opere per la sistemazione del suolo-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere per la sistemazione del suolo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.01.02.01.001	Impianti sportivi-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti sportivi-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati destinati ad asili nido-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.02.09.18.001	Musei, teatri e biblioteche	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.01.02.01.001	Musei, teatri e biblioteche-Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Musei, teatri e biblioteche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso strumentale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	A	B	III	2	2.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	A	B	II	1	1.2	Y002	50
V	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Beni immobili n.a.c.-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.01.10.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore	1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed	A	B	III	2	2.2	R000	100

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale					Chiave	Vita utile
		culturale, storico ed artistico		artistico							
V	U.2.02.01.10.003	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.004	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	99
V	U.2.02.01.10.005	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di val.cult.,stor.artist.	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.006	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	A	B	III	2	2.9 9	R000	100
V	U.2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale storico ed artistico	A	B	III	2	2.2	R000	100
V	U.2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di val.cult.,stor.artist. n.a.c.	A	B	III	2	2.9 9	R000	100
V	U.2.02.01.11.001	Oggetti di valore	1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	A	B	III	2	2.9 9	R000	100
V	U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	1.2.2.02.12.01.001	Materiale bibliografico	A	B	III	2	2.9 9	R005	20
V	U.2.02.01.99.002	Strumenti musicali	1.2.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	A	B	III	2	2.9 9	R020	5
V	U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi	A	B	III	2	2.9 9	R005	20
V	U.2.02.02.01.001	Terreni agricoli	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.01.002	Terreni edificabili	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	1.2.2.01.03.01.001	Terreni Demaniali	A	B	II	1	1.1	R000	100
V	U.2.02.02.02.001	Demanio marittimo	1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.002	Demanio idrico	1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.003	Foreste	1.2.2.03.03.01.001	Foreste	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.004	Giacimenti	1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.02.02.005	Fauna	1.3.1.03.01.01.001	LIC Fauna	A	C	I			R000	99
V	U.2.02.02.02.006	Flora	1.2.2.03.06.01.001	Flora	A	B	II	1	1.9	R000	100
V	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.2.1.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Sviluppo software e manutenzione evolutiva	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.2.1.03.07.01.001	Acquisto software	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Acquisto software	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.03.001	Brevetti	1.2.1.03.01.01.001	Brevetti	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.03.001	Brevetti	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Brevetti	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	A	B	I	3		R020	5
V	U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Sviluppo software e manutenzione evolutiva	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Macchinari-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti- Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Attrezzature scientifiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso abitativo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso scolastico-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati industriali e	A	B	III	3		R000	99

PIANO FINANZIARIO			PIANO PATRIMONIALE						Ammortamento		
Livelli	Cod. Ministeriale	Descrizione	Cod. Ministeriale	Descrizione	Stato Patrimoniale					Chiave	Vita utile
		realizzazione di investimenti		costruzioni leggere-Immobilizzazioni materiali in costruzione							
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati rurali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture telematiche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture idrauliche-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture portuali e aeroportuali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Infrastrutture stradali-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Altre vie di comunicazione-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Opere per la sistemazione del suolo-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Impianti sportivi-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati destinati ad asili nido-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Fabbricati ad uso strumentale-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Acconti Beni immobili n.a.c.-Immobilizzazioni materiali in costruzione	A	B	III	3		R000	99
V	U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	1.2.1.07.01.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	I	6		R000	100
V	U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.2.1.06.01.01.001	Acconti Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.01.03.001	Acconti su mobili e arredi per ufficio	1.2.1.06.01.01.001	Acconti su mobili e arredi per ufficio	A	B	I	6		R000	99
V	U.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.2.2.04.02.01.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	A	B	III	3		R000	99

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un numero identificativo rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia, è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”* che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale tenuto conto dell'ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve deve essere esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai

sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (SP ATT. VOCE B I)

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento (B.I.1), Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (B.I.2), Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno (B.I.3), Concessioni licenze marchi e diritti simili (B.I.4), Avviamento (B.I.5), Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6), Altre immobilizzazioni (B.I.9).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli *interventi di miglioramento su immobili di terzi* di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "*Immobilizzazioni materiali*" nella specifica categoria di appartenenza.

L'*avviamento* viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

I *Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto.

Le *immobilizzazioni immateriali in corso* costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (SP ATT. VOCE B II)

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato

patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "*Le immobilizzazioni materiali*".

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

A. BENI DEMANIALI (SP ATT. VOCE B II 1)

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

La rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali, successivamente riversati nel database, si è attenuta ai seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;
- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

B. BENI PATRIMONIALI (SP ATT. VOCE B II 2)

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono:

- terreni agricoli;
- terreni demaniali.

Tra i fabbricati si distinguono:

- Fabbricati ad uso abitativo;
- Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale;
- Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo;
- Fabbricati ad uso scolastico;
- Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere;
- Impianti sportivi;
- Impianti sportivi sottoposti a vincolo;
- Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in:

- Hardware;
- Server;
- Postazioni di lavoro;
- Macchinari;
- Apparati di telecomunicazione;
- Macchinari;
- Mezzi di trasporto;
- Mobili e arredi per ufficio;
- Macchine per ufficio;
- Attrezzature;

- Apparati di telecomunicazione;
- Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti *“ope legis”* e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 160;
- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 55.

Gli **immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale**, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti *ope legis*, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Per alcune tipologie di immobili, non è stato possibile determinarne il valore, in assenza di criteri metodologici univoci.

Tale casistica è riferita a fabbricati appartenenti al gruppo catastale F - Entità Urbane (aree urbane, unità collabenti, unità in corso di costruzione o definizione....etc) e al gruppo catastale E (stazioni ferroviarie, marittime, aeree e portuali, costruzioni per speciali esigenze pubbliche quali caserme, cimiteri, depuratori, reti acquedottistiche, torri piezometriche...etc) per i quali, coerentemente con i criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, in assenza di puntuali moltiplicatori e di costi storici di riferimento, viene ad essi attribuito valore catastale pari a zero.

Lo stesso dicasi per i terreni che risultano con valore catastale pari a 0,00, in assenza di un costo storico di acquisizione sui quali insistono ad esempio fabbricati rurali non ancora trasferiti al catasto fabbricati o fabbricati non accatastrati o connessi a problematiche non ancora risolte.

Pertanto, tutti i cespiti riportati con valore zero inseriti nel primo Stato Patrimoniale elaborato sulla base dei criteri di valutazione previsti dal punto 9.3 dell'allegato A/3 del D. Lgs 118/2011, sono stati riportati con il medesimo valore anche nello stato patrimoniale degli anni successivi, ritenendo vincolante quanto previsto dal punto 6.1.2 del già citato allegato A3 del D. Lgs. 118/2011 che espressamente prescrive che: *“Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati”*.

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

- i. Per i compensi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del

- terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
- ii. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto e complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato rapportando, in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;
 - iii. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricata;
 - iv. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricata;
 - v. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio;

Per i **terreni agricoli** si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Per quanto concerne il reddito prodotto dai singoli cespiti, i valori riportati si riferiscono esclusivamente a rapporti contrattuali vigenti nel corso dell'esercizio finanziario 2020, atteso che l'atto di locazione o concessione costituisce per l'Amministrazione titolo certo, liquido ed esigibile.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE S.r.l., Società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Per quanto afferisce alle **entrate derivanti dalla gestione immobiliare dell'Ente** si fa espresso rinvio agli appositi capitoli del Bilancio.

Ai fini della elaborazione del conto economico patrimoniale 2020, al valore di ciascun cespite, come espresso nel Conto economico patrimoniale relativo al precedente esercizio finanziario, sono state applicate le rispettive quote di ammortamento in ragione della classificazione e delle previsioni normative in materia.

Per quanto attiene ai **beni mobili**, il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/2005 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente al Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii..

L'analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l'ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali. Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

La classificazione in categorie dei beni mobili strumentali e la metodologia per i loro ammortamento hanno subito l'innovazione apportata dal citato D.lgs n. 118 del 2011 e dell'allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011 recante "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni*": pertanto si è operato riversando dei beni dalle otto categorie previste dal D.G.R. n. 4378 del 18/08/2000 alle nuove contemplate D.lgs 118/2011, provvedendo ad applicare le aliquote di ammortamento riportate nel citato allegato 3, che richiama i principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche.

Si specifica (a titolo esemplificativo) per le categorie elencate in tabella che i beni mobili sono inventariati e catalogati come di seguito:

Tipologia beni	
Mezzi di trasporto stradali	Autovetture, autobotti, autocarri, fuoristrada, ecc.
Attrezzature industriali e commerciali	Cucine, forni, frigoriferi, bilance elettroniche, congelatori,

Tipologia beni	
	cucitrice
Macchine per ufficio	Taglierina, rilegatrice, fotocopiatrice, gruppo di continuità, calcolatrice.
Hardware	Computer, monitor, scanner, telecamere, stampanti, computer portatili
Impianti e macchinari	Pompa ad immersione, elettropompa, compressore ad aria, gruppo elettrogeno
Mobili e arredi	Scrivanie, sedie, poltrone operative, poltrone dirigenziali, armadi librerie mobili
Altri beni materiali	Libri, armadi rak, Videoproiettore, schermo da proiezione,

Si precisa che per alcuni beni provenienti da Enti disciolti essendo questi di valore esiguo si è ritenuto di iscriverli in inventario attribuendogli la somma simbolica pari ad euro 1,00.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi ancora completata, anche se attraverso le attività poste in essere, ivi compresa l'attivazione del Modulo Cespiti, sta contribuendo a far mergere cespiti precedentemente non anagrafati. L'attività di analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile, è allo stato tuttora in corso.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (SP ATT. VOCE B III)

Per le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) il criterio generale è dato dal costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Con riferimento agli **strumenti derivati** in essere al 31/12/2024 la regione ha in essere esclusivamente un contratto derivato di Ammortamento (anche detto derivato *bullet/amortizing* ossia uno strumento finanziario diretto a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza). Questo è rappresentato nello stato patrimoniale (e iscritto, coerentemente con il Piano dei Conti Integrato alla voce SP ATT IV 2 d – Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie verso Altri Soggetti) al valore nominale del totale delle risorse che l'ente ha depositato presso la controparte e che ha diritto di ricevere alla data del 31 dicembre. In altre parole, rappresenta il valore di ipotetico realizzo della componente *amortizing* in caso di estinzione anticipata del contratto derivato. Alla scadenza del contratto derivato, che corrisponde alla scadenza della passività sottostante (nel caso di specie il Prestito Obbligazionario in Euro con Scadenza 2026) rappresenterà la somma che la controparte dovrà restituire alla Regione per estinguere la passività sottostante.

2. ATTIVO CIRCOLANTE (SP ATT. VOCE C)

2.1 CREDITI (SP ATT. VOCE C II)

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad

obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Tali crediti al 31.12.2024 sono stati oggetto di riconciliazione, per quanto attiene ai soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione per l'esercizio 2024 e alle società partecipate direttamente e indirettamente, incluse o meno nel GAP, sulla base dei dati forniti dallo Staff 50 13 96 ad esito dell'attività di Circolarizzazione dei Crediti e Debiti.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (SP ATT. VOCE C IV)

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e, per quanto attiene alla Regione Campania, sono registrate sulla voce 1 - conto di tesoreria, lett. a - *“istituto tesoriere”* e sulla voce 4 *“Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente”*.

3. RATEI E RISCONTI (SP ATT. VOCE D)

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO (SP PASS. VOCE A)

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 *“Il patrimonio netto”*.

2. FONDI PER RISCHI ED ONERI (SP PASS. VOCE B)

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di

amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Per il dettaglio delle singole quote, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto 2023 nel paragrafo 4.

3. **DEBITI (SP PASS. VOCE D)**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il valore dei debiti da Finanziamento trovano perfetta corrispondenza nella somma degli impegni pluriennali di cui al prospetto specifico dell'allegato 10 al D.lgs n. 267/2011, rilevati al titolo IV della spesa, al netto della parte dei debiti da finanziamento v/ Altri soggetti riferiti all'operazione di Cartolarizzazione, in quanto, mentre in finanziaria le operazioni di restituzione delle quote capitali per l'operazione di cartolarizzazione sono rilevate al titolo 2 della Spesa (quali "*Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali*", in virtù dell'ordinaria classificazione previste per tali operazioni, che in concreto erano operazioni di ripiano dei debiti sanitari pregressi).

Per tale operazione, che (ancorché il contratto risulti formalmente intestato ad altro soggetto, e cioè SO.RE.SA.) in concreto rappresenta un debito da finanziamento di m/l termine della Regione, in sede di scritture di assestamento si procede per parte (quella interessi) ad una riclassificazione del costo, e per altra (quella capitale) alla neutralizzazione del costo con rigiro a riduzione del Debito da finanziamento iscritto alla lett. d) della voce 1 dei Debiti da finanziamento.

Per quanto attiene alla parte restante dei debiti, questi possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito e dei relativi debiti.

I debiti comprendono anche quelli delle società controllate e partecipate oggetto di riconciliazione al 31.12.2024 attraverso i dati forniti dal competente Staff 50.13.96

4. **RATEI E RISCONTI (SP PASS. VOCE E)**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme

destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate accertate ed incassate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla "parte vincolata" del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall'ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l'analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

B. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO PATRIMONIALE
1. IMMOBILIZZAZIONI

Come anticipato, nel corso dall'esercizio 2023 è entrato a regime in SAP il "Modulo cespiti".

Nel corso della gestione dell'esercizio 2024, ed in sede di scritture di assestamento sono stati altresì adottati, dalle strutture competenti, n. 7 decreti di rinvenimento per cespiti non anagrafati nella Consistenza Patrimoniale.

Con tali decreti sono stati recuperati al Patrimonio Regionale n. 466 cespiti per i seguenti valori complessivi:

Valore dei Beni al 1° gennaio 2024	163.896.274,89
Fondo Ammortamento al 1° gennaio 2024	21.014.349,42

All'atto del rinvenimento, mediante l'utilizzo di apposita scheda SAP allegata ai relativi decreti, viene quantificato il valore del cespite al 1° gennaio dell'esercizio di contabilizzazione, calcolando altresì il valore del Fondo di Ammortamento maturato alla medesima data.

La procedura SAP, una volta validato dalla competente struttura della direzione Generale Risorse Finanziarie (utilizzando una specifica transazione SAP ad uso esclusivo), automaticamente effettua le scritture in contabilità Economico-Patrimoniale secondo il seguente schema:

cespite	@	Fondo ammortamento
	@	Altre Sopravvenienze attive

In sede di rinvenimento le strutture sono altresì tenute a ricognire tutte le movimentazioni effettuate in contabilità finanziaria sul cespite rinvenuto negli esercizi precedenti al fine di girocontare i relativi valori iscritti sui vecchi conti COGE corrispondenti.

Al fine di evitare un ingiustificato incremento dell'Attivo Patrimoniale e, conseguentemente, del Risultato Economico dell'Esercizio, in base alla ricognizione effettuata dalle Strutture competenti, laddove sono emersi valori transitati per Contabilità Finanziaria e già iscritti nello Stato Patrimoniale sui vecchi conti COGE, in sede di assestamento si è provveduto alla riduzione per il corrispondente valore dei vecchi conti riducendo al contempo il valore del conto "Altre Sopravvenienze attive".

Tanto premesso la situazione complessiva al 31.12.2024 è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	439.476.553,58	382.462.186,87	57.014.366,71	14,91%
Totale immobilizzazioni materiali	2.115.735.930,43	1.892.580.385,93	223.155.544,50	11,79%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.126.275.548,86	1.613.837.282,00	-487.561.733,14	-30,21%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.681.488.032,87	3.888.879.854,80	-207.391.821,93	-5,33%

1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.347.745,16	66.305.053,01	2.042.692,15	3,08%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.760.301,68	1.130.336,16	629.965,52	55,73%
Avviamento	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Immobilizzazioni in corso ed acconti	145.758.322,47	88.585.933,34	57.172.389,13	64,54%
Altre	223.610.184,27	226.440.864,36	-2.830.680,09	-1,25%
Totale immobilizzazione immateriali	439.476.553,58	382.462.186,87	57.014.366,71	14,91%

La voce "Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" è integralmente riferita alle spese sostenute per Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva.

La voce **“Concessioni, licenze, marchi e diritti”** è integralmente riferita alle spese sostenute per Acquisto software.

La voce **“Immobilizzazioni in corso ed acconti”** misura i movimenti in acconto delle spese finalizzate all’acquisto o alla manutenzione straordinaria di cespiti patrimoniali.

Le voci principali fanno riferimento a:

Acc. Sviluppo software e manutenzione evolutiva	36.770.973,50
Acc. Acquisto software	4.513.844,04
Acc. Spese investimento beni immateriali n.a.c.	13.666.439,77
Software	206.631,49
Altre opere immateriali	75.486,73
Manutenzione straordinaria beni demaniali terzi	21.996.690,97
Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	66.581.284,10
Imm. in corso mater	1.946.971,87

La voce **“Altre”** è integralmente riferita alle spese sostenute per Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c..

1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
1.1 Terreni	38.445.716,84	37.912.792,83	532.924,01	1,41%
1.2 Fabbricati	129.704.711,01	132.600.711,80	-2.896.000,79	-2,18%
1.3 Infrastrutture	77.442.369,12	77.076.106,20	366.262,92	0,48%
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale Beni demaniali	245.592.796,97	247.589.610,83	-1.996.813,86	-0,81%
2.1 Terreni	86.496.781,65	73.197.917,52	13.298.864,13	18,17%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2.2 Fabbricati	553.004.789,20	557.703.086,78	-4.698.297,58	-0,84%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2.3 Impianti e macchinari	4.135.411,56	4.788.235,65	-652.824,09	-13,63%
<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	57.240.448,72	61.370.543,56	-4.130.094,84	-6,73%
2.5 Mezzi di trasporto	358.362.395,70	260.286.603,98	98.075.791,72	37,68%
2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.292.800,16	3.668.185,56	3.624.614,60	98,81%
2.7 Mobili e arredi	1.205.759,18	1.114.753,82	91.005,36	8,16%
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	2.528.808,26	0,00	0,00%
2.99 Altri beni materiali	18.851.570,64	17.995.201,16	856.369,48	4,76%
Totale Altre immobilizzazioni materiali	1.089.118.765,07	982.653.336,29	106.465.428,78	10,83%
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	781.024.368,39	662.337.438,81	118.686.929,58	17,92%
Totale immobilizzazioni materiali	2.115.735.930,43	1.892.580.385,93	223.155.544,50	11,79%

La Consistenza dei Beni Demaniali è stata approvata con Decreto n. 25 del 16.04.2025 dell’UOD 50.15.01, la Consistenza degli Immobili Patrimoniali è stata approvata con Decreto n. 107 del 15.04.2025 dell’UOD 50.15.91 e la Consistenza dei Beni Mobili è stata approvata con Decreto n. 357 del 14.04.2025 dell’UOD 50.15.03.

Tutte le movimentazioni che, a qualsiasi titolo, hanno riguardato un cespite patrimoniale trovano corrispondenza nelle scritture economico-patrimoniali registrate nel programma di Contabilità SIC SAP.

Il dettaglio dei valori iscritti a Stato Patrimoniale è il seguente:

VOCE	Valore 2024
Terreni agricoli-Demaniali	38.445.716,84
1.1 Terreni	38.445.716,84
Altri beni immob. demaniali	129.704.711,01

VOCE	Valore 2024
1.2 Fabbricati	129.704.711,01
Infrastr. idrauliche-Infrastr. demaniali	77.442.369,12
1.3 Infrastrutture	77.442.369,12
Totale Beni demaniali	245.592.796,97
Terreni agricoli	72.568.309,00
Altri terreni n.a.c.	13.928.472,65
2.1 Totale Terreni	86.496.781,65
Fabbricati ad uso abitativo	12.011.969,24
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	47.492.005,51
Fabbricati ad uso scolastico	8.862.696,62
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	371.401.062,57
Opere destinate al culto	287.169,35
Impianti sportivi	600.859,40
Musei, teatri e biblioteche	6.743.122,78
Fabbricati ad uso Strumentale	264.170.259,11
Beni immobili n.a.c.	69.773.368,96
Fabbr.ad uso abitativo di val.cult.,stor.artist.	18.173.404,55
Fabbr.ad uso comm.e istituz.di val.cult.,stor.art.	14.303.086,08
Impianti sportivi di val.cult.,stor.artist.	920.525,23
Fabbricati ad uso strumentale di val. cul. artisti	18.831.223,12
Fondo ammortamento fabbricati ad uso abitativo	-6.841.808,85
F.di amm.di Fabbr.ad uso commerciale	-11.599.886,33
Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-6.759.784,67
F.di amm.di Fabbr.industriali e costruz. leggere	-71.318.248,89
Fondi ammortamento di Opere destinate al culto	-206.762,07
Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-285.250,40
Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-242.387,52
Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-4.992.541,39
Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-135.277.650,47
Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-43.041.642,73
2.2 Totale Fabbricati	553.004.789,20
Macchinari	13.161.375,33
Impianti	118.887,40
Fondo ammortamento macchinari	-9.136.779,46
Fondo ammortamento impianti	-8.071,71
2.3 Totale Impianti e macchinari	4.135.411,56
Attrezzature scientifiche	10.043.691,23
Attrezzature sanitarie	1.485,25
Attrezzature n.a.c.	82.860.212,55
Fondo ammortamento attrezzature scientifiche	-2.483.620,64
Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-6,19
Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-33.181.313,48
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	57.240.448,72
Mezzi di trasporto stradali	7.262.169,02
Mezzi trasp.uso civile,sicur. e ordine pubb.n.a.c.	535.376.149,92
Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale	-5.766.595,80
Fondo ammortamento altri Mezzi trasp.uso civile,sic	-178.509.327,44
2.5 Mezzi di trasporto	358.362.395,70
Macchine per ufficio	58.985,78
Server	4.515.586,33
Postazioni di lavoro	12.163.794,18
Periferiche	89.892,00
Apparati di telecomunicazione	2.181.711,82
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	52.310,26
Hardware n.a.c.	166.695,65
Fondo ammortamento macchine per ufficio	-58.985,75
Fondo ammortamento server	-908.673,81
Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-10.380.116,82
Fondo ammortamento periferiche	-11.208,00
Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-437.381,31
Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-139.810,17
2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.292.800,16
Mobili e arredi per ufficio	2.842.915,41
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	16.063,98
Mobili e arredi n.a.c.	44.842,32
Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-1.696.691,06
F.do ammort.Mob.arredi per alloggi e pertinenze	-1.163,84
Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-207,63
2.7 Mobili e arredi	1.205.759,18

VOCE	Valore 2024
Altrevie di Comunicazione	2.497.957,40
Infrastrutture telematiche	27.687,10
Infrastrutture portuali e aeroportuali	3.163,76
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26
Opere per la sistemazione del suolo	11.024.766,32
Beni immobili di val.cult.,stor.artist. n.a.c.	6.512.528,32
Altri beni materiali diversi	2.667.347,82
Fauna	7.494,00
Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-1.360.565,82
2.99 Altri beni materiali	18.851.570,64
Totale Altre immobilizzazioni materiali	1.089.118.765,07
Acconti per realizzazione di immob.materiali	338.423.378,57
Immobilizzazioni materiali in costruzione	245.537.640,20
Acc. Impianti	4.259,74
Acc. Server	9.820.502,69
Acc. Postazioni di lavoro	6.649.000,00
Acc. Apparati di telecomunicazione	2.531.313,76
Acc. Hardware n.a.c.	6.137.764,70
Acc. Fabbr.ad uso abitativo	2.604.012,94
Acc. Fabbr.rurali	117.581,75
Acc. Infrastr. telematiche	1.626.730,70
Acc. Infrastr. idrauliche	80.019.736,16
Acc. Infrastr. portuali e aeroportuali	5.686.010,56
Acc. Infrastr. stradali	50.907.449,19
Acc. Opere per la sistemazione del suolo	150.761,15
Acc. Fabbr.ad uso strumentale	343.759,86
Acconti Beni immobili n.a.c.	26.650.559,05
Acconti su mobili e arredi per ufficio	33.292,98
Acconti Manut. straordinaria beni demaniali terzi	3.780.614,39
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	781.024.368,39
Totale immobilizzazioni materiali	2.115.735.930,43

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a imprese controllate	212.048.876,14	211.170.516,05	878.360,09	0,42%
b imprese partecipate	30.737.031,97	32.568.079,05	-1.831.047,08	-5,62%
c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale Partecipazioni	242.785.908,11	243.738.595,10	-952.686,99	-0,39%
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12	0,00	0,00%
b imprese controllate	669.435.758,26	1.171.712.882,97	-502.277.124,71	-42,87%
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d altri soggetti	200.954.561,37	185.286.482,81	15.668.078,56	8,46%
Totale Crediti	883.489.640,75	1.370.098.686,90	-486.609.046,15	-35,52%
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.126.275.548,86	1.613.837.282,00	-487.561.733,14	-30,21%

Per quanto attiene le voci relative alle Partecipazioni, si rammenta che il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o, laddove non è possibile individuare con certezza il costo d'acquisto, si utilizza il "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Le partecipazioni al 1° gennaio 2016, momento di entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale e di adozione dello Stato Patrimoniale Iniziale, sono state valutate utilizzando il "valore del patrimonio netto" rilevato all'epoca.

L'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo in sede di Rendiconto 2024 ha trasmesso lo stato delle partecipazioni societarie dirette di cui all'**Allegato 11 al Rendiconto della Gestione**.

Ente	DIRETTA / IN-DIRETTA	Quota partecipazione al 31.12.2024 (%)	Valore Quota PN al 31/12/2023	Valore Quota PN al 31/12/2024
AIR Campania SPA (già Air Campania Srl)	DIR	100,00%	35.554.927,00	35.554.927,00
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scarl	DIR	88,95%	5.964.138,42	3.114.005,14
EAV srl	DIR	100,00%	158.802.641,00	161.300.176,00
SAUIE srl in liquidazione	DIR	100,00%	2.897.825,00	2.308.159,00
SCABEC spa	DIR	100,00%	315.542,00	321.423,00
SMA CAMPANIA spa	DIR	100,00%	2.996.625,00	2.996.625,00
SORESA spa	DIR	100,00%	778.108,00	778.108,00
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	DIR	100,00%	5.955.924,00	5.675.453,00
Totali Controllate			213.265.730,42	212.048.876,14
Mostra d'Oltremare spa	DIR	20,68%	30.392.842,60	30.674.737,68
Agrorinasce srl	DIR	14,28%	20.111,69	20.084,25
Sistema Cilento - Agenzia locale di sviluppo del Cilento scpa	DIR	11,77%	43.935,53	42.210,04
Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum – Capac-cio società cooperativa a r.l.	DIR	n.d.	15.974,86	0,00
Totali Partecipate			30.472.864,68	30.737.031,97
Totale Generale			243.738.595,10	242.785.908,11

Pertanto, in sede di assestamento all'esercizio 2024, si è proceduto ad effettuare le necessarie scritture correttive, riducendo il valore delle partecipazioni del valore complessivo di Euro 952.686,99, e tale variazione ha comportato una riduzione di Euro 936.712,13 delle Riserve da rivalutazione.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche** si riferisce principalmente a finanziamenti erogati in favore dei Comuni.

Per quanto attiene alla voce dei **“Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie nei confronti di imprese controllate”**, la voce è integralmente relativa al saldo al 31/12/2024 del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. per le attività relative alla Centrale Unica Pagamento e Centrale Acquisti per il Servizio Sanitario Regionale.

Per la precisione il valore di Euro 669.435.758,26 corrisponde al valore dei residui attivi esistenti al 31.12.2024 sui seguenti capitoli.

IV Livello	Cap.	Descrizione	Residui Finali
E.5.04.03.01.000	E02683	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO	484.151.206,03
E.5.04.03.01.000	E02685	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE DI ACQUISTO	155.301.869,41
E.5.04.03.01.000	E03264	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6006	29.982.682,82
			669.435.758,26

Relativamente alle modalità di contabilizzazione del rapporto con SO.RE.SA. si rinvia a quanto relazionato nelle Relazioni sulla Gestione degli esercizi precedenti.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti”**, si riferisce per Euro 191.343.014,21 al credito vantato verso all'Istituto Intesa San Paolo per le somme versate nell'ambito dell'*Amortizing Swap* che ha come sottostante il Prestito Obbligazionario in Euro con scadenza 2026.

2. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Totale rimanenze	4.574.738,71	1.277.867,93	3.296.870,78	258,00%
Totale crediti	9.275.412.377,95	7.855.266.977,91	1.420.145.400,04	18,08%

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale disponibilità liquide	1.394.883.066,24	1.222.532.449,61	172.350.616,63	14,10%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.674.870.182,90	9.079.077.295,45	1.595.792.887,45	17,58%

Per quanto attiene al valore delle rimanenze, fa esclusivamente riferimento al valore dei Lavori in Corso su Ordinazione rilevati per il tramite della funzionalità del Modulo Cespiti.

2.1 CREDITI

CREDITI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria				
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	52.014.088,60	52.014.088,55	0,05	0,00%
b Altri crediti da tributi	841.356.402,04	776.189.830,67	65.166.571,37	8,40%
c Crediti da Fondi perequativi	1.347.046.887,87	1.023.067.411,74	323.979.476,13	31,67%
Totale Crediti di natura tributaria	2.240.417.378,51	1.851.271.330,96	389.146.047,55	21,02%
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a verso amministrazioni pubbliche	5.764.729.974,68	4.569.690.529,94	1.195.039.444,74	26,15%
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d verso altri soggetti	400.273.593,76	682.982.727,05	-282.709.133,29	-41,39%
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	6.165.003.568,44	5.252.673.256,99	912.330.311,45	17,37%
3 Verso clienti ed utenti	817.011.137,44	751.322.389,96	65.688.747,48	8,74%
4 Altri Crediti				
a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
b per attività svolta per c/terzi	2.118.220,10	0,00	2.118.220,10	#DIV/0!
c altri	50.862.073,46	0,00	50.862.073,46	#DIV/0!
Totale Altri Crediti	52.980.293,56	0,00	52.980.293,56	#DIV/0!
Totale crediti	9.275.412.377,95	7.855.266.977,91	1.418.027.179,94	18,05%

La voce **"Crediti da tributi destinati al finanziamento della Sanità"** per **Euro 52.014.088,60** si riferisce all'IRAP destinata a Sanità;

La voce **"Altri crediti da tributi"** pari a **Euro 841.356.402,04** (pari ad Euro 1.053.104.741,35 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 211.748.339,31) si riferisce principalmente a:

- Euro 934.349.484,75: Addizionale regionale IRPEF non sanità;
- Euro 113.656.458,65: Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità;

La voce **"Crediti da Fondi perequativi"** pari a **Euro 1.347.046.887,87** si riferisce al fondo perequativo per la Sanità e fa riferimento ai residui al 31.12.2024 sui due capitoli E00166 ed E00178.

Il complessivo incremento della voce **"Crediti di natura tributaria"** è da ascrivere al deciso incremento dei residui attivi sul titolo 1 dell'entrata (cfr. Conto del Bilancio. Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli).

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 5.764.729.974,68** si riferisce principalmente a:

- Euro 653.521.846,94: Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 69.611.468,24: Crediti per Trasferimenti correnti da Stato-fondo sanitario Nazionale-finanziario;
- Euro 31.558.412,29: Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 3.969.153.689,30: Crediti da Contributi e investimenti da Ministeri;
- Euro 47.688.399,45: Crediti da Contributi e investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Euro 909.361.656,51: Crediti da Contributo agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;
- Euro 79.869.325,62: Crediti da Contributi e investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 400.273.593,76** (pari ad Euro 665.936.163,80 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 265.662.570,04) si riferisce principalmente ai crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

(FESR), da fondo Europeo per la Pesca (FEP) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

La voce **“Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti”** pari a **Euro 817.011.137,44** si riferisce principalmente a:

- Euro 5.619.496,85: Crediti derivanti dalla Vendita di Beni;
- Euro 181.580.262,84: Crediti derivanti dalla Vendita di Servizi;
- Euro 613.483.928,17: Crediti da canoni e diritti reali di godimento e servitù;
- Euro 13.977.288,48: Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;

La voce **“Altri Crediti”** per l'esercizio 2024 è pari a **Euro 52.980.293,56** (pari ad Euro 128.603.618,10 al netto della quota di Fondo Svalutazione Crediti per Euro 75.623.324,54 si riferisce principalmente a:

- Euro 8.152.087,20: Crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme in conto capitale non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali;
- Euro 36.824.841,26: Crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme in conto capitale non dovute o incassate in eccesso da Imprese;
- Euro 24.308.939,91: per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese;
- Euro 49.394.584,07: Crediti Diversi.

2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Istituto tesoriere	1.368.180.549,32	1.176.975.801,18	191.204.748,14	16,25%
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
1. Totale Conto di tesoreria	1.368.180.549,32	1.176.975.801,18	191.204.748,14	16,25%
2. Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3. Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	26.702.516,92	45.556.648,43	-18.854.131,51	-41,39%
Totale disponibilità liquide	1.394.883.066,24	1.222.532.449,61	172.350.616,63	14,10%

La voce **“Conto di tesoreria Istituto Tesoriere”** pari a **Euro 1.368.180.549,32** corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2024 parificato con il Tesoriere.

La voce **“Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente”** corrisponde al saldo sul conto di Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2022 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018 (sul dettaglio delle regole di movimentazione si rimanda a quanto già relazionato al paragrafo 2.1 della presente Relazione.

3. RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	4.677.152,32	4.243.846,76	433.305,56	10,21%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.677.152,32	4.243.846,76	433.305,56	10,21%

Per quanto attiene alla voce **“Ratei Attivi”**, l'importo iscritto è relativo alla quota di competenza dell'anno del differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro.

Non si rilevano, invece, nell'esercizio 2024 **“Risconti attivi”**.

PASSIVO PATRIMONIALE

1. PATRIMONIO NETTO

Con la modifica del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011, di cui al D.M. del 1° settembre 2021, è stata introdotta una differente contabilizzazione del Patrimonio Netto rispetto a quanto effettuato fino all'esercizio 2020.

In primo luogo, la modifica del principio ha previsto che la voce **“Fondo di Dotazione”** possa assumere solo valore positivo o pari a zero.

In secondo luogo, nella nuova struttura patrimoniale è stata eliminata la voce delle Riserve **“a. da risultato economico di esercizi precedenti”**.

In terzo ed ultimo luogo, con la modifica del principio sono stati introdotti nel modulo patrimoniale due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”

-2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”.

Il principio ha previsto, ai fini dell'adozione della nuova struttura del Patrimonio Netto, che, al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021, effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro), si procedesse alla riclassifica delle vecchie voci dello Stato Patrimoniale con le modalità indicate nell'esempio n. 16 del medesimo principio, Allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il principio afferma che, in sede di prima applicazione delle nuove regole, dopo aver chiuso le scritture secondo il precedente sistema, sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) sia che presentino valore negativo che valore positivo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”.

In applicazione delle indicazioni fornite nell'esempio n. 16, sia il valore negativo del Fondo di Dotazione che il valore delle Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti sono stati rigirati sul nuovo conto patrimoniale **-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”** con le seguenti scritture:

a) Essendo il Fondo di Dotazione una voce negativa del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Dare), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo	@	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione

b) Essendo le Riserve da Risultato economico di esercizi precedenti una voce positiva del passivo patrimoniale (e dunque chiudeva in Avere), è stata effettuata la seguente scrittura:

Dare			Avere	
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	@	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici posit./negat. portati a nuovo

Dopo le descritte scritture di riclassificazione, in base alle nuove regole, è stato adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto. In sintesi, è stato elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce **“Totale Patrimonio netto (A)”** cui è stato imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

Ai fini della comparazione, di seguito si riporta la struttura del Patrimonio Netto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
II Riserve				
b da capitale	101.821.067,96	102.757.780,09	-936.712,13	-0,91%

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	792.271.616,68	786.855.684,91	5.415.931,77	0,69%
Totale Riserve	894.092.684,64	889.613.465,00	4.479.219,64	0,50%
III Risultato economico dell'esercizio	1.401.042.190,91	1.200.045.714,35	200.996.476,56	16,75%
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-5.973.610.782,99	-7.168.240.565,57	1.194.629.782,58	16,67%
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-3.678.475.907,44	-5.078.581.386,22	1.400.105.478,78	27,57%

Per quanto attiene alla voce La voce **“Totale Riserve”** pari a **Euro 894.092.684,64** è composta per:

- Euro 792.271.616,68 da riserve indisponibili per beni demaniali e culturali;
- Euro 101.821.067,96 da Riserve da capitale.

Nello specifico le Riserve da Capitale sono Riserve da rivalutazione. In sede di Rendiconto 2024 si rileva un incremento di Euro 936.712,13 per la cui natura si rinvia a quanto già descritto al Paragrafo 1.3 – Immobilizzazioni Finanziarie.

Per la voce **“Riserve indisponibili per beni demaniali e culturali”**, è necessario evidenziare che il Principio Contabile applicato alla Contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, afferma che l'intero valore dei Beni Demaniali, Patrimoniali Indisponibili e Beni Culturali va iscritto a riserve Indisponibili per l'esatto importo del valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale, al netto degli ammortamenti.

In base alle Risultanze Patrimoniali 2024 (in particolare dai dati desumibili dalle Relazioni alle Consistenze con particolare riferimento al Demanio Culturale), il valore definitivo, cioè quello dopo tutte le rettifiche (ammortamenti, soppressioni e nuove acquisizioni) dei Beni Demaniali iscritti nello stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni è il seguente:

TIPOLOGIA	2024	2023	Differenza
Fabbricati			
Demaniali	129.786.045,46	132.682.046,25	-2.896.000,79
Patrimonio Indisponibile	460.758.993,38	465.507.651,30	-4.748.657,92
Demanio Culturale	39.598.291,78	36.274.175,99	3.324.115,79
Infrastrutture			
Demaniali	79.338.001,41	77.076.106,20	2.261.895,21
Terreni			
Demaniali	38.445.716,84	37.912.792,83	532.924,01
Patrimonio Indisponibile	36.777.650,97	29.835.995,50	6.941.655,47
Demanio Culturale	7.566.916,84	7.566.916,84	0,00
Totale	792.271.616,68	786.855.684,91	5.415.931,77

Dunque, il valore che deve risultare iscritto sulla Voce del Patrimonio Netto a titolo di tali riserve deve essere esattamente pari ad Euro **792.271.616,68**.

Per il valore del Risultato Economico d'Esercizio si rinvia al Paragrafo dedicato

Di seguito si vuole fornire la rappresentazione dell'evoluzione della Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2016 (Stato Patrimoniale Iniziale) ad oggi:

Anno	Patrimonio Netto	Differenza	Riserve di Capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Risultato D'esercizio
01/01/2016	-14.060.979.113,01				
31/12/2016	-13.162.904.182,26	898.074.930,75	77.198.843,36		817.476.362,81
31/12/2017	-10.946.118.930,82	2.216.785.251,44	77.198.843,36	648.245.311,41	1.251.200.365,91
31/12/2018	-9.531.435.573,66	1.414.683.357,16	77.198.843,36	632.940.136,39	1.261.131.446,21
31/12/2019	-7.314.932.617,69	2.216.502.955,97	77.198.843,36	633.470.630,58	2.383.271.806,71
31/12/2020	-7.783.646.708,28	-468.714.090,59	77.198.843,36	689.871.078,92	-463.947.177,17
31/12/2021	-6.993.930.184,69	789.716.523,59	77.198.843,36	689.078.248,67	790.509.353,84
31/12/2022	-6.304.186.037,30	689.744.147,39	77.198.843,36	675.675.972,21	689.744.147,39
31/12/2023	-5.078.581.386,22	1.225.604.651,08	102.757.780,09	786.855.684,91	1.200.045.714,35
31/12/2024	-3.678.475.907,44	1.400.105.478,78	101.821.067,96	792.271.616,68	1.401.042.190,91

Dalla tabella è possibile evidenziare come, da quando è a regime la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs n. 118/2011, Regione Campania, ancorché presenti ancora un patrimonio netto negativo, ha incrementato il proprio patrimonio per un valore di **Euro 10.382.503.205,57**.

Il dato. Seppur non riconciliabile per le differenze nei principi di imputazione contabile stabiliti dagli allegati 4/2 (Principio Applicato alla Contabilità Finanziaria) e 4/3 (Principio Applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale) al D.lgs n. 118/2011, conferma il deciso miglioramento delle performances finanziarie della Regione Campania già evidenziato nel paragrafo 4.4, dove si è mostrato l'andamento del Disavanzo Finanziario dal 2015 ad oggi ed i relativi risultati dal punto di vista finanziario.

2. FONDI PER RISCHI E ONERI

In tale aggregato l'unica voce movimentata è quella relativa a “**Altri fondi per rischi e oneri**”, con i valori di seguito specificati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
3 Altri	801.432.171,23	773.515.162,12	27.917.009,11	3,61%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	801.432.171,23	773.515.162,12	27.917.009,11	3,61%

I fondi rischi ed oneri sono determinati sulla base di quanto è previsto dall'OIC 31.

Per il dettaglio delle variazioni che il fondo rischi ed Oneri ha subito nel corso dell'esercizio 2024, è necessario fare riferimento alle seguenti quote, le cui variazioni sono determinate conformemente a quanto evidenziato nell'Elenco delle Quote accantonate al Risultato di Amministrazione dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	546.572.620,36	570.643.349,12	-24.070.728,76	-4,22%
Fondo Rischi Partecipate	8.176.225,57	7.856.784,27	319.441,30	4,07%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	18.719.083,59	15.285.948,42	3.433.135,17	22,46%
Restituzione al FSR	120.932.374,11	120.932.374,11	0,00	0,00%
Fondo rischi Parifica 2023	107.031.867,60	58.796.706,20	48.235.161,40	82,04%
TOTALE	801.432.171,23	773.515.162,12	27.917.009,11	3,61%

3. DEBITI

DEBITI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
1 Debiti da finanziamento	7.206.733.777,98	7.554.489.202,84	-347.755.424,86	-4,60%
2 Debiti verso fornitori	1.010.305,04	7.860.281,51	-6.849.976,47	-87,15%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.323.341.773,25	6.810.676.988,27	512.664.784,98	7,53%
5 Altri debiti	410.075.135,81	429.054.242,24	-18.979.106,43	-4,42%
TOTALE DEBITI (D)	14.941.160.992,08	14.802.080.714,86	139.080.277,22	0,94%

3.1 DEBITI DA FINANZIAMENTO

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00	0,00%
b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.184.154.413,17	2.263.413.150,54	-79.258.737,37	-3,50%
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d verso altri finanziatori	4.797.579.364,81	5.066.076.052,30	-268.496.687,49	-5,30%
Totale Debiti da finanziamento	7.206.733.777,98	7.554.489.202,84	-347.755.424,86	-4,60%

L'importo complessivo dei debiti da finanziamento, pari ad **Euro 7.206.733.777,98** si compone quasi integralmente, nel dettaglio dei seguenti finanziamenti:

Soggetto	Contratto	2023	2024
CITIBANK N.A.	<i>Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento</i>	225.000.000,00	225.000.000,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	193.659.686,06	187.298.199,11
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	389.580.924,09	374.868.781,91
MEF		185.680.284,88	178.694.220,37
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	411.513.634,75	399.870.855,46
MEF		338.851.973,22	329.264.979,25
MEF		744.126.647,54	714.157.377,07
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.263.413.150,54	2.184.154.413,17
B.E.I	<i>Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006</i>	7.500.000,00	2.500.000,00
		33.547.150,00	23.962.250,00
B.E.I	<i>Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)</i>	139.481.963,88	128.859.144,98
DEXIA CREDIOP Spa	<i>Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000</i>	280.023.703,27	266.476.207,28
DEXIA CREDIOP Spa	<i>Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007</i>	1.881.724,84	0,00
SPV PROJECT 2219 S.r.l.		67.553.162,09	66.721.107,31
FMS Wertmangement		67.553.162,09	0,00
B.N.L.		20.671.750,51	20.417.135,80
DEXIA CREDIOP Spa		2.198.401,40	
SPV PROJECT 2219 S.r.l.		61.833.081,14	60.870.344,48
FMS Wertmangement		61.833.081,14	0,00
B.N.L.		18.921.364,85	18.626.760,55
DEXIA CREDIOP Spa		3.074.458,81	0,00
SPV PROJECT 2219 S.r.l.		121.835.891,07	120.473.322,66
FMS Wertmangement		121.835.891,07	0,00
B.N.L.		37.276.174,95	36.859.291,73
Intesa Sanpaolo Spa	<i>Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004</i>	78.194.289,30	74.411.263,76
SPV PROJECT 2219 S.r.l.		120.302.631,03	114.482.411,55
FMS Wertmangement		20.446.977,09	0,00
B.N.L.		62.555.318,83	59.528.903,84
Intesa Sanpaolo Spa	<i>Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005</i>	92.697.199,94	88.212.526,23
SPV PROJECT 2219 S.r.l.		97.022.587,35	92.328.652,17
FMS Wertmangement		220.995.447,16	0,00
B.N.L.		61.798.133,28	58.808.350,80
Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese		1.801.033.545,09	1.233.537.673,14
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento</i>	541.011.302,60	520.723.650,94
Cassa DD PP	<i>Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020</i>	28.079.932,12	27.156.383,86
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari</i>	733.677.524,54	704.490.668,92
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Seconda rinegoziazione</i>	554.829.916,84	534.167.686,60
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016</i>	86.915.378,75	83.840.600,30
Cassa DD PP	<i>Contratto Rifinanziamento Quota FMS su Mutuo 5178</i>		59.020.000,00
Cassa DD PP	<i>Contratto Rifinanziamento Quota FMS su Mutuo 5560</i>		49.734.000,00
Cassa DD PP	<i>Contratto Rifinanziamento Quota FMS su Mutuo 5682</i>		110.717.000,00
Cassa DD PP	<i>Contratto Rifinanziamento Quota FMS su Mutuo 4960</i>		17.962.000,00
Cassa DD PP	<i>Contratto Rifinanziamento Quota FMS su Mutuo 4961</i>		215.715.000,00
Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP Spa		1.944.514.054,85	2.323.526.990,62
Posillipo Finance	<i>Cartolarizzazione debiti sanitari</i>	1.320.525.430,15	1.239.920.283,47
Cartolarizzazione		1.320.525.430,15	1.239.920.283,47
d	verso altri finanziatori	5.066.073.030,09	4.796.984.947,23
Totale Generale		7.554.486.180,63	7.206.139.360,40

Per quanto attiene alle variazioni della struttura del Debito si rinvia integralmente a quanto

relazionato nel Capitolo 8 della presente Relazione.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali assunti negli esercizi successivi come rilevabile dallo specifico prospetto dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

D'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
		Costo			Debito	
U.2.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, è necessario operare, rispetto alla scrittura descritta, delle rettifiche.

In primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, si è proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Infine, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento bisogna considerare anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2024.

Per quanto attiene ai valori specifici di *mark to market* si rimanda a quanto indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, paragrafo 9 della presente Relazione sulla Gestione.

Considerando i valori ivi indicati, ai fini informativi sui sottostanti, si specifica quanto segue:

1) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto

dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2024 è pari a **Euro 203.114.840,29**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	1,49	203.114.840,29
totale		203.114.840,29

Il sottostante di tale contratto derivato è la parte ancora in circolazione del Prestito Obbligazionario di tipo Bullet (con restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza) in valuta domestica, pari ad **Euro 225.000.000,00**. Tale valore, essendo il prestito di tipo bullet, rimarrà invariato fino alla scadenza (2026).

Considerando il valore positivo del Mark to Market a *mid price* al 31.12.2024, il valore effettivo del Prestito Obbligazionario ad oggi sarebbe di **Euro 21.885.159,71**.

3.2 DEBITI VERSO FORNITORI

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	1.010.305,04	7.860.281,51	-6.849.976,47	-87,15%

La voce "Debiti verso fornitori" viene alimentata dalle Liquidazioni non pagate al termine dell'esercizio sui seguenti V livelli del Piano dei Conti Finanziario che, in base alla Matrice di Transizione Ministeriale, alimentano in Stato Patrimoniale la Voce "*Debiti v/ Fornitori*".

V Livello	Descrizione	Liquidazioni sospese
U.1.03.02.07.001	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	4.636,59
U.1.03.02.09.001	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	79.103,90
U.1.03.02.09.008	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI	17.267,20
U.1.03.02.13.001	SERVIZI DI SORVEGLIANZA, E CUSTODIA E ACCOGLIENZA	30.952,25
U.1.03.02.15.001	CONTRATTI DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO	461.043,56
U.1.03.02.15.013	CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	138.598,19
U.1.03.02.15.999	ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	55.400,24
U.2.02.01.09.010	INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	48.048,30
U.2.02.01.09.014	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO	20.963,58
U.2.02.03.06.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU ALTRI BENI DI TERZI	116.252,31
U.2.02.03.99.001	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	38.038,92
		1.010.305,04

Per la gran parte dei casi le liquidazioni sospese sono relative a procedure nelle quali la Regione è terzo Pignorato.

3.3 DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	5.071.093.435,72	4.731.187.873,19	339.905.562,53	7,18%
b altre amministrazioni pubbliche	1.620.876.882,17	1.570.414.241,97	50.462.640,20	3,21%
c imprese controllate	311.065.210,75	139.644.785,00	171.420.425,75	122,75%
d imprese partecipate	7.349.131,36	8.451.526,05	-1.102.394,69	-13,04%
e altri soggetti	312.957.113,25	360.978.562,06	-48.021.448,81	-13,30%
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	7.323.341.773,25	6.810.676.988,27	512.664.784,98	7,53%

La voce "**Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario**" pari a **Euro 5.071.093.435,72** si riferisce prevalentemente alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e quali contributi agli investimenti.

L'incremento di tale voce di debito è da imputare essenzialmente all'incremento di tutte le voci di debito per Contributi agli Investimenti (per complessivi Euro 868.572.815,34) che più che compensano la riduzione della voce di Debito per Trasferimenti correnti alle ASL a titolo di Finanziamento del SSN

(riduzione di Euro 496.632.327,97).

Tra le voci più rilevanti dei **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche”** pari complessivamente ad **Euro 1.620.876.882,17** si richiamano le seguenti (di importo superiore a 90MLNEuro):

- Euro 187.095.629,62 Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 140.366.657,03 Debiti per Contributi agli investimenti a Ministeri;
- Euro 135.978.924,67 Debiti per Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome;
- Euro 508.871.649,59 Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni;
- Euro 133.016.513,08 Debiti per Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate”** pari a **Euro 311.065.210,75** si riferisce ai debiti verso le imprese controllate a titolo di trasferimenti correnti (Euro 38.613.268,86) e contributi agli investimenti (Euro 272.451.941,89).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate”** pari a **Euro 7.349.131,36** si riferisce ai debiti per trasferimenti correnti (Euro 2.967.775,86) e contributi agli investimenti (Euro 4.381.355,50).

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti”** pari a **Euro 312.957.113,25** si riferisce principalmente a:

- Euro 213.132.248,63 Debiti per contributi investimenti verso altre imprese private;
- Euro 32.306.365,23 Debiti per contributi investimenti verso istituzioni sociali private e famiglie;
- Euro 29.590.310,24 Debiti per trasferimenti correnti a altre imprese;
- Euro 24.498.229,48 Debiti per trasferimenti correnti verso istituzioni sociali private;

3.4 ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	17.180.716,45	3.199.994,79	13.980.721,66	436,90%
b verso istituti previdenza e sicurezza	10.467.157,69	8.458.037,05	2.009.120,64	23,75%
c per attività svolta per c/terzi	245,00	245,00	0,00	0,00%
d altri	382.427.016,67	417.395.965,40	-34.968.948,73	-8,38%
Totale Altri debiti	410.075.135,81	429.054.242,24	-18.979.106,43	-4,42%

La voce **“Altri debiti tributari”** pari a **Euro 17.180.716,45** si riferisce prevalentemente a:

Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente 5.687.106,34
 Debito per scissione IVA da pagare mensilmente. 11.180.653,25

La voce **“Altri debiti verso istituti previdenza e sicurezza”** pari a **Euro 10.467.157,69** si riferisce quasi integralmente a ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente maturate al 31.12.2024.

La voce **“Altri debiti”** pari a **Euro 382.427.016,67** si riferisce principalmente, per **Euro 356.677.731,84**, alla voce **altri debiti n.a.c.** sulla quale insiste per una parte lo stock dei residui perenti (per Euro 331.606.536,25), che rispetto al 2024 è diminuito per economie e reiscrizioni rilevate quali insussistenze del passivo di conto economico (per il dettaglio si rimanda al punto 4.2.2 della presente Relazione Sulla Gestione dedicato al Fondo per la reiscrizione dei Residui Perenti), e per l'altra parte per saldi contabili sui capitoli di Partite di Giro.

4. RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	41.624.642,77	43.157.916,43	-1.533.273,66	-3,55%
II Risconti passivi	2.255.293.469,45	2.432.028.589,82	-176.735.120,37	-7,27%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.296.918.112,22	2.475.186.506,25	-178.268.394,03	-7,20%

La voce **“Ratei passivi”** pari a **Euro 41.624.642,77** si riferisce alla quota di competenza dell’esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passivo da iscrivere nel 2024
			Data decorrenza Interessi 2024	31/12/2024	Scadenza 2025	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	30.901.122,47	30/10/2024	31/12/2024	30/04/2025	62	182	10.526.756,00
BEI 22375/43081	U09064	35.567,87	15/12/2024	31/12/2024	15/06/2025	16	182	3.126,85
BEI 22375/43101	U09064	340.914,48	15/12/2024	31/12/2024	15/06/2025	16	182	29.970,50
BEI 24703	U09064	2.939.921,39	15/12/2024	31/12/2024	15/06/2025	16	182	258.454,63
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	3.992.274,83	16/12/2024	31/12/2024	16/12/2025	15	365	164.066,09
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	10.706.252,41	30/06/2024	31/12/2024	30/06/2025	184	365	5.397.124,50
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	4.088.523,76	29/02/2024	31/12/2024	28/02/2025	306	365	3.427.639,10
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	6.689.839,41	30/06/2024	31/12/2024	30/06/2025	184	365	3.372.412,20
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	5.508.603,10	01/02/2024	31/12/2024	01/02/2025	334	366	5.026.976,60
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	11.712.180,98	30/04/2024	31/12/2024	30/04/2025	245	365	7.861.600,93
Cassa Dd. PP. Art. 116	U09007	332.937,27	30/10/2024	31/12/2024	30/10/2025	62	365	56.553,73
Cedola Bond Euro	U09104	10.910.250,00	30/06/2024	31/12/2024	30/06/2025	184	365	5.499.961,64
		88.158.387,97						41.624.642,77

La voce **“Altri risconti passivi”** pari a **Euro 2.255.293.469,45** si riferisce a:

- per **Euro 1.180.275.206,13** al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2024 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 211.674.265,67;
 - Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 906.864.823,10;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 61.736.117,36.
- per **Euro 1.075.018.263,32** al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2024. Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2024 si compone per:
 - Euro 547.041.865,19 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti
 - Euro 527.976.398,13 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

Ai fini della comprensione dell’iscrizione a Risconti Passivi, si sottolinea che le Quote Vincolate Rappresentano quote di ricavo già registrate al 31 dicembre 2024 ma la cui utilità economica si manifesterà in esercizi successivi all’atto dell’impegno e della liquidazione delle somme applicate al Bilancio.

Le quote vincolate iscritte nel risultato di amministrazione del Rendiconto, infatti, sono determinate dal differenziale assestato tra accertamenti e impegni per ciascun vincolo al 31 dicembre di ciascun anno.

Tale differenziale, come già evidenziato, rappresenta un ricavo registrato in esercizi precedenti, la cui utilità economica, il costo, connesso alla effettiva realizzazione della spesa (impegno o liquidazione secondo quanto indicato nel principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al Dgs n. 118/2011), si manifesterà in esercizi successivi.

Tale ricavo, dunque va riscontato e rinviato agli esercizi successivi nei quali verrà registrato il correlato costo.

Analogo meccanismo del Risconto Passivo opera anche per le quote del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Risultato di amministrazione. Anche in tal caso, per effetto dello spostamento del momento della rilevazione del costo agli esercizi successivi, siamo in presenza di ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

C. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
1. COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	8.043.692.000,11	7.730.769.389,86	312.922.610,25	4,05%
2 Proventi da fondi perequativi	6.019.565.593,36	5.784.200.622,00	235.364.971,36	4,07%
3 Proventi da trasferimenti e contributi	5.132.950.211,20	4.099.714.579,09	1.033.235.632,11	25,20%
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	459.872.228,15	423.865.638,97	36.006.589,18	8,49%
8 Altri ricavi e proventi diversi	184.595.639,06	739.541.479,42	-554.945.840,36	-75,04%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	19.840.675.671,88	18.778.091.709,34	1.062.583.962,54	5,66%

1.1 PROVENTI DA TRIBUTI

La voce **“Proventi da tributi”** pari a **Euro 8.043.692.000,11** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 636.269.000,00: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro 39.603.299,23: Addizionale regionale IRPEF non sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 739.611.278,61: IRAP non Sanità attività ordinaria di gestione;
- Euro 145.150.371,22: IRAP non Sanità attività di verifica e controllo;
- Euro 29.539.193,66: Tassa regionale per il diritto allo studio universitario attività ordinaria di gestione;
- Euro 425.938.565,75: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività ordinaria di gestione;
- Euro 78.936.105,47: Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) attività di verifica e controllo;
- Euro 16.006.340,78: Addizionale regionale sul gas naturale attività ordinaria di gestione;
- Euro 1.234.537.940,57: Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità;
- Euro 4.000.000.000,00: Compartecipazione IVA – Sanità;
- Euro 656.949.000,00: Addizionale IRPEF – Sanità;
- Euro 29.592.411,00: Compartecipazione IVA a Regioni – quota non sanità.

1.2 PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI

La voce **“Proventi da fondi perequativi”** pari a **Euro 6.019.565.593,36** si riferisce esclusivamente al Fondo perequativo dallo Stato destinato al Finanziamento del SSN.

1.3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi da trasferimenti correnti	1.897.103.452,21	1.910.068.005,87	-12.964.553,66	-0,68%
c Contributi agli investimenti	3.235.846.758,99	2.189.646.573,22	1.046.200.185,77	47,78%
Totale Proventi da trasferimenti e contributi	5.132.950.211,20	4.099.714.579,09	1.033.235.632,11	25,20%

La voce **“Proventi da trasferimenti correnti”** pari a **Euro 1.897.103.452,21** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 1.682.886.096,55: Trasferimenti correnti da Ministeri;
- Euro 23.737.048,02: Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione e Istituzioni Scolastiche;
- Euro 17.286.050,71: Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Euro 43.886.944,06: Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- Euro 36.597.433,58: Altri trasferimenti correnti da imprese: ulteriore pay-back sanità;
- Euro 34.987.024,34: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Euro 36.898.872,36: Fondo Sociale Europeo (FSE).

La voce: **“Contributi agli investimenti”** pari a **Euro 3.235.846.758,99** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10milioni):

- Euro 2.475.115.835,06: Contributi agli investimenti da Ministeri;
- Euro 49.352.177,16: Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche;
- Euro 309.665.370,01: Contributi agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988;

- Euro 10.401.072,00: Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.;
- Euro 284.868.480,78: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Euro 103.568.312,98: Fondo Sociale Europeo (FSE);

1.4 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.257.267,57	165.638.800,83	55.618.466,74	33,58%
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	238.614.960,58	258.226.838,14	-19.611.877,56	-7,59%
Totale Ricavi vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	459.872.228,15	423.865.638,97	36.006.589,18	8,49%

La voce **“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”** pari a **Euro 221.257.267,57** si riferisce principalmente a:

- Euro -3.489.145,93: Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose;
- Euro 215.840.468,20: Proventi da concessioni su beni;
- Euro 1.927.653,44: Noleggi e locazioni di altri beni immobili.

La voce **“Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi”** pari a **Euro 238.614.960,58** si riferisce principalmente a:

- Euro 7.592.723,19: Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento;
- Euro 44.011.813,52: Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Euro 178.518.705,18: Entrate per mobilità sanitaria attiva;
- Euro 7.601.193,10: Ricavi da autorizzazioni.

1.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
8 Altri ricavi e proventi diversi	184.595.639,06	739.541.479,42	-554.945.840,36	-75,04%

La voce **“Altri ricavi e proventi diversi”** pari a **Euro 184.595.639,06** si riferisce principalmente a:

- Euro 25.735.348,70: Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie;
- Euro 3.876.479,40: Multe e sanzioni per violazione di norme di polizia amministrativa a carico delle imprese;
- Euro 10.036.402,46: Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese;
- Euro 9.469.880,40: Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.);
- Euro 129.644.309,21: Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme da vari soggetti non dovute o incassate in eccesso;

2. COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
9 Acquisto materie prime e/o beni di consumo	5.663.173,88	7.386.403,94	-1.723.230,06	-23,33%
10 Prestazioni di servizi	2.176.859.473,21	1.957.088.740,84	219.770.732,37	11,23%
11 Utilizzo beni di terzi	9.119.405,49	8.919.714,49	199.691,00	2,24%
12 Trasferimenti e contributi	15.707.551.012,30	14.678.096.097,12	1.029.454.915,18	7,01%
13 Personale	235.033.633,30	225.817.871,74	9.215.761,56	4,08%
14 Ammortamenti e svalutazioni	71.332.140,46	59.108.523,17	12.223.617,29	20,68%
16 Accantonamenti per rischi	27.917.009,11	119.311.241,85	-91.394.232,74	-76,60%
17 Altri accantonamenti	17.895.711,47	93.881.544,42	-75.985.832,95	-80,94%
18 Oneri diversi di gestione	64.919.707,64	78.867.467,71	-13.947.760,07	-17,69%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	18.316.291.266,86	17.228.477.605,28	1.087.813.661,58	6,31%

2.1 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

La voce: **“Acquisto materie prime e/o beni di consumo”** pari a **Euro 5.663.173,88** si riferisce principalmente a (valori superiori a Euro 100.000,00):

- Euro 292.072,85: Cancelleria;
- Euro 185.917,62: Carburanti, combustibili e lubrificanti;

- Euro 102.103,74: Vestiario;
- Euro 148.791,52: Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari;
- Euro 135.603,77: eni per attività di rappresentanza;
- Euro 748.388,76: Altri beni e materiali di consumo n.a.c.;
- Euro 3.889.403,05: Sangue ed emocomponenti.

2.2 PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce **“Prestazioni di servizi”** pari a **Euro 2.176.859.473,21** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10 milioni):

- Euro 15.637.127,73: Organi istituzionali dell'amministrazione-Indennità;
- Euro 63.356.655,96: Energia elettrica;
- Euro 10.921.145,91: Manutenzione ordinaria e riparazione di altri beni materiali;
- Euro 10.726.037,53: Servizi di sorveglianza e custodia;
- Euro 783.401.762,92: Contratti di servizio di trasporto pubblico;
- Euro 185.977.846,06: Contratti di servizi per la gestione del servizio idrico;
- Euro 174.987.932,76: Altri costi per contratti di servizio pubblico;
- Euro 180.223.615,62: Altri servizi diversi n.a.c.;
- Euro 173.242.638,37: Acquisti di servizio sanitario per assistenza ospedaliera;
- Euro 494.898.025,65: Costi per mobilità sanitaria passiva.

2.3 UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La voce: **“Utilizzo di beni di terzi”** pari ad **Euro 9.119.405,49** si riferisce principalmente a (valori superiori a Euro 100,000,00):

- Euro 7.472.835,15: Locazione di beni immobili;
- Euro 166.607,75: Noleggi di mezzi di trasporto;
- Euro 186.092,33: Noleggi di hardware;
- Euro 452.760,83: Licenze d'uso per software;
- Euro 833.211,15: Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi.

2.4 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	12.762.100.409,09	12.084.335.123,35	677.765.285,74	5,61%
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	2.117.988.033,82	1.668.326.828,68	449.661.205,14	26,95%
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	827.462.569,39	925.434.145,09	-97.971.575,70	-10,59%
Totale Trasferimenti e contributi	15.707.551.012,30	14.678.096.097,12	1.029.454.915,18	7,01%

La voce **“Trasferimenti correnti”** pari a **Euro 12.762.100.409,09** si riferisce principalmente a (valori superiori a 100 milioni):

- Euro 332.940.274,51: Trasferimenti correnti a Comuni;
- Euro 150.787.226,77: Trasferimenti correnti ad altri enti e Agenzie regionali e sub regionali;
- Euro 9.196.922.080,52: Trasferimenti correnti a ASL a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 114.822.929,00: Trasferimenti correnti a ASL a titolo di finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA;
- Euro 2.389.565.914,03: Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- Euro 140.985.653,23: Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

La voce **“Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 2.117.988.033,82** si riferisce principalmente a (valori superiori a 50 milioni):

- Euro 74.904.909,05: Contributi agli investimenti a Ministeri
- Euro 66.573.926,78: Contributi agli investimenti a Province;
- Euro 490.979.270,84: Contributi agli investimenti a Comuni;
- Euro 574.224.286,35: Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali;
- Euro 201.837.125,09: Contributi agli investimenti a Aziende Ospedaliere Aziende Ospedaliere universitarie integrate;
- Euro 222.620.086,36: Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali;
- Euro 57.735.104,19: Contributi agli investimenti, finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della legge 67/1988, a

aziende sanitarie locali;

- Euro 153.934.117,82: Contributi agli investimenti, finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della legge 67/1988, a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN.

La voce **“Contributi agli investimenti ad altri soggetti”** pari a **Euro 827.462.569,39** si riferisce principalmente a (valori superiori a 10 milioni):

- Euro 497.451.909,81: Contributi agli investimenti a imprese controllate;
- Euro 300.368.828,94: Contributi agli investimenti a altre Imprese;
- Euro 13.046.671,16: Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private.

2.5 PERSONALE

La voce **“Personale”** pari a **Euro 235.033.633,30** si riferisce principalmente a:

- Euro 125.198.383,47: Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato;
- Euro 33.371.569,24: Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale;
- Euro 22.323.763,47: Straordinario per il personale a tempo indeterminato;
- Euro 49.259.935,24: Contributi obbligatori per il personale;
- Euro 4.119.860,17: Buoni pasto.

2.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.688.345,07	633.573,47	3.054.771,60	482,15%
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	66.784.376,55	58.474.561,77	8.309.814,78	14,21%
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	859.418,84	387,93	859.030,91	221439,67%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	71.332.140,46	59.108.523,17	12.223.617,29	20,68%

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali”** pari a **Euro 3.688.345,07** si riferisce a:

- Euro 391.897,83: Ammortamento Software;
- Euro 256.142,07: Ammortamento Software acquistato da terzi;
- Euro 3.040.305,17: Ammortamento Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi;

La voce: **“Ammortamenti di immobilizzazioni materiali”** pari a **Euro 66.784.376,55** si riferisce principalmente a (valori superiori al Milione di Euro):

- Euro 41.597.577,34: Ammortamento di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico;
- Euro 4.134.482,19: Ammortamento di attrezzature n.a.c.;
- Euro 1.170.414,68: Ammortamento postazioni di lavoro;
- Euro 3.176.492,02: Ammortamento Altri beni immobili demaniali;
- Euro 5.928.120,73: Ammortamento Fabbricati industriali e costruzioni leggere;
- Euro 1.895.632,29: Ammortamento Infrastrutture idrauliche;
- Euro 3.876.232,20: Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale;
- Euro 1.116.419,10: Ammortamento di altri beni immobili diversi.

La voce **“Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”** pari a **Euro 859.418,84** si riferisce a:

- Euro 2.034,43 Svalutazioni di postazioni di lavoro
- Euro 150.083,28 Svalutazione di Fabbricati ad uso abitativo
- Euro 120.663,85 Svalutazione di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
- Euro 510.913,79 Svalutazione di Fabbricati ad uso strumentale
- Euro 75.699,31 Svalutazione di altri beni immobili diversi
- Euro 24,18 Svalutazione di altri beni materiali diversi

2.7 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Per quanto attiene alla voce *“Accantonamento per Rischio”*, come già evidenziato nel corrispondente paragrafo che analizza le componenti dello Stato Patrimoniale, il fondo Rischio risulta così composto:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	546.572.620,36	570.643.349,12	-24.070.728,76	-4,22%

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Fondo Rischi Partecipate	8.176.225,57	7.856.784,27	319.441,30	4,07%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	18.719.083,59	15.285.948,42	3.433.135,17	22,46%
Restituzione alFSR	120.932.374,11	120.932.374,11	0,00	0,00%
Fondo rischi Parifica 2023	107.031.867,60	58.796.706,20	48.235.161,40	82,04%
TOTALE	801.432.171,23	773.515.162,12	27.917.009,11	3,61%

Conseguentemente, l'accantonamento a Fondo Rischi per l'esercizio 2023 è pari ad **Euro 27.917.009,11**.

Per quanto attiene alla voce “**Altri accantonamenti**”, per **Euro 17.895.711,47**, fa riferimento esclusivamente alle voci relative all'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti.

Si rammenta che per Regione Campania il valore del Fondo Svalutazione Crediti corrisponde al valore del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a risultato di Amministrazione.

Pertanto, alla voce “Altri Accantonamenti” viene registrata la variazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per l'esercizio 2024.

Per l'esercizio 2024 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), è, come evidenziato nel punto 4.2.1 della presente Relazione, pari ad **Euro 553.034.233,89**, con un incremento rispetto al 2023 di Euro 17.895.711,47.

Di seguito la rappresentazione degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti:

Conto COGE	2024
5410A01001 Accanton.a F.do Svalut.crediti di natura tribut.	2.935,51
5410Z01001 Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	17.892.775,96
	17.895.711,47

2.8 ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE

La voce “**Oneri diversi di gestione**” pari a **Euro 64.919.707,64** si riferisce principalmente a (valori superiori al Milione):

- Euro 1.116.777,40: Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Euro 4.745.925,74: Imposta Municipale Propria;
- Euro 1.445.155,56: Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.;
- Euro 1.915.468,89: Costo per IVA indetraibile;
- Euro 1.111.356,60: Altri premi di assicurazione contro i danni;
- Euro 5.226.397,95: Risarcimento danni;
- Euro 24.148.305,41: Oneri da Contenzioso;
- Euro 2.367.549,02: rimborsi per spese di personale in comando o in distacco;
- Euro 13.356.150,08: Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali;
- Euro 7.891.993,75: Altri costi della gestione.

3. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
19 Proventi da partecipazioni	2.850.138,93	0,00	2.850.138,93	#DIV/0!
20 Altri proventi finanziari	20.882.175,34	17.885.679,34	2.996.496,00	16,75%
PROVENTI FINANZIARI	23.732.314,27	17.885.679,34	5.846.634,93	32,69%
21 Interessi ed altri oneri finanziari	228.067.803,63	286.014.938,43	-57.947.134,80	20,26%
ONERI FINANZIARI FINANZIARI	228.067.803,63	286.014.938,43	-57.947.134,80	20,26%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-204.335.489,36	-268.129.259,09	63.793.769,73	23,79%

Per quanto attiene alla voce “**Proventi Finanziari**”, per la voce 19 si riferisce ai dividendi Bilancio 2023 versati nel 2024 dal Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.r.l.. Per quanto attiene alla voce 20 la stessa risulta composta principalmente da:

- Euro 8.761.284,41: Flussi periodici netti in entrata;

- Euro 10.553.939,56: Interessi attivi di mora da altri soggetti.

Per quanto attiene alla voce “**Oneri Finanziari**” si riferisce principalmente alla voce interessi passivi sul debito diretto della Regione, ivi compresa l’operazione di Cartolarizzazione che di seguito si specificano:

Interessi passivi su titoli obbligazionari a m/l termine a tasso fisso	10.925.277,21
Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	43.397.019,87
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	35.378.249,36
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a m/l termine	67.932.703,91
Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	64.150.223,89

Le voci corrispondono al pagamento di interessi (iscritte a Conto Economico al netto della quota di rateo passivo dell’esercizio precedente e maggiorati della quota di rateo passivo registrato in esercizio 2024) sui debiti da finanziamento precedentemente descritti.

4. **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Per l’esercizio 2024 non si rilevano scritture di rettifica di attività finanziarie.

5. **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	480.298.224,32	955.982.438,18	-475.684.213,86	-49,76%
Totale Oneri straordinari	381.866.717,85	1.020.825.562,12	-638.958.844,27	62,59%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	98.431.506,47	-64.843.123,94	163.274.630,41	251,80%

5.1 **PROVENTI STRAORDINARI**

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	48.392,62	0,00	48.392,62	#DIV/0!
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	480.112.482,85	953.868.376,23	-473.755.893,38	-49,67%
d Plusvalenze patrimoniali	137.348,85	2.114.061,95	-1.976.713,10	-93,50%
Totale proventi straordinari	480.298.224,32	955.982.438,18	-475.684.213,86	-49,76%

La voce “**Proventi straordinari**” si riferisce principalmente a:

- **Euro 337.226.539,17: Insussistenze del passivo**

In tale voce confluiscono tipicamente rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui, nei limiti delle spese i cui capitoli girano su macroaggregato 104, 203 e 204 (per i quali, in base al Principio Contabile, la rilevazione del debito e del costo avviene all’atto dell’impegno).

- **Euro 142.885.943,68: Altre Sopravvenienze attive**

In tale voce sono confluite le sopravvenienze attive generate dai rinvenimenti di cespiti precedentemente non anagrafati, sterilizzate delle somme che precedentemente erano già iscritte a Stato Patrimoniale per effetto di movimenti da Contabilità Finanziaria. Sul punto si rinvia a quanto chiarito nel paragrafo dedicato alle Immobilizzazioni.

Per quanto attiene alle **Plusvalenze patrimoniali**, pari ad **Euro 137.348,85**, queste fanno riferimento a plusvalenze conseguenti all’alienazione di cespiti patrimoniali ad un valore superiore a quello iscritto a Stato Patrimoniale.

5.2 ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	23.043.267,60	-22.043.267,60	-95,66%
b Sopravvenienze passive e insuss. dell'attivo	360.669.881,36	968.613.717,00	-607.943.835,64	-62,76%
c Minusvalenze patrimoniali	14,86	118.390,14	-118.375,28	-99,99%
d Altri oneri straordinari	20.196.821,63	29.050.187,38	-8.853.365,75	-30,48%
Totale Oneri straordinari	381.866.688,13	1.020.588.781,84	-638.722.093,71	-62,58%

Per quanto attiene alla voce “**Trasferimenti in conto capitale**” la voce è integralmente relativa alle spese sostenute sul cap. U04582 (Dgr 601/2023. Contributo straordinario per il ristoro dei danni subiti dagli eventi alluvionali del 19 e 22 novembre 2022);

Per quanto attiene, invece, alla “**Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo**” il valore è composto prevalentemente dalle seguenti voci:

- Euro 5.252.698,36: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale;
- Euro 1.966.327,95: Rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Euro 343.833.221,23: Insussistenze dell'attivo.

In particolare, le Insussistenze dell'attivo sono quasi integralmente riferite alle cancellazioni di residui attivi ad esito dell'attività di revisione dei residui e dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui, ad esito delle quali nell'esercizio 2024 sono cancellati al 31.12.2024 residui attivi per Euro 343.212.202,73 (cfr. paragrafo 2.3.3 della presente Relazione). La differenza è relativa alla dismissione di cespiti patrimoniali.

Per quanto attiene alla voce “**Minusvalenze Patrimoniali**” il valore è relativo alle minusvalenze patrimoniali rilevate sulle vendite di beni attraverso la funzionalità del “Modulo Cespiti” ed è rappresentato dal minor valore di realizzo rispetto al valore iscritto a Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni.

Per quanto attiene alla voce “**Altri oneri straordinari**” la voce è integralmente relativa alle spese effettuate sul V livello ministeriale del Piano dei Conti Finanziario U.2.05.99.99.999 - Altre spese in conto capitale n.a.c.

6. RISULTATO D'ESERCIZIO

RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZIONE	VAR %
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.418.480.422,13	1.216.641.721,03	201.838.701,10	16,59%
26 Imposte	17.438.231,22	16.596.006,68	842.224,54	5,07%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.401.042.190,91	1.200.045.714,35	200.996.476,56	16,75%

Nel corso dell'Esercizio 2024, per effetto delle componenti descritte il Conto Economico chiude con un **Risultato Economico positivo per Euro 1.401.042.190,91.**

Per un'analisi complessiva del Risultato di seguito si riporta il riepilogo delle voci del Conto Economico per aggregati principali:

AGGREGATI	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2023	Variazione	Var %
A) Componenti positivi della Gestione	19.840.675.671,88	18.778.091.709,34	1.062.583.962,54	5,66%
B) Componenti negativi della Gestione	18.316.291.266,86	17.228.477.605,28	1.087.813.661,58	6,31%
Differenza (A-B)	1.524.384.405,02	1.549.614.104,06	-25.229.699,04	-1,63%
C) Proventi e Oneri finanziari	-204.335.489,36	-268.129.259,09	63.793.769,73	-23,79%
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
E) Proventi e oneri straordinari	98.431.506,47	-64.843.123,94	163.274.630,41	-251,80%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.418.480.422,13	1.216.641.721,03	201.838.701,10	16,59%
Imposte	17.438.231,22	16.596.006,68	842.224,54	5,07%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.401.042.190,91	1.200.045.714,35	200.996.476,56	16,75%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato, in primo luogo, si evince un leggero peggioramento (-1,63%)

del saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quello legato alla gestione caratteristica della Regione.

Tale risultato viene ampiamente compensato dal miglioramento del saldo Proventi e Oneri finanziari e del Saldo Proventi ed oneri straordinari, che, quest'ultimo, nell'esercizio 2024 assume valore positivo.

Tale ultimo saldo risente in particolar modo delle attività connesse al Riaccertamento Ordinario dei Residui. Infatti, mentre le cancellazioni di residui attivi, (Insussistenze dell'attivo) si manifestano integralmente in contabilità economico-patrimoniale, le cancellazioni dei residui passivi (Insussistenze del Passivo) si riverberano sui Salì economico-patrimoniali esclusivamente per la parte relativa ai residui che insistono sui macroaggregati 104, 203 e 204.

In sintesi, il deciso incremento del Risultato d'Esercizio 2024 rispetto al 2023 è conseguentemente da ascrivere, in primo luogo, agli effetti del riaccertamento ordinario per le dinamiche sopra descritte, ed in secondo luogo alle politiche di contenimento degli oneri del debito attuate dalla Regione in questi ultimi anni, evidenziando per il 2024, in particolare, l'operazione di rifinanziamento sotto la pari delle quote FMS Wertmanagement effettuata con Cassa Depositi e Prestiti, operazione ampiamente descritta nel capitolo 8 al quale si rinvia integralmente..